Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Sabato, 3 luglio 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7558 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestab trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.mi L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, ilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazio400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

RIVELAZIONI SULLA TRAGEDIA DELLO SPAZIO CHE E' COSTATA LA VITA AI TRE COSMONAUTI SOVIETICI

# UNA «FALLA» HA RISUCCHIATO L'OSSIGENO DALLA NAVICELLA

**Subito dopo il distacco dalla «Salyut», il portello della «Soyuz 11» non si sarebbe richiuso ermeticamente provocando la depressurizzazione della cabina e quindi la morte degli astronauti - Il «black-out» ha impedito che il guasto fosse comunicato a terra? - Solenni onoranze funebri tributate a Mosca agli sfortunati eroi**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 2

I tre cosmonauti della «Soyuz 11» sono morti perché il portello della loro capsula spaziale, dopo il distacco dalla «Salyut», non si è richiuso ermeticamente: lo afferma il giornale londinese «Evening News», in una corrispondenza da Mosca di Viktor Louis. Piuttosto che di un errore umano, si sarebbe trattato di un difetto meccanico, che ha causato una progressiva depressurizzazione della cabina e ha «succhiato» fuori dalla «Soyuz» lo ossigeno, provocando la morte dei tre cosmonauti.

Questa clamorosa rivelazione ha trovato conferma in fonti moscovite generalmente bene informate, e si inquadra perfettamente con le prime indiscrezioni sull'inchiesta in corso: già nel suo discorso odierno sulla piazza Rossa, durante le esequie, il presidente dell'Accademia delle scienze, Keldysh, aveva accennato a un «accidente inatteso», responsabile della morte degli astronauti (facendo così pensare a un guasto tecnico, e smentendo le ipotesi sul «cedimento» fisico dei tre della «Soyuz», compresa la teoria dell'«infarto cosmico» dovuto a una crisi di riadattamento alla gravità). Poi, da altre indiscrezioni, aveva preso corpo l'ipotesi di una falla o di una incrinatura, che si sarebbe aperta nella capsula dopo il distacco della capsula stessa dalla «Salyut» (con conseguente depressurizzazione, fatale agli astronauti, impossibilitati a indossare in tempo le tute spaziali a pressurizzazione autonoma al di sopra delle leggere tute che si indossano di solito nei lunghi soggiorni spaziali).

La tesi formulata da Louis, quindi, è venuta a collimare esattamente con le supposizioni avanzate nelle ultime ore a Mosca, completandole anzi e convalidandole con l'ipotesi del portello rimasto socchiuso: si sarebbe trattato, cioè, di un vero e proprio difetto di struttura della cabina (è impensabile, infatti, un errore manuale dei tre astronauti), le cui tragiche conseguenze — a detta del giornalista inglese — si sarebbero manifestate esattamente 22 minuti dopo la separazione della «Soyuz» dalla «Salyut.» Gli scienziati sovietici — sempre secondo Louis — non avrebbero ancora determinato il motivo per cui i cosmonauti non hanno notato il guasto né perché i centri elettronici della base di Baikonur non l'hanno segnalata.

Il fatto che sia stato Louis a dare per primo in Occidente la notizia sulle cause della tragedia è una garanzia quasi assoluta della sua autenticità: Louis non è, infatti, un corrispondente qualsiasi, ma è uno dei «canali» di cui si servono le autorità sovietiche per far trapelare le loro informazioni nel resto del mondo. E' un cittadino russo di origine ebraica, molto vicino agli ambienti del Cremlino e della «KGB» (la polizia segreta sovietica); fu proprio Louis a riferire in Occidente «scoops» (colpi giornalistici) che avrebbero fatto la fortuna di qualsiasi corrispondente, come ad esempio la caduta di Kruscev (annunciata con tre giorni di anticipo rispetto agli altri giornali). Louis è stato anche l'uomo che consegnò le memorie di Kruscev ai rappresentanti dell'impero editoriale americano «Time-Life» e, nei giorni scorsi, quando i giornali parlarono di un «misterioso emissario sovietico in missione segreta in Israele», si trattava ancora di Viktor Louis.

Per quanto riguarda la tragedia della «Soyuz», il portello della nave spaziale — scrive Louis — si è aperto leggermente per la turbolenza originatasi al rientro nell'atmosfera, quanto è bastato per risucchiare tutto l'ossigeno della cabina. Secondo un esperto inglese di voli spaziali, il direttore della divisione spazio della «Hawker Siddeley», interpellato dall'«Evening News», per un commento sulla notizia riferita da Louis, i fatti potrebbero essersi svolti proprio nel modo narrato: l'incidente potrebbe essere accaduto durante i due o tre minuti di «black-out», il silenzio radio che si verifica nelle prime fasi del rientro: questo spiegherebbe perché mai i cosmonauti non hanno potuto riferire l'incidente alla stazione di Baikomur.

**Eugenio Galvano**



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
**Mosca — L'estremo, struggente saluto dei familiari agli astronauti caduti: in primo piano, in ginocchio, la vedova di Vladimir Volkov; dietro, la figlia dodicenne di Dobrovolski, Maria, sostenuta dall'ex cosmonauta Valentina Tereshkova**

## «BISOGNA CONTINUARE»

SI OFFRONO VOLONTARI I COSMONAUTI RUSSI PER I PROSSIMI VOLI

**Mosca, 2**

A poche ore dall'inizio delle esequie dei tre di «Soyuz 11», l'intero corpo dei cosmonauti sovietici ha reso loro un significativo omaggio, con una «lettera aperta» sottoscritta da tutti, in cui i piloti cosmici dell'URSS riaffermano anche la loro fiducia nei programmi spaziali della nazione e la loro volontà di volare nel cosmo. I cosmonauti hanno elogiato, tra l'altro, la perfezione del volo orbitale e la efficienza della missione del complesso «Soyuz-Salyut», affermando: «Esprimiamo piena fiducia nel fatto che quel che è accaduto non può arrestare l'ulteriore sviluppo e perfezionamento dell'ingegneria spaziale, lo sforzo dell'uomo per la conquista dello spazio, lo impegno per la conoscenza degli enigmi dell'universo».

L'équipe cosmica dell'URSS ha concluso la sua lettera con la seguente, solenne assicurazione: «Il comitato centrale del PCUS, il governo sovietico, il nostro popolo, possono esser certi che ciascuno di noi farà del suo meglio per rafforzare ulteriormente e meglio glorificare l'immortale epopea spaziale della nostra patria socialista».

«Vogliamo andare volontari nel cosmo, al più presto, per continuare il programma „Soyuz-Salyut"» hanno scritto, dal canto loro, alcuni cosmonauti, in lettere indirizzate ai dirigenti del PCUS: queste lettere non sono state rese pubbliche, ma se ne è avuta notizia attraverso i canali non ufficiali. Nelle lettere, scritte, in quanto membri del partito comunista, a Breznev o ad altri leader sovietici, i piloti del cosmo raccomandano che il programma «Salyut» non venga abbandonato per paura di mettere in pericolo altre vite: quale prova del fatto che anche il massimo sacrificio è un prezzo accettabile pur di continuare sulle vie del cosmo, gli uomini dell'équipe spaziale si offrono come volontari. (Ansa)

# Cosmonauti, addio!

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 2

*Da oggi, le urne contenenti le ceneri dei tre cosmonauti morti a bordo della «Soyuz 11», mentre stavano per rientrare sulla Terra al termine di un epico viaggio nello spazio, si trovano ai piedi delle mura del Cremlino, in un luogo consacrato dalla tradizione al riposo degli eroi dell'URSS. Dei tre cosmonauti — Georgi Dobrovolski, Vladislav Volkov e Viktor Patsaev — è stato fatto l'elogio funebre nella Piazza Rossa, di fronte alle più alte autorità del partito e del governo, e a migliaia e migliaia di cittadini che hanno ascoltato in commosso silenzio.*

*Il loro volo — ha affermato uno dei più eminenti scienziati sovietici, Mstislav Keldysh, presidente dell'Accademia delle scienze — resterà, comunque, una tappa fondamentale nella esplorazione spaziale, e non vi è dubbio che esso «ha aperto vaste possibilità per tutta l'umanità». Dei compagni che hanno perduto la vita nell'avventura spaziale ha anche parlato un cosmonauta, Vladimir Shatalov, il comandante della missione della «Soyuz 10»: gli astronauti dell'URSS — ha detto Shatalov — continueranno l'opera iniziata da Dobrovolski, Volkov e Patsaev; «essi — ha aggiunto il cosmonauta con un tono di voce grave ma fermo — sono ben consapevoli che le inviolate strade dello spazio sono difficili e complesse. Ma oggi, in quest'ora di dolore, nel momento di accomiatarci dai nostri cari compagni, assicuriamo il partito comunista e l'eroico popolo sovietico che proseguiremo con dignità nella esplorazione dello spazio».*

*Ha anche parlato brevemente Andrei Kirilenko (capo della speciale commissione costituita dal governo per l'organizzazione dei funerali), per elogiare il coraggio dei tre cosmonauti. «Fino all'ultimo istante della loro vita — ha detto — sono stati al loro posto e sono morti come degli eroi».*

*Terminati i discorsi, le urne contenenti le ceneri dei cosmonauti sono state sollevate da ufficiali in alta uniforme e portate lentamente verso le mura del Cremlino, dietro il mausoleo di Lenin, dove erano già state preparate le rispettive nicchie: intorno, i familiari, le più alte autorità del paese (fra cui Breznev, Podgorni e Kossighin) numerosi cosmonauti e una grande folla. La prima urna a essere deposta nella nicchia è stata quella del comandante della missione, Dobrovolski; poi, è venuta la volta di quelle di Volkov e di Patsaev. Su ciascuna nicchia è stata quindi murata una lapide, mentre venivano sparate salve di cannone.*

*A questo punto si è udito il pianto dirotto di Valentina Tereshkova, la prima e unica donna che abbia compiuto un volo nello spazio, e che in queste drammatiche ore è stata sempre vicina alle mogli dei tre cosmonauti; le vedove, infine, dopo essersi inginocchiate di fronte alle lastre con il nome dei loro sventurati mariti, si sono chinate a baciarle, in atto di estremo saluto.*

*Dopo il grande tributo d'amore e di dolore manifestato ieri dal popolo di Mosca, che per otto ore era sfilato ininterrottamente di fronte alle spoglie dei tre caduti, nella grande sala della «Casa dell'esercito», nel corso della notte — chiuse le grandi porte dell'edificio — si era provveduto a cremare le salme e a raccoglierne le ceneri in altrettante urne; queste, poi, erano state nuovamente sistemate nella grande sala dove, stamani, per due ore, ancora una volta il popolo di Mosca è stato ammesso a sfilare.*

*A mezzogiorno, le porte dell'edificio sono state di nuovo chiuse: all'interno della grande sala, sono rimasti solo i familiari, i cosmonauti sovietici (rimasti in diciannove dopo la scomparsa di Dobrovolski, Volkov e Patsaev) e gli alti gerarchi del regime, con alla testa la «troika». Poco dopo, ha avuto inizio il corteo funebre diretto verso la Piazza Rossa: le urne cinerarie sono state poste su tre affusti di cannone, trainati da autoblindo.*

*Dalla tribuna diplomatica della piazza, ha assistito al passaggio del corteo funebre (con lo astronauta americano Thomas Stafford, nel gruppo dei cosmonauti sovietici), l'intera comunità diplomatica di Mosca: c'era anche l'ambasciatore cinese.*

**A. P.**

## La situazione

S'inasprisce sempre più la tensione all'interno del centro-sinistra. Ieri si è appreso che il presidente del consiglio intende accelerare i tempi per la verifica quadripartita, ponendo sul tappeto non soltanto i problemi attinenti. Le riforme, come vorrebbero i socialisti, ma anche quelli dell'omogeneità della coalizione e dell'autonomia della maggioranza. L'incontro a quattro rischia pertanto di trasformarsi in un elemento di rottura. Infatti i socialisti insistono sulla validità della politica degli equilibri più avanzati e cioè dell'allargamento della maggioranza ai comunisti, mentre democristiani, socialdemocratici e repubblicani replicano che questa impostazione è inconciliabile con la volontà di proseguire sulla strada di centro-sinistra. Queste posizioni sono state confermate anche ieri da dichiarazioni, commenti, editoriali dei vari quotidiani di partito, improntati a toni sempre più polemici.

Tutto quindi lascia pensare che se non si determinerà un'inversione di tendenza, basterà una scintilla per far scoppiare una crisi di governo, e la crisi potrà essere costituita dal dibattito al Senato sulla riforma della casa. Proprio ieri infatti il presidente della commissione lavori pubblici Togni (democristiano) ha proposto molti emendamenti al testo della legge varato dalla Camera, il che ha suscitato le immediate proteste dei socialisti, dei comunisti e dei sindacati. Già ieri, in commissione, si è verificata per la legge una spaccatura della maggioranza.

Voltafaccia dei capi di stato maggiore degli S.U. per quanto riguarda la guerra nel Vietnam: in un rapporto alla Casa Bianca, i responsabili del Pentagono hanno sollecitato il Presidente Nixon ad accelerare lo sgombero americano dal Sud Vietnam, affermando che «non è più necessaria» la presenza militare degli Stati Uniti nel paese asiatico. La divulgazione del rapporto — hanno notato gli osservatori — è avvenuta in singolare coincidenza con la presentazione del nuovo piano di pace vietcong.

Gli Stati Uniti tentano nuovamente di superare l'«impasse» nella questione del M.O. E' stato annunciato che domani due alti funzionari del dipartimento di Stato recheranno al Cairo nuove proposte di Washington per avviare trattative fra Egitto ed Israele sulla riapertura del Canale di Suez.

SCONCERTANTE RAPPORTO DEI CAPI DI STATO MAGGIORE AL PRESIDENTE

# Il Pentagono esorta Nixon ad accelerare i ritiri dal Vietnam

*«Non più militarmente necessaria» la presenza delle truppe statunitensi nel paese asiatico*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 2

Il Pentagono ha consigliato al Presidente Nixon di accelerare il ritiro delle truppe americane dal Sud Vietnam, sostenendo che la loro presenza in quel paese non è più «militarmente necessaria». Lo hanno rivelato, a Washington, fonti attendibili, secondo cui la «raccomandazione», attribuita ai capi di stato maggiore riuniti, sottolinea altresì che soltanto dopo il ritiro totale l'esercito potrà cominciare a «ricostruire e restaurare» morale e disciplina, oggi gravemente «corrose» da problemi come quelli dei rapporti razziali e della diffusione delle droghe.

Le «raccomandazioni», sotto forma di rapporto, sono giunte sul tavolo del Presidente Nixon mentre la Casa Bianca reagiva con cautela alle nuove proposte di negoziato avanzate dai vietcong a Parigi, affermando che esse contengono alcuni punti positivi ed altri chiaramente inaccettabili»; è significativo, sottolineano gli osservatori diplomatici della capitale americana, che l'esistenza del «rapporto» dei capi di stato maggiore sia stata fatta trapelare contemporaneamente alla conferma indiritta di un processo di revisione della «linea vietnamita» finora seguita dalla Casa Bianca. Gli osservatori hanno inteso riferirsi alla partenza, a poche ore di distanza l'uno dall'altro, del consigliere presidenziale Henry Kissinger, con destinazione Saigon, e del ministro della difesa, Melvin Laird che, com'è noto, farà tappe in Corea e in Giappone, evitando peraltro il Vietnam del Sud.

Kissinger, si sostiene a Washington, avrebbe soprattutto il compito di sondare il terreno a Saigon, in vista di un'attuazione delle «raccomandazioni» del Pentagono nel contesto politico-strategico di un'eventuale (e parziale) accettazione delle ultime proposte vietcong. Quanto a Laird (il quale, parlando con i giornalisti prima della partenza, ha evitato commenti impegnativi), discuterà a quanto pare con gli alleati sudcoreani e giapponesi le eventuali conseguenze di un «settlement» anticipato della situazione vietnamita. Circa la possibilità di un ritiro totale delle truppe americane entro il 31 dicembre, Laird ha dichiarato di ritenerlo impossibile «per motivi ovviamente logistici», e soprattutto perché «costerebbe miliardi e miliardi di dollari». la cui spesa il Congresso «non avrebbe né il tempo né la volontà di approvare».

Alla luce di queste «considerazioni» del ministro della difesa, gli osservatori politici di Washington vedono nel rapporto del Pentagono la «via di mezzo», il compromesso che consentirebbe all'amministrazione Nixon di salvare la faccia, assicurandosi allo stesso tempo altri punti «politicamente solidi» in vista delle elezioni dell'anno prossimo.

**Vice**



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
**Mosca — Tre autoblindo trainano altrettanti affusti di cannone su cui sono state collocate le urne con le ceneri dei cosmonauti Dobrovolski, Volkov e Patsaev: è un momento delle solenni onoranze funebri, nello scenario della storica Piazza Rossa**

DURE REAZIONI AL DOCUMENTO DELLA DIREZIONE SOCIALISTA

# «AMBIGUA» PER LA DC LA POSIZIONE DEL PSI

**Anche PSDI e PRI criticano aspramente il partito alleato Colombo intende accelerare i tempi della verifica a quattro**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

L'atmosfera di tensione esistente all'interno della coalizione di centro-sinistra continua a farsi sempre più surriscaldata. Il presidente del consiglio Colombo, condividendo talune preoccupazioni espressegli dal segretario della DC Forlani, irritato per il documento approvato ieri dalla direzione socialista, ha deciso di accelerare i tempi della verifica post-elettorale, nonostante le scarse disponibilità dimostrate dal PSI per questo appuntamento.

Essendo impegnato domani nella riunione del consiglio dei ministri, convocato per varare le misure congiunturali, Colombo sta organizzando per i primi giorni della settimana prossima l'incontro a quattro per la verifica, che ha finito con l'assumere un grado di maggiore delicatezza e pericolosità dopo la linea intransigente e contraddittoria adottata ieri dalla direzione socialista. In effetti, il documento approvato ieri dalla direzione del PSI, anziché attenuare, ha aggravato le polemiche. E' vero che tutti e quattro i partiti hanno confermato di essere contrari ad una crisi di governo, ma è anche vero che la linea indicata dalla direzione socialista si pone concettualmente e strategicamente su una posizione divergente rispetto alla linea di condotta della DC.

Il presidente del consiglio — secondo voci circolate stasera in ambienti ufficiosi — si propone di fare un discorso molto chiaro ai suoi interlocutori. Colombo non è certo disposto — è stato sottolineato — a restare a palazzo Chigi solo per mantenere in vita il governo. Egli prospetta l'esigenza di ridare coesione alla maggioranza in modo da mettere in condizione l'esecutivo di far fronte, con concretezza e produttività, agli impegni che gli stanno di fronte. Nessuno dei quattro partiti può pretendere che il governo «vivacchi», sino alla fine dell'anno, cioè fino alle elezioni del Presidente della Repubblica, facendo da scudo ai giochi interni ed esterni dei vari partiti.

La verifica non riguarda tanto le riforme, quanto la linea politica del governo e della maggioranza, dalla quale vanno eliminate quelle sostanziali differenziazioni che sono emerse dalle valutazioni degli organi direttivi dei quattro partiti. Il chiarimento dovrà avvenire pertanto sui famosi cinque punti indicati dall'on. Colombo ai segretari dei quattro partiti all'indomani del 13 giugno e cioè: autonomia e compattezza della maggioranza, ripresa dell'attuazione programmatica, attenzione alle condizioni della finanza pubblica, fine della conflittualità permanente, garanzia dell'ordine pubblico.

E' opportuno ripetere che qui non è in discussione la volontà di attuare le riforme, perché il presidente del consiglio, il governo nel suo complesso e tutti e quattro i partiti sono fermamente decisi a portarle avanti. Le questioni di fondo da affrontare riguardano, come si è detto, la chiarezza del quadro politico. Ma con queste prospettive il vertice quadripartito rischia di porsi come un elemento di rottura: un semplice incidente parlamentare su un dibattito difficile come quello sulla casa, potrebbe costituire la scintilla.

Le deliberazioni della direzione socialista non sono certamente piaciute alla DC, anche se questo partito non si assumerà certo la responsabilità di provocare una caduta del governo. Secondo «Il Popolo» di stamane, il documento della direzione del PSI si limita a parafrasare quasi punto per punto il discorso recentemente pronunciato dal segretario del partito Mancini a Siderno, «discorso sul quale abbiamo già avuto occasione di esprimere alcune fondate riserve».

«Il Popolo» — e si sa che la nota è stata ispirata da Forlani — ha criticato soprattutto il paragrafo del documento relativo agli equilibri più avanzati. «Riemergono — ha osservato il giornale — tutte le ambiguità di certi orientamenti del partito socialista che hanno potentemente contribuito a creare uno stato di indecisione e di incertezza e quasi una crisi di reciproca credibilità che è all'interno della coalizione di centro sinistra. L'impressione di ambiguità che ha portato all'astensione degli autonomisti, viene rafforzata dal fatto che il documento sia stato approvato integralmente dalla sinistra».

Quasi a voler essere ancora più esplicito, il quotidiano democristiano, in un corsivo che sarà pubblicato domani e che è stato anticipato stasera, ribadisce l'«ambiguità della posizione ufficiale del PSI» e, a proposito del voto del 13 giugno, osserva che il PSI non esita, pur essendo uno dei partiti della maggioranza e di governo, con impegni assunti e concordati, a collocarsi in un diverso schieramento per quanto riguarda il computo dei voti e la forza «complessiva». «La linea di marcia del PSI, il carattere stesso che attribuisce alle riforme — conclude il quotidiano democristiano — ripropongono alla riflessione la natura di quella collaborazione democratica che noi consideriamo come premessa indispensabile alla ripresa economica, all'attuazione delle riforme giuste e comprensibili, alla stabilità politica».

Naturalmente, in alcuni ambienti si è cercato di sdrammatizzare, sostenendo che sarebbe un errore vedere nella presa di posizione del «Popolo» una volontà di rottura. Comunque il tono è indubbiamente duro e riflette uno stato d'animo di notevole malumore per i continui attacchi e le fughe in avanti del PSI. Critiche e reazioni alla posizione contraddittoria assunta dal PSI sono piovute anche dagli altri partiti della coalizione. «Il documento approvato dalla direzione del PSI — ha osservato tra gli altri, il capogruppo socialdemocratico Orlandi — sottintende la volontà di porre fine appena possibile all'esperienza di centro-sinistra e di proporre uno schieramento di cui faccia parte il PCI.

Unendosi al coro, «La Voce repubblicana» ha rilevato che «la maniera con cui il PSI continua a guardare alla situazione del Paese, ha dell'incredibile. Sembra quasi che non più la ragione, ma il fatalismo debba ormai governare la nostra vita politica. Per il PSI — ha osservato il quotidiano del PRI — esiste soltanto un programma di governo che va puntualmente eseguito e per di più nelle condizioni dettate dal PSI, anche se gravi fatti nuovi come la crisi economica e delle finanze pubbliche, nonché la condizione generale del Paese lo collocano in una situazione e in una prospettiva che non erano previste».

La serie di prese di posizione e di polemiche dà un quadro sufficiente della notevole tensione esistente e dei rischi di una crisi a più o meno a breve scadenza. Tanto più che contemporaneamente i comunisti danno pieno fiato alle trombe del richiamo diretto ai socialisti.

**Roberto Perugini**

NULLA DI FATTO ALLA RIUNIONE DEI «SEI»

# BONN NON RINUNCIA AL MARCO FLUTTUANTE

**E' stato così impossibile adottare le misure dirette a frenare le speculazioni monetarie**

**Bruxelles, 2**

Il Consiglio dei ministri finanziari della CEE non ha adottato le misure proposte dalla commissione europea per frenare l'afflusso di capitali speculativi nella comunità e per centralizzare gli effetti sulla liquidità interna. Dopo due giorni di intense conversazioni, spesso confidenziali, alle quali hanno partecipato i governatori delle banche centrali, i «Sei» hanno preferito rinviare l'esame di questo delicato problema per non compromettere le possibilità di un accordo generale prima della assemblea del Fondo monetario internazionale, che si terrà a Washington il 27 settembre. Proprio in vista di tale avvenimento i «Sei» intendono trovare una linea comune su tutto l'insieme dei problemi monetari, in modo da presentarsi nella capitale americana in posizione di particolare prestigio e autorità.

Per il momento le sei delegazioni hanno già dato il loro consenso di massima alle misure antispeculative proposte dalla commissione Malfatti e che in futuro dovrebbero costituire una sorta di parafulmine contro le crisi monetarie che turbano periodicamente la Comunità europea. Tali misure non sono state adottate oggi a causa dell'insistenza del governo tedesco di includerle in un contesto più ampio di iniziative che comprenda anche l'allargamento dei margini di fluttuazione delle sei monete della CEE rispetto al dollaro.

A tale richiesta si è opposto con tenacia il ministro delle finanze francese, Valery Giscard d'Estaing, secondo il quale Bonn deve prima rinunciare a far fluttuare il marco. Solo quando le regole dell'unione economica e monetaria saranno rispettate da tutti, e tutte e sei le monete della comunità avranno parità fisse, sarà possibile, secondo Giscard d'Estaing, allargare moderatamente la fascia di oscillazione dei tassi di cambio rispetto al dollaro (oggi è dello 0,75 al di sopra e al di sotto della parità) e restringerla all'interno del MEC.

Per quale ragione i paesi del MEC sono contrari al marco fluttuante? E' presto detto: perché la fluttuazione del marco introduce un grosso elemento di incertezza negli scambi internazionali, mette in crisi il MEC agricolo e rinvia alle calende greche gli ambiziosi piani in favore di una moneta comune europea che si affianchi al dollaro sulla scena mondiale. Fino a quando durerà la fluttuazione, nessuno può dire con certezza quante lire ci vogliano per acquistare una certa merce tedesca, o quanti marchi ci vogliano per acquistare un'automobile italiana o francese. Il valore del marco può infatti, variare anche ogni giorno.

E' COMINCIATO MALE A PALAZZO MADAMA L'«ITER» DEL DISEGNO DI LEGGE

# Incontra nuovi scogli la riforma della casa

**Divisa la maggioranza alla commissione lavori pubblici: rinviata la discussione**
**Nella sua relazione il d.c. Togni ha chiesto, come previsto, numerose modifiche**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Ancora una volta il disegno di legge per la riforma della casa si presenta come un difficile nodo per la già squassata coalizione quadripartita. Al Senato, infatti, rischia di ripetersi il grave braccio di ferro sulla legge che già nel mese di maggio, alla Camera, determinò più volte spaccature nella maggioranza. Da tempo i senatori democristiani e in particolare il sen. Togni avevano fatto presente la impossibilità per la DC di accettare il progetto di riforma così come era stato approvato dai deputati. Oggi se n'è avuta puntuale ed ufficiale conferma, e le reazioni dei socialisti e dei comunisti sono state immediate.

In mattinata infatti il disegno di legge ha cominciato il suo «iter» alla commissione lavori pubblici del Senato, che esamina il provvedimento in sede referente. Il presidente della commissione Togni ha svolto la relazione, al termine della quale il senatore del MSI Crollalanza ha chiesto che la discussione sulla relazione fosse rinviata per dar modo ai commissari di approfondirla. A questa proposta si sono opposti i socialisti, sostenendo l'opportunità che la discussione iniziasse immediatamente, secondo i precisi impegni assunti dall'ufficio di presidenza della commissione stessa; alla proposta socialista si sono associati i socialdemocratici e le opposizioni di sinistra.

Già in questa prima fase la maggioranza si è spaccata. Messa ai voti, la proposta del MSI è stata accolta infatti con i voti favorevoli dei democristiani e dei missini; si sono astenuti i liberali ed hanno votato contro PSI, PSDI, PCI, PSIUP e sinistra indipendente; il commissario repubblicano era assente. La discussione è stata quindi rinviata a martedì prossimo. Sulla decisione di rinviare la discussione, un comunicato che condanna il procedimento adottato malgrado i precisi impegni dell'ufficio di presidenza della commissione, è stato emesso al termine della riunione dai gruppi del PCI, PSIUP e della sinistra indipendente.

Ed ecco i punti essenziali della relazione Togni, che ha toccato tutti gli articoli, proponendo numerosi emendamenti. In merito all'art. 3, che riguarda le procedure, Togni ha proposto uno snellimento al fine di evitare che per l'assegnazione dei fondi siano necessari «sette» passaggi. Si ritiene — dice la relazione — di semplificare lasciando al Cipe solo le direttive generali. Togni si è dichiarato contrario allo scioglimento della Gescal, dell'Incis e dell'Ises. Sul titolo 2.o della legge che stabilisce le norme sulla espropriazione, Togni ha rilevato un conflitto con il disposto e lo spirito dell'art. 3 della Costituzione, ed ha osservato che la legge «si propone di combattere la speculazione fondiaria ma, in pratica, lo scopo sarà raggiunto soltanto in parte».

Questo degli espropri si presenta come il punto più spinoso. Nella relazione si sostiene l'opportunità che nel calcolo degli espropri delle aree che risultano edificate o urbanizzate, si tenga conto anche della loro localizzazione, e l'opportunità di migliorare «l'applicazione degli strumenti attualmente esistenti (imposta sul plusvalore delle aree fabbricabili e contributi di miglioria) per rendere più incisivo il prelievo della rendita fondiaria».

«E' opportuno rilevare — dice ancora la relazione — che dato il sistema di valutazione delle indennità di esproprio, può darsi che vi siano non pochi casi nei quali l'indennità stessa non copra l'importo dei mutui e dei debiti in genere gravanti sulla proprietà. Né si può sottrarre ad una azienda agricola il fondo costituente il cespite principale o a un'azienda industriale o artigianale l'unico impianto sul quale si basa la sua attività produttiva».

La relazione dice inoltre che «se la concessione del diritto di superficie ha previsto una durata fra i 60 e 90 anni, indubbiamente questa limitazione non può che ostacolare l'impianto di stabilimenti o di altre attività con elevati investimenti fissi, per le quali sia eventualmente occorso l'intervento da parte di istituti finanziari». La relazione formula poi rilievi tecnici a numerosi altri articoli della legge. Togni ha tra l'altro osservato che nell'art. 67 l'ultimo comma «rappresenta un incentivo per la autoriduzione dei fitti e per non pagarli. E' questa una questione che ha trovato largo incentivo nella demagogia politica».

Al termine della riunione il senatore socialista Avezzano Comes, vicepresidente della commissione lavori pubblici ha dichiarato: «La relazione svolta da Togni affronta il problema da un angolo di visuale che non può ovviamente coincidere con quello socialista. Malgrado la relazione, noi continuiamo a ritenere valida la legge sui punti che per il PSI sono qualificanti e ai quali non intendiamo rinunciare; nella prossima settimana intendiamo portare avanti la discussione con la maggior sollecitudine possibile».

Da parte sua il comitato direttivo dei senatori comunisti si è riunito sotto la presidenza del senatore Terracini per un esame dell'andamento della discussione. «Il comitato — così è detto in un documento — ha rilevato che il sen. Togni, oltre a prendere personalmente parte alla votazione, il cui esito è stato dato dallo scarto di un solo voto, ha preannunciato da parte sua la presentazione di un gran numero di emendamenti. In tali condizioni il direttivo del gruppo comunista, mentre considera che un simile andamento dei lavori della commissione lavori pubblici renderebbe inattuabile il programma di lavoro già deliberato dalla conferenza dei capigruppo per la seconda metà di luglio, ritiene che il comportamento del sen. Togni costituisce una palese violazione del regolamento del senato».

«Viva preoccupazione» è stata espressa in un comunicato dalle segreterie nazionali dei sindacati edili e delle costruzioni in relazione alla notizia di radicale modifica del testo approvato dalla Camera e alle voci di tentativi di rinvio della discussione della legge. Il comunicato della Fillea-Cgil, Filca-Cisl, e Feneal-Uil rileva «le drammatiche conseguenze che modifiche della legge o ritardi nella sua approvazione potrebbero avere per i lavoratori del settore delle costruzioni dal punto di vista dell'occupazione, della ripresa dell'attività edilizia e degli effetti riformatori della legge stessa». Rilevata la disponibilità della categoria a «scendere in lotta in difesa della legge, le tre segreterie hanno invitato il presidente del senato ed i gruppi senatoriali di tutti i partiti democratici «a volere garantire la rapida e integrale approvazione della legge nel testo approvato dalla Camera».

**Gino Roberti**

LO PRECISA IL MINISTERO

## NON SUBIRA' AUMENTI il prezzo dello zucchero

Roma, 2

Il prezzo dello zucchero al consumo resterà invariato, contrariamente a quanto avevano riferito alcuni organi di stampa, e ogni maggiorazione non giustificata da un aumento del prezzo di fabbrica è un'infrazione che sarà perseguita in base alle norme in vigore. Questa precisazione è stata diramata oggi al Ministero.

Il comunicato del Ministero afferma testualmente: «Vari giornali hanno riportato un "trafiletto" dal titolo «Il prezzo dello zucchero salirà di 5 lire al chilogrammo». Tale aumento viene messo in relazione al provvedimento del C.I.P. con cui sono state recepite le disposizioni emanate a Bruxelles dalla C.E.E. Negli ambienti ministeriali viene precisato che mentre da un lato risponde a verità che la C.E.E. ha deliberato un aumento europeo del prezzo di intervento, non è esatto affermare che in Italia il prezzo dello zucchero è aumentato di 5 lire».

LA RIFORMA IN ATTO DEL CODICE PENALE

# I senatori votano contro l'ergastolo

**Ora il provvedimento passerà a Montecitorio**
**Sintetizzati da Leone i vantaggi della riforma**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Il Senato ha approvato stamane, in «sede redigente», (senza discussione dopo le sole dichiarazioni di voto), il disegno di legge, che riforma il libro primo del codice penale, cioè i principi generali della legge penale, e gli articoli 576 e 577 del codice penale. Il provvedimento, che è stato approvato con l'astensione dei comunisti, e dei missini, aveva iniziato il suo iter parlamentare circa tre anni fa, e passa ora alla Camera, per la definitiva approvazione.

Il senatore a vita, Giovanni Leone, nella sua relazione orale ha sintetizzato gli aspetti salienti della riforma. In pratica — ha sottolineato Leone — essa mantiene intatta la intelaiatura sistematica del libro primo del 1930», che, anche a distanza di molti anni dall'entrata in vigore di quel codice, si presenta ancora come opera tecnicamente valida, e difficile a essere rielaborata», ma realizza un maggiore equilibrio tra le esigenze di difesa sociale e la funzione rieducativa della pena. La riforma, inoltre, assicura una migliore qualificazione del reato politico più aderente alla democrazia politica; abolisce la pena dell'ergastolo; da una migliore organicità alle circostanze attenuanti e aggravanti del reato; fornisce qualche innovazione all'istituto della prescrizione; sopprime l'obbligo del rimborso delle spese per il mantenimento in carcere del detenuto e rielabora le misure di sicurezza per riallacciarle alla effettiva pericolosità del soggetto. La riforma prevede anche per taluni reati particolarmente efferati una pena fino a 40 anni di carcere.

Leone, nella sua esposizione, ha chiarito che le nuove norme richiedono un notevole aumento del potere discrezionale del giudice e che, in misura opposta, si debbono fissare norme limitative per quanto riguarda le forme e i tempi dell'attività dello stesso giudice. «L'aumento della discrezionalità, ha detto Leone, deve portare a un aumento del senso di responsabilità e di equilibrio del giudice, in modo che la legge sia applicata con un criterio di sano adeguamento della misura penale, all'entità del reato, e alla personalità del reo».

Nel rilevare come i codici risentano della evoluzione della coscienza giuridica, nonché dello spirito che anima le costituzioni, il sottosegretario alla giustizia Pennacchini, ha precisato che su tale linea si muove l'attuale provvedimento, il quale tiene conto del nuovo clima instauratosi nel paese in seguito all'avvento della Costituzione. Il disegno di legge, ha proseguito, costituisce il primo passo per una più ampia riforma, al cui riguardo esistono precise dichiarazioni di volontà affermate da presidenti del consiglio che si sono avvicendati alla direzione del paese: Leone, Rumor e Colombo. Prima del voto hanno parlato per la dichiarazione di voto i senatori Filetti (MSI), Bardi (PSI), Petrone (PCI), Veronesi (PLI), Di Benedetto (PSDI) e Montini (D.C.).

**R. R.**

# Marzollo: espulsione dalla Borsa



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Venezia — Una recente foto di Attilio Marzollo durante una cerimonia nella città lagunare. Con lui sono Ursula Funk e uno dei figli dell'agente di borsa, Gian Attilio, di sette anni**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 2

Il decreto di espulsione dalla borsa dell'agente Marzollo è stato affisso stamani nella bacheca antistante la sala di borsa. La decisione era stata presa ieri sera; con la stessa la deputazione ne ha compiuto il suo primo atto amministrativo contro Marzollo. Martedì prossimo per l'agente di cambio scade l'insolvenza ma «l'amichevole componimento» — viene sottolineato negli ambienti borsistici veneziani — sarà molto improbabile.

Nel pomeriggio di oggi, intanto il presidente degli agenti di cambio, dott. Stefano Dufour, ha stilato il commento settimanale della borsa, (origine genovese: pesa accuratamente ogni sillaba) e scrive: «Non conoscendosi neanche vagamente l'esatta posizione dei dissestati, la settimana borsistica è stata quasi nulla di affari in seguito alle note insolvenze di Roma e di Venezia».

«Insolvenze — ancora comunica il presidente del comitato direttivo degli agenti di cambio, nel suo commento settimanale — che rendono incerto il mercato. Quello azionario ha perso nel complesso lievemente quota, ma tutto rimane sospeso in attesa di una chiarificazione. Il reddito fisso in generale ha superato vari punti all'attivo». A tutt'oggi un giudizio definitivo su Marzollo non si può fare (in pratica fino a martedì dato che sabato e domenica la borsa è chiusa).

In serata abbiamo avuto dalla bocca del presidente degli agenti di cambio di Venezia, Dufour, un'altra preoccupazione: «Questo scandalo non è borsistico, ma bancario. Lo stesso dott. Urbano Aletti, presidente degli agenti di cambio di Milano, quando venne venerdì scorso nella sede della Banca d'Italia, a Venezia, per far luce sull'entità degli impegni di Marzollo, ebbe a confermare questa mia versione». Ecco che ne segue la conferma di quanto Marzollo diceva, nel «giro»: «Io lavoro per grossi istituti».

A quelli che chiedevano qualche affidamento prima di eseguire i suoi ordini, Marzollo presentava la sua garanzia «L'uomo delle grandi banche»: i responsabili del settore titoli non smentivano.

**G. B.**

## Si dimette il presidente della giunta piemontese

Torino, 2

Il dott. Edoardo Calleri di Sala, presidente della giunta regionale piemontese, si è dimesso stasera dall'incarico. Le dimissioni del presidente della giunta regionale piemontese sono da ricollegarsi all'elezione, da parte del consiglio regionale, dell'ufficio di presidenza.

Calleri ha contestato la validità di questa elezione e ha fatto una dichiarazione per spiegare i motivi del suo gesto, nella quale si afferma che «le elezioni dell'ufficio di presidenza sono palesemente nulle. Non erano all'ordine del giorno del consiglio, né i componenti dell'ufficio stesso erano ancora scaduti, fatta eccezione di un segretario, il prof. Rotta, che, essendo stato nominato senatore, doveva essere sostituito nell'ufficio».

*(Ansa)*

*I SINDACATI DENUNCIANO «IL SILENZIO DEL GOVERNO»*

# TRENI: NUOVO SCIOPERO (MA POTREBBE RIENTRARE)

***Paralisi di 24 ore tra il 19 e il 20 - Vi sono però speranze di un accordo - Per gli alberghieri forse oggi si avrà una schiarita***

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Dalle ore 21 di lunedì 19 luglio, alla stessa ora del giorno successivo, i ferrovieri si asterranno da ogni prestazione, secondo le decisioni prese oggi dalle segreterie generali dei sindacati di categoria (Sfi-CGIL, Saufi-CISL e Siuf-UIL), per protestare contro il «silenzio del governo, sui problemi dell'abolizione degli appalti e dell'aumento degli organici». Per 24 ore di seguito, pertanto, i treni non dovrebbero funzionare.

I disagi per i viaggiatori, specie per i turisti stranieri, che già hanno trovato delle difficoltà nel nostro paese, per lo sciopero degli alberghieri, sarebbero enormi, nonostante lo impegno delle Ferrovie dello Stato di sostituire i servizi ferroviari con dei pullman. Nello stesso settore va registrato che dalle ore 21 di stasera, fino alla stessa ora di domenica 4 luglio, molti treni, in partenza per Roma, subiranno dei ritardi per lo sciopero di 48 ore indetto dai ferrovieri aderenti al CUB (Comitati unitari di base), alla CISNAL, e sindacati autonomi.

Va rilevato comunque che, per quanto riguarda lo sciopero nazionale di 24 ore alcuni ambienti sindacali hanno fatto osservare, che la manifestazione è stata indetta per il 19, «appunto perché, in questa maniera si dà la possibilità al governo di intervenire in questo lasso di tempo per le due vertenze».

Intanto qualche schiarita si è registrata anche per la vertenza degli alberghieri, che oggi hanno attuato il secondo giorno dello sciopero nazionale, in atto da ieri mattina, e in programma su tutto il territorio, fino a sabato a mezzanotte, con facoltà di prolungarlo, per alcune province come a Roma e a Venezia, anche nei giorni di domenica e lunedì.

La schiarita si è intravista oggi al ministero del lavoro, dopo che lo stesso Donat Cattin, e il suo sottosegretario Toros, avevano ricevuto, prima i sindacati di categoria, e poi le delegazioni della FAIAT, (federazione degli albergatori), e quella dell'ASAP, (organizzazione sindacale, dei motels dell'AGIP). Lasciando la riunione, difatti, alcuni membri del direttivo degli albergatori si sono espressi meno pessimisticamente di ieri, avvertendo che avevano chiesto al ministro una pausa di riflessione di alcuni giorni, almeno fino a mercoledì prossimo.

L'avv. Grifoni, capo della delegazione tecnica della FAIAT, ha detto esplicitamente: «Abbiamo chiesto al ministro qualche giorno di tempo, perché dobbiamo riunire il nostro direttivo, e rivedere la possibilità di accettare o meno, l'ipotesi risolutiva del ministro, perché in questo caso Donat Cattin sarebbe disposto a entrare nel merito della proposta e magari anche rivedere alcuni punti relativi alle 42 mila lire "una tantum" da dare ai lavoratori».

Sul fronte delle altre agitazioni va rilevato che la categoria dei tessili sarà quella che caratterizzerà la prossima settimana. Difatti le organizzazioni sindacali della FILTEA-CGIL, FILTA-CISL e UILTA-UIL hanno programmato una conferenza stampa per lunedì 5 al fine di illustrare nel dettaglio i motivi per cui la categoria scenderà in sciopero dalle 14 del 6 alla stessa ora del giorno successivo, per protestare contro i livelli occupazionali del settore.

E' stato confermato anche lo sciopero di 48 ore dei portalettere, dei fattorini, dei procaccia per i giorni 7 e 8 luglio per problemi normativi. Va rilevato che l'astensione di questa categoria non influirà minimamente sul servizio posta'e dei maggiori centri abitati dato che si tratta di un servizio relativo a zone prevalentemente rurali. Infine è stato sospeso lo sciopero dei segretari comunali e provinciali in atto dal 25 giugno.

**Matteo Giambi**

DRAMMATICO EPISODIO IN PROVINCIA DI TERNI

# PUNTA CON IL CAMION SUGLI SCIOPERANTI: 4 FERITI

**L'autista, contrario all'agitazione, voleva lavorare a tutti i costi - Non gravi le condizioni dei travolti**

Terni, 2

Quattro operai sono rimasti feriti nel corso di incidenti avvenuti mentre era in atto uno sciopero dei dipendenti della «SAIP», un'azienda dove si producono profilati d'acciaio. Una ventina di operai, seduti davanti ai cancelli di ingresso della fabbrica, per cercare di impedire l'uscita di autocarri carichi di materiale prelevato nello stabilimento, sono stati investiti da un automezzo guidato dall'autista sardo Giuseppe Angius. Questi, precedentemente sceso dalla cabina, si era rivolto agli scioperanti, invitandoli a sgombrare l'uscita. Costoro si sono opposti, e allora il camionista è risalito sul suo mezzo, e si è rivolto prima al direttore amministrativo dello stabilimento, ing. Piba, e poi a un maresciallo dei carabinieri, avvertendoli che sarebbe uscito in ogni modo. Ha messo in moto il camion e si è diretto verso gli operai. Numerosi scioperanti sono riusciti a evitare l'investimento, mentre altri quattro sono stati investiti.

All'ospedale civile di Terni sono stati medicati Marcello Malagrossi, Augusto De Nardi ed Emilio Paparelli, mentre un quarto, Sergio Santirosi, colto da collasso al momento dell'investimento, si è ripreso dopo un paio di ore. Successivamente gli operai si sono radunati attorno all'autocarro ma l'autista, brandendo un paletto di ferro, è riuscito a dileguarsi; è stato rintracciato dalla polizia stradale soltanto dopo una telefonata fatta dagli operai al «113» della questura. Secondo un comunicato delle organizzazioni sindacali della CGIL, CISL e UIL di Terni, il maresciallo dei carabinieri della stazione del quartiere, presente all'episodio, non sarebbe intervenuto per tutelare il diritto di sciopero di cui si stavano avvalendo i dipendenti della «SAIP» in agitazione per il mancato raggiungimento di accordi normativi, e nemmeno per evitare l'accaduto.

*(Ansa)*

APPROVATE ALLA CAMERA

## NUOVE NORME per i ruoli dei maestri

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Alla Camera, la commissione istruzione, presieduta dall'on. Romanato (DC), ha approvato, in sede legislativa, il testo che prevede nuove norme sull'ordinamento della scuola elementare, e sulla immissione in ruolo degli insegnanti della scuola elementare e materna statale, risultato dalla fusione di ben 11 proposte d'iniziativa parlamentare. Il provvedimento, che sarà subito trasmesso al Senato, per la definitiva approvazione, interessa circa 3 mila maestri elementari, idonei, già in servizio; 50 mila maestri idonei in graduatoria; e i circa 250 mila insegnanti elementari in via di sistemazione.

Con l'entrata in vigore delle nuove norme, prevista con il prossimo anno scolastico, gli insegnanti con nomina a tempo indeterminato, in servizio nell'anno scolastico 1970-71, non possono essere licenziati per indisponibilità di posti, fino a quando non saranno immessi nei ruoli. Tale norma è estesa anche agli insegnanti con supplenza annuale.

Le norme previste sono estese altresì ai maestri delle scuole speciali, delle classi differenziali e agli insegnanti di materie speciali.

**R. R.**

NUOVO COLPO DI SCENA IN MERITO ALLO SCANDALO ANAS

# IL SEN. LEONE RINUNCIA ALLA DIFESA DI CHIATANTE

**La decisione segue alcune dichiarazioni rese a un giornale dall'imputato - In esse si dice vittima di un «gioco politico»**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

*Anche oggi c'è stato un piccolo colpo di scena per lo scandalo ANAS. Il senatore Giovanni Leone ha, da oggi, declinato l'incarico di assistere ulteriormente l'ing. Chiatante, direttore generale dell'ente, e principale responsabile, secondo l'accusa, della vicenda delle «aste truccate», con la pesante imputazione di concussione, interesse privato in atti d'ufficio, rivelazione di segreti d'ufficio.*

*Leone, dopo aver informato Chiatante, ha dato notizia della sua decisione irrevocabile al giudice istruttore Antonio Alibrandi, che conduce l'inchiesta sull'azienda nazionale autonoma delle strade. «A seguito di alcune dichiarazioni rese a un giornale dall'ingegner Ennio Chiatante (il quale peraltro mi ha dichiarato che il suo pensiero è stato completamente travisato) — ha scritto il professore al magistrato —, ritengo di dover declinare il mandato ad assisterlo nel procedimento in corso. Nel momento in cui rimetto il mandato, riaffermo la mia convinzione della validità della tesi prospettata con la istanza del 26 giugno scorso».*

*Con quest'ultimo passo della sua dichiarazione, Leone si riferisce alla recente iniziativa difensiva tendente a invalidare, con una serie di eccezioni, gli atti istruttori fin qui compiuti o almeno a bloccare le indagini con una questione di legittimità costituzionale sollevata a proposito delle intercettazioni telefoniche. Come si è visto, a determinare l'improvvisa decisione di Leone è stata una intervista rilasciata da Chiatante a un giornale del Nord. Il funzionario tra l'altro dichiarò che lo scandalo delle «aste truccate» era frutto di pura fantasia e che egli, con il suo lavoro, non solo non aveva fatto sperperare soldi all'ANAS, ma anzi gliene aveva fatti risparmiare parecchi. Parlando dello sfondo politico del «caso», Chiatante disse: «...ora dicono che sono amico di Mancini. Io sono amico di tutti, ma nessuno, uomini o partiti, può dire di aver avuto un soldo da me».*

*Chiatante aggiunse, quando gli fu chiesto di chi era in particolare amico o meglio quali amicizie gli venivano attribuite: «Prima hanno detto dell'on. Moro, perché sono di Maglie, lo stesso paese del ministro degli esteri. Poi amico di Sullo, perché sono stato suo vicecapo di Gabinetto; ma prima avevano detto che ero stato amico dei fascisti, perché mio fratello è stato un esponente della federazione fascista; poi mi hanno fatto amico dei democristiani, in genere, perché sempre mio fratello è stato eletto deputato coi democristiani. Poi amico di Natali; poi di Mancini e ora di Lauricella, perché, malgrado lo scandalo, non mi esonera dall'incarico... Ora non sono più amico di nessuno: sono amico solo di me stesso e voglio aggiungere: se dico due o tre cose, sa a quanti signori politici salterebbero le cervella? Queste cose le renderò note quando sarò definitivamente stufo, stanco di assistere a un gioco sporco. Giocano sulla mia testa: tutti sopra alle mie spalle, per faide di partito, faide tra partiti, faida di correnti nel partito, faide di correnti all'interno della stessa corrente: e un fedele servitore dello Stato paga».*

*Queste dichiarazioni, di cui abbiamo riportato gli stralci più significativi, hanno dunque indotto il professor Leone ad abbandonare la difesa di Chiatante, anche se questi ha giurato che il suo pensiero venne travisato completamente dallo intervistatore. Anche un altro imputato, coinvolto nell'istruttoria dell'ANAS, è rimasto oggi senza difensore. Si tratta dell'ispettore generale Giovanni Rissone. Era assistito dall'avvocato Nicola Madia, ma il legale ha declinato l'incarico, spiegando che, continuando ad assistere il funzionario, si sarebbe venuto a trovare in una imbarazzante situazione.*

*Infatti Madia attualmente difende Giorgio Pisanò, accusato di estorsione ai danni di Dino De Laurentiis. E poiché fu proprio il direttore di «Candido» a promuovere la campagna di stampa contro l'ANAS, Madia per correttezza professionale ha rinunciato al mandato.*

**P. E.**

VERSO LA CONCLUSIONE L'ISTRUTTORIA DEL DOTT. DRIGANI

# Si costituisce parte civile la Cassa di risparmio di Udine

**Ieri è stato ascoltato in qualità di teste l'ex direttore Segala**
**Ancora impossibile determinare l'esatto ammontare dello scoperto**

Udine, 2

La Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, tramite il suo presidente avv. Mario Livi, si è costituita parte civile, nell'ambito del procedimento penale che la Procura della Repubblica sta conducendo nei confronti di quattro funzionari dell'istituto bancario, contro i quali, come è noto, è stato emesso mandato di cattura, con l'accusa di peculato per distrazione, in merito alla questione dei cosiddetti «giochi di Borsa». L'atto di costituzione di parte civile è stato presentato questa mattina presso la cancelleria penale del Tribunale, dal legale della Cassa di Risparmio, avv. Manlio Gardi, che si è recato a Palazzo di Giustizia insieme allo stesso avv. Livi. Questa è, in sostanza, la novità di rilievo in merito a questo caso che ha messo a rumore la tranquilla cittadina friulana, ove situazioni di questo tipo costituiscono certamente una novità.

Per quanto attiene all'istruttoria sommaria, che sta conducendo il procuratore della Repubblica, dott. Drigani, a quanto si dice negli ambienti giudiziari, essa starebbe volgendo al termine. Oggi, il procuratore, dopo aver interrogato nei giorni scorsi tre dei quattro indiziati, il Solari, il Rizzardi o, ieri, il Michelazzi, ha sentito, in qualità di testi, un certo numero di funzionari della Cassa di Risparmio e domani dovrebbe convocare, in qualità di esperto, anche l'ex direttore generale dell'ente, dott. Giuseppe Segala.

La conclusione dell'istruttoria, completato così tutto il quadro testimoniale, potrebbe quindi avvenire anche domani sera; lunedì prossimo, pertanto, gli atti passerebbero già al giudice istruttore che inizierebbe la fase formale. A questo punto appare ormai evidente che il quarto indiziato della vicenda, il Di Plotti, ricoverato in ospedale e che non ha potuto essere interrogato dal dott. Drigani per le sue gravi condizioni di salute, sarà sentito in prosieguo di tempo dal giudice istruttore dott. Vitulli.

Pure a conclusione si sta avviando l'inchiesta che conduce all'interno dell'istituto bancario l'apposita commissione designata dal consiglio di amministrazione dell'ente. Questa mattina, e nel pomeriggio, la commissione ha sentito ancora il dott. Segala, e pare che tornerà a sentirlo anche domattina. Come abbiamo già riferito nel servizio di ieri, l'inchiesta interna alla Cassa di Risparmio non avrebbe portato, in queste ultime ore, altri sensazionali sviluppi; secondo notizie trapelate, il quadro della risultanze confermerebbe che la situazione così «scompensata», determinatasi in seguito alle operazioni effettuate dall'ufficio titoli, sia dovuta esclusivamente a iniziative non autorizzate nell'ambito dello stesso ufficio. La commissione d'inchiesta dovrebbe terminare il suo lavoro martedì prossimo e già nella giornata di mercoledì presentare una relazione completa sulle risultanze al consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio.

Circa l'esatto ammontare del credito che la Cassa di Risparmio vanta nei confronti di circa settanta operatori di Borsa friulani, e che è stato valutato in circa 9 miliardi di lire, bisognerà invece attendere la chiusura ufficiale della stagione borsistica. Come è noto, comunque, gran parte del credito «scoperto» sarebbe recuperabile in quanto relativo a operatori in grado di far fronte agli impegni.

**Cesare Russo**

PRESSO FROSINONE

## OPERAIO TRAVOLTO e ucciso dal treno

Roma, 2

Un giovane operaio — Roberto Carboni, di 18 anni, originario di un paese del Frusinate — è stato travolto e ucciso dal treno «AC 2163» lungo la linea Roma - Cassino. La disgrazia è accaduta al passaggio a livello nei pressi dello scalo ferroviario di Morolo (Frosinone). Il giovane, sebbene le sbarre del passaggio a livello fossero abbassate, a bordo di un «vespino», col quale si stava recando al lavoro, stava attraversando i binari quando dalla curva è sbucato il convoglio. *(Ansa)*

*SENTENZA DEL TRIBUNALE DI PADOVA DOPO SETTE ORE DI CAMERA DI CONSIGLIO*

# «Il fatto non sussiste»: assolto l'ex capo della «Mobile» Juliano

***Era imputato di aver «inventato» prove contro un giovane in relazione ad attentati dinamitardi***

Padova, 2

L'ex dirigente della «Squadra mobile» della questura di Padova, dott. Pasquale Juliano, di 39 anni, accusato di aver organizzato, avvalendosi di due «confidenti», una messinscena basata su false prove per poter incriminare un giovane ritenuto responsabile di alcuni attentati compiuti a Padova tra il 1968 e il 1969, è stato assolto stasera dal tribunale di Padova «perché il fatto non sussiste». Dopo che il presidente del tribunale, dott. Armeni, ha pronunciato la sentenza di assoluzione con formula piena, il dott. Juliano è scoppiato in lacrime. La sentenza è stata emessa dopo quasi sette ore di camera di consiglio.

Il tribunale ha inoltre condannato Nicolò Pezzato di 23 anni, di Padova, a due anni e due mesi di reclusione per detenzione di armi (con il condono di due anni) e ha assolto Giuseppe Brancato (per insufficienza di prove), Massimiliano Fachini (per non avere commesso il fatto), Franco Tommasoni e Giuliano Comunian (perché il fatto non sussiste).

Il 29 marzo 1969, scoppiò a Padova un ordigno sulla terrazza della sede del MSI, in via Zabarella e, nello stesso giorno, due bottiglie incendiarie esplosero all'ingresso della sede del PSIUP; il 15 aprile, un ordigno esplosivo devastò, incendiandolo in parte, lo studio del rettore dell'università, prof. Opocher, distruggendo anche lo studio attiguo del prof. Gentile; nella notte tra il 13 e il 14 aprile vennero fatte esplodere sostanze immesse nelle condutture adiacenti la sede del PCI di Rovigo; il 29 marzo, alcuni petardi scoppiarono davanti alla sede del PSIUP di Padova; infine, un ordigno esplosivo, scoppiato a Vicenza, il 19 aprile, nella rimessa dell'abitazione dell'on. Franchi, incendiò e danneggiò l'auto del parlamentare.

Nella sua sentenza di rinvio a giudizio, il giudice istruttore del tribunale di Padova, dott. Ruberto, indicò Brancato il principale imputato per gli attentati, attribuendogli la responsabilità di quelli alle sedi del MSI e del PSIUP, di quello all'università e degli attentati di Rovigo e Vicenza. Il Pezzato fu accusato della detenzione abusiva di armi e munizioni; egli, con Comunian e Tommasoni, era accusato anche di avere abusivamente fabbricato un ordigno esplosivo e di avere portato illegalmente in pubblico, con il Fachini, tre pistole, quaranta proiettili, una baionetta e un pugnale.

Il commissario Juliano, da parte sua, era accusato di avere ceduto al Pezzato le tre pistole, i proiettili, la baionetta e il pugnale, e successivamente un ordigno esplosivo, altre due pistole con proiettili e tre petardi; di aver consentito, sempre al Pezzato e al Fachini, di portare illegalmente in luogo pubblico le armi, l'ordigno esplosivo e proiettili; e, infine, di aver consentito al Pezzato di portare illegalmente un ordigno esplosivo, due pistole, i petardi e i proiettili, affinché fossero nascosti in un ripostiglio del Fachini. *(Ansa)*

## RINVIO DEL PROCESSO contro Giorgio Pisanò

Cremona, 2

Il processo intentato contro il giornalista Giorgio Pisanò, direttore di «Candido», dal dott. Placido Lombardo dirigente dell'ANAS e dall'avv. Attilio D'Onofrio, responsabile dell'ente gestione cinema — che si erano ritenuti diffamati dal contenuto di alcuni articoli pubblicati dal settimanale nel gennaio, febbraio e marzo scorso — è stato rinviato a data da destinarsi. *(Ansa)*

VA IN PENSIONE IL PANETTIERE DEL PONTEFICE

# Abolito in Vaticano il «pane privilegiato»

**Dopo il forno chiuderanno anche gli altri negozi?**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 2

Il pane per la mensa del Papa sarà acquistato ogni mattina in uno dei negozi romani, fuori della città del Vaticano. E' stato chiuso, oggi, dopo decenni di funzionamento, il «forno» del piccolo Stato. La piccola folla dei familiari dei cardinali, prelati e dei tremila dipendenti della Santa Sede che ogni mattina si recava a comperare un ottimo pane a 130 lire il chilogrammo, (mentre dagli altri panettieri costa oltre duecento lire) ha trovato con sorpresa chiuse le porte del negozio che è di fronte alla redazione dell'Osservatore romano.

Non è chiusura estiva ma definitiva, e va inquadrata nella volontà del Papa di dare, alla Città del Vaticano, il vero volto di centro di cristianesimo; così, come sono stati sciolti i corpi armati, e semplificate le cerimonie, vengono ora smobilitate le attività commerciali.

La chiusura del forno — a quanto si afferma — è il primo passo: si parla infatti di chiusura del «macello» dove vengono vendute carni a prezzi convenienti e, a quanto pare, anche del «magazzino» del governatorato dove, sempre con buone riduzioni si vendono stoffe, coperte, accendini, ecc.

Questi negozi vaticani, alcuni anni fa, avevano raggiunto un vero e proprio «boom», dato che, per un verso o per l'altro, riuscivano a farvi le proprie spese anche persone che non avevano impieghi o uffici in Vaticano. Di qui le lamentele di numerosi negozianti romani della zona. Durante il Concilio e il Sinodo non pochi vescovi lamentarono poi, che recandosi al mattino in Vaticano entrando dal cancello detto di Sant'Anna si trovavano di fronte una vera «processione» di donne e uomini che uscivano dai negozi vaticani carichi di pacchi e pacchetti.

Vice

# Tamburi scrittore

ANCHE a limitarci all'Italia moderna, non è raro trovare pittori che dànno, o hanno lasciato, del loro talento, prove pregevoli anche nel campo letterario. Il primo nome che viene alla mente è quello di Ardengo Soffici: nei primi decenni del secolo, più noto come il fresco scrittore di «Lemmonio Boreo» e di «Giornale di Bordo», o addirittura come il poeta di «Chimismi lirici», che portava in Italia le esperienze del tempo parigino e di Guillaume Apollinaire, oggi si tiene certo maggior conto della sua pittura che non della sua letteratura. Press'a poco analogo il caso di Lorenzo Viani; e si potrebbero citare Alberto Savinio, il pittore surrealista fratello di Giorgio de Chirico, scrittore di spiccatissima originalità; Filippo de Pisis, poeta d'ispirazione govoniana, prima che saporoso pittore; Anselmo Bucci che ha prose vivacissime; Federico Moroni, l'estroso pittore di Santarcangelo di Romagna, che ha dato un libro «Arte per nulla» con pagine da vero scrittore. Da ora in poi, aggiungete a cuore tranquillo al vostro schedario il nome del pittore Orfeo Tamburi.

Come maestro della tavolozza, non è chi non conosca questo fecondissimo figlio di Jesi, sessantenne se non erro, che ha portato il suo pennello a spasso per i due mondi, ha seminato opere nei musei di New York e di Parigi, Vienna e Roma e Parigi, Parigi dove l'errabondo ha fissato per ora dimora. Ma meno si sa che l'inconfondibile «pittore delle facciate» che sparnazza tesori di colori intorno agli occhi misteriosi delle case, che eccelle nella grafica con quel suo segno sintetico, inarrivabile nel fermare una figurina di giovinetta o una filza di grattacieli, fa poi rivaleggiare i suoi propri pennelli e lapis con la penna per una prosa rapida, umorosa, scattante, la quale fa di lui uno scrittore di sigla personalissima.

Due libri di Orfeo Tamburi, «Incontri» e «Calepini», e un recentissimo, «Itinerari» (America '57), edito dal Ghelfi di Verona nel settembre '70, confermano l'esistenza di un nuovo validissimo scrittore nel dizionario della letteratura italiana. Giorgio Ghelfi, il dinamico gallerista ed editore d'arte, ha generosamente pagato il suo tributo di ammirazione al pittore marchigiano, con mostre e con monografie, addirittura una decina, che, per la firma di prefatori di fama, da Stefano Terra a Georges Hugnet, a Dino Buzzati, da Renato Giani a Waldemar George e Lorenzo Bocchi, hanno via via illustrato i vari aspetti e soggetti della sua arte: un viaggio in Grecia e figure, fiori, nudi, America e ritratti romani, Paris «métro» e stradario, «squares» e giardini. Tutto un caleidoscopio che costituisce un repertorio della ricchissima tematica di Orfeo Tamburi. Compiuto questo Omaggio al pittore, per cui chi vorrà accostarsi alla sua bibliografia, non potrà, d'ora in avanti, prescindere dalle monografie Ghelfi, l'editore ha voluto dare il suo contributo alla conoscenza del Tamburi scrittore.

Una prefazione di un illustre che del soggetto s'intende, Giuseppe Prezzolini, vissuto tanti anni in America, convalida fin dalle prime righe il valore dell'opera: «Questo libretto, scritto e illustrato da un artista, è il più originale di quanti ne siano stati pubblicati in Italia sull'America, compresi i miei, ben inteso». L'elogio è di peso e Orfeo Tamburi ha di che esserne fiero. Non attendetevi, da lui, un'inchiesta storica od economica, sociale o politica sul nuovo mondo. Il pittore ci dà, giorno per giorno, il resoconto dei suoi incontri, delle sue scoperte e delle sue sorprese, soprattutto delle sue personali reazioni davanti ai fatti nuovi, ai personaggi inattesi: il che non esclude, naturalmente, esige anzi, qualche risolino ironico sotto i baffi bianchi dell'uomo Tamburi, qualche strizzatina di occhio sotto le sue cespugliose sopracciglia nere.

Si procede, data l'andatura diaristica, per brevi o brevissime notazioni, magari di una riga: «Uomini e donne non ruminano idee, ma chewing-gum». «Quelle botti gialle in cima ai grattacieli sono i serbatoi dell'acqua. Quella biancheria stesa alle finestre sono degli italiani». E quante stranezze: «In un negozio tra la 41.a e 42.a Strada, insieme agli oggetti più disparati e alla paccottiglia, c'erano 5 teste di morto in vendita, una di un giovane e le altre di adulti, diceva la scritta, a tre dollari ciascuna». «Metà degli americani si psicanalizza. L'altra metà è composta di psicanalisti. Il tutto fa l'America». «Si servono di tutti i ritrovati meccanici, e ne inventano continuamente, per supplire alle loro deficienze. Popolo ciclope, ha un occhio solo e vede una cosa alla volta. Popolo frontale, ignora quello che succede a lato». Vi accorgete come, a forza di notazioni così, stenografiche e, quasi, giustapposte, il Tamburi arrivi a dare l'immagine complessiva della città smisurata, babelica, caotica, e come dall'esteriore egli risalga all'interiore, al carattere, brutale, bambinesco, assurdo, ingenuo. Così, a forza di macchie o coriandoli di colore, esce il quadro divisionista o puntinista.

Il Tamburi è sempre *disponibile*, pronto a cogliere ogni aspetto, a dipingere in quattro e quattr'otto un ambiente o un paesaggio, sì che non lo si dimentica più. Questa ferrovia sotterranea: «E' tutta uno stridere di ferro e ti sbatte da ogni parte a ogni fermata. Nuda, grigiastra, povera, non c'è differenza di classe, è un lungo corridoio con sedili imbottiti di rafia e nel soffitto grandi pale nere girano lentamente. Come il mattatoio e come le prigioni tutto è di ferro, perché più economico e più sicuro contro gli incendi. Sopra le nostre teste sfilano i quartieri. A una stazione ci fu un'invasione di negri, solo negri sudati». O questo parco cittadino: «Luce diffusa chiara azzurra e un grande silenzio. Senza il cinguettio degli uccelli sarebbe il deserto. Il sole gli alberi carichi di gemme, oggi è primavera. Lontano le voci dei bambini che si rincorrono, le nuvole si specchiano nei laghetti dove nuotano le anitre selvatiche. Tutt'intorno gli fan corona le alte cime dei grattacieli e tutte le torri di questa smisurata fortezza. Ogni tanto affiorano rocce nere».

Altre volte sono riflessioni sui costumi paradossali degli americani che non cessano di stupirlo: «Appena liberi dalle loro occupazioni, di solito appena usciti dall'ufficio, gli uomini entrano in un bar e qui, in silenzio e in piedi, ingurgitano tanto alcool fin che, brilli, ritornano alle loro case. Mi assicurano che poi chiedono alla moglie di essere battuti perché solo così si libereranno dal sentimento di colpa. In Italia, se un uomo rientrasse nelle stesse condizioni, è la moglie che avrebbe paura di essere battuta». Quante osservazioni sui negri, in una città dove il quartiere di Harlem ne conta 700.000.

E gl'incontri con le donne, delle quali il pittore lascia tutto un campionario di pulitissimi schizzi, giacché il Tamburi fa conoscenza di molte Liz e Pat e Ruth e Dorothy e Joni e Paula, Ann, Betty, Denise? Egli ne fissa i caratteri o caratterini o caratteracci, strani, eccentrici, *americani*, da rimanerne esterrefatti. Così come da tanti tipi bizzarri di uomini di tutte le risme e sagome, non esclusi i molti quasi-connazionali, italo-americani oriundi calabresi o napoletani o siciliani, maestri nell'arte di arrangiarsi; inverosimili giocolieri dell'infilare il pranzo con la cena. Certe volte, le pagine di taccuino del Tamburi non sono che date di appuntamenti, indirizzi, note d'interesse personale; e si sarebbe indotti a pensare che l'autore potesse tralasciarle; ma, a guardar bene, si capisce che anche quelle aride note di taccuino hanno la loro importanza nell'economia del libro, concorrono a creare l'atmosfera di questi fantasmagorici itinerari, che vanno da New York a Chicago, a New Orleans, a Los Angeles, a San Francisco. Così ci si rivelano via via tutte le faccette di Orfeo Tamburi scrittore, fino al suo autosarcasmo alla Tristan Corbière, quando arriva alla conclusione: «In America mi sono rivelato come sono: incostante, intransigente, possessivo e ombroso come una scimmia». Osservatore — aggiungiamo noi — come un occhio elettronico, ma con la sensibilità di un *uomo*.

**Lionello Fiumi**



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Spoleto — Ezra Pound, Giancarlo Menotti e Romolo Valli, ripresi davanti alla Cattedrale**

VERITA' E LEGGENDA NELLA PATETICA STORIA DI GIULIETTA E ROMEO

# ERANO IN REALTÀ SENESI I DUE AMANTI DI VERONA?

**Lei si sarebbe chiamata Giannozza, lui Mariotto - Al centro della loro sorte una condanna a morte del giovane, reo di aver ucciso un grosso personaggio**

La «Maggiolata del Girotondo», cioè il tradizionale incontro degli abbonati al fu «Giornalino della Domenica», ci ha portati quest'anno a Verona. E poiché in tali riunioni al piacere di ritrovarsi tra amici di vecchia data va sempre congiunto anche l'interesse turistico, non abbiamo mancato di andar ad ammirare, nel cortile del ricco palazzo dei Capuleti, il balcone dal quale Giulietta tese la scala di corda a Romeo; e la più modesta casa dei Montecchi; e, lontano dal centro della città, la fredda... vasca di pietra nella quale la sventurata fanciulla venne sepolta. E pur non essendo affatto persuasi dell'autenticità di quelle reliquie abbiamo vagato tra quei luoghi dove si sarebbe svolta la romantica e tragica vicenda dei due innamorati, a noi cari non soltanto per il dramma che ne trasse Shakespeare, ma forse più ancora perché ispirò Riccardo Zandonai e, prima lui, altri musicisti.

Si può immaginare quale sorpresa abbiamo provato quando, rientrati in sede, sfogliando per puro caso una «Illustrazione Toscana» dell'aprile 1928, abbiamo appreso che i celebri amanti di Verona erano... senesi, e che la loro vera storia, pur avendo degli elementi comuni con la leggenda a tutti nota, ha molti tratti che ne differiscono. A cominciare dai nomi dei due giovani, tanto meno poetici di quelli che ci sono familiari! Lei si chiamava Giannozza, forse dei Saraceni; lui, Mariotto Mignanelli. E Mariotto era, sì, un bravo giovane e un ardente amatore, ma aveva un carratterino non troppo mansueto e il sangue caldo, tanto che un giorno, chissà per quale motivo, ammazzò non si sa chi, che però doveva essere un grosso personaggio, perché l'uccisore venne condannato a morte.

Per sfuggire a tale sentenza, egli scappò da Siena, e, dopo molti giorni di faticoso viaggio giunse ad Alessandria d'Egitto. E lì si fermò. Desolata, sconvolta, la povera Giannozza confidò le sue pene, e il giuramento di possesso assoluto per la vita e per la morte intercorso tra lei ed il suo diletto, al suo confessore, un frate di Santo Agostino; il quale, impietositosi, volle aiutarla ed escogitò un mezzo un po' rischioso, ma indubbiamente geniale: le diede un narcotico che la fece cadere in un letargo tanto profondo da farla sembrare morta. Tale risultò dalle diagnosi dei medici, e tale la credettero i parenti, che dopo aver versato tutte le loro lacrime, la seppellirono nella tomba di famiglia. Alla notte, il buon religioso sollevò il coperchio della tomba, ridestò dal sonno la fanciulla, le fece indossare degli abiti modesti — qualcuno dice maschili — e dopo aver sigillata nuovamente la pietra, partì con lei alla volta di Alessandria, dove avrebbe benedetto l'unione dei due innamorati.

Ma su di loro pesava un crudele destino: Mariotto, avuto notizia che la sua donna era morta di disperazione per la sua lontananza, incurante di ogni pericolo, volle tornare a Siena per aver almeno il conforto di inginocchiarsi e di piangere sulla tomba di lei. Altro che la breve cavalcata notturna da Mantova a Verona, che il Zandonai ha descritto nel bellissimo interludio dell'ultimo atto della sua opera! Quanti giorni e quante notti dovette durare la sua ansimante galoppata dall'Egitto all'Italia.

Arrivato finalmente alla meta senza essere riconosciuto da alcuno, grazie al suo travestimento da pellegrino, mentre con ogni mezzo cercava di sollevare la pesante lastra di marmo che copriva le credute spoglie della sua fedelissima promessa sposa, un becchino lo sorprese in flagrante delitto di profanazione di tombe e lo fece arrestare. Riscontrata dagli armigeri la sua identità, essi eseguirono allora la condanna che gli era stata a suo tempo inflitta, lo decapitarono e appesero la sua testa staccata dal busto, a una porta della città.

Intanto Giannozza, non trovando più ad Alesandria il suo amatissimo fidanzato, con l'animo pieno di amara delusione e di ansia ritornò in tutta fretta a Siena. Ma prima ancora di oltrepassarne le mura, le si offerse lo spaventoso spettacolo della testa recisa del suo amante. Chi dice che, fulminata dal dolore, cadde all'istante esanime sul corpo mutilato di lui; chi afferma invece che si lasciò morire di fame in un convento di cappuccine dove aveva chiesto ospitalità.

Noi accettiamo la prima versione, che si avvicina di più al famoso racconto della fine dei due giovani. Comunque, a prescindere dal fatto che anche in questa narrazione c'è qualche notizia imprecisa, non dobbiamo avere alcun dubbio sulla sua veridicità, perché l'articolista della «Illustrazione Toscana» cita anche la fonte da cui è pervenuta fino a noi: chi la diffuse fu il Da Porta, il quale l'apprese da Bandello, e questi da Masaccio Salernitano, che la trasmise al duca di Amalfi, nipote di Pio II, scrivendogli nella dedica: «...Appresi tale istoria da un tuo sanese di autorità non piccola».

**Guido Janni**

INFRANTA NEGLI STATI UNITI UNA TRADIZIONE CHE DURAVA DA UN SECOLO E MEZZO

# Tocca ai senatori proteggere le vallette della Camera Alta

**Finora il gentil sesso era sempre stato escluso da quel servizio, ma il sen. Jacob Javits ha rovesciato la consuetudine - Per il movimento di liberazione della donna è una gran conquista**

**New York**, luglio

*Il senatore Jacob Javits di New York si è fatto promotore con successo di un'iniziativa di importanza storica per il movimento di liberazione della donna. Egli è riuscito a scalzare una tradizione vecchia di 150 anni, secondo cui soltanto i giovani di sesso maschile avevano potuto essere assunti come valletti al Senato degli Stati Uniti. Adesso le porte della Camera Alta si sono aperte anche per le paggette. La prima ad entrare è stata la quindicenne Paulette Desell, che ha già assunto l'incarico alla stessa paga di 7.380 dollari all'anno percepita dai maschi.*

*Ma il senatore Javits, che ha scelto Paulette fra diverse candidate dell'area di New York, deve tenere sulla sua valletta un occhio speciale, essendosi assunto la piena responsabilità nel caso le capiti qualcosa di brutto, non al Senato — si spera bene — ma, come si teme, fuori di esso, essendo la capitale degli Stati Uniti una delle città con maggior tasso di criminalità.*

*Il progetto di includere anche il sesso debole nel mestiere di valletto al Senato era rimasto insabbiato ultimamente non perché ci fossero tra i senatori degli antifemministi ad oltranza, ma appunto perché si temeva che dipendenti così giovani (le vallette, come i valletti non possono avere più di 17 anni) potessero facilmente cadere vittime di delinquenti comuni. Fu così che per decidere all'approvazione i senatori e le senatrici titubanti, Javits, che è sempre stato noto per la sua galanteria, propose che chi nominava una valletta ne assumesse la responsabilità dell'incolumità.*

*Eva, con l'istituzione delle vallette al Senato, ha dunque conseguito una ennesima vittoria su Adamo. Eva è stata già in buona parte vendicata «dopo essere stata presa in giro per tanto tempo». Ciò è riconosciuto dalle stesse «leader» del movimento femminista, come Betty Friedan, che vuole candidarsi nel 1972 per la presidenza degli Stati Uniti, e le altre «madri superiori» del movimento, quali Jane Pollock e Martha Wright Griffiths, per non citare che le più in vista. Quante vittorie in meno di un anno per queste condottiere della vendetta di Eva!*

## Cade la barriera

*C'era, ad esempio, una volta nelle università, la proibizione alle donne di gareggiare con i maschi, e adesso anche questa barriera è caduta. Le autorità scolastiche hanno ceduto alle pressioni femministe, permettendo alle studentesse di prendere parte a tornei sportivi a fianco dei maschi, purché non ci sia stretto contatto di gomito o d'altro. L'approvazione è cioè valida per tutti gli sports definiti non di contatto, vedi tennis, equitazione, tiro all'arco, tiro a segno, nuoto, tuffi e atletica in genere. La prima ad essere ammessa a gareggiare con i maschi — si badi bene, non contro — è stata la diciannovenne Renata Gregorio, che è stata inclusa nella squadra di tennis della sua università, prima composta esclusivamente di maschi.*

*Un'altra atleta vittoriosa nella sua battaglia contro le leggi sportive sessualmente discriminatorie è Melinda McCune, che ha potuto finalmente partecipare ad una gara di fuoribordo, unica concorrente femminile, e questa volta contro i maschi. I regolamenti avevano sempre bandito le donne da queste gare, in quanto non si riconosceva al gentil sesso abbastanza forza e resistenza. «Una corbelleria delle più grandi», aveva detto Melinda, facendo presente che essa correva in motoscafo da anni e non aveva mai avuto un incidente ed aveva scalato dure montagne, richiedenti una forza fisica e d'animo che «se non l'avessi avuta, non sarei qui adesso».*

*Renata e Melinda hanno avuto una formidabile alleata in Bella Abzug, una «Congresswoman» (donna del Congresso), la cui recente elezione alla Camera dei rappresentanti a Washington ha dato al movimento femminista una formidabile «testa di ponte» per ulteriori offensive in seno agli organi legislativi al fine di ottenere altri vantaggi. Bella, quando fu insediata lo scorso gennaio al Congresso degli Stati Uniti, dichiarò che lo avrebbe scosso da cima a fondo «altrimenti non ci sarebbe per me una ragione di esserci venuta». La battagliera «Congresswoman» ne ha detto di cotte e di crude contro il dottor Edgar Bernan, che ebbe la temerarietà di affermare ad un congresso che il movimento di liberazione della donna è quanto di più irrazionale possa concepirsi, perché a causa dei cambiamenti ormonali durante i cicli mestruali e la menopausa, le donne non sono equilibrate abbastanza da poter tenere posti direttivi e di particolare responsabilità. E' successo che il povero medico si è visto costretto a rassegnare le dimissioni da un comitato politico di cui era membro.*

## Accuse

*Anche la religione viene ora attaccata dalle oltranziste del movimento. Esse accusano la Chiesa cristiana di avere perpetuato nei secoli la discriminazione contro le donne, sostenendo che la pratica ha una sanzione divina. La dott. Elizabeth Fabian ha dichiarato che «noi donne siamo vittime di una cattiva teologia e dobbiamo fabbricarne una nuova». Ha aggiunto che «Gesù era un femminista, perché se non è vero, egli non può essere venuto da Dio» ed ha proposto che la frase biblica «E Dio creò l'uomo a sua immagine», venga una volta tanto cambiata in «E Dio creò la donna a sua immagine».*

*Le donne vogliono dunque entrare in chiesa con parità di diritti con gli uomini, vogliono essere ordinate sacerdoti, ministri, elette «leader» spirituali (il che è proprio ora successo alla signora Lois Sair, la prima donna ad essere eletta «moderator» (moderatrice e guida) della Chiesa Unita presbiteriana). Parrà irriverente, addirittura eretico, ma ci sono donne «religiose» che vorrebbero creare una nuova Trinità, formata da Madre, Figlia e Spirito Santo.*

*Molte donne si sono già liberate del reggiseno e, grazie alla pillola, della preoccupazione di avere più figli di quanti desiderati. Si sono liberate della sottana, prima, dei pantaloni poi, restando in «hot pants», così succinti e traforati che per graduare il passaggio alla nudità completa hanno sentito il bisogno di calzare stivaletti fino al ginocchio.*

*Vestono come i loro «fratelli» invece le «ragazze del Barrio», le portoricane militanti dell'organizzazione degli «Young Lords» (Giovani Signori e... signorine). Esse sono portate ad esempio come vessillifere della conquistata parità politica, sociale e militare della donna con gli uomini. Queste giovani si sono opposte sin dall'inizio al «machismo», corrispondente grosso modo al «gallismo» italiano. «Noi facciamo tutto quello che fanno i nostri fratelli. L'unica differenza è che loro non mettono bambini al mondo». Così sostengono le ragazze del Barrio, che portano lo stesso basco e gli stessi pantaloni color porpora dei maschi e si battono a loro fianco «per la creazione di una società socialista» (che non esclude l'uso delle armi).*

**Mario Albertazzi**

## Libri ricevuti

R. Negri: *Leopardi nella poesia italiana* (Editore Felice Le Monnier di Firenze; pag. 300; lire 3000).

Qualche mese fa è uscito un interessante e istruttivo libro, della casa editrice «Le Monnier» di Firenze, che si compiace di dimostrare quanto il Leopardi abbia influito nella poesia italiana e come, dagli imitatori e seguaci del suo inarrivabile indirizzo letterario fino ai tempi nostri, persistano in molti lirici e le tendenze e le espressioni del grande vate. L'autore del volume, R. Negri, dà l'avvio all'erudita sua dissertazione facendo notare come il Poerio, il Cagnoli, gli appartenenti alla scuola romana (specificamente i fratelli Maccari, il Castagnola e il Cossa) nonché il Prati e l'Aleardi trassero linfa dai «Canti» e dalla conoscenza dell'opera leopardiana. Proseguendo nel tempo e introdotti nel discorso il Carducci, gli scapigliati, il Graf, il Pascoli per qualche attinenza o per rammemorazioni o, nondimeno, per certi contrasti, si passa alle pagine che, trattando dei crepuscolari, di Thovez, di Saba, dei vociani, dei rondisti e di Cardarelli, di Ungaretti e degli ermetici, fanno intendere quale profonda impronta abbia lasciato il Leopardi come poeta, come tecnico, come uomo.

I surriportati accenni all'argomento e alle ricerche svolti dal Negri sono certo insufficienti a dar adeguata cognizione del competente fervore usato nel sostenere la tesi del libro inserito fra le pubblicazioni del Centro nazionale di studi leopardiani (diretto da Umberto Bosco); libro che accogliendo, argomentando, esplicando e talvolta confutando il parere dei maggiori critici letterari ha il potere di sollecitare l'attenzione e di riconfermare il plauso verso l'eredità tramandataci dal sublime recanatese.

Gianni Bruno: *Gli amici di Telemaco* (Rebellato Editore; pag. 60; lire 900).

Gianni Bruno, nato in provincia di Bari poco più di trent'anni fa, attualmente ufficiale di artiglieria a Pordenone e laureando in lettere alla nostra Università, fin dai primi anni della sua formazione culturale ha scoperto in sé la vocazione dello scrittore. Ha pubblicato «Una nenia per Jacopo», «Il giardino d'Armenia» e, ultimamente, «Gli amici di Telemaco»; tutti e tre libri editi da Rebellato, il primo in prosa e gli altri due parte in prosa parte in poesia. A dar ragguagli sul contenuto de «Gli amici di Telemaco» è lo stesso Bruno: «Saggio narrativo in tre parti; la prima è dedicata all'infanzia, e il racconto è svolto in tono lirico, in omaggio alla mia prima maniera narrativa; la seconda parte è imperniata sulla figura di un calunniatore, che manda in rovina un ragazzo della mia compagnia d'amici; l'ultima ha per protagonisti due equivoci giovani, organizzatori d'orge. Ho sperimentato in queste due ultime parti un linguaggio nuovo e più essenziale. Segue alla prosa un'appendice poetica».

E' nel complesso una prosa scarna dal tenore autobiografico che mostra un Bruno vanamente desideroso di trovare nelle amicizie un sostegno morale.

Dall'appendice in versi, frutto di suggestive impressioni talvolta appena definite, ecco un buon esempio: «Mia madre ci regalava il giorno / spalancando la finestra, dicendo: / — Giorno vieni, giorno entra! — / Come ridevamo della luce ondeggiante! / Mia madre che danzava, / agitando la pentola nell'aria / tra il pulviscolo sgranato».

**S. P.**

## Protese nel futuro

*Bella Abzug sta, come promesso, scuotendo la Camera dei rappresentanti con le sue proposte estremamente rivoluzionarie riguardo l'avvenire della donna. Essa vuole più donne al Congresso, donne come governatore di stato (non ce n'è alcuna in tale incarico, attualmente), più donne laureate e più donne nelle facoltà accademiche, e vuole che presto anche una donna cammini sulla Luna, «se proprio è destino che queste camminate diventino un'abitudine».*

*Mentre scrivo sento alla televisione che si parla di ciò che vogliono le donne. E' un noto programma comico settimanale, che si chiama pressappoco «Ridiamo di tutto». Uno degli attori ha detto: «Sai che adesso le donne vogliono qualcuno che si occupi dei bambini?». E la risposta dell'altro comico è stata: «Strano, credevo che fossero le mamme ad occuparsene».*

*Le donne si battono a tutti i livelli. Un gruppo ha detto che vuole essere ammesso al circolo dei Cavalieri di Colombo, che nei suoi 87 anni di esistenza è sempre stato assoluto dominio maschile, anche se taluni cavalieri sono di così veneranda età da non reggere più nelle parate colombiane al peso dello spadino e della feluca. «Se avete già accettato nei vostri ranghi dei negri, dovete fare entrare anche noi donne», sostengono mogli, figlie e nipoti dei cavalieri, minacciando di non andare a messa, il che è quanto di peggio possano udire le orecchie di questi cavalieri, noti per il loro fervore cattolico.*



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Roma — L'XI «Rassegna d'arte della primavera» vede l'esposizione di quadri a Trinità dei Monti**


CLASSICI UTET

NOVITA'

CLASSICI LATINI
Collezione diretta da Italo Lana

LIVIO
STORIE
Volume settimo (Libri XLI-XLV e Frammenti)
a cura di Giovanni Pascucci
Un nuovo volume del "monumento" storico liviano, tradotto su un testo criticamente accertato con originale latino a fronte.
Nell'ultima pentade dell'opera di Livio giunta sino a noi, la descrizione delle gesta immortali che determinarono la prodigiosa ascesa militare e politica dell'impero romano.
Pagine 820 con 9 tavole L. 10.000

CLASSICI DELLE RELIGIONI
sezione "le religioni orientali"
diretta da Oscar Botto
MISTICI INDIANI MEDIEVALI
a cura di Laxman Prasad Mishra
Il volume raccoglie testi di Vidyāpati e di Kabir, due autori fondamentali del misticismo medievale indiano; nelle loro opere, per la prima volta integralmente tradotte, l'espressione di due forme diverse di devozione mistica, il palpito di una spiritualità nuova che oscilla tra i poli estremi della licenziosità e dell'ascetismo.
Pagine 596 con 11 tavole L. 8.000

CLASSICI DELLE RELIGIONI
sezione "le altre confessioni cristiane"
diretta da Luigi Firpo
CALVINO
ISTITUZIONE DELLA RELIGIONE CRISTIANA
a cura di Giorgio Tourn
L'opera principe del grande riformatore religioso, la più compiuta e significativa espressione del suo pensiero innovatore; un testo di altissima spiritualità, documento di storia e di vita, di ricerca teologica e di inventiva, di travaglio profondo nella formulazione di una fede cristiana moderna.
Due volumi di complessive pagine 1808 con 16 tav. L. 18.000

CLASSICI DELL'ECONOMIA
Collezione diretta da Giuseppe di Nardi
KEYNES
TEORIA GENERALE DELL'OCCUPAZIONE DELL'INTERESSE E DELLA MONETA
a cura di Alberto Campolongo
L'opera fondamentale di Keynes, qui integralmente riportata insieme con alcuni scritti minori, testimonia l'importanza del pensiero di colui che fu uno dei massimi economisti di ogni tempo, l'originalità della sua dottrina innovatrice, l'influenza che essa esercitò sulla politica economica mondiale.
Pagine 656 con 6 tavole L. 7.500

UTET
RATE MENSILI SENZA ANTICIPO
UTET - C. RAFFAELLO 28 - TORINO
Prego inviarmi senza impegno l'opuscolo dei I CLASSICI UTET.
nome e cognome .....
indirizzo .....
città .....

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SCIOPERO E MANIFESTAZIONE DEL PERSONALE DI CINQUE NAVI DI P.I.N.

# Gli equipaggi scendono nelle strade a reclamare sostegno per la marineria

**Un vivo appello rivolto alla Regione - Nuovi interventi delle autorità a Roma**
**L'azione sindacale dei marittimi è stata estesa a tutti i porti - Le ribadite istanze**

Trieste ha vissuto ieri un'altra giornata in difesa della propria marineria. Gli equipaggi di cinque navi che si trovavano ormeggiate alle nostre banchine — «Victoria» (Lloyd Triestino); «Ausonia», «Enotria» e «Stelvio» (Adriatica); «Vesuvio» (Italia di navigazione) — sono scesi ieri mattina alle 8 in sciopero; la manifestazione di protesta si è protratta per tutta la giornata e si conclude stamane alle 8.

Centinaia di marittimi, ai quali si è aggiunto il personale amministrativo delle quattro sedi locali delle società di navigazione di preminente interesse nazionale, si sono dati convegno verso le 9 in piazza dell'Unità d'Italia, per dare vita ad un corteo in difesa della marineria sovvenzionata. Come noto, infatti, un nuovo allarme si è diffuso in questi giorni, in sede nazionale, sulle negative ripercussioni che avrebbe la ristrutturazione delle linee di preminente interesse nazionale.

Alle 9.30 il corteo dei marittimi si è diretto, da piazza Unità, lungo via Roma e via Carducci, sboccando quindi in piazza Goldoni e sostando nel centro, dando vita ad un «sit-in», mentre i sindacalisti (l'azione era congiunta fra le tre organizzazioni sindacali) sensibilizzavano l'opinione pubblica con slogans, riportati del resto sui numerosi cartelli; l'attenzione dei cittadini era attratta anche dai continui trilli dei fischietti prelevati dai salvagente di bordo.

Quindi il corteo si è ricomposto, scendendo lungo il corso e raggiungendo nuovamente piazza Unità; approfittando del fatto che in quel momento erano in corso i lavori del Consiglio regionale, è stato sollecitato un colloquio con il presidente della Giunta, Berzanti. Una delegazione di quindici marittimi, accompagnata dai rappresentanti sindacali, è stata invece ricevuta dal presidente del Consiglio Ribezzi, al quale sono stati esposti i motivi dell'agitazione, che riguarda — giova ripeterlo — la ventilata ristrutturazione della flotta di Stato. Il presidente Ribezzi, nel doveroso rispetto delle competenze della Giunta regionale e delle iniziative che la stessa sta compiendo, ha assicurato il proprio fattivo interessamento e il massimo appoggio a livello consiliare. La manifestazione di protesta si è sciolta poco dopo mezzogiorno.

I sindacalisti hanno intanto reso noto che il 6 luglio, a Genova, vi sarà una grossa manifestazione che interesserà i marittimi, i navalmeccanici ed i portuali. Analoga azione si concreterà il giorno 13 a Venezia, mentre a Trieste una manifestazione di protesta — a vasto raggio — è prevista verso la metà del mese. A quanto si è appreso, il presidente della Provincia, Zanetti, e il Sindaco Spaccini hanno intanto sollecitato urgenti colloqui a Roma con i Ministri della marina mercantile, del bilancio, della programmazione e partecipazioni statali, e del tesoro.

Giova ricordare in proposito, riferendosi anche al colloquio avuto dai marittimi con il presidente del Consiglio, Ribezzi, che le organizzazioni sindacali si sono dichiarate assolutamente di accordo con il documento predisposto dalla Regione nel gennaio scorso, nel quale si faceva presente che il progetto che si vorrebbe varare prevede praticamente la soppressione integrale dei servizi di linea, ciò che produrrebbe tra l'altro un pesantissimo riflesso sull'equilibrio dell'occupazione in sede locale.

Si sottolinea altresì che il ridimensionamento proposto dal progetto, e avente come conseguenza un grave depauperamento del traffico marittimo che fa capo a Trieste, rileva l'insufficiente considerazione degli ambienti responsabili per una caratteristica peculiare del nostro scalo, unica in tutto il sistema portuale italiano: ossia il fatto di essere in gran parte un porto di transito «estero per estero». Questa caratteristica è di particolare importanza nel quadro del rafforzamento della bilancia nazionale dei noli. Ecco, dunque, l'esigenza che anche sotto questo aspetto — non certamente secondario — venisse riconsiderato il potenziamento dell'offerta di trasporto nazionale in Adriatico, e in particolare sulle linee che fanno capo a Trieste.

E non si deve dimenticare, in proposito, che proprio tenendo conto di questa vocazione transitaria del nostro scalo, un po' offuscata negli ultimi anni in seguito alla pesante concorrenza di alcuni porti esteri, la Regione ha deciso il potenziamento delle infrastrutture portuali e delle relazioni di viabilità verso l'estero, allo scopo di recuperare le posizioni perdute e di consolidare questa funzione, che per il porto di Trieste è addirittura vitale.

Da rilevare, inoltre, che un ulteriore effetto negativo che sorgerebbe dall'applicazione del progetto di riassetto riguarda in particolare il territorio. Infatti negli ultimi anni si è assistito all'evolversi di una difficile situazione economica che ha dovuto scontare l'arretratezza di alcune locali strutture industriali, sottoposte anche se con ritardo a un programma di ammodernamento tuttora in fase di realizzazione. Negli ultimi due anni si è assistito a un movimento di ripresa dell'occupazione, che tuttavia non ha raggiunto ancora i livelli del 1966. E in questo tempo i pubblici poteri hanno meglio individuato una linea di sviluppo, coerente con la politica regionale e nazionale, fondata sul consolidamento del settore industriale, ma soprattutto sul rilancio delle attività commerciali e dei trasporti, che sono più proprie per tradizione e attitudine alle caratteristiche locali.

Trieste appare oggi sulla via della ripresa economica, e si accinge ad uscire dalle gravi difficoltà che il riassetto cantieristico ha inevitabilmente provocato. Perciò il piano di riassetto riguardante i servizi marittimi dovrebbe pur tener conto della realtà locale e non apportare, quasi in coincidenza con il completamento del piano cantieristico, un ulteriore grave colpo ai livelli di occupazione e all'economia della nostra provincia.

Nella giornata di ieri una delegazione del PSI — composta dal segretario regionale Tringale, dal vicepresidente del Consiglio regionale, Pittoni, e dal segretario provinciale della federazione triestina, Pesante — è stata ricevuta a Roma dal Ministro del bilancio e programmazione economica, Giolitti. Al rappresentante del Governo è stata espressa la preoccupazione delle forze politiche e sindacali triestine per il previsto riassetto dei servizi marittimi di p.i.n., che dovrebbe venir sottoposto all'esame del CIPE giovedì prossimo. E' stata sottolineata l'esigenza assoluta che la Regione sia tempestivamente consultata (come previsto dallo statuto), e che siano presi tutti quegli accorgimenti che riescano a salvaguardare l'economia triestina.

Dal canto suo la federazione italiana lavoratori del mare della CISNAL ha voluto sottolineare che «le previsioni del mercato dei noli assicurano un costante aumento della domanda di vettori marittimi, dovuta all'aumento dei traffici, per cui non è accettabile un progetto basato su una ingiustificata riduzione della nostra marineria». La FILM-CISNAL di Trieste considera in particolare «inaccettabili i sacrifici imposti dal piano CIPE ai lavoratori del settore marittimo della nostra città, che appare particolarmente danneggiata dai ventilati provvedimenti».

Anche le ACLI hanno diramato una nota sul problema della marineria, aderendo alle motivazioni della protesta sindacale dei marittimi.

Il gruppo consiliare del PCI alla Provincia ha chiesto la convocazione urgente del Consiglio provinciale, per discutere una mozione sul grave problema della ristrutturazione delle società di navigazione di p.i.n.

### Martedì l'incontro con il Ministro

**A seguito delle intese avute con le Organizzazioni sindacali il Presidente della Provincia Zanetti e il Sindaco Spaccini sono intervenuti presso i Ministri della Marina Mercantile Attaguile, del Bilancio e della Programmazione Economica Giolitti, delle Partecipazioni Statali Piccoli, del Tesoro Ferrari Aggradi sollecitando un incontro per esaminare la situazione del riassetto delle linee marittime Finmare.**

**Ieri il segretario provinciale della DC, Sergio Coloni, è stato in contatto con la direzione del suo partito e con l'ufficio programmi. Nel quadro di questi contatti il segretario nazionale della DC, on. Forlani, ha dato assicurazione all'on. Bologna che martedì prossimo il Ministro della Marina Mercantile, sen. Attaguile, riceverà una delegazione di esponenti locali per esaminare la situazione delle società di p.i.n. in riferimento al piano presentato al CIPE.**




(«Giornalfoto»)
**Gli equipaggi delle navi di p.i.n. nella manifestazione di ieri nelle vie centrali della città**

UN'ALTRA SENTENZA NEL CONFLITTO S.A.P.-COMUNE

# Controversia riaperta sul bus della Casa Gialla

**Dichiarata illegittima dal Consiglio di Stato la delibera che municipalizza la linea «A»**

La vertenza tra il Comune e la società SAP in merito alla gestione della linea per la «Casa Gialla» ha avuto, a distanza di tanto tempo, una svolta che forse potrà dare un nuovo indirizzo all'intera vicenda.

A quanto, infatti, si è potuto apprendere, al Consiglio di Stato sono stati trattati giorni fa i due ricorsi interposti dalla società SAP contro l'amministrazione comunale di Trieste: quello avverso la delibera 566 del 15 luglio '69, con la quale era stata pronunciata la decadenza della società SAP dalla concessione di esercizio della autolinea urbana «A» (piazza Oberdan-Casa Gialla); e quello avverso la delibera 224 del 7 aprile '70, con la quale il Comune affidava la gestione della linea all'Acegat. E il Consiglio di Stato — a quanto informano i patrocinanti avvocati Borgna e Gismondi — ha ravvisato l'illegittimità dell'operato del Comune, accogliendo il primo ricorso e dichiarando assorbito il secondo. La motivazione della sentenza è ancora in stesura.

I fatti sono noti: la SAP aveva chiesto, qualche anno addietro, l'aumento delle tariffe sui propri autobus, aumento autorizzato dall'amministrazione municipale, tranne che per la linea «A». La società aveva apportato comunque un aumento anche per la «Casa Gialla»; da qui, da parte del Comune, dapprima una diffida ad uniformarsi alle sue prescrizioni, e quindi la revoca della licenza; la SAP, allora, era ritornata alle tariffe anteriori. Attualmente, però, la linea è gestita dall'Acegat, subentrata nel frattempo alla SAP.

L'assessore alla polizia urbana e annona, prof. Romano, ha dichiarato di non essere ancora a conoscenza della decisione del Consiglio di Stato, e di attendere pertanto una comunicazione ufficiale in proposito; poi esaminerà i passi che l'amministrazione comunale eventualmente potrebbe intraprendere.

### Auto contro la roccia per evitare uno scontro

CONIUGI FERITI SULLA CAPODISTRIA - COSINA

Drammatico incidente sulla Capodistria - Cosina, dove una vettura triestina (una «NSU-Prinz») si è schiantata contro la roccia, per evitare uno scontro frontale con una vettura tedesca che scendeva verso la Costiera. Alla guida dell'utilitaria si trovava il banconiere Bruno Punis, di 32 anni, abitante in via Cologna 55/1; al suo fianco era seduta la moglie, signora Fulvia Punis Nolich, di 33 anni. La macchina stava per giungere al bivio di Cosina quando il conducente si è visto piombare addosso una grossa auto tedesca. Per evitare la collisione frontale, egli ha sterzato di colpo verso destra, ma ha perduto il controllo della propria auto, che è finita contro la roccia. In seguito all'urto, marito e moglie sono stati sballottati nell'abitacolo, ed hanno riportato gravi contusioni. Sul posto del sinistro sono accorsi i sanitari della Croce Rossa jugoslava i quali hanno soccorso i feriti e li hanno trasportati a Trieste, direttamente all'ospedale maggiore. L'uomo è stato ricovera-

### Onorificenze austriache a Berzanti e a Moro

Il Presidente della Repubblica austriaca, Franz Jonas, ha insignito il presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Berzanti ed il vicepresidente Moro, di due alte onorificenze, anche in considerazione dei meriti acquisiti nell'azione svolta a favore dello sviluppo dei rapporti di buon vicinato e proficua collaborazione con la Carinzia. Al presidente Berzanti è stata concessa la Gran Croce d'onore in argento con cordone ed al vicepresidente Moro al Croce d'onore in oro con la stella dell'ordine al merito della Repubblica austriaca.

Significativamente le insegne delle due onorificenze saranno consegnate ai due rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia dal Landeshauptmann della Carinzia, Sima, nel corso di una cerimonia, che avrà luogo domani mattina a Passo. Pramollo, per la consacrazione delle nuove campane della cappella, ivi eretta, in memoria dei Caduti italiani ed austriaci nella zona durante la prima guerra mondiale. Alla cerimonia, che avrà inizio alle ore 10,15, parteciperanno numerose autorità italiane ed austriache.

### Nuovo sciopero negli asili ONMI

Altre quarantott'ore di sciopero nei nidi dell'ONMI, nelle giornate di lunedì e mercoledì prossimi. Ne dà notizia la Federpubblici - CISL, informando che il comitato provinciale dell'ONMI ha respinto la richiesta avanzata dalle lavoratrici interessate all'applicazione degli accordi sindacali in materia di orario di lavoro, con relativa introduzione della settimana corta, che è già stata adottata — si rileva — nei nidi dell'ONMI di Roma, Milano, Genova, Pordenone, Torino e Treviso. Da qui la nuova azione di protesta.

DOMENICA 4 LUGLIO
RIAPERTURA
DANCING
«HERMADA»
SISTIANA - TEL. 209146
NUOVA GESTIONE

Ford

FORD CAPRI
PRONTA CONSEGNA
Ford
NUOVA CONCESSIONARIA
TRIESTE
V. BAIAMONTI 60
V. S. FRANCESCO 11
tel. 823000-823100-755.600
ALTA VALUTAZIONE USATO

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi . Cambio Valute Documenti . Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24043

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio ore 7
BELGRADO, LUBIANA, ZAGABRIA ore 20
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45. 8.15 12.00
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

GIAPPONE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

INCISIVO DIBATTITO SULLA MARINERIA IERI AL CONSIGLIO COMUNALE

# Spaccini: Trieste difenderà l'insostituibile ruolo del porto

***E' tempo di fare giustizia nella sperequazione con il versante tirrenico***
***L'unanime e fermo impegno espresso dagli esponenti di tutti i settori politici***

La seduta di ieri del Consiglio comunale è stata dedicata interamente ed esclusivamente al delicato problema del riassetto delle linee di p.i.n.,

In una dichiarazione — quale risposta alle interrogazioni di Boniciolli (PSI), Trauner e Zimolo (PLI), Rossetti, Cuffaro e Crevatin (PCI), Abate (DC), Fragiacomo (PRI), Taddeo (MIT), Monfalcon (PSIUP), e a una precedente interpellanza di Morelli (MSI) — il Sindaco Spaccini ha riferito che «sembrerebbe che il gruppo di lavoro costituito presso il CIPE per l'esame del progetto di riassetto dei servizi marittimi di p.i.n. abbia terminato i suoi lavori, arrivando a conclusioni che seguirebbero criteri particolarmente restrittivi e tali comunque da risultare gravemente pregiudizievoli agli interessi dello sviluppo dell'economia locale nel settore della marineria. Premesso — ha proseguito il Sindaco — che fino a questo momento è mancata la possibilità di verificare lo effettivo contenuto di tali voci, vorrei fare al riguardo delle precisazioni estremamente serie ed incisive.

Non ripeterò — ha soggiunto l'ing. Spaccini — quanto ebbi più volte a dichiarare sia in quest'aula, sia in altri ambienti, ed in particolare nella risposta fornita alle interrogazioni di vari consiglieri sullo stesso argomento il 24 ottobre 1970. L'atteggiamento dell'Ente Regione, della Provincia e del Comune sono al riguardo fermissimi. Trieste non può permettere che una componente essenziale della sua economia, quale le linee di navigazione di preminente interesse nazionale, che costituiscono elemento determinante dello sviluppo dell'economia emporiale, oltre che componente storica di incidenza rilevatissima nel campo dell'occupazione, possa essere messa in crisi. Abbiamo il diritto ed il dovere — ha affermato il Sindaco — di intervenire al livello decisionale governativo per esprimere e puntualizzare le nostre esigenze e per collaborare, in una visione non grettamente municipalistica, ma aperta alla vastità del problema che le linee marittime rivestono per l'intera economia nazionale, verificando unitariamente i criteri di impostazione e portando il nostro contributo di conoscenza nel settore. In base all'art. 47 dello statuto regionale, i rappresentanti della Regione devono poter conoscere e discutere le proposte avanzate in seno al CIPE. Non consta che il nuovo studio del CIPE, al quale le voci si riferiscono, — ha proseguito l'ing. Spaccini — sia stato sottoposto all'attenzione degli organi regionali. Non soltanto ma aggiungerò, sulla base delle risposte a suo tempo fornite dal Ministero delle partecipazioni statali e dal Ministro del bilancio, non sono stati invitati a tale esame né gli enti locali, né i sindacati.

Su questo punto gli enti locali sono irremovibili», ha soggiunto Spaccini annunciando di aver inviato in mattinata un telegramma ai ministri della Marina mercantile, delle Partecipazioni statali, della Programmazione economica e del tesoro, dando lettura del testo al Consiglio: «Vivamente preoccupati — dice il telegramma firmato anche dal Presidente della Provincia Zanetti — notizie riguardanti riassetto linee marittime preminente interesse nazionale della società Finmare, segnaliamo sua attenzione delicata situazione politica locale e volontà decisa città tutta difendere suo ruolo marinaro. Il ricordo della vicenda cantieristica è vivissimo nella opinione pubblica. Appare urgente riconfermare l'impegno del Governo e del CIPE sulla consultazione delle organizzazioni sindacali, enti locali ed in particolare Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. Amministrazioni locali, partiti politici, organizzazioni sindacali e categorie economiche sono tutte intenzionate ad operare affinchè il ruolo adriatico del porto di Trieste non venga ulteriormente colpito con declassamento intera economia locale. Chiediamo pertanto di concedere urgente colloquio».

«Questo telegramma, ha soggiunto il Sindaco, verifica, fra l'altro, la costituita unità operativa del Comune, della Provincia e dei sindacati in merito al problema in atto». Dopo aver rilevato taluni aspetti tecnici ed economici del quadro relativo a un corretto riassetto di tutta la marineria italiana, il Sindaco ha affermato che «sulla volontà di poter entrare nel merito dell'esame dei problemi sul tappeto, assumo formale impegno di fronte al Consiglio comunale e alla cittadinanza, al pari del presidente della Provincia Zanetti, dichiarando che, al caso, sapremo prendere coerentemente tutte le decisioni che possano rendersi necessarie».

Alla dichiarazione del Sindaco ha fatto seguito la replica degli interroganti. Primo il cons. Boniciolli (PSI) il quale, preso atto della fermezza del Sindaco, ha auspicato un'azione coordinata fra i principali porti italiani (Genova, Venezia e Napoli), mentre il cons. Morelli (MSI) ha rilevato che a nulla servirebbe risolvere il problema della grande viabilità (autostrada Udine - Tarvisio, traforo di monte Croce Carnico, ecc.) se viene meno la funzione portuale di Trieste. Trauner (PLI) teme che Trieste si appresti a subire una ulteriore «ristrutturazione», con una pesante sperequazione a danno del versante adriatico. Da parte sua Rossetti (PCI) ha rilevato che «il problema delle linee di navigazione e delle decisioni del CIPE non possono considerarsi disgiunte dal piano di cinque anni fa per la cantieristica; allora si decise di chiudere i cantieri sulla base del presupposto manifestamente infondato che i traffici marittimi erano in diminuzione e la domanda di naviglio sarebbe diminuita; oggi si sconta questo errore anche nel settore marittimo, dove la flotta di bandiera non è stata messa al passo con l'incremento fortissimo del commercio mondiale via mare».

Sono seguiti gli interventi di Taddeo (MIT) il quale ha auspicato «fatti e non parole a favore di Trieste», Cesare (PSDI) che ha ribadito il concetto secondo cui «non si può accettare un "diktat"» e il cons. Monfalcon (PSIUP) che individua nella sigla CIPE un segno non propizio per la nostra città. Penultimo oratore il capogruppo consiliare DC, Abate, che ha illustrato le motivate e documentate proposte avanzate in merito dalla Regione, a confutazione dell'orientamento verso il ridimensionamento a livello puramente mediterraneo delle funzioni della nostra flotta e verso l'approfondimento del divario, già esistente, fra il versante tirrenico e quello adriatico. Soprattutto ha respinto il sacrificio richiesto proprio e solo al porto di Trieste, con una ulteriore riduzione di ben 54 approdi annui e la totale soppressione dei servizi passeggeri di linea». Comunque — ha concluso Abate — quello del CIPE è un documento tecnico e non definitivo, da passare al filtro degli organi politici. Adesione all'impegno del Sindaco ha espresso infine il consigliere Fragiacomo (PRI).

CONTRO I PERICOLI DI INQUINAMENTO DELL'ACQUA

# Il controllo del Timavo rafforzato oltre il confine

**Sopralluogo sull'Alto Carso assieme agli esperti jugoslavi**

*Timavo sotto inchiesta. Dopo l'inquinamento causato da quelle acque nel novembre scorso (e ripetutosi qualche tempo dopo, anche se fortunatamente in forma minore), si è deciso ora a correre ai ripari, perché certi episodi non si verifichino più. E' sotto questa luce che va considerato l'incontro di ieri del gruppo misto italo-jugoslavo, insediato nella sede dell'amministrazione provinciale, presenti il presidente della Provincia, Zanetti, il Sindaco Spaccini e il presidente dell'Acegat, Decarli.*

*Parole di saluto, i convenevoli di prammatica; quindi il capo della delegazione jugoslava, Kokol,, consigliere presso il segretariato dell'urbanistica della Slovenia, ha rilevato l'importanza di potersi muovere su un terreno di collaborazione concreta, all'insegna della volontà di salvaguardare la salute delle popolazioni confinanti. Poi, di comune accordo, si è posto l'accento su due problemi di interesse reciproco: la difesa dall'inquinamento del Timavo e quella del golfo di Trieste. Precisato che la riunione di ieri veniva dedicata al «fiume sub», sono stati fissati i seguenti punti di intervento: analisi, misurazioni, inormazioni reciproche, pulizia della grotta di San Canziano (dove passa il Timavo), e sistemazione degli impianti di depurazione a Villa del Nevoso (Illirska Bistrica).*

*Dalla teoria, infine, si è voluti scendere sul terreno pratico, effettuando un sopralluogo nelle grotte di San Canziano; rimasti in città Zanetti e Spaccini, la nostra delegazione (che comprendeva Decarli, l'assessore comunale all'igiene e sanità, Blasina; il medico provinciale Rocchetto; l'ufficiale sanitario Fabiani; il direttore del laboratorio provinciale Doro; il rappresentante dell'Acegat Umari) era guidata dall'assessore provinciale all'igiene e sanità, Lovero. In particolare si è voluto visitare il fondo delle grotte, per verificare la situazione, riscontrando un miglioramento rispetto a quanto si era dovuto lamentare in precedenza, miglioramento — si è dichiarato — che va messo in relazione con l'entrata in funzione dei primi accorgimenti.*

*Infine, trasferimento a Villa del Nevoso, dove il gruppo misto è stato ricevuto dal sindaco Vito Dekleva, dai dirigenti dell'acquedotto locale e dagli esponenti delle due fabbriche «responsabili» (una produce acidi organici e l'altra lavora la faesite). Nell'illustrazione che ne è seguita, si è appreso che i progetti elaborati dagli organi della Slovenia in collaborazione con il comune di Villa del Nevoso sono completati e prevedono una fase di emergenza immediata, già in attuazione. Sei mesi fa, infatti, il Timavo era stato deviato: un «meandro» veniva abbandonato dal fiume per convogliarvi meccanicamente le acque di scarico delle due industrie. Nell'ansa vuota, pertanto, provvisoriamente vengono fatte defluire tali acque, trattenendole con una serie di sbarramenti.*

*Un ulteriore miglioramento si avrà con l'installazione di quattro turbine che porteranno ossigeno all'acqua (i macchinari sono già stati ordinati e si provvederà alla loro installazione entro un mese). Questo è l'impianto provvisorio, capace di ridurre, come minimo, il 50 per cento dell'inquinamento. La seconda fase prevede un impianto di depurazione su base scientifica (del costo di 800 milioni di vecchi dinari), che verrà a sostituire il sistema attuale. Resterà il problema di creare delle dighe a monte, al fine di ottenere degli sbarramenti atti a regolare la portata del Timavo, che denota delle piene paurose e delle magre minime. Il costo complessivo previsto è di 2 miliardi e mezzo di vecchi dinari.*

*Il gruppo italiano ha preso atto della buona volontà dimostrata da parte jugoslava, con il completamento della progettazione e con i primi interventi risanatori; è stato comunque auspicato che i tempi per l'eliminazione definitiva degli inquinamenti e la regolazione del corso del fiume siano accelerati al massimo. Si è deciso, poi, che il laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Trieste e l'istituto «Boris Kidric» di Lubiana prendano accordi diretti per stabilire l'omogeneità dei prelievi di campioni, le metodologie di analisi e la valutazione dei risultati. Si è ventilata infine la possibilità di installare anche nella zona jugoslava un autoanalizzatore che l'Acegat avrà in dotazione tra un mese e mezzo, e che sarà collocato a Randaccio per le opportune rilevazioni. L'istituto per le ricerche sul Carso della Slovenia sarà incaricato di studiare la possibilità tecnica della pulizia meccanica nelle grotte di San Canziano. Dal canto suo la nostra delegazione cercherà di approfondire gli studi e le ricerche per conoscere esattamente quanta acqua del Timavo arriva a Trieste, e quanta invece vi giunge dalla falda isontina.*

*Il gruppo misto terrà una seconda riunione verso la metà di settembre, quando si avranno già i primi risultati di questa prima collaborazione; in quell'occasione si discuterà anche, a livello informativo, sull'asserito inquinamento del mare.*

PRESI SUL FATTO DUE GIOVANI DI SARAJEVO

# Svelato il borseggio dal forte spintone

Uno spintone per non fare sentire il «peso» della mano che sfila il portafogli: questa la tattica antiquata dei borseggiatori, che è stata messa in opera da due giovani jugoslavi. Gli spintoni, in verità troppo violenti, sono stati però avvertiti dalla vittima designata, che si è così accorta del tentativo di furto ed i due sono stati perciò bloccati dal derubato. Intervenuti quindi i vigili urbani e la Volante, i borseggiatori sono stati arrestati e denunciati alla magistratura. Si tratta di due giovani residenti a Sarajevo: Salih Vilic, di 20 anni, e Alia Selmanovec, di 27 anni.

I due stranieri si erano «sistemati» ieri in piazza Goldoni, evidentemente decisi a compiere qualche «colpo» ai danni dei passeggeri delle linee autofiloviarie. Quando alla fermata è giunta una vettura della linea «1», i due si sono buttati nella ressa. Tra i vari passeggeri c'era anche il muratore Attilio Ietri, di 41 anni, residente a San Giorgio di Nogaro. Egli stava per salire sul mezzo pubblico, quando ha avvertito gli innaturali spintoni cui era oggetto. Ha notato così i due giovani ed ha intuito che stava per accadere qualcosa di anormale. Ha portato la mano al portafogli che custodiva nella tasca posteriore dei pantaloni e si è accorto di essere stato derubato. Attilio Ietri ha sospettato che gli autori del borseggio potevano essere i due che lo avevano spinto con violenza e ne ha acciuffato uno, mentre l'altro è riuscito a salire sul veicolo pubblico. Attilio Ietri non si è perso d'animo ed ha chiesto l'intervento dei due vigili urbani che erano in servizio all'impianto semaforico. Il mezzo dell'Acegat è stato bloccato subito e veniva chiesto l'intervento della Volante. Gli agenti, accorsi sul posto, hanno fatto scendere i passeggeri che sono «sfilati» davanti al derubato: così è stato rintracciato anche il secondo giovane. Sul pavimento del veicolo dell'Acegat è stato rinvenuto il portafogli, che è stato restituito al legittimo proprietario.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** San Tommaso — Il sole sorge alle 5.20 e tramonta alle 20.57. La luna nasce alle 16.25 e tramonta domani all'1.08.

**Ieri:** temperatura massima 25, minima 15,6; pressione mb 1005,6 in diminuzione; umidità 45 p.c.; cielo due decimi coperto; vento kmh 6 da O.N.O.; mare quasi calmo, con temperatura di 22 gradi.

**Maree** — OGGI: alta alle 18.30 con 36 cm sopra il l.m. — DOMANI: bassa all'1.26 con cm 43 sotto il livello medio.

**Farmacie in servizio diurno** ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai Due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 96417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM «Al Cedro», piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/C, tel. 96212.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

**Servizio medico INAM (festivo):** dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

### STATO CIVILE

2 luglio

**Morti:** Castellani Mario, anni 87; Malusà Romeo, 97; Zubin in Deni Augusta, 37; Curto in Pepe Rosita, 67; Piras Pietro, 83; Polli Mario, 77; Scherian ved. Rumen Antonia, 72; Ciai Alessandro, 2 giorni; Parmeggiani Luigi, anni 77; Delise ved. Farneti Maria Carmela, 83.

**Nati:** 17.

OGGI APERTURA DEL
BASTIONE FIORITO
CASTELLO DI SAN GIUSTO
con
WESS e THE AIREDALES e GLI EREDI

condizionatori d'aria
DELCHI
DEL CHI
dal piccolo condizionatore portatile al grande impianto
Informazioni senza impegni presso la Concessionaria
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 - Via Zudecche 1 - Piazza Goldoni 1

ripetizioni estive
per qualsiasi materia.
1.o Ottobre inizio corsi diurni e serali per il conseguimento di:
LICENZA MEDIA - PRIMO BIENNIO RAGIONIERI E GEOMETRI - MATURITA' CLASSICA - SCIENTIFICA - MAGISTRALE - TECNICA PER RAGIONIERI E GEOMETRI.
Corsi di DATTILOGRAFIA E STENOGRAFIA
ISTITUTO ENENKEL
Fondato nel 1919 - Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione
Orario segreteria: 9-12 e 16-20 escluso il sabato pomeriggio
Via Battisti, 22 Telef. 761989

IMPRESSIONI COLTE AL VOLO NEGLI ISTITUTI CITTADINI

# Altalenante il giudizio sulla seconda prova scritta

## Il «geniaccio» del liceo Oberdan, dicono, si presenterà al colloquio con uno spettrofotometro che si è costruito con mezzi di fortuna

Abbiamo iniziato il giro di impressioni sugli esami di maturità da un Istituto che vanta brillantissime tradizioni: il Nautico.

Un gruppetto di studenti, appena terminata la prova, stava discutendo nella densa ombra del giardino di Piazza Hortis, una delle rare oasi di verde nella nostra città.

Come è noto l'esame di maturità, che è entrato in vigore con le nuove norme da tre anni, prevede due soli temi scritti, il primo di italiano ed il secondo specifico a seconda dell'indirizzo di studi.

Al «Nautico» era prevista una composizione in lingua inglese, su un tema indicato, che quest'anno verteva sulle superpetroliere. I futuri capitani e macchinisti non sono rimasti molto soddisfatti di questo titolo, perché, ci hanno detto, durante gli anni di corso non hanno approfondito l'argomento. Fra tanti «lupi di mare» abbiamo incontrato anche due ragazze, Laura e Maria Antonia, che sperano di abilitarsi per solcare i mari alla guida di qualche nave, e che proseguono la recentissima tradizione di «capitani in gonnella».

Laura in particolare, che era abbastanza soddisfatta del tema svolto, ci ha raccontato di essersi già imbarcata per tre mesi come «mozzo», tra lo stupore — pensiamo noi — di tutto l'equipaggio.

Passiamo al Carli, dove stanno già uscendo gli studenti e le studentesse, che hanno appena superato la prova di tecnica bancaria. Qui troviamo dei visi un po' lunghetti: la prova che è stata assegnata si basava su calcoli già ampiamente svolti durante l'anno scolastico, ma lasciava troppo ampie libertà al candidato sullo svolgimento.

In generale, comunque, gli studenti che abbiamo incontrato noi, pensano di non aver fatto errori «pacchiani» ma temono le tante piccole inesattezze che possono far scendere il voto, o meglio il giudizio.

Ci hanno anche fatto presente che nella loro carriera scolastica non sono stati mai assegnati temi di questo genere, dove l'alunno doveva scegliersi i «dati» a piacimento. Ma questa opportunità — ci sembra — poteva anche aiutare a non mettere in imbarazzo i candidati, che probabilmente avranno svolto la prova in modo soddisfacente.

Visi molto più distesi all'Istituto magistrale Carducci, dove le ragazze (ed i pochi ragazzi) dovevano svolgere la prova di matematica. Pienamente soddisfatte, le giovani future maestre ci hanno assicurato che la prova, consistente, fra l'altro, nella rotazione di un trapezio isoscele, era perfettamente in linea con i temi che hanno sempre svolto durante l'anno scolastico. «Forse era anche più facile» — ci ha detto una moretta — ma è stata zittita dalle altre, perché qualcuna ha anche confessato di non avere la «soluzione» uguale alle altre.

«Forse la maggiore difficoltà — ha aggiunto un'altra candidata — era rappresentata dal disegno. Ma del resto siamo abbastanza contente».

Al Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» — continuando in questa rapida e indubbiamente lacunosa panoramica di impressioni sulla seconda giornata d'esami — troviamo un gruppetto di ragazzi e ragazze tutti di una medesima sezione: la B. «Siamo i primi ad uscire, vuol dire che siamo i più bravi e preparati». L'atmosfera è veramente allegra e distesa, come abbiamo potuto constatare anche ieri, e particolarmente in questo Istituto.

La prova di matematica è sembrata veramente semplice, forse più facile di quella assegnata gli anni scorsi, anche se — è logico — le difficoltà non mancavano. «Alcuni problemi svolti durante l'anno — ci ha raccontato una studentessa — erano praticamente uguali a quelli di oggi. Uno dei timori era rappresentato dalla «discussione», che quest'anno non è stata assegnata.

Le due commissioni sono veramente composte di professori pienamente comprensivi, che hanno lasciato i maturandi tranquillamente fumare e... mangiare. In questa sezione c'è anche un «geniaccio» della fisica, il giovane Mottola, vincitore del concorso indetto dalla «Esso». Sembra — ci hanno raccontato i suoi compagni — che si presenterà al colloquio munito di alcuni complicati strumenti costruiti da lui con mezzi di fortuna: per esempio uno spettrofotometro.

Quando abbiamo raggiunto il Liceo «Dante» una sorpresa: tutti i candidati hanno già terminato la versione latina, e riusciamo a parlare solamente con due ragazze attardatesi casualmente. E' ovvio che il tema assegnato doveva essere piuttosto facile, se tutti sono stati tanto sbrigativi.

Il latino, dunque, ancora impera in questo liceo, ma forse in forma leggermente ammorbidita. Non dobbiamo dimenticare che i candidati di questo anno provengono dalla media unificata, e quindi hanno sulle spalle un anno in meno di studio del latino. «Ma l'eventuale differenza di preparazione — ci ha detto una studentessa — potremo constatarla solo alla Università».

Comunque, come abbiamo detto, la versione, dal titolo «Incontro di due poeti tragici», non è sembrata molto difficile.

All'Istituto tecnico «Volta» pareri discordanti: «Il tema era molto difficile» dice uno di «termotecnica» ma un altro subito lo contraddice: «Ma se era facilissimo». Dopo varie botte e risposte abbiamo concordato che la prova è stata di media difficoltà.

Fra questi ragazzi abbiamo trovato — strano a dirsi — gli unici che ci hanno confessato di avere ancora paura di questa «maturità» da tutti ormai considerata «demitizzata» o forse meglio «ridimensionata». Ma subito dopo alcuni hanno confessato che andavano al «bagno». Ed allora ci sono venuti dei dubbi.

## Programma alpinistico dedicato ai giovani

L'ESCAI XXX Ottobre è stato incaricato dalla commissione centrale alpinismo giovanile di organizzare l'Accantonamento Nazionale. Una trentina di giovani si ritroveranno così per due settimane (dal 10 al 25 luglio) al Rifugio Zsigmondy-Comici di Val Fiscalina a quota 2235, per effettuare la salita dei monti più importanti della zona, che è la più bella delle Dolomiti, perché vicinissima al pianoro da dove si ergono le Tre Cime di Lavaredo.

Nell'intenso programma sono previste delle gite facili e più impegnative, sempre con la presenza di una guida e dei dirigenti dell'ESAI XXX Ottobre.

La terza settimana prevede, invece un campeggio mobile, che toccando interessanti rifugi nelle Carniche e nelle Giulie, permetterà ai partecipanti di salire le più classiche vette delle nostre montagne.

Il costo del soggiorno, grazie all'appoggio della Commissione Centrale dell'Alpinismo giovanile, è stato ridotto al massimo: 16.500 lire alla settimana, per coloro che partecipano alle tre settimane complete. Congrue riduzioni saranno fatte sul prezzo base anche a coloro che non possono essere presenti per tutto il periodo.

Per informazioni telefonare al 68795 dalle 17 alle 21, prenotazioni presso la sede di via S. Pellico 1.

QUANDO IL PIEDE SLITTA SULLA FRIZIONE

# Rovinoso parcheggio in via Settefontane

## Investe la moglie e il figlioletto che per l'urto mandano in frantumi il cristallo di un negozio

Durante la manovra di parcheggio, un automobilista ha investito ieri pomeriggio, la propria moglie e il figlioletto che si trovavano sul marciapiede davanti la vettura. Per l'urto ricevuto, madre e figlio sono finiti contro il grosso cristallo di una vetrina che è andato in frantumi.

L'incidente è avvenuto alle 16 circa. A quell'ora la famiglia Ridolfi era tornata a casa dopo un giro in città. Al volante della macchina, una «NSU Prinz», si trovava il signor Remigio Ridolfi, di 42 anni, abitante al numero 57 della via Settefontane. La moglie, signora Tosca e il figlioletto Claudio, di 4 anni, erano scesi, e la signora si era posta davanti la vettura cercando di aiutare il marito nella manovra con cenni della mano.

L'utilitaria doveva salire sul marciapiede e sistemarsi «a pettine». A questo punto, come dirà più tardi all'ufficio di polizia lo stesso guidatore, il piede del conducente è slittato dal pedale della frizione e la macchina ha avuto un pauroso balzo in avanti. Madre e figlio sono stati così investiti e compressi contro il cristallo della ditta Melchioni di Milano.

«Ho visto il balzo in avanti dell'auto — ci ha detto la signora Franca Zerovaz, abitante all'ultimo piano dello stabile numero 55 — ed ho sentito il bambino gridare. Non potevo vedere cosa fosse esattamente accaduto in quanto la fila di poggioli nasconde alla vista un tratto del marciapiede. Ho sentito anche il rumore del cristallo che andava in frantumi. Mi sono impressionata e sono corsa subito giù in quanto mio marito (Lucio Zerovaz è il direttore della ditta Melchioni a Trieste n.d.r.) si trova spesso in vetrina per prendere qualche televisore esposto o altro».

La signora è corsa nel magazzino ed ha visto madre e figlio feriti che venivano soccorsi dai presenti. «Se fosse accaduto un attimo prima, ha detto il signor Lucio Zerovaz, sarei rimasto ferito anch'io: mi trovavo proprio dietro al cristallo infranto».

Un'autolettiga della CRI è accorsa sul posto ed ha trasportato la signora ferita all'ospedale. Il piccolo Claudio era già stato avviato al nosocomio con un automezzo privato.

All'astanteria il medico di turno ha riscontrato al bambino un trauma cranico, ferite lacero contuse al sopracciglio destro, contusioni alla tempia sinistra e al ginocchio sinistro. E' stato ricoverato d'urgenza nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una settimana. Sua madre è stata accolta invece nel reparto ortopedico e giudicata guaribile in dieci giorni per una vasta contusione e ferite con lesioni muscolari alla coscia destra, contusioni alla gamba sinistra, ferite lacero contuse al gomito sinistro e altre piccole ferite da taglio in più parti del corpo.

## Corsi estivi per alunni profughi

Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi estivi di ripetizione che l'EISE organizza ogni anno per alunni e studenti profughi e bisognosi. L'inaugurazione avverrà giovedì 15 luglio alle ore 9 presso la scuola «F. Venezian» di via del Teatro Romano 7. Le iscrizioni si ricevono nella sede di via delle Zudecche 1-c, giornalmente dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

PER OLTRE 1300 CONTRIBUENTI ALL'IMPOSTA DI FAMIGLIA

# Altra pioggia di accertamenti

Al palazzo municipale da ieri è depositata ed esposta a pubblica ispezione, per venti giorni consecutivi, presso l'Albo Pretorio (Largo Granatieri n. 3, pianoterra) la deliberazione della Giunta municipale n. 1517 dd. 30.6.1971 con allegati 12 elenchi — compilati per ordine alfabetico e per ordine decrescente d'imposta — delle variazioni da apportarsi ai ruoli dei contribuenti alle imposte comunali per l'anno 1971 a seguito degli accertamenti eseguiti d'ufficio. Si tratta di oltre 1300 contribuenti.

Insieme con la deliberazione e con gli elenchi di cui sopra sono pure ispezionabili i ruoli relativi all'anno 1970.

Pubblichiamo un elenco di contribuenti, ai quali è stato attribuito l'imponibile in via di accertamento, segnalando fra parentesi la relativa imposta:

Tamaro Giulio, industriale, 80 milioni (15.920.275); Irneri dr. Ugo, assicuratore, 75 milioni (15.062.831); Irneri avv. Giorgio, dir. assicuraz., 70 milioni (13.913.970); Grandi avv. Antonio, avvocato, 65 milioni (13 milioni 45.318); Bacchelli Silvio, commerc., 37 milioni (7.396.281); Monti dr. prof. Gianfederico, medico univ., 30 milioni (5.984.019); Gallinotti Ottavio, commerc., 26.600.000 (5.298.066); Rocco Nereo, allenatore, 25 milioni (4.975.263); Seriani Carlo, impr. edile, 25 milioni (4.975.263).

Colombin Bruno, industr., 24 milioni (4.773.512); D'Angelo Giuseppe, costruttore edile, 24 milioni (4 milioni 773.512); Melzi Gabriella v. Segrè, privata, 24 milioni (4.773.512); Melzi dr. ing. Emmanuele, industr., 24 milioni (4.773.512); Melzi Maria Enrichetta Carignano, industr., 24 milioni (4.773.512); Puhali Raoul, ingegnere, 24 milioni (4.773.512); Guarnieri Giorgio Calbo Crotta, industr., 23 milioni (4.571.761); Di Lenardo Alberto, commerc., 21 milioni (4 milioni 168.258); Grandi Sergio, dir. az. commerc., 18 milioni (3.563.005); Porfiri Mariano, proc. affari, 18 milioni (3.563.005); Rodriguez Carlo, impieg., 18 milioni (3.563.005); Zanetti Eugenio, commerc., 18 milioni (3.563.005); Seriani Carlo, impr. edile, 25 milioni De Helmreichen Maria Federica, priv. 18 milioni (3.563.005); Rinaldi dott. Mario, commerciante, 18 milioni (3 milioni 563.005.

Biscardi Raffeale, commerc., 17 milioni (3.361.253); Dolfini Gaetano, commissionario, 17 milioni (3 milioni 361.253); Gallerio dr. Carlo, medico, 15 milioni (2.957.751); Campos Antonio, commerc., 15 milioni (2 milioni 957.751); Cavalieri Arrigo, avvocato, 15 milioni (2.957.751); Dei Rossi Giuseppe, commerc., 15 milioni (2 milioni 957.751); Chersi avv. Lucio, avvocato, 14 milioni (2.756.000); Beltrame Bortolo, commerc., 13 milioni (2.554.248); Beltrame dr. Lucio, commerc., 13 milioni (2.554.248); Gonnelli Renzo, commerc., 13 milioni (2 milioni 554.248); Bonazza Alfredo, commerciante, 16 milioni (3.159.502); Geyer dr. Mario, medico, 16 milioni (3.159.502).

Perizzi Tullio, commerc., 12.800.000 (2.391.552); Perizzi Giovanni, industr., 12.500.000 (2.335.500); Meriani Renato, eserc., 12 milioni (2.352.498); Morgante Vasco, commerc., 12 milioni (2 milioni 352.498); Prioglio Bartolomeo, spedizioniere, 12 milioni (2.352.498); Zaffiri prof. Osvaldo, medico, 12 milioni (2.352.498); Drioli Benno, architetto, 13 milioni (2.554.248); Rossoni Vittorio, possidente, 13 milioni (2 milioni 554.248); Semerani Giuseppe, ag. comm., 11 milioni (2.086.018); Starace Amleto, impieg., 11 milioni (2 milioni 86.018); Dei Rossi Gemma, imp. priv., 11 milioni (2.086.018); Ruda dott. Giorgio, impiegato., 12 milioni (2.352.498); Cardinali prof. Gino, prof. univ., 12 milioni (2.352.498).

Strolego Elio, commerc., 10.400.000, (1.924.785); Donda Fabio, commerc., 10 milioni (1.797.681); Kervisar Anna v. Donda, commerc., 10 milioni (1 milione 797.681); Maier Antonio, rappresentante, 10 milioni (1.797.681); Mustacchi Fulvio, commerc., 10 milioni (1.797.681); Perotti Giulio, commerc., 10 milioni (1.797.681); Segarich Placido (impieg., 10 milioni (1 milione 797.681); Dukcevich Vlado, farmacista, 11 milioni (2.086.018).

Didic dott. Stanislao medico dent., 9.400.000 (1.644.149); Tarabocchia Mercedes v. Genel, casal., 9.200.000 (1.609.167); Dukcevich Mario, industriale, 10 milioni (1.797.681); Bottini Giandomenico, medico, 10 milioni (1.797.681).

Starace Giuseppe, rappres., 9 milioni (1.523.170); Zaccaria Corrado, commerciante, 9.200.000 (1.609.167); Bottasso dott. ing. Giovanni (dal 69), ing., 9.100.000 (1.530.308).

Caldassi dott. Romano, commerc., 8 milioni (1.263.235); Gianni Cesare, commerc., 8 milioni (1.263.235); Del Piccolo Benvenuto, geometra, 8 milioni (1.263.235); Pozzar Arduino, fotografo, 8 milioni (1.263.235); Prioglio Luciano, spediz., 8 milioni (1.263.235); Giaduli dott. Antonio, impiegato, 9 milioni (1.523.170); Frisori Silvano, rappresent., 9 milioni (1.523.170); Vanuzzo Augusto, commerciante, 9 milioni (1.523.170); Udovich dott. Mario, medico, 8.600.000 (1.455.474); Race Albina v. Presl, esercente, 8.500.000 (1.390.369).

Sferco Antonio, commerc., 7.600.000 (1.200.074); Cavallar Alfonso, orologiaio, 8 milioni (1.263.235); Schromek Luigi, industriale, 8 milioni (1 milione 263.235); Caorsi Giorgio (dal 70), funzionario, 7.900.000 (1.199.349); Zennaro dott. Carlo, medico, 7.800.000 (1.231.655); Cante Fulvio, ingegnere, 7.700.000 (1.215.864).

Bonifacio Silvio, commerc., 7 milioni 500.000 (1.141.771); Dentesano Sergio, imprend., 7.500.00 (1.141.771); Giorgi Giovanni, gest. cinema, 7 milioni 500.000 (1.141.771); Giubilo Giuseppe, artigiano, 7.500.000 (1.141.771); Icardi Alfredo, commerc., 7.500.000 (1.141.771); Benvenuti Bruno (pensionato, 7.400.000 (1.126.547); Matildi prof. Pietro, professore, 7.300.000 (1 milione 111.323); Tesser Renato, medico, 7.300.000 (1.111.323); Covelli Carmen v. Nunzi, casal., 7.600.000 (1 milione 200.074); Prelog Giuseppe, commestib., 7.600.000 (1.200.074).

Della Zonca dott. Andreolo, industr., 7 milioni (1.020.306); Dragan Antonio, commerc., 7 milioni (1 milione 20.306); Hesse dott. Alberto, ag. comm., 7 milioni (1.020.306); Iurincich Ernesto, muratore, 7 milioni (1 milione 20.306); Ostir Norma v. Miotti, commerc., 7 milioni (1.020.306); Pietri prof. Piero, medico, 7 milioni (1.020.306); Riosa Ervino, falegname, 7 milioni (1.020.306); Susich Liubomiro, commerciante, 7.200.000 (1 milione 96.100); Tognon Dario, architetto, 7.100.000 (1.080.876).

Riosa Vittorio, falegname, 7 milioni (1.020.306); Semerani Claudio, commissionario, 7 milioni (1.020.306); Anzelotti Fulvio, impiegato, 7 milioni (1.020.306); Carpinteri Italo Pasqualino, giorn., 7 milioni (1.020.306); Desilla Italo, orchestrale, 7 milioni (1.020.306); Pitacco Giovanni, impiegato, 7 milioni (1.020.306); Pollucci dott. Guido, notaio, 7 milioni (1 milione 20.306); Spangher Oliviero, impiegato, 7 milioni (1.020.306).

Mastrovalerio Giuseppe (impiegato, 6.800.000 (991.154); Valenti Antonio, funzionario amm., 6.700.000 (976.578); Zeppi Stelio, possidente, 6.600.000 (962.002).

Tonizzo Mario, dirett. Banco Napoli, 6.600.000 (962.002); De Vanna Francesco, impiegato, 6.400.000 (891.391).

Nasti Francesco, eserc., 6.300.000 (877.463); Fonda Aldo, impieg., 6 milioni 300.000 (877.463); Furlan Umberto, impiegtao, 6.300.000 (877.463); Janovitz dr. Fabio, medico, 6.300.000 (877.463); Zar ing. Roberto, ing. civile, 6.300.000 (877.463); Neumann Pia v. Alkalay, 6.200.000 863.535); Vessel Sergio, giornalista, 6.200.000 (863.535).

de Alessandri dr. Alessandro, dirig. Lloyd Triestino, 6 milioni (796 mila 810); Sereni Amalia ved. Facchini, commerc., 6 milioni (796.810); Sudzuka Muhamed, commerc., 6 milioni (796.810); Cappelli Francesco, meccanico, 6 milioni (796.810); Del Fraro Gino, impieg., 6 milioni (796 mila 810); Devescovi Claudio, ingegnere, 6 milioni (796.810); Heinze Emilio, impiegato tecnico, 6 milioni (796.810); Montagnari Arturo, commerc., 6 milioni (796.810); Morelli Giorgio, impiegato, 6 milioni (796 mila 810); Savona Alberto, legale impiegato, 6 milioni (796.810); Stagni Costantino Ottavio, ufficiale E. I., 6 milioni (796.810).

De Renzi dr. Ennio, docente univ., 5.800.000 (770.250); Manolo dr. Mario, notaio, 5.800.000 (770.250); Zuech Sisinio, medico, 5.800.000 (770.250); Heinze Dario, impieg. tecnico, 5 milioni 800.000 (770.250); Polla Mario, impr. edile, 5.800.000 (770.250); Cargnelli Giuseppe, rapp.te, 5.700.000 (756.970); Gabrielli Giovanni, assist. univ., 5.700.000 (756.970).

VOLEVANO FARE UN FURTO CON TUTTE LE REGOLE DELL'ARTE

# Hanno lavorato un'intera notte per l'amaro e cinquecento lire

## Infranto un cristallo con mastice, tela e un cuscino gonfiabile
## Dalle tracce lasciate i ladri sarebbero venuti dalla Jugoslavia

Hanno lavorato in perdita i ladri che la scorsa notte si sono introdotti nel magazzino ricambi Fiat di via Locchi 34. Negli uffici, che hanno messo a soqquadro, hanno trovato soltanto una banconota da cinquecento lire, che non è servita neppure per ripagarli delle spese.

I ladri si erano ben preparati per compiere un furto senza rumore e con tutte le regole della loro arte. Avevano comperato una bella tela grossa, un tubo di mastice speciale e un cuscino gonfiabile per attutire il rumore.

Dal cuscino (che è stato dimenticato sul posto) e da un cartoccio di plastica nel quale c'era l'astuccio di mastice, e che recava il nome di un negozio di Zagabria, gli inquirenti ritengono che i ladri siano dei cittadini jugoslavi.

Il furto, come abbiamo detto, era stato bene preparato: a un'ora imprecisata della notte gli ignoti hanno steso per terra il quadrato di tela, lo hanno bene spalmato con l'adesivo e hanno attaccato il tutto sul cristallo della porta d'entrata. Poi, dopo aver atteso che il mastice facesse presa, hanno appoggiato il cuscino sul cristallo e hanno vibrato alcuni violenti colpi, il cui rumore veniva attutito dal cuscino. I frammenti di vetro sono rimasti tutti appiccicati al pezzo di tela e così è bastato ai ladri togliere il quadrato di stoffa per avere un comodo passaggio nel cristallo.

Passati nell'interno del magazzino, gli ignoti hanno frugato dovunque, recuperando — come abbiamo già detto — solo la banconota da cinquecento lire. In un armadio hanno trovato quindi una bottiglia e un bicchiere vuoto. Hanno così pensato di rifarsi la bocca e hanno riempito il bicchiere del liquore trovato: era un amaro.

Con la bocca doppiamente amara, gli ignoti se ne sono andati. Il furto è stato scoperto all'indomani dal responsabile del deposito, il prof. Ernesto Ileni, di 49 anni, abitante in via Romagna 95, il quale na subito fatto intervenire sul posto gli agenti della Volante. Il maresciallo Zotti è intervenuto con il maresciallo Godina della polizia scientifica.

Sono stati assunti i rilievi dattiloscopici (specie sul bicchiere) e sono state scattate alcune fotografie. Il derubato ha dichiarato di aver subito un danno di 50 mila lire per il cristallo. Sono in corso indagini.

La Sezione giovanile della Lega Nazionale organizza per il mese di agosto un campeggio, nella zona di Treppo Carnico. Informazioni ed iscrizioni in via Paolo Reti 4, II piano, dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

# LO SCIOPERO DEGLI ALBERGHIERI




(«Giornalfoto»)

Questi due signori, giunti nella nostra città, dopo un lungo viaggio, causa lo sciopero del personale alberghiero sono costretti a portarsi le valigie e ...raggiunte le proprie stanze dovranno riprendere l'abitudine di rifarsi da soli il letto, come se la moglie fosse in vacanza

# SEGNALAZIONI

## Ingresso di via Verga 26



La signora Burio G. ci scrive: «Care "Segnalazioni", per entrare in casa salgo la scaletta a destra dei bottini, come me salgono grandi e piccoli che fanno la stessa strada. Ci salgono però anche i ratti anzi rattoni malgrado i nostri gatti. Si può rimediare?».

## Abnegazione ai Veneziani

In relazione alla notizia pubblicata dal «Piccolo» di ieri 1.o luglio 1971 sull'incendio al colorificio Veneziani Zonca, la direzione della società, nel confermare il suo apprezzamento per il pronto efficace intervento dei Vigili del fuoco, desidera dare pubblicamente atto al personale operaio e impiegatizio della sua azione immediata e coraggiosa, ulteriore dimostrazione del suo attaccamento all'azienda. Infatti, all'arrivo dei Vigili del fuoco, dieci minuti circa dopo l'allarme, erano già stati usati una decina di estintori ed erano in azione due idranti che avevano consentito di isolare e controllare immediatamente il focolaio d'incendio e di evitare danni più gravi.

## Le frenate degli autobus

«Alle "Segnalazioni" chiedo anch'io un po' di ospitalità per il bene comune. Oso fare una domanda: — Nel caos, nel frastuono della strada c'è qualcuno che s'è accorto dello stridio prolungato dei freni, fatto dagli autobus quando giungono alle fermate?

«Colui che ancora non l'ha notato bisognerebbe che abitasse in una grande via di scorrimento della città per sentirlo.

«Ad ogni modo, quelli che non si sono ancora accorti, io li invidio perché... o sono sordi, o hanno i nervi di ferro.

«Sono reduce da un viaggio a Roma, ove il rumore non manca, ma ad accrescerlo non sono, davvero, gli autobus, i quali corrono e si fermano silenziosi: ciò l'ho voluto notare con intenzione.

A Trieste, invece, è diverso, e vorrei chiedere all'Acegat (ripetendo la domanda) perché qui i suddetti fanno tanto stridio quando giungono alle fermate?

E' probabile che chi li guida frena all'ultimo momento, oppure, c'è... qualche altra causa. Ringrazio e ossequio. M. Z.».

## Il cantiere di via Cordaroli

«Credo veramente che la via Cordaroli sia fra le meno fortunate della città, perché alla sua importanza come arteria di collegamento non corrisponde un'adeguata cura ed attenzione da parte del comune. L'inverno scorso il problema del senso unico fu felicemente risolto. Dopo, c'è stato quello dell'installazione del metano e della ristrutturazione telefonica che, da circa quattro mesi, la tengono in istato di cantiere permanente.

«La strada è stretta, con curve pericolosissime, con le auto stazionanti come dovunque. Nel tratto più stretto ci sono tre buche da mesi, in attesa non si sa di che cosa.

«Solo l'assoluta necessità di marciare a passo d'uomo riesce ad evitare incidenti. Il comune potrà darci assicurazione di sollecita normalizzazione? Grazie e distinti saluti». - E. M.

## Ossario a S. Anna per i Caduti A. U.

**«Signor Direttore, io sottoscritta Carla Crociati a nome dei miei quattro fratelli e parenti tutti, La prego di intervenire presso il Comune di Trieste, ripartizione militari caduti in guerra o in seguito a malattie contratte in guerra, e seppelliti nel cimitero militare di via della Pace. Ora vogliono portare questi poveri resti a Prosecco nel cimitero austro-ungarico. Questa è un'ingiustizia. Perché non fare un ossario nel cimitero di S. Anna? Sono militari che sono stati chiamati dall'Austria per servirla, ma sono nati a Trieste italiana come il caso del mio povero padre. Carlo Krisal triestino da tante generazioni e soprattutto italianissimo come sono i suoi cinque figli, perché il sesto figlio è morto pure lui in guerra in Galizia. Signor Direttore del "Piccolo" faccia Lei qualche cosa, affinché mio padre resti a Trieste e le sue povere ossa siano portate nel cimitero di S. Anna.**

## Guerra ai rumori

«Grazie a Dio, comincia a fare un po' di caldo e si riposa con le finestre aperte, però non si può dormire con il fracasso prodotto dagli scappamenti delle moto. Ti viene un forte mal di cuore dallo spavento, che in piena notte di sveglia; ieri per esempio erano le ore 2 di notte, e di più gli schiamazzi degli ubriaconi, che non si rendono conto che la gente ha bisogno di riposare. I nostri zelanti vigili dovrebbero prendere questi fracassoni di via Madonnina e far pagare delle grosse multe, così impareranno ad avere un pò di buona educazione e di rispetto di noi cittadini.

«E poi i cumuli d'immondizie che si vedono sotto le auto in sosta, fortuna che ogni qual tanto viene un forte acquazzone che pulisce bene le strade altrimenti scoppierebbe anche qui un'epidemia.

«Ringraziamo il nostro Comune e il nostro Sindaco che dopo tante lamentele ci fa riparare le buche che ancora esistono in Largo Barriera e vie adiacenti. Distintamente ringraziamo con tanti ossequi» - Giovanna G.

## Mantenere pulita la città

«Spett. "Segnalazioni", ricordo che al tempo della installazione dei bottini per rifiuti nelle strade della città, questi portavano una scritta: "Mantenete pulita la città" ciò che ha provocato l'indignazione di alcuni cittadini che si sentivano lesi da questo appello, e che il Comune ha poi cambiato sostituendo lo slogan con un appello più gentile: "Aiutateci.....". Ne è seguito che le immondizie sono enormemente aumentate di volume e quantità!

«Dunque la sporcizia deriva dal malcostume dei cittadini di buttare sulla via ogni sorta di rifiuti e dalla mancanza di personale che provveda a far pulizia nelle strade.

«So che non è bello citare altre regioni o paesi stranieri, ma ricordo che a Graz, ogni qual tanto al capo di una strada veniva collocato un cartello avviso che invitava i signori automobilisti a parcheggiare discosti dal marciapiede quel tanto che bastava per far pulizia del suolo. E ove lo consentiva lo spazio, addirittura le macchine parcheggiavano nel mezzo della via per permettere alle macchine spazzatrici di passare.

«Sono accorgimenti che a prima vista sembrano chimerici, ma una volta provati ed eseguiti, diventano abituali; certo per chi deve provvedere sono seccature, ma stando seduti dietro una scrivania aspettando la manna, diciamolo subito che il cielo ormai è lontano ed è difficile che ce la mandi, sarebbe troppo bello.

«Ho detto che non è bello fare confronti ma qui ci vorrebbe, però... Grazie e ossequi. B.L.».

## Scavi al rallentatore in via Verniellis

«Care "Segnalazioni", ritenevo di non essere costretto a disturbare ulteriormente questa rubrica, ma oggi, come si suol dire, sono preso per i capelli.

«Da più di un mese la via Verniellis è sconvolta da scavi praticati per la posa di nuovi tubi per l'acqua ecc. In alcuni punti, pochi per la verità, si è provveduto già alla copertura degli scavi, ma si è lasciato il manto sconnesso; in altri invece, pur essendo finiti gli allacciamenti non ci si è neppure preoccupati di gettare il materiale che è stato scavato e che si trova in buona parte ai margini degli scavi stessi.

E' inutile cercare responsabilità. Quando si tenga presente che gli scavi vanno dalla via Commerciale alla scala dell'Erica e che la lunghezza del tratto scavato è di circa 500-600 metri, ci si può facilmente fare un'idea della trascuratezza di cui danno prova coloro che dovrebbero, per loro esplicita funzione difendere il cittadino dalla ignavia di coloro che eseguono i lavori e che pare non abbiano neppure la sensibilità di accertare a quale danno espongono coloro che hanno le loro case addossate alla strada scavata e che durante le piogge di questi ultimi tempi hanno avuto alcuni locali allagati.

«Distintamente, Carlo Pidò».

# LE ORE DELLA CITTA'

## Nozze d'oro

Cinquant'anni fa, il 3 luglio del 1921, Giuseppe e Ilda Cossetto si univano in matrimonio a Trieste; oggi, nella chiesa di via del Ronco, la coppia festeggia le nozze d'oro, insieme ai figli Odette e Luciano e ai nipoti. Cinquant'anni di nozze e cinquant'anni di storia familiare sono trascorsi per i due concittadini che, in serenità, nonostante le traversie, hanno costruito pazientemente per se stessi e per i loro cari un solido blocco di affetti e di amore, con sacrificio e dedizione, e nello spirito di una non dimenticata tradizione della nostra terra. A Giuseppe Cossetto — insignito di medaglia di lunga navigazione, pensionato marittimo — e alla consorte Ilda le più vive felicitazioni, e tanti auguri.

## Dambrosi e Hirst all'ENDAS

Oggi 3 luglio, alle ore 20, in sede, si chiuderà con un brindisi l'ottima riuscita della mostra. Sono invitati tutti gli amici ed i simpatizzanti.

## Pulitura tappeti persiani

La *Ditta Giubilo* di via Cicerone 4, tel. 24041 ha il piacere di annunciare alla sua affezionata clientela di aver iniziato la stagione per *pulitura, riparazione e custodia tappeti persiani*.

## Pulitura Moquette

In 60 minuti la *Ditta Giubilo*, con macchinari modernissimi e prodotti speciali, pulisce e asciuga *senza smontaggio* sul posto tutti i pavimenti in moquette del vostro appartamento. Preventivi gratuiti. Massime garanzie. *Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 24041.

## Presel - via S. Francesco 16

Lampade moderne esclusive da soffitto, tavolo e pavimento in uno scelto assortimento. Inoltre una vasta gamma di articoli da regalo per i futuri sposi.

## Lauree

Il giorno 2 luglio 1971, si è brillantemente laureato in economia e commercio, presso la nostra Università, il signor Giorgio Bean, collaboratore della Riunione Adriatica di Sicurtà, discutendo con il chiar.mo prof. Maurizio Fanni una tesi su: «Strutture contabili uniformi e bilancio consolidato nei gruppi assicurativi». Al neo dottore felicitazioni e auguri vivissimi.

— Lo scrittore e pubblicista Oscar Venturini si è laureato in economia e commercio. Felicitazioni vivissime da parte degli amici della Société de Graphologie.

## Gite via mare

avranno luogo domani con partenza da Trieste per Grado, alle ore 8.30, da Grado per Trieste alle 18.45, da Trieste per Grignano e Sistiana alle 8.20, 10.30 e 17.10, da Sistiana per Grignano e Trieste alle 9.25, 12 e 19, da Trieste per Rovigno alle 8, da Rovigno per Trieste alle 16.50.

## Telefono amico 766666-7

Nessuno è solo. Ci sono anche i giovani del «Telefono amico»: ogni giorno, ogni notte una voce amica.

## Un caso umano

Le persone che si trovavano nell'autobus n. 19, domenica 23 maggio u.s. alle ore 13 circa, alla fermata di via Carducci n. 39 (di fronte al mercato coperto) ed hanno assistito all'incidente occorso alla signora Ermenegilda Gandus, sono pregate di telefonare al 756798, per una eventuale testimonianza.

## Medaglia a Alberti

Allo scultore Adriano Alberti, che ha esposto sue medaglie e placchette alla mostra internazionale «Numphila 71» di Trieste, la giuria ha assegnato la medaglia d'oro della Regione Friuli-Venezia Giulia.

## Libro azzurro carrista

In merito alla pubblicazione di un Libro azzurro carrista, a testimonianza del valore di tutti i corazzati, la sezione Anci di Trieste, Casa del Combattente, invita i famigliari dei caduti ed i carristi interessati, a presentare una fotocopia del brevetto, per dare sollecito corso alla stampa del volume. Per informazioni telefonare al 749841.

## Biglietto fortunato

E' stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della Sala comunale di Arte. E' risultato vincente il biglietto n. 6629, cui è abbinato il premio consistente in un quadro del pittore Gigi Castellani. Il possessore del biglietto vincente potrà ritirare il premio presso la stanza n. 124 del Palazzo Municipale, durante le ore di ufficio, consegnando la «figlia» del biglietto. I premi non ritirati entro un mese dal giorno dell'estrazione, saranno devoluti all'ECA..

## «Accoglimi Trieste»

Nel «convivio estivo», fissato per le 19.30 all'Excelsior di Barcola, l'Associazione «Arte pro Arte» ospita Cosimo Cosenza, napoletano, che con il libro «Accoglimi Trieste» testimonia l'amore per la sua città di adozione. Faranno gli «onori di casa» Ombretta Terdich, Renato Leban e Lucio Deveglia.

## Notiziario delle colonie

— I ragazzi che sono partiti ieri per la colonia «Abetaia» di Pierabec, sono giunti felicemente a destinazione ed inviano a parenti e amici, con questo mezzo, i loro migliori saluti.

— La Gioventù Italiana, Ufficio provinciale di Trieste, informa che le bambine che partiranno per il 1.o turno della colonia di Banne dovranno trovarsi lunedì 5 luglio, alle ore 10 precise, presso il Ricreatorio «R. Pitteri», via San Marco 5, da dove partiranno gli autopullman.

ESAMINATI I PROBLEMI DEL NUOVO ENTE

# Riunita a San Giovanni la commissione sanitaria

## Sottolineata la necessità di urgenti interventi

La commissione consiliare sanitaria presieduta dall'assessore Blasina, si è riunita nei giorni scorsi presso l'Ospedale per lungodegenti di S. Giovanni, dove è stata ricevuta dal commissario Fragiacomo e dal primario Frandoli.

Nel corso delle riunioni sono stati esaminati i problemi del nuovo Ente ospedaliero e l'assessore Blasina ha assicurato il proprio interessamento ai problemi delle persone anziane sia per quanto riguarda un'assistenza di tipo ospedaliero, sia per gli altri aspetti per i quali l'assistenza deve svolgersi in stretta collaborazione fra l'ambiente ospedaliero e i servizi esterni.

La commissione ha infine sottolineato la necessità di urgenti restauri edilizi e dell'aumento del personale sanitario medico e ausiliario.

## MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 3 luglio.

ARRIVI: mn. «El Giza» (egiz.); mn. «Aquila» (liber.); mc. «Edward Stevenson» (ingl.); mc. «Arnica» (naz.); mc. «Anapo» (naz.); mn. «Maria Costanza» (naz.); mn. «Horizont» (ingl.); mn. «Lonedania» (dan.); mc. «Universe Defender» (liberiana).

PARTENZE: mn. «Carso» (naz.); mn. «Chkalovsk» (URSS); mn. «Ferax» (pan.); mn. «North Countess» (ell.); mn. «Enotria» (naz.); mn. «Giovanni Tricoli» (naz.); mn. «Sloboda» (jug.); mc. «Italmotor» (nazionale); mn. «Dreznica» (jug.); mc. «King Texas» (liber.); mc. «Texaco New Mexico» (pan.); mn. «Stelvio» (naz.); mn. «Victoria» (naz.); mn. «Haviva» (israel.); mn. «Platres» (cipriota); mc. «Hirson» (franc.); mn. «Ausonia» (naz.); mn. «Salavat» (URSS); mc. «Arnica» (naz.); mn. «Alga» (pan.); mn. «Aquila» (liber.); mn. «Maria» (austriaca); mn. «Lady Elvira» (panamense).

La PA.RI.DEC.

informa la spett.le clientela che LUNEDI' 5 luglio inaugura il proprio negozio in largo

**A. CANAL 2/B** (alla fine della via S. Michele) Tel. 95473 per la vendita di **rivestimenti, pavimenti, rubinetterie** e **accessori per bagno** delle migliori marche nazionali con la esclusiva dei prodotti artistici del gruppo ceramiche

GARDENIA ORCHIDEA

Invita a visitare la mostra oggi sabato 4 ed eccezionalmente domenica 5 luglio in mattinata.

ORA ANCHE A TRIESTE

I PIU' GRANDI VINI DEL COLLIO

e tutti i migliori vini friulani

Collio, tocai, pinot bianco, pinot grigio, sauvignon, riesling, merlot, cabernet, verduzzo, refosco penducolo rosso, picolit.

VITICOLTORI DEL COLLIO S.r.l.
S. FLORIANO DEL COLLIO (GO)

Deposito di Trieste:
DEVENUTO FRANCO — Via Galileo Galilei 8 — Telefono 34307

LA SEDUTA DI IERI AL CONSIGLIO REGIONALE

# APPROVATA LA NUOVA LEGGE PER I SERVIZI PSICHIATRICI

## E' previsto un rifinanziamento con 900 milioni da effettuarsi in 3 anni
## Interrogazione di Trauner sul «caso» della Cassa di Risparmio di Udine

Nella seduta di ieri, il Consiglio regionale ha approvato il disegno di legge (relatore Martinis DC) che prevede il rifinanziamento (900 milioni in tre anni ), con modifiche, della legge regionale del '68, relativa ai provvedimenti per lo sviluppo dei servizi sanitari delle istituzioni per l'assistenza psichiatrica e di igiene mentale. Hanno votato a favore DC, PCI, PSI, PSDI, Unione Slovena e MSI; si sono invece astenuti PLI, PSIUP e MF.

Nel corso della discussione, erano intervenuti i rappresentanti di vari partiti. Morelli (MSI) ha messo in risalto le carenze di personale degli ospedali psichiatrici, dove una o due infermiere devono occuparsi anche di 30 degenti, e ha rilevato come sia inutile parlare di nuove tecniche terapeutiche quando mancano le infrastrutture fondamentali. D'Antoni (PSDI) ha giudicato positivamente la legge. Urli (DC), concordando in parte con le tesi di Morelli, ha insistito sulla necessità del «recupero» del malato di mente ed ha sostenuto la necessità, per gli ospedali psichiatrici, di basarsi sui bilanci ordinari. Il consigliere democristiano ha concluso sostenendo la necessità della cosiddetta terapia aperta.

Il socialproletario Rizzi, giudicata importante la legge, sia per i suoi contenuti, sia per i settori cui si riferisce, ha affermato che i vari contributi sono finora andati in maniera indifferenziata sia ad un ospedale psichiatrico come quello di Gorizia, sia agli altri della regione. Sottolineato poi che, se nello psichiatrico goriziano hanno potuto avere luogo le innovazioni della gestione Basaglia, questo non è sicuramente dovuto alla sensibilità della pubblica amministrazione, ma soltanto al personale sacrificio dei medici. Rizzi ha quindi sostenuto la necessità di dare ai dimessi dagli istituti di cura degli assegni.

Ha poi preso la parola il rappresentante del Movimento Friuli Cecotto, il quale ha rilevato che negli anni scorsi la legge non ha dato risultati positivi. Cecotto ha altresì sostenuto che l'assistenza psichiatrica dovrebbe cominciare proprio dal luogo di lavoro. Sottolineato poi che mancano i presupposti per la preparazione del personale da adibire al settore, Cecotto ha sostenuto la necessità di istituire un'assistenza di tipo mobile.

Per Trauner (PLI) che si è dimostrato critico nei confronti dell'assessorato, finora la politica nel settore non ha tenuto conto di una necessaria linea di programmazione. Trauner ha poi parlato di eccessi nella distribuzione delle borse di studio, che non hanno favorito la specializzazione poiché sono state assegnate indiscriminatamente e senza organicità. Concludendo, l'esponente liberale, ha sostenuto la necessità di una politica di prevenzione.

Prendendo la parola, Bergomas (PCI), ricordato come la legge, che a suo tempo, aveva trovati d'accordo i comunisti, non abbia poi dato i risultati sperati, ha rilevato che l'esperimento tentato all'ospedale psichiatrico di Gorizia non ha avuto la possibilità di diffondersi. Bergomas, ha poi a sua volta ribadito la necessità di intervenire nei luoghi di lavoro. Ha poi parlato Ramani (DC) il quale, sostenendo la necessità della prevenzione, ha sottolineato la importanza di una riduzione delle spese per la costruzione di nuovi ospedali psichiatrici, posta la necessità della «deospedalizzazione».

E' infine intervenuto il relatore Martinis (DC) il quale ha osservato come il disegno di legge intenda potenziare tutte quelle strutture necessarie alle cure preventive, anziché finanziare opere ospedaliere. Martinis si è poi soffermato sul problema delle borse di studio, confermando la necessità di assegnare tali borse in modo più consistente e di potenziare le scuole di specializzazione. Concludendo, il relatore ha espresso la sua adesione all'ordine del giorno presentato dai consiglieri Bergomas Pellegrini e Bosari (PCI), il quale sollecita la rapida emanazione dei decreti delegati, affinché la legge nazionale 431 divenga operante.

Si è avuta quindi la replica dell'assessore alla sanità Devetag, il quale, ricordato come la competenza primaria in questo settore sia dello stato, ha assicurato che l'Amministrazione regionale ha seguito e continua a seguire, per quanto possibile, le amministrazioni provinciali, nell'intento di ottenere risultati più positivi possibilie. L'assessore ha poi sottolineato l'attesa delle riforme, sanitaria e psichiatrica. Concludendo, Devetag ha accolto a nome della Giunta l'ordine del giorno presentato, auspicando il maggior numero di suffragi.

Dopo le repliche del relatore e dell'assessore, sono stati discussi e votati i vari articoli e gli emendamenti. In particolare, è stato accolto quello di parte comunista (Bergomas, Pellegrini, Bosari), tendente a sollecitare la rapida entrata in funzione della legge 431, onde portare a soluzione i gravi problemi che travagliano l'assistenza psichiatrica nel paese e nella regione. Hanno poi preso nuovamente la parola per dichiarazioni di voto Rizzi (P.S.I.U.P.), Bergomas (PCI), Morelli (MSI), Trauner (PLI), Ramani (DC) e il relatore Martinis.

In chiusura di seduta, il liberale Trauner ha rivolto al presidente del Consiglio regionale Ribezzi un'interrogazione orale sul «caso» della Cassa di risparmio di Udine cui si è associato di Caporiacco (M.F), e sul problema della ristrutturazione della marineria di preminente interesse nazionale. Ribezzi, dal canto suo, ha assicurato di farsi portavoce delle interrogazioni presso la giunta. Il Consiglio torna a riunirsi martedì 6 luglio.

### Cordoglio per la morte del dott. Redento Vazzoler

In un grave incidente della strada ha perso la vita giorni fa il dott. Redento Vazzoler. Tornava di notte a Udine, ove abitava da quando lasciò l'Istria, con la macchina ed a causa della strada bagnata, perdeva il controllo del mezzo che finiva contro un autotreno.

Redento Vazzoler era nativo di Prata di Pordenone, ma ancor giovane, quale agronomo, si trasferì in Istria, come direttore di quella bonifica. In tale veste realizzò i primi piani di ricomposizione fondiaria nel comprensorio dell'Arsa, nella valle del Quieto e poi nelle ex saline di Capodistria.

HA RICEVUTO LE CONSEGNE DALL'AVV. SLOCOVICH

# Assunta dall'avv. Morpurgo la presidenza del «Rotary»

## Intensa attività culturale e formativa nello scorso anno
## Un piccolo ma qualificato esercito che collabora con la comunità

*L'altra sera al Rotary Club l'avv. Piero Slocovich ha passato le consegne al nuovo presidente, avv. Nello Morpurgo. Nel suo discorso di saluto l'avv. Slocovich ha, tra l'altro, detto: «Il motto per l'anno rotariano 1970-71 era: "abbattiamo le frontiere, diamoci la mano, colmiamo i fossati". Non si può dire onestamente che abbia avuto molta fortuna. La situazione è oggi quella che era un anno fa e se mai è lievemente peggiorata, perché i fossati lungi dal colmarsi, si sono ancora più approfonditi. La violenza e l'incomprensione reciproca non solo nel nostro Paese, ma in tutto il mondo, sono salite ad un livello veramente pericoloso per il vivere civile e le istituzioni democratiche. Mi auguro, pertanto, che il motto per il 1971-72 "buona volontà" abbia maggior fortuna».*

*Dopo aver illustrato l'intensa attività culturale e informativa del sodalizio nell'anno decorso (47 riunioni conviviali e 40 relazioni) e aver ricordato i soci scomparsi, Kedros e Cirrincione, il presidente uscente ha sottolineato in particolare i successi conseguiti dalla commmissione per la gioventù che ha già il suo primo laureato.*

*A sua volta il nuovo presidente, avv. Morpurgo, fra l'altro, ha dichiarato: «Mantenendo fede all'impegno assunto, l'avv. Slocovich ha vivificato le nostre riunioni, dando ampio spazio agli argomenti di attualità, che sono stati svolti da soci e da ospiti particolarmente qualificati, sì che davvero, il nostro Rotary è stato una palestra della nostra vita quotidiana. Così agendo egli ha voluto affrontare con rischio calcolato, che nel nostro club si discutesse di argomenti in sostanza anche politici, facendo affidamento sull'obiettività dei relatori e sul senso di responsabilità di noi tutti.*

*«Il mio anno di attività rotariana — ha continuato Morpurgo — non sarà facile, visto l'impegno che ne deriva dal voler uguagliare l'efficienza dei presidenti che mi hanno preceduto in questa carica. Ma particolarmente gravoso mi appare il compito di mantenere il sodalizio all'altezza delle sue tradizioni in quest'anno che vede chiamato alla suprema carica di governatore del nostro distretto l'avv. Manlio Cecovini.*

*«Abbiamo tutti i numeri per riuscire, ha concluso Morpurgo, se noi tutti collaboreremo in uno sforzo di buona volontà. Attorno all'insostituibile ed infaticabile nostro segretario, ing. de Mottoni, e a fianco di amici di attaccamento più che consolidato al nostro sodalizio, del quale essi costituiscono la più evidente continuità, voi avete voluto eleggerne dei nuovi, ma rotariani di vecchia data, e perciò ugualmente consapevoli dei compiti che ci attendono. Per riuscire dobbiamo avere fiducia; e se anche ad un presidente di un club è consentito coniare un motto, ebbene il mio motto è "avere fiducia in noi stessi"».*

*Infine ha preso la parola il nuovo governatore del distretto, avv. Cecovini, il quale, fra l'altro, ha detto: «Come sapete è la mia prima giornata di governo distrettuale e mi è sembrato che non avrei potuto né accettarla né ricordarla meglio che essendo presente a questa riunione conviviale del club, al quale mi onoro di appartenere. La circostanza favorevole ha voluto che in questa medesima serata ci fosse il passaggio di consegne tra l'avv. Slocovich e l'avv. Morpurgo».*

*Dopo aver ringraziato i due colleghi, l'avv. Cecovini ha aggiunto: «Voi sapete che il Rotary è fatto di uomini di caratteri sempre diversi; il Rotary è un istituto che dura, gli uomini sono transeunti, e ogni presidenza ha la sua caratteristica, direi che nessuna è uguale all'altra forse nelle scelte che voi fate, che noi facciamo di anno in anno, si manifesta proprio questo desiderio di vedere l'uomo alla prova di cambiare, di avere la novità e anche questa volta credo che avete seguito questa regola».*

*L'avv. Cecovini ha concluso: «Noi siamo un piccolo esercito ma estremamente qualificato. Se ci sono dei problemi nella comunità, nel Paese, nel mondo che noi abbiamo l'idea di poter aiutare a risolvere, quanti più saremo, più facile sarà la nostra battaglia; quanti più escluderemo di persone degne che abbiano tutte le qualità per esserci a fianco in questa battaglia tanto maggiore sarà il nostro errore».*

### Sono arrivate le targhe per i veicoli

La direzione compartimentale M.C.T.C. informa che le targhe di riconoscimento di auto e motoveicoli immatricolati in provincia di Trieste di cui si era recentemente lamentata la mancanza, sono ora pervenute dal Poligrafico dello Stato.

Tutti gli automobilisti e motociclisti che sono rimasti privi delle spettanti targhe potranno ritirarle presso l'ufficio provinciale M.T.C. di Trieste, via S. Marco 44/1 dalle ore 8.30 alle ore 11 di ogni giorno non festivo, esibendo la carta di circolazione o il foglio di via del veicolo.

# ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Carmela Fatur in Olzai, nel I anniversario, dalla sorella Giuliana 1000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria del prof. dott. Giuseppe Zauli, nel IX anniversario (3/7), dalla moglie Margherita Marini 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del cap. Pietro Mosetti, nel XXX anniversario (3/7), dalla moglie Gemma 5000 pro Associazione nazionale Opera Caduti senza Croce, 5000 pro Lega nazionale.

In memoria del cav. Guglielmo Noni, nel X anniversario, dalla moglie 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Fabio Lauri, per il XLIV compleanno, dai genitori 10.000 pro Istituto «Rittmeyer» e 10.000 pro Liceo «Petrarca» (Fondo «Fabio Lauri»).

In memoria di Luciano Sergi, nel XVIII anniversario, dalla zia Rina Corradini 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Egle Simoncini da Mayno e Myrtò Mayneri 5000 pro chiesa Madonna del Carmelo di Gretta; dalla famiglia Antonicelli 5000 pro CRI (Sez. femminile).

In memoria di Carlo Battista da Silvia Palutan 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Fiore Busetti dagli inquilini degli stabili n.ri 8/1 e 8 di via G. Verga 11.500 pro chiesa S. Francesco, 11.500 pro CRI.

In memoria di Lionello Facchi da Silvio Sartori 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Elda Marcovigi da Aurelia Battistella 5000 pro ECA, 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Velat, Didonna e Cappitelli 25.000 pro Centro tumori; da Franco e Lidia Manfredi 5000 pro Rotary Club (Fondo «Marino Lapenna»).

In memoria di Rosita Curto ved. Pepe dalla zia Norma ved. Curto e figlie 10.000 pro ECA; da Pia Caliterna 5000, da Nora Carlini 5000 pro Centro tumori; dal dott. Giorgio Rinaldi 5000, dal dott. Dino Rinaldi 5000, da Maria Califterna ved. Rinaldi 10.000 pro Fondazione «Prof. Campos».

In memoria dell'ing. Bonaventura Banelli dal nipote Carlo 10.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati; dalla famiglia Capellari 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Marcella e Sergio Rossi 5000 pro CRI; da Settimio e Nelly Banelli 15.000 pro Fondo «Banelli».

In memoria del comm. Ernesto Battisti da Massimo e Luciana Retta 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria dell'ing. Giorgio Cosulich dalle zie Bianca Zecchinato e Lydia Carli 5000 pro ECA (Fondo «Carlo Krall»); da Ro Codri 2000 pro ECA (Fondo «C. Krall»); dalle famiglie Fantuzzi Caserotti 10.000, da Fulvia Schizzi Stoelker 3000 pro Unione italiana ciechi, dalla famiglia de Vida 5000, da Marcella e Gottardo Artico 3000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Benvenuti 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Dume Cosulich ved. Zar 10.000 pro Parrocchia S. Rita, 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Silverio Piani dai nipoti Plossi, Serra Zorzenoni 6000, dalle famiglie Serra Molinari 4000 pro chiesa B.V. delle Grazie; da Lida ed Emilio Sergi 3000, da Savina e Paolo Liveris 5000, dalla famiglia Liveris 3000, da Lidia Adabbo, Alma Tommasini, Bruno e Mario Serra 4000, da Rodolfo e Maria Blasina 10.000, dalla famiglia Blasina - Sergi 10.000; da Miro Blasina 10.000, da Pierina Blasina 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Castelli dalla famiglia Omero Finocchiaro 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Elisabetta Solnar da Guido e Livia Gusella 15.000 pro ECA; dai dipendenti della Concessionaria FIAT Antonio Grandi 1500 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Nicolò Sciortino dal direttore e insegnanti della Direzione didattica di Borgo S. Sergio 15.000 pro Direzione didattica dell'XI Circolo.

In memoria della figlia Luisa dai genitori Anci e Bruno Mari 5000 pro Istituto per l'infanzia 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giuseppe Pennone da Elena 1000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Paola Petruz da G. Giusti 1000 pro Lega nazionale.

In memoria di Giovanni Giunta da G. Giusti 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Ireneo Cognito dai colleghi della nipote Alma 8000 pro Lega nazionale; da Elena 1000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Erminia Visintin dai nipoti Elda e Gigi 3000 pro chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria di Concetta Perco dalle famiglie Sabo e Stefanin 3000, da Annamaria Vinattieri 3000 pro Ospedale maggiore (Rep. dermatologico); da Waldemara e Gabrio 8000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Giordano Fermo da Ro Codri 2000 pro Scuola media «F. Rismondo» (cassa scolastica).

In memoria di Mario Mayer dalle famiglie Giuseppe e Fabio Esopi 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria della prof. Maria Luisa Polacco dalle famiglie Giuseppe e Fabio Esopi 3000 pro Scuola «G. Corsi» (Fondazione «Teresa Polacco»).

In memoria dei propri cari defunti da N. N. 5000 pro Casa del fanciullo

In memoria dei propri cari morti da Giustina e Mercede 10.000 pro Amici dei lebbrosi (Bologna).

L'elargizione fatta da Raffaele De Riù in memoria di Osiride Brovedani, nell'anniversario della scomparsa, e pubblicata in data 2 corr. deve intendersi di lire 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 10.000 pro Unione italiana ciechi, 10.000 pro CRI, 10.000 pro chiesa S. Rita e 10.000 pro erigendo monumento «Ragazzi del '99».

**dott. U. CIOLI**

SPECIALISTA

PELLE e VENEREE

ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Caducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

LA CASA DI CURA «VILLA SAN GIUSTO» di GORIZIA ha messo a disposizione un Reparto dove possono essere ricoverati infermi o persone anziane per riposo e cure. E' disponibile un corpo medico specializzato e personale idoneo.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione della Casa, telef. 3151 - 3152.

CONCLUSA LA FASE ISTRUTTORIA, IERI E' INIZIATA LA DISCUSSIONE

# Ferma requisitoria del P.M. al processo per gli espropri

## Le argomentazioni degli avv. Agneletto e Kostoris di P. C. - La parola alla difesa

Giornata piena ieri al Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. De Falco e dott. Vecchioni, P. M. dott. Brenci, cancelliere Vera Casanova, dove viene processato il prof. Luigi Tul, imputato di appropriazione indebita aggravata di circa quattro milioni di lire, importo che, secondo l'Accusa, sarebbe stato distratto dai fondi per la liquidazione degli espropri fondiari per l'oleodotto. In apertura di udienza, il presidente dichiara chiusa l'istruttoria dibattimentale, e la discussione inizia con l'arringa dell'avv. Agneletto, patrono di Parte civile per Ignazio Crismani. Egli analizza il fatto nel suo insieme e poi valuta il coacervo di episodi che in esso si innestano. Secondo l'oratore «il comitato politico» mai promosse la costituzione di alcun organo similare. Si raccolsero adesioni ma un' associazione non può essere costituita con singole adesioni: ci deve essere un'assemblea e duecento persone che firmino singolarmente non costituiscono niente».

L'avv. Agneletto confuta poi la deposizione dell'imputato che definisce «contradditoria», per giungere alla conclusione che «quando incassò l'importo di 35 milioni non aveva il diritto di farlo: lo fece di propria iniziativa, e questa circostanza sfuggì ai due giudici istruttori e al P.M.».

L'avv. Agneletto afferma che la convenzione del 6 dicembre del 1965 (quella dei 35 milioni) era segreta e «tale speravano rimanesse e ne seppero quando lessero il mio libro, uscito due anni dopo. Scoperte le tombe si corse ai ripari. Tul non ebbe l'autorizzazione a pagare a quel modo e non aveva diritto di pagare le spese senza il preventivo accordo e consenso degli interessati. Sfido chiunque a dimostrare che non si è trattenuto i due milioni e mezzo che spettavano ai contadini...».

«La nostra causa non lascia più margine all'avversario — dice il prof. Sergio Kostoris, patrono di P. C. per Valentino Lovriha — battuto nell'istruttoria dibattimentale. Abbiamo visto il prof. Tul trincerarsi alle nostre legittime domande dietro un silenzio pervicace, abbiamo sentito definire tendenziose le domande della P. C.: a questo siamo arrivati. Abbiamo ascoltato l'avv. Floridan completare il quadro di una situazione, un quadro che induce alla meditazione. Abbiamo un capo di imputazione monco e logoro di tutte le cose che sono note ma non si dicono ma parla tuttavia di quattro milioni che, comunque, mancherebbero. Quando Tul ammette che non restituì tutti i soldi, ammette di avere commesso appropriazione indebita. L'atto costitutivo del comitato non conferisce la facoltà di incassare ma non conferisce nemmeno quella di trattenere il denaro, e da ciò l'appropriazione indebita contestata o la truffa che, in forza di quanto disposto dall'articolo 477 del Codice di procedura penale (modifica del capo di imputazione) il Collegio può ancora contestare».

Il patrono rievoca il sorgere del comitato pro espropriandi, le circostanze degli arcinoti 35 milioni e la posizione del suo rappresentato, il quale a un certo punto ricorre al Consiglio di Stato e della vicenda si interessò anche la Prefettura. Concludendo, il prof. Kostoris dice: «Abbiamo mantenuto l'impegno di non far travalicare il discorso in chiave politica perché, per nostra natura, respingiamo l'ingresso in queste aule di ogni considerazione ideologica in rispetto di quel motto per il quale ogni cittadino è uguale di fronte alla legge».

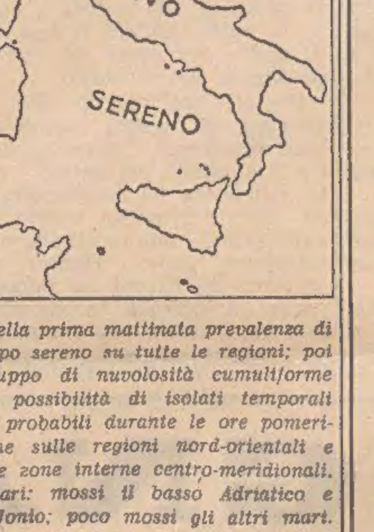
La parola è quindi al Pubblico ministero che, all'inizio della sua requisitoria, premette che «la polemica ha inquinato la fase istruttoria che è stata danneggiata da questa attività autodifensiva, attività che ha sommerso il magistrato requirente sotto un mare di carte che non c'entrano con il processo. Sono consapevole che il requirente non può essere simpatico agli accusati, ma l'ostilità nei confronti del dott. Serbo passa il segno. Il Giudice istruttore, anziché reagire come avrebbe potuto, ha preferito astenersi. Di ciò ne riparleremo in altra sede perché non è lecito incolpare un magistrato di un reato che non ho ancora definito: incolparlo cioè di avere assolto qualcuno di una corrente che non è quella dell'imputato.

«Dopo questi fatti — continua il dott. Brenci — l'iter istruttorio è culminato in quella sentenza stupefacente che assolve numerosi imputati. Il fatto in sè è semplice — prosegue il magistrato — la S.I.O.T. sborsa 35 milioni di lire, sorge una controversia per 38 persone e si arriva poi all'assurdo: sedici milioni agli espropriati e 19 - 20 milioni assorbiti da spese ed onorari per una controversia che è durata non anni ma tre mesi. Spese pazzesche che non furono giustificate malgrado le pezze d'appoggio. Tocco solo — dice il rappresentante dell'Accusa — gli argomenti materiali: per me si tratta di truffa ai contadini e alla S.I.O.T. e appropriazione indebita aggravata perché oltre a tutto non si è pagato il fissato indennizzo». Anche il dott. Breci rifà i famosi calcoli che furono al centro dell'attività istruttoria per concludere che «Tul deve pagare per tutti. Mi oppongo sin d'ora — precisa — alla concessione delle attenuanti generiche perché in questo caso beneficerebbe dell'amnistia e sarebbe così un modo di lavarsi le mani come Pilato. A quelle attenuanti non ha diritto e poi, in sentenza, vanno motivate. Ma su che cosa? Sul fatto che è incensurato? Ma se non lo fosse avrebbe la recidiva. Propongo ancora una pena che non sia contenuta ne ilimiti minimi: tre anni e sei mesi di reclusione e 100 mila lire di multa. Infine, mi riservo di richiamare gli atti processuali per procedere per calunnia ai danni del Giudice istruttore nei confronti dei responsabili». Le ferme parole dell'Accusa concludono la lunga mattinata, e l'udienza viene rinviata alle 17 per le arringhe defensionali.

L'avv. Berdon esordisce richiamandosi alla requisitoria del P. M., e dopo avere valutato le argomentazioni del magistrato polemizza con le richieste conclusive. Secondo il patrono, la «sentenza di rinvio a giudizio non è logica ed è densa di contrasti». Dopo avere rifatto la storia del comitato dice ancora, rivolto al dott. Brenci, che «la libertà soggettiva si estrinseca nella libertà di strutturazione e le associazioni povere hanno pari dignità a tutte le altre...». Al che il P. M. ribatte: «E' inutile che mi guardi: non ho speso una parola sulla vostra associazione. Ho parlato solo dei milioni che sono stati mangiati».

L'avvocato parla poi dei giornali che divulgarono i vari comunicati del comitato, e a questo proposito cita un teste che non sarebbe stato molto chiaro nelle sue deposizioni in quanto — sono parole sue — «aveva nelle ossa il secolare terrore». P. M.: «Dell'Austria?», Avv. Berdon: «Anche dei serbi». Il patrono si dilegua poi a illustrare la troppo nota convenzione e legge tutti gli atti inerenti la stessa. Poco prima delle 20, il Presidente sospende l'udienza e la rinvia alle 9 di lunedì prossimo. Parlerà ancora l'avv. Berdon e poi l'avv. Logar ma non è ancora detto che la sentenza possa venire pronunciata in serata.

PREVISIONI DEL TEMPO




*Nella prima mattinata prevalenza di tempo sereno su tutte le regioni; poi sviluppo di nuvolosità cumuliforme con possibilità di isolati temporali più probabili durante le ore pomeridiane sulle regioni nord-orientali e sulle zone interne centro-meridionali.*

*Mari: mossi il basso Adriatico e lo Jonio; poco mossi gli altri mari.*

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 8, 28; Verona 13, 27; Trieste 16, 25; Venezia 14, 24; Milano 12, 27; Torino 12, 20; Genova 17, 24; Bologna 14, 28; Firenze 10, 27; Pisa 10, 26; Ancona 15, 23; Perugia 13, 24; Pescara 10, 24; L'Aquila 8, 21; Roma Nord 10, 25; Roma Fiumicino 15, 25; Campobasso 10, 19; Bari 15, 22; Napoli 11, 24; Potenza 10, 17; S. Maria di Leuca 16, 24; Catanzaro 13, 22; Reggio Calabria 15, 26; Messina 20, 25; Palermo 19, 25; Catania 14, 27; Alghero 14, 26; Cagliari 16, 24.

### Sciopero a Roma-Termini: variazioni dei treni

Dalle ore 21 di ieri alle ore 21 di domani si asterranno dal lavoro alcune categorie di personale della stazione Roma Termini.

Per oggi i treni 295 e 21, in coincidenza a Bologna con treni R464/R491 saranno limitati, il primo a Roma Tiburtina ed il secondo ad Orte. I viaggiatori del treno 21 potranno proseguire da Orte con il treno 975. Il treno 503, proseguimento da Venezia del treno 166, con vetture dirette da Trieste e Zagabria - Roma, sarà limitato a Firenze e di conseguenza, il corrispondente treno 502 avrà origine da Firenze, con vetture dirette per Venezia.

Tutti treni effettuati con materiale leggero e altri treni a materiale ordinario faranno capo a Roma Termini. Per alcuni treni a lungo percorso potranno non essere garantiti determinati servizi.

Dalle ore 19 di ieri alle ore 24 di domani a Roma Termini funzionerà un centro operativo con numeri telefonici 77001 movimento, 77002 commerciale e 77003 trazione.

### Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni al soggiorno giovanile che si terrà a turni settimanali dal 10 al 25 luglio al rifugio Zsigmondy-Comici in Val Fiscalina e dal 26 al 31 luglio con «settimana alpinistica» nelle Carniche e Giulie. Prenotazioni ed informazioni presso la sede sociale di via S. Pellico n. 1, telef. 68795.

# SOGGIORNI in montagna...

**TREPPO CARNICO**

**Altezza m. 700** - Alberghi - Pensioni - Appartamenti - Zona panoramica e tranquilla - Pesca alla trota - Escursioni - Informazioni: Pro Loco Treppo Carnico, telefono 77235.

**ALBERGO TERSADIA**

**Treppo Carnico - Tel. 77240** Gestione propria - Cucina casalinga - Tutti i comfort Acqua calda in tutte le camere - Ampia terrazza - Garage - Posizione panoramica Aperto tutto l'anno.

**PALUZZA - TIMAU**

Alta valle del But - Alberghi - Pensioni e appartamenti a prezzi modici - Passeggiate ed escursioni - Informazioni: Pro Loco Paluzza, tel. 77184 e Pro Loco Timau - Cleulis, tel. 77193

**ARTA TERME**

**Carnia (Udine) m. 440-580** Nuovo stabilimento termale con acque sulfuree per varie cure - Alberghi - Pensioni - Appartamenti con ogni comfort - Attrezzature sportive - Parchi - Concerti Gite - Escursioni - Informazioni Azienda di Cura e Soggiorno e Turismo di Arta Terme, tel 92002.

**ARTA HOTEL**

**Piano d'Arta - Telef. 92092** Nuova gestione - Tutti i comfort - Sale per cerimonie, banchetti - In cucina « Fondue Bourguignonne » - Giardini - Parcheggio - Prezzi contenuti per giugno e settembre.

**PAULARO**

**PAULARO - m. 690**

**Alberghi «Impero» - «Monte Sernio» - «Italia»** - Locande trattorie, appartamenti - Passeggiate escursioni - Fonte solforosa e ferrugginosa Pro Loco Paularo, tel. 70026

**RAVASCLETTO**

**RAVASCLETTO a m. 950** - Alberghi - Locande - Appartamenti privati Rifugio Stella Alpina - Passeggiate ed escursioni anche in macchina sulla Panoramica delle Vette - Manifestazioni estive - Seggiovia funzionante ogni giorno dal 1.o luglio - Campo di tennis - Bocce - Ogni svago - Informazioni: Azienda di Soggiorno, telefono 60152.

**SAPPADA**

**SAPPADA m. 1250 e 1800** Valle del Sole - Alberghi - Pensioni - Appartamenti - Soggiorno ideale per tutti - Massimi Comfort - Attrezzature sportive - Parchi - Escursioni - Equitazione - Pesca - Scuola di roccia - Azienda di Soggiorno Sappada, telefono 69131.

**FORNI AVOLTRI**

**Forni m. 900 Collina m. 1250** Alberghi - Pensioni - Appartamenti - Fonti Oligominerali Cinema Ritrovi caratteristici - Rifugi - Soccorso alpino - Escursioni Caccia - Pesca - Bocce. Informazioni Pro Loco.

**RIGOLATO**

**RIGOLATO m. 800** - Posizione tranquilla - Alberghi - Appartamenti - Passeggiate Escursioni - Pesca. Carrozzabile fino agli incantevoli piani di Vas. Posto ideale per scampagnate e gite. Baita al Cedrone il 31/7 - 1-2/8/'71, 4.a grande festa della montagna.

**ALBERGO D'ANDREA**

**Rigolato m. 800 - Tel. 60112** Acqua calda e fredda in ogni stanza - Letti n. 52 - Gestione propria - Cucina casalinga - Specialità locale trota e selvaggina in spiedo.

**VAL PESARINA**

**Altezza m. 600-800** - Alberghi - Locande - Appartamenti privati. Rifugio «De Gasperi» - Informazioni Pro Loco, tel. 69034.

**FORNI DI SOPRA**

**Altezza m. 907** - Vacanza estiva di distensione e di riposo. Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno, Forni di Sopra, tel. 88024.

**FORNI DI SOPRA (Andrazza)**

prossima apertura nuovo

**HOTEL ITALIA**

gestione: cav. rag. Angelo Marin di Lignano.

**FORNI DI SOTTO**

**Altezza m. 777** - Vacanze felici nel regno delle abetaie e delle montagne - Alberghi - Locande - Pensioni - Appartamenti - Caccia e pesca - Escursioni. Ass. Turistica Forni di Sotto, telefono 87019.

**SAURIS**

**SAURIS da m. 1000 a 1400** Alberghi - Pensioni - Appartamenti - Posizione panoramica e tranquilla - Pesca - Escursioni - Rifugi alpini - Informazioni Pro Sauris, telefono 86025.

**PONTEBBA**

**PONTEBBA - Altezza m. 567** Soggiorno ideale per escursioni e passeggiate nell'incantevole Val Aupa e Passo Pramollo - Confine italo-austriaco m. 1530 - Alberghi e locande - Informazioni Pro Loco Pontebba, telefono 90162.

**TARVISIO**

Le vacanze più belle - Foreste - Abetaie - Laghi - Escursioni - Alberghi - Pensioni - Appartamenti - Camere ammobiliate. Informazioni: Azienda Aut. Soggiorno Tarvisio, tel. 2135.

**Albergo Ristorante ITALIA** - Centrale - Cucina tipica - Giardino - Parcheggio - Tarvisio, tel 2041.

# e al mare...

**LIGNANO**

**« Villa Serena »** - Pensione ideale per adolescenti e signorine - Apertura dal 20 giugno al 15 settembre. C. I. F. - Udine, via Treppo, 7. Tel. 56020.

*L'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DELLA SOCIETA'*

# Un anno d'attività sportiva dell'«Alpina delle Giulie»

## *Incrementata la biblioteca sociale che è ora una delle più ricche*
## *L'avvocato Tomasi è stato eletto consigliere centrale del CAI*

Sotto la presidenza dell'avv. Tomasi e con l'intervento di numerosi soci si è svolta l'assemblea annuale della Società alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Club alpino italiano. L'avv. Tomasi, prima di dare inizio alla trattazione dell'ordine del giorno, ha invitato i convenuti a rivolgere un devoto pensiero alla memoria dei soci deceduti durante il 1970, ricordando pure che il 30 giugno dello stesso anno, a sei mesi di distanza dalla tragica scomparsa sul Canin dei tre indimenticabili speleologi Vianello, Davanzo e Picciola, vennero ritrovati e pietosamente raccolti i loro corpi riaffiorati dalle nevi. Ha rammentato quindi il recente cambio avvenuto alla presidenza generale del C.A.I., ove l'avv. Renato Chabot ha lasciato la carica al neo eletto senatore Giovanni Spagnolli. E' stato accolta con favore la comunicazione fatta dal dott. Rusca dell'elezione da parte dell'assemblea dei delegati ad Asti dell'avv. Tomasi a consigliere centrale del C.A.I.

Quindi, sulla scorta della relazione del segretario, avv. Fortuna, il presidente è passato ad illustrare l'attività sociale. L'affluenza dei visitatori nei rifugi sociali delle Giulie ha dato esito molto lusinghiero. Nel 1970, in applicazione della legge regionale n. 16/1965, vennero ultimati i lavori del rifugio «Corsi», completato il riattamento del «Brunner» ed acquistato tutto il materiale per la ricostruzione in loco del bivacco Mazzeni; venne pure predisposto il progetto per un rinnovato bivacco Stuparich. Molti sentieri alpini vennero riattati.

Nel campo culturale vennero pubblicati nel 1970 il IX volume Atti e Memorie della Commissione grotte, ed alcune opere in ristampa anastatica sotto gli auspici della Società («Alpi Giulie» di Caprin e «Castellieri» del Burton). Particolare incremento venne a conseguire la biblioteca sociale, che è una delle più ricche, in materia alpinistica, della regione.

Intensa è stata l'attività dell'E.S.C.A.I. «Umberto Pacifico», che con le sue numerose gite indirizzò le forze più giovani alla conoscenza della montagna. La Scuola nazionale d'alpinismo «Emilio Comici» di Val Rosandra ha organizzato il suo 41.o corso di roccia, con ottime frequenze d'allievi e collaborazione d'istruttori anche nazionali.

Della multiforte attività dello SCI CAI Trieste, l'avv. Tomasi, oltre aver ricordato il corso di ginnastica presciatoria, le numerose gite a San Cassiano, Brunico, Tarvisio, ha segnalato l'organizzazione della V edizione internazionale della Coppa Duca D'Aosta, con accenno pure al Meeting di discesa giovanile.

Venendo infine all'attività della Commissione Grotte, ha evidenziato l'ultimazione dei lavori di rifacimento sentieri e percorsi nella Grotta Gigante.

Intensa è stata l'attività del Centro per le ricerche di meteorologia ipogea, con pubblicazione dei relativi bollettini mensili. Dal febbraio al marzo 1970 si è svolto con pieno successo il V corso della Scuola nazionale di speleologia del C.A.I.

L'assemblea ha approvato relazione, il bilancio consuntivo 1970 e quello preventivo 1971.

L'elezione parziale del consiglio direttivo e delle cariche sociali per il 1971 ha dato i seguenti risultati: 2.o vice presidente: Carlo Finocchiaro; consiglieri: ing. Aurelio Amodeo, Raimondo Sciarillo, avv. Fulvio Amodeo, Mario Galli, Paolo Mereu, Renato Maligoi, Sergio Duda, Claudio Prato; revisori dei conti: dott. Ado Steffè e dott. Carlo Tagliaferro; delegati all'assemblea generale del C.A.I.: avv. Marino Fortuna, dott. Paolo Goitan, dott. Luigi Vittorio Rusca, Mario Gherbaz, dott. Oscar Kiss e Renato Maligoi.

L'ONAIRC informa le interessate che all'albo dell'ufficio di via Valdirivo 42, sono esposte le graduatorie per gli incarichi e le supplenze nella provincia di Trieste per il triennio 1971-1974.

# NOTIZIARIO SCOLASTICO

### Gli allievi licenziati alla media «G. Corsi»

Questi in ordine alfabetico gli allievi licenziati dalla scuola media statale «Guido Corsi»:

Abbondanza Rosanna, Baldas Gianni, Baldin Roberto, Bardi Ernesto, Battista Loredana, Benedetti Claudia, Bensi Corrado, Bisiani Paolo, Bonetta Gabriella, Brosolo Cristina, Brunetti Davide, Buda M. Teresa, Cannella Raimondo, Catalan Emanuele, Ciani E. Maria, Cigui Giorgio, Colombo Mario, Colussi Fabio, Cossutta Marco, Cozzarolo Lina, Craglietto Aronnè, Dalberto Diego, De Biasio Rossana, Depetroni Mauro, Dick Luigi, Fonda Maura, Fragiacomo Giovanni, Francese Tommaso, Franchini Fulvia, Fronzoni Giovanna, Gagliardo Silvana, Gallo Antonio, Galterosa Patrizia, Germani Claudio, Giadrini Diego, Gileno Maurizio, Gropuzzo Susanna, Gulin Livio, Gustin Marina, Gustin Pierpaolo, Gustini Marco, Hussu Cinzia, Iannaccone M. Eugenia, Irace Rosa Anna, Jogan M. Grazia, Lamanna Luigi, Lanzavecchia Giuliana, Lusetic Giordano, Lenarduzzi M. Gabriella, Maietti Maurizio, Malligoi Verena, Mamolo M. Grazia, Manfredi Emanuela, Manfridi Filomena, Marattin Patrizia, Marchese Ornella, Marchi Mauro, Mattei Adriana, Mercadante Gabriella, Micali Walter, Micheli Loris, Mocorovi Marina, Mrvcic Vladimiro, Paoli Licio, Papagni Loredana, Parenzan Giulia, Paris Nada, Pece Milena, Pellis Andrea, Pelos Maurizio, Pipan Marina, Pizzinato Stefano, Polidori Fabio, Predonzan Serena, de Pretis Heide, de Pretis Manuela, Pulitanò Mauro, Rainò Tiziana, Rocconi Adriano, Rocconi Claudio, Rossmann Daniela, Santese Maurizio, Savarese Daniela, Sbaiz Gino, Sciarrone Maurizio, Secoli Giovanni, Silicato Rita, Sinico Adelia, Spanghero D. Antonio, Stoinich Clara, Suardi Elena, Trio Pietro, Vian Mariaelena, Vidmar Roberto, Vidonis Manuela, Voci Graziella, Zigante Denis, Znidarcic Claudia, Zompicchiatti Francesco, Zucchi Marina.

**L'ISTITUTO RADIONAUTICO**

scuola per

**UFFICIALI MARCONISTI**

apre le iscrizioni
posti limitati
inizio corsi diurni o serali
1.o ottobre 1971
durata 16 mesi
segreteria:
piazza S. Giovanni 2
ore 17-19
tel. 68852

### I diplomati dell'Istituto «Galvani»

I seguenti allievi sono stati diplomati all'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato «L. Galvani» di Trieste:

**Analisti chimici:** Biagini Nadia, Cervi Guido, Giorgini Roberto, Koren Zvezda, Milic Maria, Perossa Giuliano, Radillo Oriano, Silizio Fabio, Stipcovich Anna, Trampus Massimo, Venanzio Ferruccio, Zornada Italo, Zorzenon Dario, Zudic Marisa.

**Elettrauto:** Azzalini Adriano, Bassani Ivan, Bravin Fausto, Brighenti Ezio, Buzzetti Erminio, Cescutti Luciano, Cucchi Ciancarlo, Cucchi Giuseppe, Della Regina Renzo, Del Medico Marcello, Grigolon Bruno, Gropazzi Dario, Mattarei Ciro, Moderiano Luigi, Moscattini Canziano, Padovani Paolo, Perossa Marino, Rossi Luigino, Santin Valeriano, Sincovich Giorgio, Springhetti Attilio, Succi Albino, Svanella Igino, Zugna Walter, Xausa Mariano.

**Meccanici riparatori d'autoveicoli:** Barale Carlo, Berri Subbi Roberto, Bonetti Italo, Bressanutti Amos, Colaone Carlo, Freut Pietro, Omizzolo Enzo, Pagan Adriano, Pellegrinelli Andrea, Pellegrinotti Luigi, Pitteri Antonio, Rubieri Fulvio, Severgnini Francesco Sollero Umberto, Tranquillini Mauro, Zabbia Fabio, Zavadlal Daniele, Biavaschi Luigi, Bissacco Nadir, Boso Franco, Boso Mario, Campagnari Rinaldo, Drecogna Giuseppe, Franceschini Dario, Lanza Salvatore, Linossi Ennio, Lorenzi Giuliano, Mezzalira Vito, Ottolini Vincenza, Pezzetta Amelio, Serra Luigi, Vazzaz Luigi, Zobin Radivoi.

**Odontotecnici corso quadriennale diurno:** Godnigh Viljem, Miniussi Sergio, Polani Fulvio, Postogna Fabio. Risaliti Armando, Roberti Vincenza, Romanelli Mario, Stefanini Mario.

**Odontotecnici corso triennale serale speciale:** Cinti Roberto, Del Senno Ennio, Francovich Giorgio, Klinton Gualtiero, Mladossich Luigi, Mullner Ezio, Sartori Umberto, Topan Giuseppe, Vinzi Giorgio.

**Radiotelegrafisti:** Falgoux Jacques, Filippaz Libero, Gangale Mauro, Ruzzier Roberto.

### Iscrizioni alla «media» annessa al Conservatorio

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola media statale annessa al Conservatorio di musica «G. Tartini».

Gli insegnamenti impartiti sono gli stessi delle altre scuole medie, con la sola eccezione della materia denominata «applicazioni tecniche» che è costituita dall'insegnamento di uno strumento musicale. All'atto dell'iscrizione gli alunni potranno scegliere lo strumento che preferiscono fra i seguenti: pianoforte, organo, violino, viola, violoncello, contrabbasso, arpa, flauto, clarinetto, oboe, fagotto, tromba, trombone, corno e chitarra.

La segreteria è aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle 12.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

## I QUATTRO «BAGATTO D'ORO»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Stresa — Raffaella Carrà con il dott. Pozzilli, direttore generale della Sipra, al dibattito sulla validità del messaggio pubblicitario svoltosi in occasione del conferimento del «Bagatto d'oro»**

Stresa, 2

La donna influenza largamente l'impiego delle risorse familiari, sia come diretta consumatrice, sia come condizionatrice dei consumi della famiglia e in generale della società moderna; l'aspetto evolutivo, la collocazione della donna nella società e la sua influenza sulle scelte del consumo hanno avuto e hanno continuamente stretti rapporti con il fenomeno pubblicitario: la donna, insomma, è il primo e più importante veicolo pubblicitario (non fosse altro perché è lei che fa la spesa) e a lei, come è stato in particolare negli ultimi dieci anni, sono legati i successi e gli insuccessi del mondo pubblicitario.

E' quanto è emerso nella relazione del direttore generale della Sipra, dottor Gregorio Pozzilli, nei convegni e nelle tavole rotonde nella seconda giornata delle manifestazioni svoltasi a Stresa in occasione dell'assegnazione dell'annuale premio della Sipra «Il bagatto d'oro» (il bagatto è una carta dei tarocchi che rappresenta la prosperità e la fortuna negli affari). Sul tema, appunto, «la donna e la pubblicità», si è svolta nel palazzo dei congressi una tavola rotonda presieduta da Gian Paolo Cresci, presente il dott. Pozzilli, nella quale sono stati esaminati tutti questi aspetti, compresa una contestazione della donna in generale che si sente oggetto di troppi usi e abusi della pubblicità.

Alla tavola rotonda erano presenti gran parte dei cinquecento operatori pubblicitari convenuti alle manifestazioni di questi due giorni, numerosi volti della televisione e personalità del mondo artistico e radiofonico, fra cui Raffaela Carrà, Gabriella Farinon, Ugo Pagliai, Umberto Orsini (in veste non di attore, ma di produttore pubblicitario), Romolo Valli, il regista Gillo Pontecorvo, Paola Gasmann, Renzo Arbore.

Presente il presidente della Sipra, Lazzati, sono stati poi assegnati quattro premi «Bagatto d'oro» conferiti da una commissione della quale facevano parte scrittori, giornalisti, magistrati, esponenti della cultura, tra i quali il poeta francese Raymond Peynet. I premi per il 1970 sono andati: per la radio, al comunicato «Gringo» prodotto dalla Gamma Film per la ditta Acsal; per la stampa, all'annuncio «Punt e Mes» realizzato per la Carpano dalla agenzia Testa; per la televisione, al carosello «Fernet Branca» prodotto dalla «Tipo Film»; per il cinema, al film «Storia americana» prodotto dalla Gamma Film per la ditta Saffa.

*(Ansa - Italia)*

**Richard Zanuck**, vicepresidente della «Warner Bros», ha scritturato Paul Newman e Robert Redford, e il produttore John Foreman, per fare un film. Gli stessi tre fecero «Butch Cassidy» per Richard Zanuck, quando questi era ancora alla «Fox». Del nuovo film, si sa solo che comincerà alla fine dell'anno, e che sarà dedicato alle esperienze di due agenti di polizia di New York, David Durk e Frank Serpico, i quali sono stati molto attivi nello smascherare la corruzione nella polizia.

## QUESTA SERA SUL VIDEO

### Un film con Lilian Gish di cinquant'anni or sono

«Gli eroi di cartone (TV-2, ore 21.20) — Questa sera viene presentato il primo personaggio della «preistoria» del cartone animato: Gertie, il dinosauro di sesso femminile, realizzato nel 1909 da Windsor Mac Cay. E' questi uno dei più noti disegnatori di fumetti che alcuni anni prima aveva dato vita, sul supplemento domenicale del «New York Herald», al celebre «Little Nemo» un bambino della fantasia fertile che viveva nel sogno le più affascinanti e stravaganti avventure. «Little Nemo» apparve sul vecchio «Corriere dei Piccoli». Erano gli anni in cui l'America era attraversata da grandi circhi (Barnum, Buffalo Bill): anche il cartone animato veniva presentato nel circo come un'apparizione fantastica.

«I classici del cinema muto» (TV-2, ore 22.15) — Apre questo nuovo ciclo il «Giglio infranto» del regista americano David Wark Griffith. Autore di numerosi film muti, tra cui «Intolerance» (1916), Griffith girò «Giglio infranto» nel 1919. Ne sono protagonisti Richard Barthelmess e Lilian Gish, l'attrice che ha ricevuto quest'anno, a settantacinque anni, l'Oscar per la lunga carriera. Il film si basa sul contrasto tra il bene e il male.

In un quartiere tra i più poveri di Londra, la giovane figlia di un pugile, per sfuggire alle violenze paterne, si rifugia in casa di un cinese che si innamora di lei. Protetta da un uomo che le dimostra il più profondo rispetto, la ragazza ritrova un po' della tranquillità perduta. Ma il padre finirà per scoprire il suo nascondiglio e colpirà a morte la figlia, venendo poi ucciso a sua volta dal cinese.

La serie dedicata al cinema muto comprenderà anche «La vita senza gioia» di Pabst, «Il tesoro d'Arne» di Stiller, «La madre» di Pudovkin e «Il cappello di paglia di Firenze» di Clair.

*(Ansa)*

### Il concerto del coro dei Piccoli cantori

Pubblico numeroso e festante per il concerto offerto dai «Piccoli cantori della città di Trieste», diretti da Edda Calvano, all'Auditorium di via Tor Bandena. Pubblico che si presuppone composto per la gran parte da familiari orgogliosi di nutrire nel proprio seno musicisti in erba e già in gamba, ma, dimenticato il gusto dei congiunti, va detto che le settanta voci per intonazione, omogeneità, educazione musicale, hanno raggiunto un livello di esecuzione di tutto rispetto, comunque tale da affrontare pubblici estranei ed uscirne brillantemente.

Il curriculum di questo Coro, filiazione del locale Istituto di arte drammatica, nei sei anni di vita lo sta a dimostrare; soprattutto i riconoscimenti piovuti di recente indicano nei «Piccoli Cantori» un complesso che molti, fuori le mura cittadine, c'invidiano.

Il merito va ascritto alla pazienza ed all'energia unite ad una qualificata preparazione, della loro istruttrice, Edda Calvano, non meno che al fiuto nel captare le doti di ogni fanciullo ed all'entusiasmo che gli va comunicato.

Il programma presentava alcuni lati interessanti nella prima parte, quali l'apparentemente agevole «ABC» di Mozart, l'intenso Mottetto di Antonelli, lo scherzoso Banchieri ed alcuni trascinanti canti folcloristici nella seconda parte.

Successo scontato per i motivi detti all'inizio, ma pienamente meritato.

C. G.

### Concorso nell'orchestra del «Maggio fiorentino»

Firenze, 2

L'ente autonomo del Teatro Comunale di Firenze ha indetto un concorso nazionale, per esami, ai seguenti posti nella orchestra del «Maggio musicale fiorentino»: un violino di fila, prima viola, 3 viole di fila, altro primo violoncello con obbligo di terzo, altro primo flauto, con obbligo di terzo, primo oboe, un oboe di fila, con obbligo di corno inglese e un fagotto di fila, con obbligo di controfagotto.

Possono partecipare al concorso strumentisti di nazionalità italiana che alla data del 31 dicembre 1971 non abbiano superato (salva l'elevazione di detti limiti per benefici di legge): il 40.o anno di età, se concorrenti ai posti di: altro primo violoncello, con obbligo di terzo; prima viola; altro primo flauto, con obbligo di terzo; primo oboe; il 35.o di età, se concorrenti agli altri posti.

*(Ansa)*

## PROFONDA DELUSIONE IN CITTA' PER LA DECISIONE DEL QUESTORE

# «Napoli senza festival è come senza il Vesuvio»

### Il provvedimento è stato preso dopo il ritiro delle telecamere nel timore che la manifestazione potesse degenerare in una rissa

Napoli, 2

*«Napoli senza festival è come Napoli senza il Vesuvio». E' questo il commento che i napoletani hanno fatto stamani leggendo i giornali che riportavano le vicissitudini della diciannovesima edizione della competizione canora partenopea, sospesa dal questore di Napoli per motivi di ordine pubblico. Le discussioni sono intrecciate in tutti i rioni popolari della città, dove la passione per la canzone è più sentita. Anche nei bar, nei saloni dei barbieri, nei circoli ricreativi e nella «Galleria Umberto I» non si è parlato che del «festival».*

*I partenopei, infatti, sebbene negli ultimi anni avessero ostentato un certo disinteresse per la loro tradizionale manifestazione, sono rimasti tuttavia legati ad essa da motivi sentimentali, resi ancora più forti dalla abolizione di un'altra manifestazione canora come la «Piedigrotta». Non poche erano state le famiglie che ieri sera nelle proprie abitazioni, avevano già preparato i registratori per incidere i nuovi motivi, quando la televisione ha dato la notizia della sospensione della trasmissione. La delusione in quel momento è stata grande per tutti, appassionati e non.*

*Nella «Speranzella», uno dei popolari «quartieri» a ridosso di via Roma, i giornali stamani sono passati da una mano all'altra, con ritmo quasi frenetico. La lettura dei quotidiani, in quelle zone, rappresenta infatti un «rituale» al quale nessuno può sottrarsi. I fatti vengono letti e commentati ad alta voce. Questa mattina così, donne, uomini e ragazzi hanno formato capanelli. «Si è cambiato il mondo» hanno esclamato tutti, quasi a voler rilevare che il «festival» era entrato ormai a far parte delle istituzioni internazionali. «Ma era proprio necessario sospenderlo?», si sono chiesti.*

*A ventiquattro ore di distanza dalla decisione del questore appare più facile ricostruire le circostanze che hanno portato al provvedimento. Il «diciannovesimo festival» era nato sotto una cattiva stella. Appena pubblicati i 24 motivi, scelti per la competizione, i compositori delle canzoni escluse, avevano attuato uno sciopero della fame per protestare contro la decisione che a loro dire, non sarebbe stata presa con la dovuta obiettività.*

*Terminato lo sciopero, sembrava che la manifestazione si sarebbe svolta ugualmente anche se in un clima di polemiche, cosa del resto avvenuta già in passato. Ma a due giorni dall'inizio, i compositori delle canzoni bocciate in fase di selezione, avevano tenuto una conferenza stampa per rendere nota una lettera inviata al maestro De Crescenzo — uno dei compositori esclusi — da un componente della commissione selezionatrice, il dottor Max Vajro.*

*Nella lettera il dott. Vajro esprimeva parole di solidarietà a De Crescenzo al quale, fra l'altro, confidava il sospetto che il maestro fosse inviso al comitato organizzatore perché ha da tempo una causa con l'ente della canzone. Gli stessi compositori annunciarono, poi, che avrebbero fatto un esposto alla procura della repubblica per chiedere il sequestro dei documenti riguardanti il festival e la sospensione immediata della manifestazione. Lo esposto fu presentato l'altro giorno: ieri pomeriggio, poco prima della prova generale della prima serata, si seppe che il magistrato aveva disposto il sequestro dei documenti riservandosi una decisione in proposito per sabato mattina, ossia per la giornata conclusiva della competizione.*

*La notizia aveva creato fra gli organizzatori disorientamento ma non allarme. Del resto, non era la prima volta che un magistrato veniva chiamato ad occuparsi dei fatti del festival. La prova generale, tuttavia, si svolse regolarmente con l'intervento della Televisione. Dopo che uno dei presentatori aveva avvertito i cantanti e gli orchestrali di trovarsi in teatro entro le 20 per le operazioni di trucco, le telecamere furono ritirate dalla «Rai-TV di Napoli» sotto la sorveglianza della polizia.*

*Questa decisione creò allarme. Si susseguirono riunioni e alla fine si raggiunse l'accordo di far svolgere ugualmente lo spettacolo, sia pure senza la teletrasmissione. A due ore dall'inizio giunse il fonogramma della polizia. Motivi di ordine pubblico, secondo il questore di Napoli, consigliavano la sospensione della manifestazione. Il provvedimento — secondo quanto si è appreso — sarebbe stato preso perché le autorità preposte all'ordine pubblico avrebbero temuto che la manifestazione ridotta a uno spettacolo strettamente locale con interessi legati al verdetto delle giurie in teatro, sarebbe potuta degenerare in una rissa collettiva fra i sostenitori dei vari cantanti.*

*Una delegazione del comitato organizzatore del Festival, composta dal presidente della Canzone napoletana, dott. Bideri, dal presidente dell'Ente San Giacomo, dott. Pirozzi, e dai cantanti Aurelio Fierro, Nunzio Gallo e Nico Fidenco, si è incontrata stamani con il questore di Napoli dott. Alianello. Il questore — secondo quanto si è appreso — ha spiegato alla delegazione di avere emesso l'ordinanza di sospensione in seguito al ritiro delle telecamere, temendo che tale decisione potesse provocare in serata incidenti fra gli spettatori.*

*(Ansa)*

## CON IL CANTANTE NEGRO WESS E GLI «AIREDALES»

# Si riapre stasera il Bastione fiorito

Il «Bastione fiorito», autentica gemma del complesso ricettivo del castello di San Giusto, si riapre questa sera al pubblico dei triestini e degli ospiti con un programma di grande richiamo: l'esibizione del popolare bassista-cantante negro Wess e del suo complesso «The Airedales» e le danze con «Gli Eredi». Il trattenimento avrà inizio alle ore 21.30 per terminare alle ore 1.30 e non vi sarà prezzo d'ingresso, ma solamente un «coperto» di 600 lire sulla prima consumazione.

Wess interpreterà le sue migliori canzoni, incise ormai su milioni di dischi, e sono previste esecuzioni a richiesta degli intervenuti. La presenza nella nostra città del protelforme «show-man» è limitata a una sola serata, ma il «Bastione fiorito» sarà in attività anche domani, domenica. Per ora, in via sperimentale, i trattenimenti avranno luogo esclusivamente i sabati e le domeniche, ma se la risposta del pubblico risulterà incoraggiante vi sarà la possibilità di aumentare le serate e di offrire altre «vedettes» o altri complessi di fama internazionale.

### Moustaki esordisce nel cinematografo

Parig, 2

E' imminente l'esordio cinematografico di Georges Moustaki. Il barbuto cantante è rimasto molto favorevolmente impressionato da un romanzo, «Mendiants et orgueilleux», dello scrittore Albert Cossery. Il libro, a quel che pare, sulla contestazione globale, anche se un po' in anticipo sui tempi, perché fu scritto nel 1956.

Ora Moustaki, pur essendo impegnatissimo nel campo della canzone, è deciso a fare il film, certamente come attore e, se non trova di meglio, anche come regista. Il film sarà girato in Tunisia.

Negli ultimi tempi, Moustaki ha lavorato spesso con Theodorakis: questi faceva la musica, lui le parole. La cosa gli è costata l'impossibilità di tornare in Grecia, sua terra d'origine. Invitato infatti in Grecia, Moustaki, un po' meravigliato ha detto che sarebbe andato, purché avesse potuto cantare tutto quello che voleva. Sì, gli è stato risposto, ma non le canzoni scritte con Theodorakis. E Moustaki non è andato.

*(Ansa)*

### Barbra Streisand vuol divorziare

Santo Domingo, 2

Gli attori Barbra Streisand ed Elliott Gould hanno presentato una richiesta di divorzio consensuale a un tribunale della repubblica dominicana. I due, separatisi nel 1969, hanno un figlio di quattro anni, Jason.

Il divorzio è stato presentato in base a una nuova legge, recentemente approvata nella Repubblica dominicana, che prevede una procedura particolarmente celere nel concedere il divorzio agli stranieri. La sentenza potrà aversi entro una settimana.

A Santo Domingo, la Streisand non si è presentata. E' andato invece Gould, insieme a una ragazza di 19 anni, Jennery Bogaert, con la quale vive da qualche tempo.

*(Ansa - Afp - Reuter)*

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

**EXCELSIOR**

**IL CIGNO DAGLI ARTIGLI DI FUOCO**

L'INDAGINE E' AFFIDATA AL COMMISSARIO PERRAK DELLA SQUADRA TRAVESTITI

**STREPITOSO SUCCESSO**

LIANA-NANDO-RINALDO

ORFEI CIRCORAMA

CAMPO SPORTIVO VIA FLAVIA
OGGI DUE SPETTACOLI
ore 17 e 21.45

Prenotazioni e prevendita biglietti presso le casse del Circo (ore 10-23) tel. 815359 e la Biglietteria centrale UTAT tel. 36372

**NAZIONALE**

***PER SALIRE PIÙ IN BASSO***

7 MILIONI DI DOLLARI, 2 ANNI DI LAVORAZIONE IN 3 CONTINENTI PER QUESTO FILM DI M. RITT

**PARCO DI MIRAMARE.** Spettacolo di «Luci e Suoni». Ore 21.30 ed ore 22.45 due rappresentazioni di «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

**TEATRO MODERNO** (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

**CIRCORAMA ORFEI** - Trieste, Campo sportivo via Flavia. Oggi due spettacoli, ore 17 e 21.45. Prenotazioni e prevendita biglietti presso le casse del Circo (ore 10 - 23), telefono 815359 e la Biglietteria Centrale UTAT, telefono 36372.

**EDEN.** 16 ult. 22.10: «Supponiamo che dichiarino la guerra e nessuno ci vada». Un divertentissimo film con Tony Curtis, Ernest Borgnine e Suzanne Pleshette. Il film è per tutti.

**EXCELSIOR.** 16.30, 22.10: «Il cigno dagli artigli di fuoco», con Horst Tappert, Eastmancolor. Vietato ai minori di 14 anni.

**FENICE.** 16.30 - 22.10: «Ora zero, operazione oro» con Anthoni Hopkins, Nathalie Delon e Robert Marley. Panavision. Technicolor.

**GRATTACIELO.** 16: «Festa per il compleanno del caro amico Harold». Interpreti: K. Nelson C. Gorman, F. Frey. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

**NAZIONALE.** 16 - 22.10: «Per salire più in basso», con James Earl Jones e Jane Alexander. Panavision - Technicolor.

**RITZ.** 16 ult. 22: «Agente 007 licenza di uccidere», con Sean Connery e Ursula Andress. Technicolor.

**GRATTACIELO**

**FESTA PER IL COMPLEANNO DEL CARO AMICO HAROLD**

Vietato ai minori di 18 anni

**ALABARDA.** 16.30: «Lo spettro» In technicolor. Un «giallo» classico, spasmodico, agghiacciante e tenebroso, con Barbara Steele e Peter Baldwin. Vietato ai minori.

**AURORA.** 16: A eccezionale richiesta proseguono le repliche dello straordinario successo Dear «La grande fuga» con S. McQueen e J. Garner. Technicolor.

**CAPITOL.** 16:. Prodotto da Walt Disney il divertentissimo technicolor «Il computer con le scarpe da tennis», con K. Russel. Segue l'interessante documentario «Che strazio nascere uccelli».

**CRISTALLO.** 16.30 - 18.15 - 20 - 22. Ancora oggi a richiesta. Da vedere dall'inizio l'imprevedibile «Carter». Un classico poliziesco interpretato da M. Caine. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Grande successo. Domani «Beato fra le donne», con Louis de Funes.

**FILODRAMMATICO.** 16.30: «Indagine su una ninfomane». In technicolor. Un film particolarmente audace e sconcertante per l'accesa sessualità, con Ruriko Osoeka ed Elji Okada. Vietato ai minori.

**IMPERO.** 16.30. Walt Disney presenta il meraviglioso lungometraggio animato a colori: «Dumbo». Seguono «Piuma bianca» e «La balena ugola d'oro».

**MIGNON.** XX Settembre. 16, ult. 22. Ciccio e Franco beniamini comici vi invitano a vedere il film: «Che musica maestro». Technicolor. Venite coi figlioli. Riderete!

**MODERNO** (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Le tigri di Mompracem». Stupefacenti avventure di Yanez, Sandokan e Tremalnaik, dal romanzo di E. Salgari, con Ivan Rassimov, Andrea Bosic e Jose Torres. Technicolor.

**VITTORIO VENETO.** 17. Technicolor: «Le piacevoli esperienze di una giovane cameriera» con Daniele Gelin, Gisella Hahn e Luc Nicolas. Vietato ai minori di 18 anni.

**ABBAZIA.** 16.30: «Shango la pistola infallibile». Un western violento e spettacolare in technicolor con Anthony Steffen.

**ALCIONE.** 16.30: «Ma che musica maestro» Splendido, divertente e commovente con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Technicolor.

**ARISTON.** Vedi estivi: **ARENA ARISTON.**

**ASTRA.** 16.30: «Zorro il dominatore». Mai nessun personaggio è stato realizzato sullo schermo per la gioia del pubblico; con Charles Quiney. Technicolor.

**IDEALE** (piazza S. Giacomo) 16.15. Technicolor. Lee Van Cleef, Warner Oates, Marie Gomez nel capolavoro western produzione 1971 «Barquero». Grande successo!

**RADIO.** 16: «Zingara». Technicolor con Bobby Solo, Loretta Goggi e Pippo Franco.

**OPICINA.** 18: «4 per Cordoba».

**ESTIVI**

**ARENA ARISTON.** 21.15: «La piscina». Avvincente technicolor con Alain Delon e Romy Schneider. Viet. min. 14 anni.

**ESTIVO GINNASTICA,** inizio ore 21 «L'albero di Natale». Technicolor con W. Holden, Y. Lisi.

**EX SOCI** (Salita di Zugnano 26). 21: «Patton, generale d'acciaio» con George C. Scott e Karl Malden. Technicolor.

**GIARDINO PUBBLICO.** 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «L'amante» a colori con M. Piccoli, R. Schneider, S. Massari.

**SERVOLA.** 21.30. «La carica dei 101» di Walt Disney. Segue «Pierino e il lupo».

**VALMAURA.** 21.15: «Un fiume di dollari». Eccezionale western, in technicolor.

**RIDUZIONI ENAL:** Alabarda, Aurora, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia, Mignon.

**MUGGIA**

**VERDI.** 17: «Brucia amore brucia» (Amarsi male). Technicolor passionale con Gianni Macchia, Susan Scott, Lucio Dalla. Vietato ai minori di 18 anni.

**VOLTA.** 17: «Il debito coniugale». Technicolor con Lando Buzzanca e Barbara Bouchet. Divertentissimo.

**GORIZIA**

**CORSO.** 17.30: «I cospiratori», con S. Connery e S. Eggar. Scope a colori. Ult. 22.

**VERDI.** 17: «La vittima designata», con T. Milian e K. Cristine. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.

**MODERNISSIMO.** 17.15: «Delitto perfetto», con G. Kelly e R. Milland. Colori. Ult. 22.

**CENTRALE.** 17: «Robinson nell'isola del corsaro», di Walt Disney, con J. Mills e D. McGuire. Scope a colori. Ult. 21.30.

**VITTORIA.** 17: «Errore e terrore», con G. Lee e V. Price. Colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.

**MONFALCONE**

**AZZURRO.** 18: «Un uomo chiamato "charro"», con Elvis Presley e Ina Balin. Scope a colori.

**EXCELSIOR.** 17.30: «Diario di una casalinga inquieta». Film americano a colori.

**PRINCIPE.** 18: «Frammenti di paura» con David Hemmings e Gayle Hunnicutt. A colori.

**SAN MICHELE.** 18.30: «Il capitano di ferro» con Gustavo Rojo e Barbara Steele. Scope a colori.

**UDINE**

**ARISTON.** 15: «Un mucchio di bastardi». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.

**CAPITOL.** 15: «La notte dei serpenti». A colori.

**CENTRALE.** 15: «L'uccello dalle piume di cristallo». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.

**ODEON.** 15: «Le isole dell'amore». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.

**PUCCINI.** 15: «Il cadavere dagli artigli d'acciaio». A colori.

**CRISTALLO.** 16.45: «Tradimento». A colori.

**FRIULI.** 18: «La caduta delle aquile». A colori.

**ROMA.** 18: «Assalto al centro nucleare». A colori.

**FERROVIARIO.** 18: «Attentato al pudore». A colori.

**STARANZANO**

**EDISON.** 20: «Fraulein doctor» con Susy Kendall e Kent More. Spionaggio, guerra. A colori.

**RONCHI**

**EXCELSIOR.** 19.30: «Arriva Charlie Brown». Cartoni animati a colori.

**RIO:** «Il vendicatore dell'Ave Maria».

**FOGLIANO**

**ITALIA.** 19.30: «Mutande rosse». A colori.

**GRADISCA**

**COMUNALE:** «Colpo da 500 milioni alla National Banks» con Ursula Andress.

**EDEN:** «Robin Hood l'invincibile arciere» con Charles Quiney e Franca Polesello.

**PORDENONE**

**CRISTALLO.** 17: «Il re delle isole».

**VERDI.** Chiuso per ferie.

**SUPERCINEMA.** 17: «Il clan dei Baker».

**CORDENONS**

**VERDI.** 17: «Città violenta».

**SACILE**

**NUOVO.** 17: «Strogoff».

**ZANCANARO.** Chiuso per ferie.

**CERVIGNANO**

**NUOVO:** «Quando il sole scotta».

**CORMONS**

**ITALIA:** «La città del peccato» con Anthony Steel e Tania Baryll.

**COMUNALE:** «Stanza 17-17 palazzo delle tasse, ufficio imposte».

**PALMANOVA**

**ITALIA:** «I senza nome».

**GARIBALDI:** «Io sono la legge».

**GEMONA**

**SOCIALE:** «Stanza 17-17 palazzo delle tasse, ufficio imposte».

**TARCENTO**

**MARGHERITA:** «Operazione Crepes Suzette».

**TRICESIMO**

**MODERNO:** «Gli sciacalli del comandante Strasser».

**CASARSA**

**ROMA:** «I guerrieri».

**GRADO**

**CRISTALLO.** 20.30: «Chisum», con John Wayne, Forest Tucker e Ben Johnson; in cinemascope technicolor. Ult. 22.30.

## Oggi al cinema EDEN




## FENICE «OGGI PRIMA»

IN QUESTO FILM LA SUSPENSE E IL THRILLING SONO DEGNI DI UN GRANDE REGISTA




## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Giornale radio; 12.10: Partita doppia; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Teatro Quiz; 15: Giornale radio; 15.08: Conversazione di A. Del Lungo; 15.30: A tutte le radiolina in ascolto; 16.50: Incontri con la scienza; 16: Sorella radio; 16.30: Serio ma non troppo; 17: Giornale radio - Estrazioni del lotto; 17.10: Gran varietà; 18.30: I tarocchi; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Dietro le quinte; 19.30: Musica cinema; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta si fa sera; 20.20: Jazz concerto; 21.05: Il vicolo di madama Lucrezia, di P. Merimée; 22.05: Dicono di lui; 22.10: Compositori italiani contemporanei; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

### SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con i Pooh e Mita Medici; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in 30 minuti Andromaca, di Euripide; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Smash, dischi a colpo sicuro; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Week end con Raffaella; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Relax a 45 giri; 15.15: Saperne di più; 15.30: Giornale radio; 15.40: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 16.35: Alto gradimento; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del lotto; 17.40: Fuori programma; 18: Come e perché; 18.14: Appuntamento con le nostre canzoni; 18.30: Speciale GR; 18.45: Schermo musicale; 19.02: Piccolissima Italia; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Concerto diretto da Tito Petralia; 21: Programma musicale - Al termine Bollettino per i naviganti - Il disconario - Musica leggera; 24: Giornale radio.

### TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione di M. A. Pavese; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Univ. internaz. G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: L'epoca del pianoforte; 14.40: Concerto sinfonico, diretto da C. Scimone; 16.10: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Musiche di G. von Einem; 17.35: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.45: Gazzettino musicale; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Concerto sinfonico diretto da M. Gielen; 23.05: Concerto per quattro voci di H. Boll.

### TV NAZIONALE

**MERIDIANA**

*12.30: Sapere: Orientamenti culturali e di costume.*
*13.00: Oggi le comiche - Regalo di nozze.*
*13.25: Il tempo in Italia — Break 1.*
*13.30: Telegiornale.*
*14.00: Cronache italiane - Arti e lettere.*

**PER I PIU' PICCINI**

*17.00: Un po' d'amore per Fred.*
*17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del Lotto - Girotondo.*

**LA TV DEI RAGAZZI**

*17.45: Ariaperta - Un giro d'Italia di giochi e fantasia.*

**RITORNO A CASA**

*Gong*
*19.10: Sette giorni al Parlamento,*
*Gong*
*19.35: Tempo dello spirito.*

**RIBALTA ACCESA**

*19.50: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*
*20.30: Telegiornale — Carosello.*
*21.00: «Senza rete» - Spettacolo musicale con Nicola Di Bari e Rosanna Fratello.*
*Doremì.*
*23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.*
*Break 2*

### TV SECONDO

*21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.*
*21.20: Gli eroi di cartone - con Gertie il dinosauro nella preistoria del cartone animato.*
*Doremì*
*22.15: Classici del cinema muto - «Giglio infranto».*
*23.30: Sette giorni al Parlamento.*

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Il mestiere di leggere», ricerche di Bruno Maier e Roberto Damiani; 15.25: «Gettoni per le vacanze», a cura di Giancarlo Deganutti; 16: «Se non torna il giorno», racconto di Domenico Cerroni Cadoresi; 16.15: Concerto dell'orchestra da camera slovacca. L. Janacek: «Suite per archi»; 16.35: Corale «C. A. Seghizzi», diretta da F. Valentinsig; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli - Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

15.30: L'Ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali' - Notizie sportive; 15.45: «Soto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Notiziario; 7.10: Buongiorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: UFATON, trasmissione musicale per i turisti di lingua tedesca; 8.30: Ventimila lire per il vostro programma - Mira Lanza; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: I successi del giorno - Gandini; 9.30: Parata di dischi per l'estate - SIOS; 9.45: 15 minuti con la Rifi Record; 10: Successi di ieri, di oggi, di sempre - Baygon; 10.15: 15 minuti con dischi Saar; 10.30: Cantanti d'oggi - EMI; 10.45: Musica e canzoni - PDU; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 12: Brindiamo con...; 12.07: Musica per voi; 12.30: Marlboro Music Hall; 13: Notiziario; 13.05: Complessi di musica leggera; 13.30: Per la Kent; 14: L'orchestra di Gorni Kramer; 14.15: Canzoni per l'estate; 17: Notiziario; 17.10: Il cantante del giorno - Gallant; 17.30: Successi di ieri, di oggi, di sempre - Baygon; 17.45: Darwill quiz, a cura di Fulvio Marion; 18: Avete scelto, le ...issime che piacciono a me, a te, a tutti!; 19: Suona Kenny Ball con i suoi Jazz Men; 19.15: Notiziario; 22.20: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo - Chiusura.

### Televisione jugoslava

ORA SOLARE

Notiziario TV: ore 17.25, 18, 20, 0.45. — 14: Tennis, Wimbledon: finali maschili; 16.20: Pallamano. Banja Luka: Trofeo Jugoslavia; 17.30: «Villaggio mio», programma di musica popolare; 18.15: «Cinque più», gioco a quiz per i ragazzi; 19.30: «Morire ancora una una volta», documentario; 20.35: «Spalato 71», festival di musica leggera: finale internazionale; 22.25: «In Italia questo si chiama amore», film italiano; 23.45: «Spalato 71», festival di musica leggera: premiazione.

GIOIELLI OROLOGI
Corso Italia 39
DAL XII° SECOLO
BORSATTI
Prestigio e garanzia

## RISTORANTI E RITROVI

**LA CARAVELLA - SISTIANA MARE**
Ristorante bar dancing. Seralmente trattenimenti danzanti.

**LA BORA**
Ristorante, tel. 211873 — Specialità allo spiedo ed alla griglia - Piatti tipici della cucina triestina - Seralmente concertino al lume di candela.

**RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»**
Trascorrete le vostre serate mangiando bene e danzando. Telefono 95959.

**BASTIONE FIORITO**
Al suggestivo giardino pensile del Castello di S. Giusto, trascorrerete un incantevole serata con WESS e THE AIREDALES e gli EREDI.

**RISTORANTE «ALLA LAMPARA» - SISTIANA**
Pensione — Bar — Sala per ricevimenti — Banchetti — Specialità pesce. Telef. 209200. Strada nuova.

**ATTRAZIONE AL DANCING «PARADISO»**
Trieste - Via Flavia. Il fantasista umorista JACK LA CAJENNE e ANNA MASCOLO. Ore 21.

**DUINO**

**L'APPRODO**
Seralmente danze alla Taverna «LA STIVA».

**VERSA DI ROMANS**

**TRATTORIA «DA GIUSTO»**
Bar Ristorante completamente rinnovato. Cucina casalinga con griglia all'aperto. Sala ricevimenti e giochi. Telef. 90125.

# BORSE E MERCATI

## Milano: irregolare

Milano, 2

*Mercato irregolare con disposizioni finali più resistenti. Mentre gli operatori attendono di conoscere notizie più precise circa le trattative in corso per risolvere la liquidazione, che, come è noto, per la Borsa di Milano è stata prorogata di quattro giorni. Il mercato ha avuto un andamento discontinuo con oscillazioni anche sensibili nei due sensi.*

*In apertura, erano ancora prevalse le offerte specie sulle Montedison che, dopo aver aperto a 698 lire, ripiegavano fino a un minimo di 685, contro 711 della chiusura di ieri. Dopo un «durante» con pochi affari a prezzi ancora riflessivi, al listino si registrava un discreto ritorno del denaro su voci di minori difficoltà nella sistemazione della liquidazione. La quota riprendeva così terreno, riuscendo spesso a recuperare terreno anche nei confronti della vigilia.*

*Diversi valori comunque denunciano ancora perdite superiori al 2 per cento, come è il caso della Aedes, Caffaro, Donzelli, Generalfin, Gim, Iniz Edilizia, Lanerossi, Linificio, Nebiolo, Sacie, Ses, Siele e Franco Tosi. Discreti recuperi conseguono invece le Eternit, Italpi, Italsider, E. Marelli, Compo Milano, Mondadori, Pirelli e C., Ras, Sviluppo, Mon Tosi e Westinghouse.*

*Nei titoli guida, in buona ripresa le Viscosa, mentre Fiat e Generali recuperano circa lo 0,50 per cento. Le Montedison, pur recuperando dai minimi, sono terminate a 700, con una perdita da ieri dell'1,50 per cento.*

*Prevalentemente in lettera il Reddito Fisso con scambi molto attivi.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 20.000.000; BT 104.000.000; obbligazioni 1.425.491.000; azioni 1 milione 655.450.*

**DOPOBORSA — Discreta attività di scambi a prezzi leggermente migliori. Generali 52.300 - 52.500; Snia Viscosa 2340 - 2350; Fiat 2375 - 2385; Montedison 700 - 705; Ras 54.300 - 54.400; Bastogi 2100 - 2110.** (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### CAMBI E VALUTE

**Cambi delle banconote:** dollaro USA 622,70; sterlina 1513,50; franco svizzero 152,15; franco francese 113,05; franco belga 12,44; marco tedesco 177,90; scellino austriaco 24,90; peseta spagnola 9,02; escudo portoghese 22,10; dollaro canadese 602; fiorino olandese 174,65; corona danese 83,10; corona svedese 120,70; corona norvegese 87,85; dinaro jugoslavo t.g. 40,50, t.p. 41; dracma greca t.g. 20,65, t.p. 20,95.

**Cambi ufficiali:** dolaro USA 622,80; dollaro canadese 608,69; corona danese 83,102; corona norvegese 87,645; corona svedese 120,662; fiorino olandese 174,75; franco belga 12,519; franco francese 112,942; franco svizzero 151,955; lira sterlina 1506,675; marco tedesco 177,905; scellino austriaco 24,959; escudo portoghese 21,865; peseta spagnola 8,954.

### ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 7400- 7800; sterlina oro n.c. 6350-6800; marengo svizzero 7400-7800; oro fino 805-825; platino 2500-3800; argento 31000-35000.

### TRIESTE

Mercato in leggera ripresa, anche se alcune voci denunciano ancora una sensibile perdita, come Assicuratrice, Viscosa priv., Montedison e Pirellona. Variazioni nei due sensi nel Reddito Fisso. Titoli trattati: obbligazioni 1.000.000.

Bastogi 2080; Finmare 307; Finsider 395; Sip 2410; Sme 1830; Stet 2828; Ass. Generali 52250; Ass. Italiana 92700; Ras 53800; Gerolimich 7500; Premuda 41000; Tripcovich 37500; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 2340; Viscosa priv. 1580; Dalmine 460; Italsider 577; Cantieri 60; Fiat ord 2375; Fiat priv. 1750; Terni 124; Anic 905; Liquigas 206; Montedison 700; Beni Stabili 2750; Immobiliare 313; Pirelli S.p.A. 2280; Rinascente 245; Rinascente priv. 209.

### NEW YORK

Chiusura in ribasso malgrado una ripresa dell'ultimo momento. Il mercato è stato caratterizzato dal numero di scambi più basso dell'anno. L'indice «Dow Jones» dei titoli industriali ha chiuso a quota 890,19, con una diminuzione di 2,84 punti. In complesso sono stati scambiati 9,86 milioni di azioni.

### LONDRA

Prezzi rafforzati, in particolare nel comparto industriale. Anche i minerari e gli auriferi hanno registrato buone plusvalenze. Indice «Financial Times» a quota 385,4, con una variazione del +0,41 p.c.

A ZURIGO — Chiusura irregolare dopo che una serie di vendite per realizzo di beneficio ha eroso le plusvalenze iniziali. Pressochè invariato il reddito fisso svizzero. Indice a quota 227,8, con una variazione del —0,26 p.c.

A PARIGI — Mercato bene orientato sotto la spinta di una domanda altamente selettiva. L'interesse si è concentrato soprattutto CGE, Thomson, CFR, SNPA, Printemps e Generale des Eaux. Modesti miglioramenti tra i titoli esteri, compresi alcuni auriferi sudafricani. Indice a quota 102,7, con variazione del +0,29 p.c.

A FRANCOFORTE — Moderati aumenti dei tassi in una seduta calma. Indice a quota 691,2, con una variazione del +0,46 p.c.

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Dreyfus F. | doll. | 12,63 | 13,84 |
| Fidelity C. | » | 12,18 | 13,31 |
| Fidelity F. | » | 16,19 | 17,69 |
| Fidelity T. | » | 24,96 | 27,28 |
| Itac | fr. sv. | 178.— | 180.— |
| Robeco | fior. ol. | 245.— | — |
| Rolinco | » | 194,80 | — |
| Amitalia | doll. | 9,38 | — |
| Capitalitalia | » | 9,03 | — |
| Equitalia | » | 9,12 | — |
| Europrogr | fr sv | 115,80 | — |
| First I. R. S. | doll | 10,20 | — |
| Fonditalia | » | 10,26 | — |
| Fund Nations | » | 10,43 | — |
| Interfund | » | 9,80 | 10,43 |
| Interitalia | lire | 326.— | — |
| Intern S. F. | fr. bg. | 7246 | 7919 |
| Intertrust | » | 11,53 | 12,60 |
| Italamerica | doll | 9,11 | 9,71 |
| Medioalum S. | » | 9,70 | 10,54 |
| Rominvest | » | 10,10 | 10,91 |
| 3-R Management | lire | 5269,16 | — |

### Titoli azionari

| TITOLI | 1-7 | 2-7 |
|---|---|---|
| **Alimentari** | | |
| Eridania | 1775 | 1776 |
| Es. Molini | 400.50 | 400.50 |
| Motta | 2800 | 2820 |
| Rom. Zucc. | 162 | 162 |
| Rom. Zucc. pr. | 349 | 349 |
| Talmone | 3415 | 3415 |
| **Assicurativi** | | |
| Generali | 51860 | 52250 |
| Ass. Milano | 14950 | 15200 |
| Ass Mil. pr. | 10720 | 10900 |
| Ass. Torino | 12810 | 12700 |
| Ass. Torino pr. | 9450 | 9320 |
| L'Abeille | 13700 | 13650 |
| Fond Incendio | 11850 | 11710 |
| Fond. Vita | 23900 | 23700 |
| L'Assicuratrice | 92880 | 92700 |
| Ras | 53500 | 54200 |
| S.A.I. | 24300 | 24150 |
| Alleanza | 49490 | 49100 |
| **Bancari** | | |
| Comit | 16840 | 16800 |
| B. Roma | 16980 | 17030 |
| Credit | 1668 | 1655 |
| Mediobanca | 67500 | 67900 |
| Interbanca | 16850 | 16800 |
| **Chimici** | | |
| Anic | 907 | 908 |
| Brioschi | 16280 | 16280 |
| Gas Napoli | 680 | 680 |
| Caffaro | 329 | 320 |
| Erba | 8699 | 8540 |
| Erba pr. | 4123 | 4180 |
| Italgas | 974 | 962 |
| Lepetit ord. | 8150 | 8180 |
| Lepetit pr. | 8190 | 80.50 |
| Liquigas | 206.50 | 206 |
| Mira Lanza | 33000 | 32705 |
| Montedison | 711 | 700 |
| Petrolifera | 2870 | 2870 |
| Pibigas | — | — |
| Pierrel | 12650 | 12455 |
| Rumianca | 801 | 802 |
| Saffa | 3470 | 3490 |
| Sarom | 900 | 900 |
| Siossigeno | 3005 | 3020 |
| **Elettrici ed elettrotecnici** | | |
| Magneti | 1230 | 1240 |
| E. Marelli | 464 | 473 |
| Sip | 2405 | 2409 |
| Tecnomasio | 675 | 670 |
| Terni Nuova | 124 | 123 |
| **Finanziari** | | |
| Agr. Lig. Lom. | 1595 | 1595 |
| Bastogi | 2084 | 2079 |
| Breda | 4385 | 4386 |
| Finmare | 308 | 307 |
| Finsider | 395 | 395 |
| Generalfin | 772 | 751 |
| Gim | 3270 | 3200 |
| IFI pr. pro rata | 6099 | 6080 |
| IFI pr. | 21660 | 21700 |
| Invest | 2576 | 2542 |
| Italpi | 1860 | 1880 |
| La Centrale | 5450 | 5445 |
| Pirelli & C. | 2265 | 2320 |
| Sme | 1830 | 1820 |
| Stet | 2824 | 2828 |
| Sviluppo | 2111 | 2198 |
| **Immobiliari e agricoli** | | |
| Aedes | 2480 | 2430 |
| Beni Stab. | 2740 | 2752 |
| Bonif. Ferraresi | 1380 | 1370 |
| Certosa | 5790 | 5750 |
| Co Ge | 15405 | 15280 |
| Edilcentro | 830 | 819 |
| Imm. Roma | 316.50 | 313 |

| TITOLI | 1-7 | 2-7 |
|---|---|---|
| Habitat | 2820 | 2800 |
| In. Edilizia | 2970 | 2910 |
| Milano Cen. | 18900 | 18990 |
| Risanamento | 6420 | 6420 |
| SACIE pr. | 616 | 600 |
| Silos Gen. | 1261 | 1261 |
| **Meccanici e automobilistici** | | |
| Westingh. | 1255 | 1271 |
| Fiat | 2360 | 2375 |
| Fiat pr. | 1749 | 1740 |
| Nebiolo | 343 | 330 |
| Olivetti ord. | 2511 | 2485 |
| Olivetti pr. | 2373 | 2352 |
| Tosi Franco | 6990 | 6480 |
| **Minerari e metallurgici** | | |
| Acc Falck ord. | 3000 | 3000 |
| Acc. Falck pr. | 3020 | 2998 |
| Broggi-Izar | 779 | 779 |
| Dalmine | 459 | 460 |
| Ilssa-Viola | 3810 | 3810 |
| Italsider | 570 | 577 |
| Magona | 2180 | 2164 |
| Metal. Italiana | 3040 | 3020 |
| M. Amiata | 1700 | 1680 |
| Pertusola | 1945 | 1948 |
| Siele | 2570 | 2460 |
| Trafilerie | 780 | 768 |
| **Tessili e manifatturieri** | | |
| Châtillon | 2520 | 2540 |
| Centenari Zin. | 280 | 271.25 |
| Cot. Cantoni | 11000 | 10900 |
| Olcese | 249 | 241 |
| Cucirini | 4801 | 4730 |
| De Angeli | 7730 | 7620 |
| Cascami Seta | 3200 | 3190 |
| Fisac | 412 | 416 |
| Lanerossi | 2540 | 2470 |
| Gavardo | 1000 | 1000 |
| Scotti | 120 | 120 |
| Linificio | 299 | 282 |
| Marzotto pr. | 1080 | 1080 |
| Rossari & Varzi | 1000 | 1000 |
| Rotondi | 22620 | 22620 |
| Man. Tosi | 1810 | 1832 |
| Pacchetti | 1006 | 1006 |
| Snia Visc. | 2300 | 2340 |
| Snia pr | 1581 | 1581 |
| Tilane | 283 | 279 |
| Unione Manifatt. | 13000 | 13200 |
| **Trasporti** | | |
| Alitalia priv. | 11400 | 11360 |
| Nord Milano | 3670 | 3601 |
| L'Ausiliare | 2420 | 2410 |
| Mittel | 1780 | 1761 |
| **Diversi** | | |
| De Ferrari | 1110 | 1110 |
| Autostr. TO-MI | 28320 | 28300 |
| Cartiere Binda | 30590 | 30250 |
| » Burgo | 9340 | 9290 |
| » Donzelli | 475 | 450 |
| Cementir | 1430 | 1428 |
| Cer Pozzi | 152 | 148 |
| Cer. Pozzi pr. | 234 | 231 |
| Cer. Ginori | 523 | 520 |
| Ciga | 5210 | 5200 |
| Acque Pot. | 795 | 795 |
| Eternit | 1890 | 1865 |
| Italcable | 2910 | 2900 |
| Italcementi | 20890 | 20730 |
| Cond Acqua | 650 | 640 |
| Rinascente | 246 | 245.50 |
| Rinascente pr. | 205 | 209 |
| Mondadori pr. | 2630 | 2675 |
| Pirelli S.p.A. | 2284 | 2284 |
| Rejna | 964 | 964 |
| Smeriglio | 130 | 128 |
| SES | 3580 | 3500 |
| SGES | 1645 | 1645 |
| Terme Acqui | 1000 | 1030 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 2-7 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 90.50 |
| Redimibile 1934 | 3,50% | 98.25 |
| Ricostruzione | 3,50% | 82.30 |
| » | 5% | 91.40 |
| Redim. Trieste | 5% | 91.25 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 91.25 |
| Redimibile 1964 | 5% | 89.— |
| Edilizia scol. | 5,50% | 86.35 |
| » » 68 | 5,50% | 89.85 |
| » » 69 | 5,50% | 89.85 |
| Cert. Cr. Tes 76 | 5% | 97.70 |
| » » » 76 | 5,50% | 99.— |
| » » » 77 | 5% | 99.60 |
| » » » 77 | 5,50% | 99.95 |
| » » » 78 | 5,50% | 99.35 |
| » » » 79 | 5,50% | 99.— |
| Buoni Tesoro 1973 | 5% | 98.10 |
| » » 1974 | 5% | 95.80 |
| » » 1975 I | 5% | 94.05 |
| » » 1975 II | 5% | 93.90 |
| » » 1977 | 5% | 93.75 |
| » » 1978 | 5% | 93.05 |
| » » 1979 | 5,50% | 100.— |
| Amm.FFSS 67/87 | 6% | 87.10 |
| » » 68/88 | 6% | 84.30 |
| » » 69/89 | 6% | 93.80 |
| » » 1970 | 7% | 94.90 |
| Op. Pubbl. SS.A | 6% | 84.30 |
| » » SS.B I | 6% | 84.50 |
| » » SS.B II | 6% | 84.50 |
| » » SS.B III | 6% | 86.— |
| » » SS.B IV | 6% | 89.10 |
| » » SS.B V | 6% | 92.50 |
| » » SS.B | 7% | 99.20 |
| » » SS.C I | 6% | 90.40 |
| » » SS.C II | 6% | 82.80 |
| » » SS.C III | 6% | 83.50 |
| » » SS aut.I | 6% | 83.30 |
| » » » | 7% | 91.90 |
| E.N.E.L. 1965 I | 6% | 86.— |
| » 1965 II | 6% | 87.30 |
| » 1966 I | 6% | 85.70 |
| » 1966 II | 6% | 85.— |
| » 1967 | 6% | 83.90 |
| » 1968 I | 6% | 83.90 |
| » 1968 II | 6% | 83.80 |
| » 1969/89 | 6% | 83.90 |
| » 1969 II | 6% | 84.15 |
| » 1970 | 7% | 96.30 |
| ENEL Europa '65 | 6% | 93.— |
| E.N.I. 1965 II | 6% | 90.70 |
| IMI Fin.Ind.Man. | 6% | 91.— |
| IMI Autostr SS.1 | 6% | 83.60 |
| IRI Sider 1953 | 5,50% | 97.75 |
| Isveimer 1961-III | 5,50% | 93.10 |
| » 1962-IV | 5,50% | 91.50 |
| » 1962/77-V | 5,50% | 90.— |
| » 1962-VI | 5,50% | 90.55 |
| » 1963-VII | 5,50% | 86.60 |
| » 1963-VIII | 5,50% | 87.— |
| » 1964-IX | 6% | 80.— |
| » 1964-X | 6% | 89.10 |
| » 1965-XI | 6% | 88.80 |
| » 1966-XII | 6% | 86.60 |
| » 1967-XIII | 6% | 84.70 |
| » 1967-XIV | 6% | 84.35 |
| » 1968-XV | 6% | 84.90 |
| » 1969-XVI | 6% | 84.25 |
| » 1970-XVII | 7% | 94.50 |
| Autostr. CC 63 | 5,50% | 79.70 |
| » CC 65 | 6% | 88.50 |
| » CC 67 | 6% | 84.10 |
| » CC 68 | 6% | 83.90 |
| » CC. 68 II | 6% | 83.95 |
| » CC 69 | 6% | 84.25 |
| S.A.T.A.P. 65 | 5,50% | 81.60 |
| » 67 | 5,50% | 82.50 |
| BEI 1962 | 5% | 85.60 |
| » 1965 | 6% | 91.10 |
| » 1966 | 6% | 88.— |
| » 1967 | 6% | 86.40 |
| » 1968 | 6% | 86.60 |
| BIRS | 6% | 85.90 |
| CECA 63/83 | 5,50% | 85.40 |
| » 66/86 | 6% | 89.— |
| » 68/88 | 6% | 87.— |
| » 68 II | 6% | 87.30 |
| Banca Lavoro | 5% | 83.25 |
| » » A.T. | 5% | 77.— |
| B.ca M. Cred. | 6% | 83.25 |
| » » » 69 I | 6% | 83.40 |
| » » » 69 II | 6% | 83.40 |
| » » » 70 | 7% | 93.20 |
| Banco Napoli | 5% | 84.30 |
| Banco Sicilia | 5% | 95.— |
| » » O.P. | 5% | 95.— |
| C.R. Bologna | 6% | 95.20 |
| » » O.P | 5% | 95.20 |
| C.R. Milano | 5% | 95.— |
| » » O.P | 5% | 95.— |
| » » » | 6% | 95.— |
| C.R. Roma X le | 5% | 95.— |
| » » XV le | 5% | 82.50 |
| » » » | 6% | 84.— |
| » » XX le | 5% | 85.— |
| » » » | 6% | 83.50 |
| Trentino A.A. | 5% | 91.50 |
| » » O.P. | 6% | 91.50 |
| C.P. delle Venezie | 5% | 95.— |
| » » » O.P. | 5% | 95.— |
| » » » S.S. | 6% | 95.— |
| Ist.It. C.F. Roma | 4% | 70.10 |
| » » » | 5% | 83.50 |
| » » IX | 5% | 98.90 |
| » » XI | 5% | 99.90 |
| » » XIII | 5% | 99.90 |
| » » XIV | 5% | 99.90 |
| Medioc. Cent. 67 | 6% | 92.50 |
| » » 68 | 6% | 97.50 |

| TITOLI | | 2-7 |
|---|---|---|
| M.P. di Siena | 5% | 95.— |
| » » » | 6% | 95.— |
| » » » O.P. | 5% | 95.— |
| Miglioramento C | 5% | 81.70 |
| » D | 5% | 78.— |
| » E | 5% | 78.40 |
| » F | 5% | 82.— |
| » G | 6% | 93.80 |
| Comune di Milano | 4% | 91.60 |
| San Giorgio | 4% | 83.— |
| Genova | 5,50% | 85.95 |
| » 1959 | 6% | 92.— |
| » 1961 | 5,50% | 80.80 |
| Torino Az El 60 | 5,50% | 82.40 |
| » » » 62 | 5.50% | 84.— |
| Opere Pubbliche | 5% | 77.40 |
| » » | 5,50% | 80.40 |
| » » | 6% | 83.10 |
| » » | 7% | 90.40 |
| Op.Pubb. ss.I | 6% | 87.10 |
| » » ss.II | 6% | 86.60 |
| » » ss.III | 6% | 84.50 |
| » » ss. Anas | 6% | 83.95 |
| » » Dotaz I | 6% | 86.50 |
| » » » II | 6% | 84.50 |
| » » Int.St.ss I | 6% | 85.25 |
| » » » » » II | 6% | 84.— |
| » » » » » III | 6% | 83.70 |
| » » » » » IV | 6% | 83.20 |
| » Int. Stat. V | 6% | 83.70 |
| » » » VI | 6% | 84.50 |
| » » » VII | 7% | 92.60 |
| Elfer | 5% | 95.40 |
| FF SS 1952 | 5,50% | 99.— |
| » » 1953 | 5,50% | 98.30 |
| » » 1955 | 5,50% | 95.50 |
| » » 1958 | 5,50% | 89.20 |
| » » 1960 | 5% | 85.— |
| » » 1961 | 5% | 83.40 |
| » » 1965 I | 6% | 85.— |
| » » 1965 II | 6% | 85.40 |
| » » 1966 I | 6% | 84.50 |
| » » 1966 II | 6% | 85.10 |
| » » 1967 | 6% | 84.30 |
| » » 1969 | 6% | 83.95 |
| » » 1969 II | 6% | 99.— |
| » » 1970 | 6% | 100.— |
| Piano Verde 1 em | 5% | 85.70 |
| » » 2 » | 5% | 84.40 |
| » » 3 » | 5% | 91.— |
| » » 1 » | 6% | 85.50 |
| » » 2 » | 6% | 85.— |
| » » 3 » | 6% | 85.— |
| » » 4 » | 6% | 84.70 |
| » » 5 » | 6% | 84.— |
| » » 6 » | 6% | 84.— |
| » » 7 » | 6% | 83.70 |
| » » 8 » | 6% | 83.40 |
| Roma 1 | 5% | 94.20 |
| Milano II | 5% | 77.— |
| Publ. Util (vent.) | 5,50% | 85.50 |
| » » (trent) | 6% | 96.30 |
| » » (vent.) | 6% | 84.— |
| » » XV le | 7% | 95.— |
| Pub.Ut.Edison 46 | 5,50% | 93.80 |
| » » » 1951 | 6% | 100.— |
| » » » 1955 | 6% | 98.50 |
| » » » 1956 | 6% | 94.70 |
| » » Montec. | 6% | 94.15 |
| I. M. I. XVIII | 6% | 98.80 |
| » XX | 6% | 94.80 |
| » XXI | 5% | 96.10 |
| » XXII | 5% | 89.— |
| » XXIII | 5% | 83.20 |
| » XXIV | 5,50% | 84.40 |
| » XXV | 6% | 88.45 |
| » XXVI | 6% | 85.30 |
| » XXVII | 6% | 84.20 |
| » XXVIII | 7% | 94.60 |
| » XXIX | 7% | 92.65 |
| » 1964 | 6,25% | 94.— |
| » Finan 68 | 6% | 89.50 |
| Credito Nav 63 | 6% | 92.40 |
| » » 67 | 6% | 88.10 |
| E.N.I. 1956 | 6% | —.— |
| » GELA | 5,50% | 88.50 |
| » 1957 | 6% | 100.— |
| » 1958 | 6% | 99.80 |
| » 1958/78 | 6% | 97.70 |
| » 1964 | 6% | 96.30 |
| » 1966 | 6% | 87.40 |
| » Sud-1959 | 6% | 96.70 |
| » Sud-1960 | 5,50% | 91.15 |
| » Sud-1961 | 5,50% | 90.25 |
| » Sud-IV | 5,50% | 86.40 |
| » Sud-V | 5,50% | 85.40 |
| » Sud-VI | 5,50% | 86.— |
| » Sud-VII | 5,50% | 90.10 |
| » Sud VIII | 5,50% | 95.10 |
| » Sud IX | 6% | 92.75 |
| I.R.I. 1956/74 | 6% | 97.90 |
| » 1957/75 | 6% | 98.40 |
| » 1958/74 | 6% | 99.10 |
| » 1957/77 (vent) | 6% | 95.25 |
| » 1958/78 | 6% | 98.— |
| » 1959/79 | 5,50% | 89.60 |
| » 1960/80 | 5,50% | 87.80 |
| » 1961/86 | 5,50% | —.— |
| » 1963/83 | 5,50% | 85.15 |
| » 1964/82 | 6% | 88.— |
| » 1965/83 | 6% | —.— |
| » Elet opt. | 5,50% | 97.— |
| Cart. Binda | 3,50% | 96.50 |
| » » | 6% | 85.20 |
| » » 1961 | 5,50% | 80.10 |
| » » 1962 | 5,50% | 84.50 |
| » Ital. 1949 | 7% | 98.— |
| » » 1962 | 5,50% | 80.90 |
| » Timavo | 7% | 99.80 |

**OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| BEI | 66/86 | 6,50% | 84.— |
| » | 67/82 feb. | 6,50% | 84.80 |
| » | 67/82 set. | 6,50% | 85.50 |
| » | 68/80 mar | 6,75% | 92.20 |
| » | 69/84 nov | 7,50% | 95.90 |
| CECA | 66/86 giug | 6,50% | 85.25 |
| » | 66/86 dic | 6,50% | 85.25 |
| » | 67/87 | 6,50% | 84.50 |
| » | 67/87 | 6,625% | 86.25 |
| ENEL | 70/85 | 7,50% | 94.50 |
| ENI | 66/81 | 6% | 88.35 |
| » | 66/81 | 6,50% | 89.50 |
| » | 67/82 | 6,50% | 89.50 |
| » | 67/87 | 6,50% | 88.35 |
| » | 68/88 | 6,75% | 93.60 |
| » | 68/88 II | 6.75% | 89.35 |
| » | 69/81 | 7% | 92.10 |
| IMI | 1970/81 | 7,25% | 92.80 |

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel 40400 — Udine tel 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

EVOLUZIONE E PROSPETTIVE DEI RAPPORTI ROMA-PECHINO

## Spazi più vasti in E.O. per il prodotto italiano

### Nel corso di una conferenza, il ministro Zagari ha illustrato i programmi economici cinesi nei confronti del nostro Paese

Roma, 2

«Evoluzione e prospettive dei rapporti economici italo-cinesi» è stato il tema di una conferenza tenuta dal ministro del commercio estero Zagari nel salone d'onore del Banco di Roma.

Il ministro ha detto che «tra i principali obiettivi di azione di governo per l'allargamento di quello che normalmente viene chiamato "ventaglio esportativo" si è cercato di procurare, con tutti i mezzi a nostra disposizione, un più vasto spazio alla presenza del prodotto italiano anche sui mercati dell'Estremo Oriente, avendo d'occhio in primo luogo i suoi massimi poli di attrazione: Giappone e Repubblica popolare cinese». Zagari ha quindi ricordato che l'interscambio italo-cinese finora non ha superato gli ottanta miliardi di lire all'anno. «Di qui — ha affermato — l'importanza di scoprire ed attuare le opportune iniziative e metodologie atte ad incrementare le correnti di traffico nei due sensi: di qui la missione di qualificati funzionari e di operatori economici che con estrema tempestività, a poca distanza dal ristabilito rapporto diplomatico, ha testimoniato l'importanza che da parte italiana vi si attribuiva, dimostrando la serietà dell'impegno per allargare e sviluppare sempre più le reciproche relazioni».

Sulle prospettive dello sviluppo degli scambi con la Cina, il ministro Zagari ha rilevato che l'Italia può presentarsi con esperienze acquisite, talvolta proprie e originali. Quanto all'obiettivo della missione, esso può essere indicato come segue: giungere ad una esplorazione dei piani di sviluppo cinesi, gettare i cardini di una strumentazione giuridica degli scambi tra i due paesi per avviarli su una strada di continuità e di progressiva evoluzione.

Il ministro ha illustrato i risultati conseguiti, sintetizzandoli «nella decisione di stipulare un accordo commerciale e di pagamento, di durata triennale; nello scambio di missioni specializzate, di visite di complessi artistici e culturali; nella messa in cantiere della strumentazione giuridica dell'interscambio e nella previsione, sia pure a lunga distanza, della possibilità di dar vita a diverse forme di cooperazione sul piano tecnico e industriale».

In conclusione — ha detto Zagari — sembra che la Cina, pur con cautela, si sia mostrata incline ad allargare l'area dello scambio con l'Italia, ed ha voluto assegnare al nostro paese una posizione particolare. *(Ansa)*

LA QUARTA POTENZA ECONOMICA DEL MONDO LIBERO

## SI COMINCIA A PARLARE DI UN «MIRACOLO FRANCESE»

### Un incremento annuo del prodotto nazionale lordo sulla media del 5,8 p.c. Alcune debolezze in via di eliminazione - Un grave pericolo: l'inflazione

Milano, 2

*Se continueremo di questo passo — ha detto il ministro delle finanze Giscard d'Estaing — nel 1972 si comincerà a parlare di «miracolo francese». Negli anni sessanta, l'incremento reale annuo del prodotto nazionale lordo francese è stato, in media, del 5,8 p.c., il più alto fra quelli dei paesi europei. Dieci anni or sono, le economie di Francia e Gran Bretagna marciavano di pari passo ed erano allo stesso livello; ma nel 1970, il prodotto nazionale lordo francese raggiunse i 141 miliardi di dollari (91.875 miliardi di lire), mentre quello inglese salì solo fino a 111 miliardi di dollari, pari a 69,375 miliardi di lire. Ciò — afferma la rivista economico - finanziaria americana «Business Week» di questa settimana — fa della Francia la quarta maggiore potenza del mondo libero, dopo gli Stati Uniti, il Giappone e la Germania occidentale.*

*Il nuovo piano quinquennale, approvato dal Parlamento alcuni giorni or sono, prevede uno sviluppo annuale del 6-7,5 p.c. che, se realizzato, porterebbe entro il 1980 ad un raddoppio della produzione stessa. La realizzazione del Mercato comune europeo, dopo un primo «choc» provocato dalla abolizione delle barriere doganali, ha spinto la Francia verso un nuovo dinamismo. L'invasione di frigoriferi italiani, per esempio, ha causato una completa ristrutturazione del settore e delle 40 industrie che esistevano in Francia, ne sono rimaste solo tre.*

*Fusioni e concentrazioni sono, infatti, fra i più importanti fatori dell'espansione industriale ed economica raggiunta dalla Francia in questi ultimi anni. Dalla chimica alla elettronica e dall'industria pesante alla siderurgia, si stanno formando grossi complessi di dimensioni internazionali, alla cui direzione sta arrivando una nuova generazione di «manager», molti dei quali formatisi negli Stati Uniti, che tende ad abbandonare i tradizionali sistemi francesi per applicare nuovi metodi e nuove tecniche, come le ricerche di mercato e la delega dei poteri.*

*Secondo i critici, molte sono ancora le difficoltà da superare e le debolezze dell'industria francese; l'organizzazione bancaria per le operazioni finanziarie internazionali è ancora molto lontana da quella degli istituti di credito svizzeri, britannici e statunitensi; la rete stradale è fra le peggiori di Europa e la densità dei telefoni è appena superiore a quella della Spagna. Nei prossimi anni però molto più di un miliardo di dollari (625 miliardi di lire) verrà investito da privati nel settore stradale e telefonico e altri miliardi di dollari saranno spesi per migliorare e ampliare le infrastrutture portuali di Le Havre, Dunquerque e del nuovo «europorto» mediterarneo di Fos. Inoltre, il governo sta studiando con particolare attenzione il problema dell'edilizia per abitazioni, in modo da far fronte all'enorme e crescente domanda.*

*Gli investimenti stranieri — e particolarmente quelli statunitensi — prosegue «Business Week» — sono stati ostacolati dalla xenofobia gaullista, allo inizio dello scorso anno, questi ultimi ammontavano a due miliardi e cento milioni di dollari (1.312 miliardi e mezzo di lire), pari a meno della metà dei quatro miliardi e 250 milioni di dollari (2.656 miliardi e 250 milioni di lire) che le imprese americane avevano investito nella Germania occidentale. Ora, invece, la Francia cerca capitali all'estero e lo scorso anno, su tremila richieste ricevute dal governo per la concessione di permessi per investimenti stranieri, ne sono state respinte solo cinque.*

*Secondo Giscard d'Esting, il maggiore ostacolo che si pone sulla strada che dovrebbe condurre la Francia a occupare il primo posto in Europa come nazione dal più alto tasso di sviluppo economico è l'inflazione: «in Francia — egli ha detto — il periodo aureo è quello che corrisponde alla stabilità dei prezzi».*

*Se ciò è vero — conclude «Business Week» — questo non è certamente un periodo fra i migliori. Il processo inflazionistico francese è il più rapido di tutti quelli in atto nel mondo occidentale: dal 1968, l'aumento annuo dei prezzi si aggira attorno al sei per cento.* *(Italia)*

GLI ITALIANI E IL RISPARMIO PRODUTTIVO

## SOLO UNO SU CENTO HA TITOLI IN BORSA

### Evidente la necessità di migliorare il funzionamento del mercato azionario

Roma, 2

Gli azionisti italiani, alcuni dei quali hanno in questi giorni il fiato sospeso per le vicende della Borsa, sono quasi 700 mila. Il dato si desume dal numero delle «comunicazioni» sugli utili distribuiti dalle società per azioni pervenuti allo schedario generale dei titoli azionari, che provvede a trasmettere i tabulati relativi a ogni singolo azionista agli uffici delle imposte dirette.

La grande maggioranza degli azionisti italiani è composta da persone fisiche e, quindi, in molti casi, da piccoli risparmiatori. Le persone fisiche in possesso di titoli azionari rappresentano il 96,5 p.c. del totale, mentre il rimanente 3,5 p.c. è in possesso di persone giuridiche.

Una sommaria radiografia dell'azionista italiano permette di accertare che, in genere, egli possiede, nel suo portafoglio titoli, azioni di quattro diverse società e che prevalentemente è «settentrionale», cosa comprensibile, se si tiene presente che la Borsa valori di Milano accentra circa il 70 p.c. di tutti gli affari trattati nelle Borse italiane. Queste, come è noto, hanno sede a Roma, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Venezia, Trieste, Palermo.

In pratica, solo poco più di un italiano su cento accede alla forma di risparmio in titoli azionari: per l'esattezza si tratta di circa l'1,2 per cento. Questi dati mostrano chiaramente la limitatezza del mercato azionario italiano, che non è — secondo gli esperti — da attribuire esclusivamente alla scarsa propensione all'investimento in Borsa dei piccoli risparmiatori, ma anche agli investitori istituzionali, cioè quegli operatori finanziari che effettuano investimenti mobiliari per istituto. Tra questi investitori si è mostrato negli ultimi tempi notevole interesse per i fondi di investimento, ma l'Italia rimane ancora l'unico paese della CEE privo di tale strumento.

Oltre all'introduzione dei fondi comuni di investimento, anche la riforma delle società per azioni potrà contribuire a una maggiore diffusione degli impieghi azionari. Ma per la rianimazione del mercato azionario si manifesta anche la necessità di migliorare l'organizzazione e il funzionamento delle Borse valori.

La rianimazione del mercato azionario italiano è oggetto da anni di studi e proposte, tra le quali l'introduzione nel nostro mercato finanziario di obbligazioni convertibili in azioni e di azioni di risparmio. Sul piano operativo, un progetto di rilancio della Borsa è attualmente all'esame degli organi del Ministero del bilancio. *(Italia)*

*PROBLEMI CHE L'ENEL NON HA MEZZI PER RISOLVERE*

## Sollecitata dal governo una politica energetica

### In particolare si tratta degli impianti nucleari

Roma, 2

E' indispensabile «definire una politica energetica, che non può essere affrontata e risolta solo dall'Enel, ma deve essere concordata con le autorità di Governo» se si vuole evitare che il paese si trovi presto in serie difficoltà a causa dell'insufficiente disponibilità di energia elettrica. Questo ammonimento è stato lanciato oggi dal presidente dell'Enel avv. Vito Antonio Di Cagno nella relazione informativa svolta davanti alla commissione industria e commercio della Camera, sotto la presidenza dell'on. Servadei.

Il presidente Di Cagno ha illustrato l'attività svolta dall'Enel nei primi otto anni di gestione, la situazione economico - finanziaria dell'ente, i programmi di nuovi impianti, i problemi connessi con lo sviluppo dell'energia nucleare, la elettrificazione rurale e i problemi dell'inquinamento nell'esercizio elettrico. In particolare, nel periodo 1963-1970 l'Enel ha più che raddoppiato la potenza degli impianti di produzione, che da 11.154 Mw è stata portata a 23.137 Mw.

L'avv. Di Cagno si è quindi soffermato sulla situazione economico-finanziaria dell'Enel, sottolineando le difficoltà incontrate dall'ente che, senza capitale proprio e con tariffe bloccate sui livelli del 1959, ha dovuto far fronte all'onere degli indennizzi e dei relativi interessi (2.275 miliardi di lire, da pagare in 10 anni), a tutti gli altri oneri straordinari che sono stati addossati sul bilancio dell'ente (tra i quali è di sostanziale rilevanza quello derivante dal trasferimento all'Enel dei duemila minatori della Carbosarda), ed al crescendo dei costi ordinari (macchinari, apparecchiature, combustibili e altri materiali, manodopera, danaro). L'Enel — ha sottolineato il presidente Di Cagno — ha escogitato i provvedimenti più vari per ridurre le spese comprimibili e aumentare la produttività. Tali provvedimenti hanno dato risultati positivi, che vengono tuttavia a mano a mano annullati dagli aumenti dei costi, che l'Enel non ha potuto trasferire nemmeno in minima parte sui prezzi di vendita, dato il persistente blocco delle tariffe sui livelli del 1959.

E' stato quindi illustrato il programma di nuovi impianti per il periodo 1971-1977. In complesso, nel periodo 1971-1976 l'Enel prevede di effettuare investimenti in nuovi impianti per 5.300 miliardi di lire (di cui 1.880 nel solo settore della distribuzione), con impegni di spesa annuali che dai 755 miliardi del corrente anno saliranno a 1.020 miliardi nel 1976. A questo riguardo, va ricordato che il Consiglio dei ministri ha recentemente deliberato di assegnare all'Enel un fondo di dotazione dell'importo di 250 miliardi, da versarsi in 5 anni, con rate di 50 miliardi l'anno.

Sempre in tema di programmi, è stato trattato il problema degli impianti nucleari. Negli anni futuri — ha sottolineato Di Cagno — bisognerà sviluppare la costruzione di questi impianti, divenuti ormai competitivi, come costo di esercizio, rispetto agli impianti termoelettrici tradizionali; gli impianti nucleari, inoltre, escludono ogni pericolo di inquinamento atmosferico e del mare, ed il rifornimento della fonte primaria non pone problemi di naviglio né di attrezzature portuali. Ma l'Enel, date le sue condizioni finanziarie, non può assumersi quest'onere. Si deve quindi definire una politica energetica che non può essere affrontata e risolta solo dall'Enel, ma deve essere concordata con le autorità di Governo. *(Italia)*

## Riforme nelle FFSS per snellire il traffico merci

Roma, 2

Un complesso di provvedimenti intesi ad accelerare notevolmente il traffico internazionale di merci è stato varato dal consiglio di amministrazione delle FF.SS., riunito sotto la presidenza del ministro dei trasporti sen. Viglianesi. Si tratta — riferisce l'ufficio stampa del Ministero dei trasporti — di una importante riforma delle condizioni e delle tariffe per l'espletamento delle operazioni doganali sulle merci trasportate per ferrovia.

Premessa indispensabile per la futura realizzazione di treni merci transeuropei senza fermate ai confini — osserva il comunicato ministeriale — le innovazioni, decise in questi giorni in coincidenza con l'entrata in vigore della nuova legislazione doganale, realizzeranno una radicale modificazione di struttura del sistema fin qui vigente, attraverso una incisiva semplificazione delle formalità di frontiera.

Non è poi da sottovalutare — osserva ancora il comunicato — la semplificazione dei corrispettivi attraverso la riduzione del numero delle tariffe. L'inevitabile adeguamento ai mutati costi delle operazioni sarà bilancitao dalla totale soppressione di ogni onere finora previsto per l'inoltro, sotto la responsabilità delle ferrovie, dei trasporti di merci estere in servizio diretto internazionale dal confine alle dogane interne e viceversa.

La nuova normativa prevede, tra l'altro, la abolizione delle formalità doganali sui treni merci diretti dall'estero alle dogane italiane interne; l'assunzione del controllo, a cura del centro elettronico ferroviario, dell'avvenuto sdoganamento di tutti i trasporti entrati nella rete ferroviaria italiana; l'immediata attestazione, ai fini fiscali, dell'avvenuta esportazione all'atto stesso della spedizione, con conseguente passaggio alle frontiere di uscita dallo Stato senza alcuna formalità. *(Italia)*

# Le colonie SNIA



Festosi giochi di bimbi sulla spiaggia di Pinarella di Cervia, nella colonia della SNIA.

L'importanza del servizio di assistenza sociale che fa perno sulla organizzazione delle colonie estive si rivela, di anno in anno, più essenziale e indispensabile. L'eccessivo affollamento delle città, la sempre più scarsa disponibilità di verde e le particolari condizioni ambientali in cui molti fanciulli sono costretti a vivere, e con deleteri conseguenze sul loro delicato organismo in via di formazione, sono altrettante valide ragioni che determinano la necessità di trasferire in luoghi più salubri i ragazzi, per qualche settimana almeno, nel periodo in cui il caldo rende ancora più grave l'atmosfera cittadina e quindi più precarie le condizioni di vita dei piccoli.

Alle colonie istituite dagli enti provinciali e comunali si affiancano quelle organizzate dalle maggiori aziende e dalle più note industrie. Anche nel contesto dei servizi sociali della SNIA viene rivolta una particolare attenzione al problema dell'assistenza pediatrica e di conseguenza al soggiorno nelle colonie marine e montane dei figli di dipendenti in età fra i sei e i dodici anni; infatti anche quest'anno partono per i centri climatici di Filigare sull'Appennino tosco-emiliano e Druogno in Val Vigezzo (per quanto riguarda la montagna) Riccione, Grosseto e Pinarella di Cervia ben 2.400 bambini, sia maschi che femmine.

Il soggiorno dei piccoli ospiti si prolunga, in genere, per tre settimane; le partenze si susseguono in vari turni, dal 19 giugno al 3 settembre a seconda delle località.

## LA SETTIMANA IN BORSA

## Mercato nella stretta tecnica

Come si attendeva, la Borsa è stata caratterizzata quasi esclusivamente dalla componente tecnica. Le liquidazioni più o meno calcolate e più o meno forzate hanno pesato sul mercato per cui l'offerta è prevalsa su quasi tutta la linea. Le insolvenze dei due noti agenti, uno di Roma ed uno di Venezia, hanno contribuito ad aggravare la situazione. Per quanto concerne la difficoltà romana, ad ogni modo, si ha la sensazione che il peso sul mercato risulti in ultima analisi relativamente agevole da sopportare; non altrettanto si può dire dell'insolvenza veneziana sulla cui entità e soprattutto sui cui addentellati si conosce poco o niente. Quello che si sa è che le difficoltà da risolvere sono parecchie e non è detto che la circostanza che la grana sia scoppiata in un giro di operatori di grande levatura consenta veramente una sua evoluzione senza grossi scossoni per il mercato. Al riguardo, i pareri sono divisi e, di fronte a chi osserva che le insolvenze di grande portata, tali da sfiorare la caratteristica di quasi-scandalo nazionale, vengono di solito arginate con mezzi adeguati proprio per evitare che tale caratteristica si concreti agli occhi di tutti, ci sono altri che temono che l'arginamento non sia tanto agevole e che almeno le frange riflesse, quelle che possono aver investito altri agenti corrispondenti di quello caduto in difficoltà, avranno un loro inevitabile peso sul mercato. Comunque sia, premesso questo accenno ad una condizione di fondo dell'ambiente che ha caratterizzato la parte psicologica della Borsa,

| TITOLI | chius. 25/6 | chius. 2/7 | percentuali |
|---|---|---|---|
| Generali | 53.300 | 52.250 | — 1,9 |
| RAS | 55.250 | 54.200 | — 1,9 |
| Assicuratrice | 94.500 | 92.700 | — 1,1 |
| Mediobanca | 69.330 | 67.900 | — 2,1 |
| ANIC | 910,75 | 908 | — 0,3 |
| Montedison | 735 | 700 | — 4,8 |
| Bastogi | 2.160 | 2.079 | — 3,7 |
| Finsider | 402 | 395 | — 1,7 |
| Centrale | 5.760 | 5.445 | — 5,5 |
| Sviluppo | 2.265 | 2.198 | — 3,0 |
| Beni Stabili | 2.811 | 2.752 | — 2,1 |
| Immobiliare R. | 319,50 | 313 | — 2,0 |
| Fiat | 2.394 | 2.375 | — 0,8 |
| Olivetti | 2.550 | 2.485 | — 2,5 |
| M Amiata | 1.745 | 1.680 | — 3,8 |
| Viscosa | 2.370 | 2.340 | — 1,2 |
| Italcementi | 21 530 | 20.730 | — 3,8 |
| Rinascente | 251 | 245,5 | — 2,2 |
| Pirelli S p A | 2.305 | 2.284 | — 0,9 |

resta da registrare la cronaca che ha visto, come detto, una quasi ininterrotta prevalenza dell'offerta sulla domanda. Nel giro di quattro sedute (martedì era giornata festiva) la quota ha perdtuo in media attorno il 2,5 per cento. Due leggeri movimenti reattivi emersi mercoledì e ieri, non sono valsi che a mitigare alquanto il movimento riflessivo che diversamente sarebbe apparso ancora più grave. Interventi di sostegno sopraggiunti nei momenti cruciali, hanno modificato entro dati limiti la pesantezza del mercato, ma senza provocarne un mutamento di tendenza.

La situazione rimane estremamente fluida e confusa. Il denaro cerca di non impegnarsi e sta alla finestra per vedere i prossimi sviluppi. Il caso dell'agente veneziano continua a pesare sul mercato, le cui dimensioni si sono contratte notevolmente.

L'impressione è che se qualcuno non ci mette mano, la Borsa sia esposta ad altri contraccolpi ancora, con possibili scivolate d'ala che potrebbero portarla non solo sui recenti minimi ma anche più sotto.

Ma, detto questo, non si può non fare un pensierino sulla riunione del Consiglio dei ministri in programma per oggi e che merita molta attenzione per il fatto di avere all'ordine del giorno il varo di misure anticongiunturali «urgenti». Tecnicamente, la Borsa si trova ad essere piuttosto malucco, ma un qualche elemento stimolatore che dovesse uscire dal predetto Consiglio non potrebbe rimanere del tutto privo di effetto. Se noi si dovesse parlare di Borsa e di mercato azionario in termini espliciti e, ovviamente, positivamente concreti, allora lo stimolo ad un movimento reattivo dovrebbe emergere in misura anche più apprezzabile. Ma se ne parlerà? Le tensioni politiche all'interno della coalizione governativa si sono riacutizzate e ciò riapre incognite ritenute superate.

Nel comparto del reddito fisso, situazione nell'insieme buona, stante il perdurare dell'effetto tonificatore derivante dal reinvestimento delle cedole e dei capitali ammortizzati.

**Alfredo Nemez**

## MERCATO DELLE EURODIVISE

**Tassi indicativi (in %) del 2 luglio 1971 validi per transazioni tra Banche**

| | Un mese | Tre mesi | Sei mesi |
|---|---|---|---|
| **Dollaro USA** | 6 - 1/8 | 6 - 1/2 | 6 - 15/16 |
| **Sterlina britannica** | 6 - 3/4 | 7 - 1/4 | 8 |
| **Franco svizzero** | 4 - 1/8 | 4 - 11/16 | 5 - 7/16 |
| **Marco germanico** | 6 - 1/4 | 6 - 5/8 | 7 |


# I CONTI IN TASCA




Abbiamo provato per i nostri lettori il nuovo calcolatore elettronico prodotto dalla Facit: un vero gioiello della tecnica, una piccola ma preziosa testimonianza dei progressi incredibili compiuti in questo settore nel giro di pochi anni. All'enormità della soluzione immediata di operazioni anche complesse corrisponde il limitato ingombro: si può veramente parlare di «conti in tasca», poiché il peso complessivo dello straordinario oggetto è di solo otto etti! Il funzionamento è a batteria, ricaricabile nel modo più comodo, ad una normale presa di corrente elettrica. Ma quel che lascia stupefatti è la semplicità d'esecuzione richiesta dal calcolatore: un bambino apprende in trenta secondi (adoperando anche un solo dito) il corretto uso della mini-tastiera. In pochi centimetri quadrati, è contenuto un aiuto insostituibile per tutti coloro (professionisti, assicuratori, rappresentanti eccetera) che hanno quotidiano contatto con i numeri, cifre e percentuali: il lavoro diventa un gioco piacevole, il risultato del calcolo rimane scritto sul visore elettronico, finché l'operatore non decide di cancellarlo. E poi: corregge gli errori, torna sulle operazioni precedenti, aggiunge unità incasellate, rimoltiplica...

**Impossibile descrivere l'abilità del piccolissimo robot: meglio di ogni parola, vale la prova che chiunque può fare presso la ditta Sora Succ. (Lagomarsino — G. Prott 1A - Trieste - telefoni 29935, 69324 Chiriaco).**

# SALVI I TRE MARINAI DELL'«ARTEMIS»



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Londra — La drammatica vicenda dei tre marinai bloccati da dieci ore nella sala-siluri di prora del sommergibile «Artemis» si è conclusa felicemente. Poco dopo l'alba i tre hanno potuto lasciare il sottomarino, attraverso il portello per le uscite di emergenza, e sono riemersi sani e salvi. Per tutta la notte le squadre di soccorso avevano proseguito il loro difficile lavoro, riuscendo a sollevare lo scafo fino a pochi metri dalla superficie. Nella foto è fermato il momento dell'affondamento**

NUOVA FATICA PER GLI OLTRE 270 MILA CANDIDATI

# SECONDO E ULTIMO «SCRITTO» PER GLI ESAMI DI MATURITÀ

**Ieri gli studenti hanno sostenuto le prove caratterizzanti le varie branche di studio prescelte - L'elenco dei temi**

Roma, 2

Seconda ed ultima prova scritta per i candidati alla maturità classica, scientifica, magistrale, tecnica, professionale ed artistica.

Ecco il testo della prova scritta per i candidati alla *maturità classica:* il tempo a disposizione degli studenti per la traduzione del testo latino in italiano è stato di quattro ore. L'incontro di due poeti tragici: Cum Pacuvius, grandi iam aetate et morbo corporis diutino adfectus, Tarentum ex urbe Roma concessisset, Accius tunc, haut parvo junior, proficiscens in Asiam, cum in oppidum venisset, devertit ad Pacuvium comiterque invitatus piusculisque ab eo diebus retentus, tragoediam suam cui Atreus nomen est desideranti legit. Tum Pacuvium dixisse aiunt sonora quidem esse quae scripsisset et grandia, sed videri tamen ea sibi duriora Paulum et Acerbiora. «Ita est», inquit Accius, «uti dicis, neque id me sane paenitet; meliora enim fore spero, quae deinceps scribam. Nam quod in pomis, itidem», inquit, «esse aiunt in ingeniis; quae dura et acerba nascuntur, post fiunt mitia et iucunda; sed quae gignuntur statim vieta et mollia atque in principio sunt uvida, non matura mox fiunt, sed putria. Relinquendum igitur visum est ingenio quod dies atque aetas mitificet».

Prova proposta ai candidati della *maturità magistrale* (quattro ore): Un trapezio isoscele ha gli angoli della base maggiore di 60 gradi; la sua base maggiore è A, la minore è B. Facendo ruotare il trapezio di un giro completo, attorno alla bisettrice d'uno degli angoli formati da un lato obliquo col prolungamento della base maggiore, si ottiene un solido del quale si chiede la descrizione. Nell'ipotesi che sia A=2B, si calcoli il volume del solido.

Prova per la *maturità di tecnica commerciale* (sezione commercio estero). Durata della prova: cinque ore. In data 25 marzo 1971 vendete alla ditta Ferguson di New York merce per dollari 5.600. Il 15 aprile successivo chiedete alla vostra banca l'emissione del benestare bancario, emettete fattura e consegnate la merce ad uno spedizioniere. Assumendo a piacere tutti i dati necessari, illustrate cronologicamente lo sviluppo dell'operazione e presentate: a) la fattura commerciale; b) la lettera di richiesta del benestare bancario; c) il benestare bancario; d) la corrispondenza intercorsa con l'importatore e con la vostra banca.

Prova di *maturità tecnica commerciale* (indirizzi: amministrativi, mercantile; specializzazioni: amministrativo industriale, programmazione) durata della prova: cinque ore. Il candidato esponga la funzione del contratto bancario di apertura di credito in c/c con scoperto garantito da effetto di smobilizzo, nonché le condizioni che lo regolano. Supposto, poi, un contratto di questo tipo, riproduca l'estratto conto e la staffa riferiti ad una chiusura trimestrale. Le operazioni ordinate dal cliente dovranno comprendere domiciliazioni, bonifici, sconto ed incasso di effetti cambiari. Di ogni tipo di operazioni registrate nel conto corrente, il candidato illustri brevemente la natura.

Prova per i candidati alla *maturità tecnica* per geometri. Durata: otto ore. «Si debba costruire un ponticello provvisorio in legno, per l'attraversamento di un piccolo corso d'acqua, idoneo al traffico di pedoni e autovetture. Sono dati: luce netta del ponte: m. 3,50; larghezza della carreggiata: m. 5,00; quota del piano viabile: m. 122,30 s.l.m.; quota del livello di massima piena: m. 116,80 s.l.m.; quota del terreno idoneo alle fondazioni: m. 112,00 s.l.m. Il candidato progetti l'opera e, dopo aver dimensionato le strutture, esegua in scala opportuna: pianta, prospetto, sezione longitudinale e sezione trasversale.

Prova per la *maturità linguistica*. Fra le quattro proposte il candidato ha avuto facoltà di svolgere una. Durata: sei ore. 1) «Qual è l'influenza che ha avuto Roma sulla civiltà del paese di cui avete studiato la lingua?»; 2) «Riferite il vostro punto di vista su un qualsiasi problema della vita attuale del paese di cui avete studiato la lingua, che attira il vostro interesse»; 3) «Quale stimolo alla fantasia offre lo studio delle lingue e civiltà straniere?»; 4) «Uno sguardo... alla "piccola pubblicità" nella pagina di un quotidiano straniero». *(Ansa)*

VERSO LA CONCLUSIONE IL PROCESSO DI FIRENZE

# P. M.: non colpevoli i nove dell'Isolotto

**Secondo il magistrato non vi sono ipotesi di reato nelle azioni dei cinque sacerdoti e dei quattro laici**

Firenze, 2

Il processo per i fatti dell'Isolotto dinanzi al Tribunale di Firenze (presidente Accini, pubblico ministero Vigna) in cui sono imputati cinque sacerdoti e tre laici, accusati di istigazione a delinquere, e un altro laico, accusato di turbamento di funzione religiosa, tutti a piede libero, è ripreso nel pomeriggio per la requisitoria del pubblico ministero.

Il dott. Pierluigi Vigna ha chiesto l'assoluzione, perché il fatto non costituisce reato, dei cinque sacerdoti — cioè l'ex gesuita padre Vincenzo Barbieri di Cortile San Martino (Parma), don Vittorino Merinas, di Villanova Canavese, don Bruno Scremin, di Bassano del Grappa, don Renzo Fanfani e don Gino Ricciarelli, entrambi di Firenze — e l'assoluzione per insufficienza di prove, dei tre laici Daniele Protti, Canimira Furlani e Carlo Consigli. Per il quarto laico, l'operaio Lino Benvenuti, imputato di turbamento di funzione religiosa, il pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione per non aver commesso il fatto.

L'udienza è stata quindi aggiornata a lunedì alle 9.

«La comunità dell'Isolotto — ha detto tra l'altro il dott. Vigna — era da tempo impegnata in una ricerca e in una esperienza religiosa vissuta — la si condivida o meno — con partecipazione. Non spetta al magistrato dello stato giudicare sulla fede del cittadino; sono, però, altrettanto profondamente convinto che il magistrato abbia l'obbligo di esercitare la sua penale quando suppone che siano stati commessi reati anche in questo campo».

Il dott. Vigna è poi passato ad esaminare la posizione dei cinque sacerdoti facendo una distinzione tra il loro operato e quello dei quattro laici. «Durante il processo — ha detto — una motivazione è emersa ed è l'approfondita solidarietà portata da essi alla comunità nella quale si riconoscevano. I loro interventi non interferivano per niente nelle decisioni cui giunse poi l'assemblea per cui chiedo per essi l'assoluzione ampia, cioè perché il fatto non costituisce reato».

Esaminando la posizione degli altri tre laici imputati di istigazione a delinquere (Protti, Furlani e Consigli), il dott. Vigna ha detto che l'unico di essi «che, naturalisticamente, potrebbe avere commesso il reato è Daniele Protti; tuttavia durante il processo non sono riuscito a superare perplessità e dubbi per cui chiedo la sua assoluzione per insufficienza di prove. Identica assoluzione chiedo per Casimira Furlani ed il Consigli, i quali approvarono la proposta fatta dal Protti».

Per il quarto laico, l'operaio Lino Benvenuti, un non credente che aveva chiesto di partecipare all'attività della comunità dell'Isolotto e che don Mazzi aveva ospitato nella canonica, dandogli una stanza gratuitamente, il dott. Vigna ha chiesto, com'è noto, l'assoluzione per non aver commesso il fatto dal reato di turbamento di funzione religiosa. In questo processo erano originariamente imputate oltre 400 persone dell'Isolotto le quali, come il Benvenuti, dovevano rispondere di turbamento di funzione religiosa, ma esse furono prosciolte in istruttoria per sopravvenuta amnistia, formula che non fu possibile applicare al Benvenuti il quale aveva riportato precedentemente una condanna. *(Ansa)*

NUOVE IPOTESI SI FANNO STRADA NELLE INDAGINI SUL TENTATO ASSASSINIO DEL «BOSS»

# Forse l'attentato a Colombo prelude a una «guerra santa» contro la droga

**Il ferimento sarebbe opera di un gruppo negro che si dice deciso a «spazzare via gli avvelenatori del popolo» e che rivendica l'attacco a un altro grosso spacciatore - La polizia impotente di fronte ai «nun sacciu nenti»**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 2

*«Nun sacciu nenti...» è la tradizionale risposta dietro la quale i mafiosi siciliani si trincerano per non venir meno a quel rigido «codice» dell'omertà che vieta, e punisce con la morte, ogni collaborazione con la polizia. Qui, negli Stati Uniti, cambiano i termini, cambia il linguaggio, ma la sostanza è la stessa: l'omertà (o, se volete, «the rules») detta legge nel «mondo sotterraneo» ed è fanaticamente rispettata dai membri del «crime sindicate», a prescindere dalla loro origine etnica. E, infatti, «I dunno' nottin...» hanno risposto con monotonia, senza batter ciglio, i numerosi «mobsters» finora interrogati dalla «squadra omicidi» di New York, impegnata nelle indagini che dovrebbero far luce sul sempre più complicato «caso Colombo».*

*Gli ultimi due interrogati, Carmine Persico, meglio conosciuto come «the snake» (il serpente), e Hugh McIntosh, detto «apples» (mele), hanno quasi fatto perdere la pazienza ai detectives, affermando di non saper niente e d'avere a malapena «sentito» i tre spari, i tre colpi di revolver che lunedì mattina hanno abbattuto Joseph Colombo sr., il potente «boss» della malavita organizzata di Brooklyn e presidente della «lega per i diritti civili degli italo-americani».*

*«E' tipico — dice il tenente Albert Seedman, capo della "squadra omicidi" —: non sanno mai nulla. E nel caso di Persico e McIntosh è tanto più incredibile. Sappiamo bene chi sono e cosa rappresentano nell'"organizzazione" di Colombo».*

*Persico, va spiegato, è il cosiddetto «enforcer» (capo della «guardia del corpo») di Joe Colombo, mentre McIntosh da un anno a questa parte s'è guadagnato i galloni di «killer numero uno» della «famiglia». Lunedì, mentre Colombo si avviava verso il podio installato al centro di Columbus Circle per la cosiddetta «giornata dell'unità» organizzata dalla «lega», Persico e McIntosh non gli erano vicini, non lo fiancheggiavano. Con altri cinquanta «boys» della guardia del corpo erano sparsi tra la folla, a metri di distanza dal loro capo.*

*«Sono vent'anni che ho a che fare con il „racketi" — aggiunge il tenente Seedman — e credo di non sbagliarmi: la faccenda puzza. Come per incanto Colombo s'è trovato quasi solo, „scoperto"... poi ci sono stati gli spari...». Ma Persico, dice ancora il capo-detective, s'è rifiutato di discutere le voci secondo cui asnri contrasti sarebbero scoppiati di recente fra lui e il «boss», in seguito alla «diserzione» di alcuni membri della «famiglia». Questi ultimi, a quanto risulta, sono andati a ingrossare le file della banda di «Crazy Joe Gallo», il maggiore di tre fratelli italo-americani da anni decisi a togliere di mezzo la «famiglia» Colombo per assicurarsi il controllo di ogni attività illegale a Brooklyn.*

*La «rarefazione» della guardia del corpo di Joe Colombo, che gli inquirenti definiscono «significativa», è stata confermata dalle numerose fotografie scattate durante la manifestazione di lunedì scorso, e attualmente studiate dagli esperti della «squadra omicidi» e dell'FBI. Alcune copie, che mostrano Colombo a pochi metri dall'attentatore, il negro Jerome Johnson, il quale impugna una macchina fotografica, sono state distribuite oggi alla stampa, dopo essere state opportunamente ritoccate per evitare il riconoscimento delle altre persone presenti.*

*La chiave del caso potrebbe essere forse una giovane negra, vista in compagnia del Johnson pochi minuti prima che questi sparasse. La misteriosa testimone è stata sentita dire «Allò Joe»; Colombo si è girato volgendo le spalle a Johnson e questi ha sparato. Nel trambusto che ne è seguito la giovane è riuscita a dileguarsi, non senza essersi impadronita della macchina fotografica dell'attentatore. Una complice, in altre parole, che potrebbe certamente confermare o meno se la tentata uccisione di uno dei più temuti capi mafiosi della costa nord-orientale sia stata organizzata dalla banda rivale dei fratelli Gallo o, come l'FBI tuttora non esclude, da un gruppo terroristico di colore di recente apparso sulla scena di New York.*

*A tale proposito, FBI e «squadra omicidi» stanno cercando di chiarire se esistano o meno rapporti fra la sparatoria di lunedì e un attentato dinamitardo eseguito, ieri notte, nel quartiere Bronx. Una carica di tritolo è stata fatta esplodere, infatti, dinanzi all'appartamento di un noto spacciatore all'ingrosso di narcotici, il negro Frank Townsend, di 30 anni, attualmente in attesa di giudizio per tentata distribuzione di un carico di eroina del valore di un milione e mezzo di dollari.*

*Poco dopo l'esplosione, che peraltro non ha provocato vittime, un'agenzia di notizie ha ricevuto una telefonata anonima, secondo cui l'attentato era stato eseguito dalla «squadra d'assalto dei rivoluzionari negri», lo stesso gruppo cioè che si è attribuito la responsabilità dell'attentato contro Colombo. «E' il secondo attacco — ha detto l'uomo al telefono — e non sarà l'ultimo. Siamo decisi a spazzar via quanti avvelenano e uccidono il nostro popolo». Nessun'altra spiegazione, quanto però è bastato a dare nuovamente peso all'ipotesi dell'attentato rivoluzionario: se, infatti, il Townsend occupa da tempo un posto preminente nell'elenco dei «grossisti» di narcotici, la distribuzione della droga, secondo la polizia, sarebbe stata una delle principali attività della «famiglia» Colombo.*

Vice

Nell'incidente una persona ha perso la vita e cinque altre sono rimaste gravemente ferite.

Dopo l'assalto ai portavalori

## IERI A CATANIA ALTRE DUE RAPINE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Catania, 2

A ventiquattr'ore di distanza dalla clamorosa rapina di 57 milioni consumata da tre banditi armati di mitra e pistole al Corso Sicilia, due nuovi «colpi» rispettivamente ai danni della Banca nazionale del Lavoro e di una ditta privata.

Uno è avvenuto alle 15.45 in via Garibaldi, dinanzi alla agenzia n. 1 del predetto istituto di credito. Tre giovani scesi da una motoretta, con il volto coperto da calze di nylon e armati di pistola, hanno bloccato un portavalori della banca, Salvatore Geraci, ingiungendogli di consegnar loro la borsa che portava in mano. Il Geraci ha tentato di opporsi ai due rapinatori, obiettando che la borsa conteneva solo assegni, ma alla fine ha dovuto piegarsi alla richiesta. La borsa conteneva effettivamente assegni annullati dell'importo complessivo di 50 milioni di lire. I banditi, fatto il colpo, sono subito risaliti in motoretta, fuggendo a tutto gas e sparando in aria per scoraggiare qualsiasi eventuale reazione dei presenti alla scena.

L'altro «colpo» è stato effettuato intorno alle 13.30 in via Francesco Fusco, da un quartetto di malviventi a bordo di due motorette. La vittima, il quarantaquattrenne Salvatore Candia, dipendente da una ditta privata, è stato fermato da due dei quattro malviventi, mentre si recava a consegnare alla azienda, dalla quale dipende, due sacchetti contenenti assegni per l'importo di due milioni e novecento mila lire e banconote per due milioni e settecento mila lire. Il Candia ha tentato di reagire ma, selvaggiamente preso a pugni, è stato costretto a mollare i due sacchetti. Dei rapinatori nessuna traccia.

E' stata frattanto ritrovata la «124» che è servita per il colpo a danno del Banco di Roma, che ha fruttato ai banditi 57 milioni.

F. S.

## SCONTRO IN GERMANIA: rogo di sette macchine

Idstein, 2

I rottami in fiamme di cinque auto e due autocarri hanno bloccato stamane il traffico per più di cinque ore sull'autostrada Colonia-Francoforte.

# Bernadette presto madre



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Londra — Bernadette Devlin, la ventitreenne deputatessa repubblicana dell'Ulster, ha annunciato che aspetta un bambino per il prossimo autunno. La Devlin, che non ha voluto rivelare il nome del padre, ha detto di non sapere come reagiranno gli elettori, ma che si ripresenterà candidata alle future elezioni**

BRUTALE OMICIDIO NEL PAESE DEL BANDITO CAMPANA

# Cinque colpi di pistola freddano una donna a Orune

**L'agguato è avvenuto verso mezzanotte in una piazza centrale mentre la vittima rientrava a casa - Unico testimone il figlio**

Nuoro, 2

I carabinieri della tenenza di Orune, centro a circa 20 chilometri da Nuoro, stanno svolgendo indagini per stabilire le modalità e il movente e individuare l'autore dell'assassinio della signora Domenica Senes in Cossu, di 48 anni, da Orune, uccisa ieri sera, intorno alla mezzanotte, nella centrale piazza Remigio Gattu.

Secondo la ricostruzione effettuata questa mattina dai carabinieri, sulla scorta delle dichiarazioni rilasciate dall'unico testimone dell'omicidio, il figlio della vittima, Antonio di 19 anni, Domenica Senes è caduta in un agguato tesogli per motivi oscuri da un individuo di corporatura robusta, dall'aspetto giovanile e vestito con gli abiti consueti dei pastori sardi. La donna era uscita di casa, nonostante l'ora tarda, per rintracciare il figlio Antonio, che tardava a rincasare. Lo ha trovato lungo il corso del paese e insieme stavano rientrando a casa: infatti Antonio Cossu aveva detto alla madre: «Vai avanti che ti raggiungo».

La donna stava attraversando piazza Remigio Gattu, seguita a circa 40 metri dal figlio, quando uno sconosciuto sbucato da una strada laterale l'ha osservata lentamente e subito dopo estratta una pistola ha esploso sette colpi. Antonio Cossu si è gettato all'inseguimento dell'assassino, ma colto in contropiede dalla rapidità con cui è stato commesso il grave fatto di sangue, ha perso terreno e lo sconosciuto è riuscito a dileguarsi nelle campagne del paese.

Domenica Senes, raggiunta da cinque colpi di pistola alla testa e al torace, è deceduta subito dopo il ricovero all'ospedale San Francesco di Nuoro. Il marito, Francesco Cossu di 54 anni, dipendente dell'ESAF (Ente sardo acquedotti e fognature), alla notizia dell'uccisione della moglie è stato colto da malore.

Gli inquirenti, nel tentativo di far luce sull'episodio, hanno ricostruito i movimenti della donna nella giornata di ieri. Domenica Senes era stata in mattinata a Nuoro, ad accompagnare la figlia che doveva sostenere gli esami di maturità. Rientrata ad Orune era rimasta in casa fino alle 19, quando era uscita per fare delle commissioni. Rientrata a casa poco dopo le 20, era uscita nuovamente dopo le 23 per cercare il figliolo. Su questo ultimo particolare gli inquirenti pongono la massima attenzione: infatti è stato accertato che Antonio Cossu si era solito rientrare tardi senza che i genitori si dessero pensiero. Come mai ieri sera la madre del giovane è uscita a cercarlo?

Gli inquirenti ritengono che una risposta a questo interrogativo consentirebbe di fare dei passi in avanti nelle indagini. La famiglia Cossu non ha a Orune nemici ed è molto conosciuta e stimata. E' tuttavia probabile che Domenica Senes abbia espresso qualche giudizione negativo nei confronti di qualcuno, facendo scattare il meccanismo della vendetta. Gli inquirenti non escludono l'ipotesi che qualcuno abbia ritenuto la donna o la famiglia Cossu collegata in qualche modo alla recente cattura del latitante Peppino Campana sul cui capo pendeva una taglia di dieci milioni di lire. *(Italia)*

## IN ARRESTO PER FURTO 4 marinai USA a Napoli

Napoli, 2

Quattro marinai americani, imbarcati sulla nave ammiraglia della Sesta flotta degli Stati Uniti nel Mediterraneo «Springfield», all'ancora nel golfo di Gaeta, sono stati arrestati, a Napoli, con l'accusa di furto con destrezza da una giovane donna, Teresa Gallo di 34 anni.

Il fatto è accaduto ieri sera in via Doganella, alla periferia della città: i quattro marinai, giunti da Gaeta a bordo di una auto di uno di essi, hanno strappato la borsetta, contenente meno di centomila lire, dal braccio della Gallo. Poi sono fuggiti. Quattro ore dopo i quattro marinai sono stati arrestati. *(Ansa)*

ERA EVASO ALCUNI MESI FA DA UN PENITENZIARIO DEGLI STATI UNITI

# NELLE CARCERI DI LOSANNA LEARY «PROFETA DELL'LSD»

**Una segnalazione dell'FBI ha reso possibile il suo immediato arresto L'ex professore avrebbe intenzione di chiedere asilo politico in Svizzera**

Ginevra, 2

Il «profeta dell'LSD», Tymothy Leary, che era evaso nel settembre del 1970 dalla prigione di San Luis Obispo, in California, è stato arrestato in Svizzera, nei giorni scorsi. La polizia del cantone di Vaud ha, oggi, comunicato che Tymothy Leary, fermato il 30 giugno a Villar-Sur-Oron, è stato incarcerato a Losanna.

Fautore dell'uso dell'«LSD» fra i giovani, Leary, ex professore dell'università di Harward, venne condannato per aver trasgredito alla legge americana sull'uso di stupefacenti. Nel settembre dello scorso anno Leary riuscì a fuggire dalla prigione californiana, con l'aiuto di una organizzazione di estrema sinistra e si rifugiò ad Algeri dove raggiunse i membri dei movimento delle «Pantere nere».

La polizia federale elvetica aveva ricevuto nei giorni scorsi una segnalazione dell'«FBI» sulla presenza di Leary in Svizzera, nonché un mandato di arresto e una domanda provvisoria di estradizione. Un accordo di assistenza giudiziaria fra la Svizzera e gli Stati Uniti è in vigore fin dal 1900. Secondo tale convenzione, gli Stati Uniti dovranno presentare una domanda ufficiale di estradizione entro sessanta giorni. La domanda dovrà essere formulata dallo stato competente, in questo caso la California, e contrassegnata dal segretario di Stato americano.

Il dottor Timothy Leary, riferisce l'agenzia di stampa svizzera «ATS», si propone di chiedere alle competenti autorità elvetiche asilo politico, sostenendo la tesi cui egli sarebbe perseguito negli Stati Uniti per la posizione da lui assunta contro la guerra nel Vietnam. Tymothy Leary risiedeva in Svizzera con la moglie da circa sei settimane e doveva proseguire il suo viaggio verso la Danimarca e la Svezia. *(Ansa)*

## IGNOTI PROFANANO la tomba di Caruso

Napoli, 2

Alcuni sconosciuti, entrati nella cappella funeraria dove sono conservati i resti del tenore Enrico Caruso, nel cimitero di Poggioreale, hanno rimosso la lastra di marmo che ricopre la tomba e si sono quindi allontanati.

L'urna, nella quale sono conservati i resti del tenore non è stata toccata. Gli sconosciuti sono entrati nella cappella forzando il cancello esterno, che è chiuso con un lucchetto. Sul posto si sono recati agenti della polizia scientifica. *(Ansa)*

## SEQUESTRATE A MANILA le proprietà di «Time»

Manila, 2

E' stato ordinato oggi il sequestro conservativo di tutte le proprietà nelle Filippine della rivista americana «Time» in attesa della decisione sulla richiesta di indennizzo per diffamazione avanzata nei confronti di «Time», appunto, dal presidente filippino Ferdinand Marcos.

Il caso ha preso le mosse da un articolo pubblicato sull'edizione del 12 aprile di «Time». Il cinquantaduenne capo della giovane Repubblica filippina si è sentito diffamato dall'articolo in questione che, a suo dire, conteneva «affermazioni scurrili e calunniose» tali da danneggiare non solo la sua integrità personale ma anche il prestigio dello Stato. Nel suo ricorso che occupa ben 18 pagine, il presidente ha anche lamentato che l'articolo lo aveva accusato di essere «un funzionario disonesto», «un corruttore» ed anche un «immorale». *(Ansa - Upi)*

## GLI INGLESI INTENDONO riacquistare il «Tiziano»

Londra, 2

La National Gallery di Londra tenterà di riacquistare il capolavoro di Tiziano, la «Morte di Atteone», venduto la settimana scorsa all'asta da Christie's, e acquistato, per 1 milione e 680 mila sterline, pari a circa due miliardi e mezzo di lire, dal mercante d'arte americano Julius Weitzner, che a sua volta lo ha ceduto lunedì scorso al «J. Paul Getty Museum» di Malibu, in California.

Il consiglio di direzione della galleria londinese ha deciso di dover tentare di riacquistare il «Tiziano» per evitare che altri capolavori che si trovano attualmente in Gran Bretagna vengano acquistati da compratori stranieri. Ma i fondi disponibili, ha comunicato il presidente dei curatori della National Gallery, sir John Witt, ammontano ad appena quattrocentomila sterline, circa seicento milioni di lire, e ciò ha reso necessario presentare al governo la richiesta per un anticipo di almeno altre seicentomila sterline. *(Ansa - Upi)*

ALTRA ACCUSA CONTRO IL PRESUNTO AUTORE DELL'UCCISIONE DI MILENA SUTTER

# UN AVVOCATO DENUNCIA BOZANO QUALE AGGRESSORE DELLA FIGLIA

***Il «biondino» venne riconosciuto dalle fotografie apparse sui giornali dopo il suo arresto***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 2

E' stata presentata ufficialmente questa mattina, alla Procura della Repubblica, da parte dell'avv. Biondi, una denuncia-querela contro Lorenzo Bozano, per l'aggressione alla giovane Paola Toso, figlia dell'avv. Antonio Toso, abitante in viale Quartara 39/1/3.

Nella querela l'avv. Toso espone i fatti, a suo tempo denunciati al sostituto procuratore della Repubblica dott. Marvulli, accaduti nel febbraio del 1970, in viale di Villa Quartara. Come si ricorderà Bozano fu identificato dalla ragazza e dal padre di questa, dopo che i quotidiani pubblicarono la sua fotografia quale presunto autore dell'assassinio di Milena Sutter. Nella denuncia l'avv. Toso, ha dichiarato che, nei primi giorni del febbraio 1970, mentre la figlia Paola percorreva Viale Quartara, fu fermata da un giovane a bordo di una motoretta azzurra.

«Dopo un centinaio di metri circa — ha detto l'avvocato — mia figlia veniva avvicinata dallo stesso giovane che le chiedeva alcune indicazioni, alle quali la ragazza non era in grado di rispondere. L'individuo proseguì allora nella sua stessa direzione, cercando, o facendo finta di cercare, l'abitazione di un conoscente. All'improvviso, dopo qualche metro, Paola fu afferrata alle spalle e buttata a terra dal giovane, che le si gettò addosso, cadendo sopra di lei. La reazione e le sue urla e, forse, il timore del sopraggiungere di qualche passante, fecero desistere l'aggressore che, abbandonata la presa, fuggì in direzione mare».

Terrorizzata, Paola subì, da quel giorno, uno choc nervoso, tanto da non voler percorrere da sola Viale Quartara, sicché il padre, per tranquillizzarla, decise di accompagnarla alla scuola. «Nell'ottobre del '70, mentre accompagnavo la mia figliola a scuola — ha detto ancora l'avvocato — ci imbattemmo nel suo aggressore del febbraio. Paola me lo indicò ed io, lasciatala alla fermata dell'autobus e tornato indietro allo scopo di rintracciare l'individuo, lo scorsi fermo presso la traversa di Viale Quartara, (attualmente denominata via Stefano De Pino). Vidi in quell'occasione, una ragazzina uscire dal viottolo e seguita ad alcuni metri di distanza dall'uomo».

Superatili con la macchina, l'avvocato Toso si avvicinò all'uomo, invitandolo a salire sul veicolo senza, però, essere ascoltato. Inutili furono i tentativi per impedire al giovane di allontanarsi, cercando di tagliargli la strada con l'auto, finché, giunto sull'Aurelia, e ottenuto l'aiuto di un'unica persona presente a bordo di una Vespa, e poi di un camionista sopraggiunto in viale Pio XII, che l'individuo aveva imboccato velocemente, cercò di fermare l'uomo per invitarlo a presentarsi a un posto di polizia. Costui, invece, si eclissò, scavalcando un cancello ed imboccando una scalinata, nonostante il tentativo compiuto dall'avvocato e dallo scooterista di rintracciarlo.

Quando sul giornale del pomeriggio vennero pubblicate le prime fotografie del Bozano, Paola — dice l'avv. Toso — lo riconobbe senza alcuna esitazione per cui, perdurando al momento le ricerche della sventurata Milena Sutter, l'episodio venne, come già sopra esposto, segnalato alla Procura della Repubblica». «Avendo avuto modo di osservare bene il Bozano nel corso di una trasmissione televisiva, durante la quale ho potuto udire anche la sua voce, non ho alcun dubbio nel ravvisare in costui l'uomo segnalatomi da mia figlia e, successivamente avvicinato e rincorso».

Bruno Cressotti

Da oggi in edicola

TEMPO

il settimanale dei tempi nuovi

vi regala

nova

il mensile dell'italiana moderna

due giornali in uno sempre a 200 lire

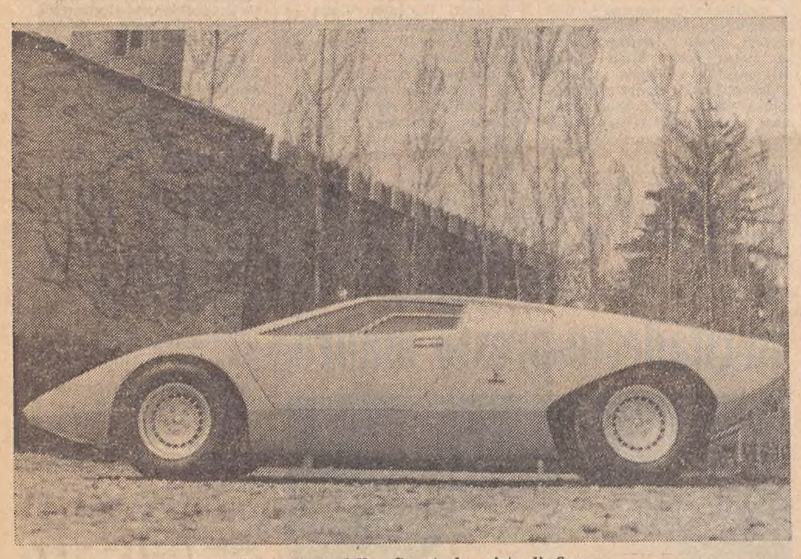
Palazzi editore

# ★ la pagina dei motori ★

**UNA 12 CILINDRI DI 4971 cc, 440 CAVALLI A 7400 GIRI E SEI CARBURATORI**

# LA «COUNTACH» CON MOTORE LAMBORGHINI REALIZZATA DALL'AVVENIRISTICO BERTONE

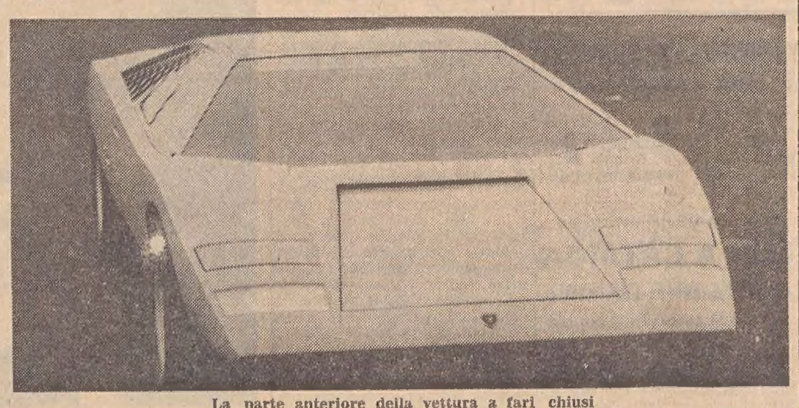
**Fugacemente presentata a Ginevra, la vedremo ai prossimi Saloni questo autunno**



La filante linea della «Countach», vista di fianco



L'avveniristico posto di guida, tutto imbottito



La parte anteriore della vettura a fari chiusi

In occasione del recente Salone di Ginevra il prototipo Bertone «Countach» venne allestito appena in tempo utile per essere presentato alla cerimonia inaugurale. In tale occasione non fu materialmente possibile avere alcuna documentazione in merito. Sebbene non preannunciato, il «Countach» fu considerato a giudizio di molti, come una fra le più interessanti novità del Salone di Ginevra. In attesa di una sua prossima riapparizione ai vari Saloni di autunno, pensiamo di anticipare quanto ha comunicato la Casa stessa.

Una meccanica Lamborghini 12 cilindri da 440 cv DIN, per molti lati inedita, è la prestigiosa base di partenza su cui «Bertone» ha voluto esprimere i concetti più avanzati della sua ricerca. Continuando nella scia delle sue ultime recenti creazioni, anche in questo caso Bertone ha realizzato una vettura G. T. di avveniristica ispirazione scostandosi dall'immagine che tradizionalmente si ha dell'automobile. E' uno sforzo continuo alla ricerca di nuove formule estetico-funzionali che anche visivamente suscitino subito l'immagine del bello.

L'impostazione della vettura è caratterizzata da una posizione di guida molto avanzata verso l'asse anteriore delle ruote. Ciò contribuisce ulteriormente ad una distribuzione ottimale dei pesi (52 per cento asse posteriore e 48 per cento asse anteriore). Naturalmente il tema di un propulsore longitudinale centrale di 12 cilindri ha notevolmente condizionato tutta l'impostazione dell'interno della vettura. L'ingombro del gruppo cambio inserito nell'abitacolo ha sensibilmente limitato lo spazio disponibile. D'altro canto tale sistemazione permette il miglior utilizzo del cambio perché diretto.

Esaminando la vettura nei dettagli, partendo dalla parte anteriore si notano: due prese aria per il raffreddamento freni anteriori e del condizionatore; il cofano anteriore che copre la ruota di scorta e la batteria; lateralmente a questo cofano trapezoidale si trovano quattro elementi rettangolari: due contengono i quattro fari ribaltabili e due le luci di posizione; l'attacco cofano-parabrezza nasconde due spazzole tergicristallo fulcrate in posizione centrale; la apertura, come già felicemente sperimentato sul «Carabo», avviene per sollevamento delle porte verso l'alto, aiutate da un adeguato congegno idropneumatico; un'importante alettatura laterale convoglia l'aria verso i due radiatori dell'acqua sistemati lateralmente al motore; i motivi estetici che nascono anteriormente e che si schiudono lungo il corpo vettura terminano posteriormente disegnando il motivo del complesso fari; il vano trapezoidale del posteriore racchiude il cofano motore e il cofano vano bagagli; dall'alto al centro del padiglione si nota una depressione terminante con una apertura che permette una visibilità posteriore di tipo periscopico attraverso lo specchietto retrovisore interno.

L'impostazione dell'intera strumentazione è nata da un felice scambio di esperienze tra Bertone ed un notissimo ed esperto esponente della stampa automobilistica italiana, l'ing. Gianni Rogliatti. Si è voluto realizzare praticamente una giusta teoria già largamente applicata in campo aeronautico per quanto concerne l'immediato rilevamento delle anomalie. Su vetture di alte prestazioni la lettura dei molti strumenti è motivo di continua distrazione e conseguentemente fonte di pericolo. Come ovviare a tale inconveniente?

A parte pochi strumenti indispensabili (contagiri e contachilometri) ciò che veramente importa è la possibilità di ravvisare immediatamente un'eventuale situazione di pericolo, senza peraltro essere costretti ad una continua lettura di tutta la gamma strumenti. Si è pensato perciò di mettere in evidenza due spie soltanto, che a mezzo del colore segnalino immediatamente la situazione generale del veicolo.

Queste due spie di colore diverso (giallo e rosso), sistemate all'orizzonte della plancia strumenti, segnalano con la loro accensione un pericolo non grave (giallo acceso), oppure un pericolo immediato (luce rossa accesa). In entrambi i casi, a seguito dell'accensione di tali indicatori, il pilota può consultare un pannello riproducente la vettura, dove sono miniaturizzati tutti i vari impianti del veicolo. Si accendono in tal caso sul pannello tutte le spie tranne quella relativa all'apparato ove si è verificato il guasto. La strumentazione è mascherata da un pannello in plexiglass scuro ed è possibile consultarla con apposito comando, consentendo così di valutare la entità dell'anomalia. Inoltre, accanto al contagiri ed al contachilometri, sono alloggiate due spie di colore arancio che si accendono al superamento di un certo valore (km o giri) preventivamente impostato sulla scala dello strumento.

La LP 500 monta, su cerchioni di disegno Bertone, interessanti pneumatici che la «Pirelli» ha realizzato espressamente per tale vettura. Il loro rapporto altezza-larghezza è di 0,60, il più basso finora mai realizzato. Per la scelta del nome della LP 500 ci si è scostati nettamente da ogni precedente tradizione. «Countach» è infatti una tipica iterazione del dialetto piemontese che esprime stupore, meraviglia e sgomento allo stesso tempo.

## Temi e relatori della conferenza di Stresa

Il dott. Alfredo Arienza, magistrato della Corte Suprema di Cassazione, e il dott. Pierluigi Sagona, direttore de «L'Automobile Speciale» ed esperto dello O.C.S.E. — riferisce l'Agenzia AST — saranno relatori alla XXVIII Conferenza del Traffico e delle Circolazione, in programma a Stresa dal 30 settembre al 3 ottobre.

Il dott. Sagona svolgerà il tema tecnico: «Sistemi metropolitani infrastrutture e uso degli autoveicoli», mentre il dott. Arienza tratterà il tema giuridico «la circolazione stradale: la legge e la realtà».

## I DATI TECNICI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Dimensioni | — | lunghezza | mm 4100 |
| | | larghezza | mm 1850 |
| | | altezza | mm 1040 |
| | | passo | mm 2450 |
| | | carreggiata anteriore | mm 1500 |
| | | carreggiata posteriore | mm 1520 |
| Motore | — | 12 cilindri di 4971 cc | |
| Potenza | — | 440 cv DIN a 7400 giri/minuto | |
| Coppia max | — | 50,5 kg DIN a 5000 giri/minuto | |
| Distribuzione | — | 4 assi a cammes in testa | |
| Alimentazione | — | 6 carburatori doppio corpo orizzontale | |
| Cambio | — | 5 velocità più retromarcia | |
| Peso | — | kg 1250 (in ordine di marcia con il pieno dei due serbatoi laterali - 2x80 litri) | |

**Nell'intento di conseguire una ripartizione ancor più favorevole delle masse, si è pensato di collocare il motore in posizione longitudinale. Non già, tuttavia, com'è consueto nelle vetture da competizione, con il cambio a sbalzo del differenziale, bensì secondo uno schema inedito ideato dalla stessa Lamborghini, dove il motore viene ad occupare una posizione centrale tra il differenziale ed il cambio, quest'ultimo essendo quindi rivolto verso l'interno della vettura.**

## Centrali commerciali di auto rubate

Dopo l'assicurazione, per gli automobilisti diventerà obbligatorio applicare l'antifurto alle autovetture. Lo propongono gli esperti e se lo augura la polizia, preoccupata dal sempre più esteso fenomeno dei furti di auto.

Dal 1963 ad oggi le vetture che scompaiono sono aumentate del 116 per cento. Nel 1969, assicura Selezione dal Reader's Digest di luglio, ne sono state rubate in Italia 80.196, cioè una ogni 113 di quelle circolanti, e nel 1970 i furti sono aumentati, rispetto al 1969, del 52 per cento. Il fatto più preoccupante, però, è che 24.546 automobili non sono mai state ritrovate.

La polizia dà per certa l'esistenza di organizzazioni sul piano internazionale e nazionale con un sistema vero e proprio di distribuzione capillare, con centrali di smistamento come le grandi aziende automobilistiche. Riescono a truccare le macchine rubate in tal modo da ingannare i poliziotti più competenti. I prezzi a cui le organizzazioni rivendono le auto sono quelli stessi praticati dal mercato dell'usato. E ciò rende più insospettabile la vendita, e intanto il danno causato è di oltre quattro miliardi e mezzo, che si ripercuote aumentando sui prezzi dell'assicurazione.

## La Ford tedesca ha 50.000 dipendenti

Con l'assunzione di Matthias Rick, un meccanico di 19 anni addetto al reparto stampaggio della carrozzeria, la Ford tedesca ha proprio in questi giorni raggiunto il tetto di 50.000 dipendenti. Si tratta di un traguardo notevole, quando si pensi che nel 1950 per l'affiliata tedesca della Ford Motor Company lavoravano 4700 persone e nel 1960 meno di 20.000.

Il grosso sviluppo della Casa automobilistica è dovuto principalmente al successo di vendita incontrato dai più recenti modelli, quali la Escort e la Capri, nonché dalle ottime previsioni che riguardano le recentissime nuove Taunus.

I 50.000 dipendenti della Ford tedesca riscuotono complessivamente circa 700 milioni di marchi (pari a quasi 13 miliardi di lire) all'anno e concorrono alla produzione di 3400 autovetture al giorno.

*L'angolo della*

# NAUTICA

*da diporto*

NELL'ATTESA SI APPLICANO LE REGOLE VIGENTI

## Patenti per più di 20 cavalli ma non ci sono le norme di attuazione

L'approvazione da parte del Parlamento della nuova legislazione sulla nautica da diporto, ha determinato una certa confusione sull'applicazione pratica delle norme in essa contenute. Come già pubblicato da Nautica Informazioni, il 2 aprile 1971 il Ministero della marina mercantile emanò la circolare n. 2103077, con la quale si rendevano operanti alcuni articoli della nuova legge, in attesa del regolamento, che sarà pronto solo per la stagione 1971. In particolare si stabiliva che, in armonia con la legislazione appena approvata, le patenti erano richieste per gli scafi con motore superiore ai 20 cavalli, abrogando la vecchia normativa che parlava di motori al disopra dei 500 cc. Risultavano così favorite alcune case, come la Chrisler, la Johnson e la Mercury, che disponevano in catalogo di complessi di tale potenza. La Carniti correva rapidamente ai ripari, comunica Nautica Informazioni, lanciando sul mercato un inedito 20 cavalli.

A questo punto, per la probabile pressione delle altre case prese alla sprovvista, in particolare Archimedes Penta (un 25 hp di 333 cc e un 36 hp di 499 cc), Evinrude (un 25 hp di 360 cc), Johnson (un 25 hp di 360 cc), Monark Crescent (un 25 hp di 333 cc e un 36 hp di 499 cc), Selva (un 25 hp di 350 cc e un 35 hp di 500 cc), il Ministero della marina mercantile faceva macchina indietro, ripristinando, sebbene provvisoriamente, il vecchio criterio della patente necessaria sopra ai 500 cc con la circolare n. 2104978, che Nautica Informazioni riproduce per esteso.

Oggetto: Legge 11 febbraio 1971, n. 50 sulla navigazione da diporto. Condotta imbarcazioni.

Com'è noto il R.D.L. 9 maggio 1932, n. 813 prevedeva l'obbligo della patente per la condotta dei motoscafi nonché delle imbarcazioni con motore fuoribordo adibite ad uso privato se munite di motore a scoppio superiore a 500 cc o agli 11 cavalli se di altro tipo.

In base alla nuova legge sulla navigazione da diporto, citata in argomento, sorge l'obbligo della patente per la condotta di imbarcazioni con motore entro o fuoribordo di potenza superiore a 20 cavalli. Va però rilevato che gli articoli 20 e 21, che disciplinano il rilascio delle patenti non sono operanti poiché non sono ancora state emanate le norme di attuazione ed in attesa continua ad applicarsi la normativa di cui al R. D.L. 9 maggio 1932, n. 813.

Ciò premesso, per evidenti ragioni di ordine sistematico ed in conformità alla ratio della legge n. 50, sino a quando non verranno emanate le norme di attuazione per il rilascio delle patenti, la circolare numero 2103077 del 2 aprile 1971, per quanto si riferisce agli articoli 20 e 21, è limitata al testo seguente: «In attesa dell'emanazione delle norme di attuazione si applicano le norme vigenti». F.to il Ministro.

APERTO UN CONCORSO INTERNAZIONALE

## MILLE ORMEGGI NEI PRESSI DI ZARA

Secondo notizie ricevute da Zara, nelle vicinanze si prepara la costruzione di una marina di mille ormeggi. La valle si trova circa 10 km a Sud-Est di Zara, è ben protetta da tutte le parti. La futura «marina», dice Nautica Informazioni, si trova nel centro di Cornati, il più grande arcipelago mediterraneo composto di 300 isole, isolotti e scogli. Dopo le lunghe consultazioni il gruppo interessato per la costruzione ha deciso di cercare la soluzione di questa impresa gigantesca attraverso un concorso internazionale. La marina dovrà essere supermoderna di un standard europeo e per il gusto nordeuropeo. Dietro il gruppo si trova la più grande compagnia jugoslava per il trasporto di petrolio «Jugo-tanker» e il capitale della ditta danese «Coronet». Per il momento a Zara esiste una piccola marina rudimentale che può ospitare una trentina di barche di media stazza.

## Il primo rally di houseboat d'Europa

Il primo rally di houseboat d'Europa avrà luogo in Jugoslavia questa estate, quando 35 Aqua-Home della Chris-Craft lasceranno Dubrovnik, il 29 agosto, per una gara di navigazione e di abilità nautica della durata di 7 giorni. Il rally viene organizzato dal Club automobilistico tedesco (ADAC) di Monaco di Baviera in collaborazione con l'Aquatel di Dubrovnik. Il rally si svolgerà in sei tappe giornaliere di non oltre 110 km.

Lo scorso anno la Jugoslavia ha creato il primo Aquatel del mondo — una catena alberghiera costituita da houseboat galleggianti — che si estende per 681 km lungo la costa dalmata. Degli Aquatel sono attualmente aperti a Dubrovnik, Vodice e Rovigno. Stazioni di servizio intermediarie sono situate a Makarska, Primosten e Vrsar.

Ideato dalla società Chris-Craft costruttrice di imbarcazioni da diporto, il «concetto Aquatel» consta sostanzialmente di una flottiglia di case galleggianti ormeggiate presso una «marina» che offre servizi e attrezzature appropriate. Gli ospiti sono liberi di dedicarsi alle crociere lungo la costa, allo sci d'acqua, alle immersioni subacquee, a loro piacimento. L'Aquatel di Dubrovnik è attualmente prenotato sino alla metà di settembre. Le prenotazioni sono ancora però possibili a Rovigno e Vodice.

## A Pola un piano per 5000 yachts

Grazie allo sviluppo della nuova strategia militare marittima il vecchio porto di Pola della marina da guerra austriaca, italiana e dopo jugoslava diventerà, a quanto sembra, il più grande scalo della marina di diporto mediterraneo. Il piano è di poter ospitare cinquemila barche. Per il momento questo è soltanto un progetto.

## Il secondo Salone nautico jugoslavo

Il secondo Salone nautico jugoslavo è previsto dal 25 settembre al 2 ottobre. Come posto definitivo è stato deciso di tenere il Salone in Dubrovnik (Ragusa). In primo luogo il Salone dovrebbe essere la mostra delle possibilità dell'industria nautica jugoslava.

*SEPP KIESSWETTER ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'UNRAE*

# L'aumento dei costi comincia a frenare la corrente d'importazione d'auto straniere

***Nel 1970 quasi il 28 per cento delle macchine provenivano dall'estero***

*Il 22 giugno si è riunita a Milano l'assemblea generale della Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri (UNRAE) della quale fanno parte le aziende di importatori e distributori delle case automobilistiche estere e la quale raggruppa inoltre, in una particolare sezione, concessionari e commissionari delle organizzazioni di vendita e di assistenza in Italia.*

*Il presidente dell'Unione, Sepp Kiessweter, nella sua relazione ha indicato la particolare delicata fase in cui si trova attualmente l'economia italiana, situazione che, naturalmente, ha anche dei riflessi sul mercato degli autoveicoli importati. Nello scorso anno sono stati immatricolati in Italia 1.363.594 autovetture, di cui il 27,7 per cento è stato costituito da prodotti importati.*

*«E' un risultato soddisfacente — ha affermato Sepp Kiesswetter — dovuto in parte alla carenza di forniture dell'industria italiana. Tale carenza ha leggermente accelerato la tendenza all'aumento della quota di mercato delle autovetture importate, sviluppatasi durante gli anni '70, interrottasi per le misure anticongiunturali del 1964 e ripresasi poi negli anni successivi».*

*Se tale quota ha raggiunto alla fine del 1970 livelli leggermente superiori a quelli già da tempo registrati negli altri paesi della CEE produttori di autoveicoli, «questa quota deve considerarsi — continua la relazione del presidente dell'UNRAE — il risultato della realizzazione dei vasti programmi organizzativi e degli investimenti nelle reti di assistenza e di vendita delle organizzazioni che rappresentano la Case estere in Italia e deve anche essere considerata una naturale conseguenza dello sviluppo dell'interscambio mondiale di merci».*

*Accennando al primo semestre dell'anno in corso, Sepp Kiesswetter ha fatto rilevare che si nota un certo rallentamento nel ritmo di incremento delle vendite di autoveicoli, che si riflette anche nel settore delle auto importate. L'andamento riflessivo del mercato delle auto importate nella prima metà dell'anno in corso è la conseguenza anche di alcuni fattori di carattere esterno al mercato italiano connessi alla situazione monetaria internazionale e che si aggiungono all'aumento dei costi di produzione, dovuto soprattutto alla crescita del costo del lavoro e al rincaro delle materie prime, nonché all'incremento dei costi di distribuzione.*

*Sepp Kiesswetter ha concluso il suo esame congiunturale del mercato automobilistico dichiarando che la tendenza all'aumento dei prezzi degli autoveicoli è da considerarsi tutt'altro che esaurita, tenuto conto dei tre gruppi di fattori sopraciatati che contribuiscono a spingere verso l'alto i prezzi.*

*Successivamente l'assemblea ha preso in esame alcuni particolari problemi dell'attività associativa connessi alle nuove norme legislative ed amministrative emanate nel corso degli ultimi mesi e a quelle in previsione, come le disposizioni riguardanti l'applicazione in Italia dell'imposta sul valore aggiunto, l'inquinamento atmosferico e le norme della CEE per il ravvicinamento delle legislazioni degli stati membri per la approvazione degli autoveicoli da immettere in circolazione.*

## Tasso alcool nel sangue: 0,8 per mille il limite di legge

Una concentrazione di alcool nel sangue superiore a un valore di 0,8 per mille è il limite oltre il quale il guidatore sarà passibile di sanzioni. Questa la proposta recentemente formulata da una commissione ministeriale, che si sta occupando del problema. Suo compito è quello di studiare l'alcoolismo in Italia, valutandone l'entità, e adoperandosi per una opera di «informazione sanitaria» della collettività. Inoltre ha il compito di proporre degli elementi che potranno essere tenuti presenti nella riforma del codice stradale. In particolare, l'articolo 132 sulla circolazione che sancisce: «E' vietato guidare in stato di ebrezza in conseguenza dell'uso di bevande alcooliche o di sostanze stupefacenti», non precisa quale sia la concentrazione oltre la quale si è passibili di incriminazione.

La commissione suggerisce due tipi di esami per accertare il tasso di alcool nel sangue: da un primo esame dell'aria espirata, tendente a effettuare, con sistemi da definirsi, un esame sommario, si passa a quello più dettagliato dell'esame alcoolemico del sangue. La decisione della commissione ministeriale risulta di particolare importanza per gli automobilisti, se si considera la quantità di alcool che porta alla concentrazione dello 0,8.

In un individuo di peso medio di 70 chili saranno sufficienti 3 bicchieri di aperitivo; per un individuo di 85 chili 4 bicchieri e per uno di 100 dai 5 ai 6 bicchieri. Di vino, invece, la quanti à varierà tra i 2-3 bicchieri e i 5, relativamente alle varie corporature e alla gradazione alcoolica della bevanda.

Sugli stessi livelli si mantiene il consumo di whisky, cognac e rum, mentre per la birra la quantità massima oscilla intorno ai 4 bicchieri. Sulle conseguenze che il tasso di alcool produce nell'individuo, è stato precisato che il livello, oscillando tra lo zero e la 0,3 per mille produce manifestazioni evidenti; tra lo 0,3 e l'1 si assiste a una riduzione nelle prestazioni dei centri cerebrali superiori; tra l'1 e l'1,5 per mille, il 90 per cento dei soggetti manifestano segni clinici di ubriachezza; e oltre il 2 la ubriachezza è molto evidente nella totalità dei soggetti.

A complemento dello studio del problema, la commissione ministeriale ha ultimato la compilazione di una scheda, che verrà distribuita probabilmente entro la fine del corrente mese, destinata a tutti i medici provinciali. Verrà in tal modo effettuato un sondaggio di carattere nazionale, per delineare in modo concreto l'incidenza dell'alcoolismo in Italia. Verranno studiate, presso un ospedale civile di ogni provincia, la casistica, la tipologia, le manifestazioni, di un gruppo di ricoverati per alcoolismo. E' previsto non prima del prossimo anno una prima valutazione del fenomeno.

Sempre tra le proposte della commissione, al fine di una adeguata «informazione sanitaria», è stata concordata la prossima pubblicazione, recepibile al vasto pubblico, di un libro, del quale sono stati già fissati indice e argomenti; ed è in fase di accordo, con l'Istituto Luce, la produzione di un film, sempre a carattere divulgativo.

## In autunno a Genova operazioni motori puliti

Anche a Genova in autunno gli automobilisti saranno chiamati a partecipare all'operazione motori puliti. L'iniziativa è stata assunta dall'assessore del comune di Genova Piero Campodonico ed ha avuto l'adesione delle principali società petrolifere Shell - Garrone - B.P. - Fina - A.G.I.P., le quali hanno già collaborato a mezzo di loro tecnici specialisti alla realizzazione della operazione Milano contro lo smog. Il motore pulito entra tra i principali fattori della sicurezza stradale.

L'automobilista avrà a sua disposizione durante i giorni dell'operazione numerosi posti di controllo in vari punti della città. Ai posti di controllo e con una semplice e sbrigativa operazione sarà possibile verificare il tasso di CO2 — cioè il contenuto di ossido di carbonio presente nei gas di scarico — se il tasso di ossido di carbonio risulterà superiore al 4,5 per cento cioè superiore ai limiti di tolleranza il motore sarà revisionato gratis da una speciale équipe di tecnici delle case petrolifere e la vettura sarà messa in condizioni di marciare a pieni giri.

Dall'operazione motori puliti si potranno così ottenere due vantaggi di notevole importanza: uno a carattere collettivo — aria più respirabile nei centri urbani — ed uno individuale: motore pulito, il che sta a significare meno spesa di benzina, più durata del motore, guida più sicura. E' auspicabile che operazioni del genere siano estese anche ad altri centri urbani.

## Nuove affermazioni del motore Wankel

A Neckarsulm, fra la Toyota Motor Co. Ltd., Toyota City, Giappone, l'Audi NSU Auto Union e la Wankel GmbH, è stato stipulato un nuovo contratto. E' questo il ventiduesimo contratto di licenza per la fabbricazione del motore rotativo, ed in particolare il quinto in Giappone dopo quelli con Toyo Kogyo, Yanmar Diesel, Nissan e Suzuki.

Il contratto con la Toyota, la maggiore Industria giapponese di Automobili, che nel 1970 ha prodotto 1 milione e 600.000 vetture e per il 1971 ha programmato una produzione di 2 milioni di vetture, è una nuova validissima conferma dell'enorme successo che il motore Wankel ha incontrato in Giappone, oltre che in Europa e negli Stati Uniti.

**IL GIUDICE E LA STRADA**

## SIRENA E LAMPEGGIATORE NON GARANTISCONO L'IMPUNITA'

**La sirena ed il lampeggiatore degli automezzi adibiti a servizi di polizia o di soccorso garantiscono l'impunità? Facciamo l'ipotesi — che non è soltanto teorica — di un incidente stradale provocato da un'autoambulanza o da una «pantera» della polizia: il conducente è a priori responsabile? Lo si potrebbe credere in base all'art. 126 del Codice della Strada, che esonera i conducenti di automezzi destinati a compiti di polizia o di soccorso dall'osservanza delle norme della circolazione, quando si trovino in servizio ed abbiano in funzione il segnale d'allarme.**

**Una recente sentenza della Corte di Cassazione ha però notevolmente ridotto, nella pratica, la portata dell'art. 126. «La deroga al dovere di osservare gli obblighi, le limitazioni ed i divieti posti a disciplina del traffico stradale — hanno deciso i giudici del supremo collegio — non esclude per i conducenti di veicoli adibiti a servizi di polizia o di soccorso l'obbligo di rispettare le regole della prudenza, della perizia e della diligenza che devono sempre guidare la condotta degli utenti. Pertanto, se violando queste regole causa un incidente, l'autista di uno di tali mezzi va riconosciuto responsabile».**

**Questa decisione consolida un indirizzo giurisprudenziale ormai prevalente, basato sul principio che i giuristi definiscono del neminem laedere, del «non danneggiare alcuno». Secondo tale principio nessuno può considerarsi autorizzato a mettere in pericolo la vita altrui e la sicurezza del traffico, anche se favorito da particolari disposizioni legislative.**

**Per rispondere alla domanda posta all'inizio, sirena e lampeggiatore non assicurano dunque un'impunità automatica. Chi conduce un'autoambulanza o una vettura della polizia può essere indotto dall'urgenza del compito a trasgredire determinate norme della circolazione, ma deve farlo «con judicio». Non può diventare un «pericolo pubblico». La Corte di Cassazione ha ammonito che un'elementare prudenza non deve fare difetto neppure nell'esecuzione dei servizi più urgenti.**

Cristalli di sicurezza per auto

VIS

per tutte le autovetture

Rivenditore autorizzato

ZANCHI

TRIESTE - VIA DEL CORONEO 4 - TEL. 29684

PER L'AUTOFFICINA E LA CARROZZERIA

— sollevatori a 2 e 4 colonne
— estrattori - chiavi dinamometriche
— spianatrici testate - rettifiche sedi valvole
— torni freni tamburi e dischi
— smontagomme - vulcanizzatrici
— compressori - puntatrici - saldatrici
— cricchi idraulici su carrello, presse idrauliche
— attrezzi di tiraggio Porto Power
— filetti riportati HELI-COIL

PRIMA DI OGNI ACQUISTO, VISITATE LA NOSTRA ESPOSIZIONE E INTERPELLATECI

GUSELLA & co. - Reparto auto

TRIESTE — VIA GAMBINI, 26 — TELEFONO 763750

# CRONACHE SPORTIVE

NULLA DI TRASCENDENTALE AL «TOUR» ALLA VIGILIA DELLA GIORNATA DI RIPOSO

## A LEMAN E SIMONETTI LE SEMITAPPE

## GIANNI MOTTA 5.o GRAZIE AI TRAGUARDI VOLANTI

**Bella volata di Francioni che regola il gruppo compatto nella seconda frazione**

**Le Touquet, 2**

Alla vigilia del primo giorno di riposo, doppia razione per i 127 corridori del Tour de France: al mattino la semitappa Roubaix-Amiens e nel tardo pomeriggio la seconda Amiens-Le Touquet.

Il primo via è stato dato alle 9.12 con un cielo relativamente limpido. L'inizio non è dei più veloci, tanto che De Pra che cade e Merckx e Bruyere che forano, possono rientrare tranquillamente nel plotone. Solamente in certi tratti, soprattutto in quelli su pavé, il gruppo cerca di scrollarsi di dosso un po' di apatia e si allunga in fila indiana. Dopo uno scatto senza risultato di Crepaldi al 27.o chilometro, Martelozzo, Bruyere, Peelman ai quali si aggiungono poco dopo Ganty, Francioni, Huysman, Wolfsholl e Karstens tentano di organizzare una fuga, ma all'entrata di Lens (km 40) il plotoncino di testa è già riacciuffato e il traguardo con abbuono posto al centro della città è vinto da Motta che beneficia di cinque secondi ai fini della classifica. L'italiano precede Karstens, Nassen e Christian Raymond.

Gli uomini di Merckx che controllano la corsa in ogni momento, non riescono tuttavia ad impedire a Motta di mettersi di nuovo in evidenza passando primo sulla sommità della salita di Petit Vimy (km 53) davanti a Van Impe e Zoetemelk. L'italiano prosegue nello sforzo provocando però la pronta reazione del plotone. Gli scatti continuano a ripetizione, ma nessuno si trasforma in fuga vera e propria. Stessa sorte per un allungo a 21 chilometri dall'arrivo da parte di Labourdette, Guimard, Boifava e Huysmans. Guimard ci riprova ma Motta, Boifava e Van Vlierberghe, prima, e il plotone, in un secondo tempo, lo raggiungono. L'ultimo tentativo lo compie Gualazzini che entra ad Amiens con 50 metri di vantaggio che però non riesce a conservare fin sotto il traguardo. La volata è massiccia e il belga Leman la spunta su tutti.

Al termine della tappa quasi tutti i corridori, compreso Eddy Merckx, avevano gli occhi arrossati poiché per raggiungere Amiens avevano dovuto percorrere strade strette e dal fondo pessimo. Molti concorrenti hanno protestato presso gli organizzatori anche perché qualcuno ha dovuto ricorrere addirittura alla cura del medico per farsi togliere pulviscoli dagli occhi, come è stato il caso di Benfatto.

Sono 126 i corridori (l'olandese Steevens non è stato ammesso alla partenza) che prendono il via dopo due ore e venti di riposo, per la seconda frazione della sesta tappa. La corsa non si anima che sulla «Côte de Long» (km 31), in cima alla quale Van Impe è primo con 5" di vantaggio su Motta e Crepaldi e con 10" sul gruppo, guidato da Benjamins e Riotte. Subito dopo, i primi rientrano nei ranghi. Il primo attacco si verifica ad Abbeville (km 52), autore Armani che però non riesce a distaccarsi e presto ritorna la calma. I primi 57 chilometri sono percorsi in due ore. Ad Arry (km 82), il punto caldo della frazione, gli abbuoni vanno ad Hoban, Nassen e Motta. Subito dopo vanno in fuga Genty e Van Der Vleuten. Ai due si aggiungono immediatamente Wolfshol, Simonetti, Francioni e Diaz. Più tardi il gruppetto è raggiunto anche da Mintjens. Il plotone però è abbastanza attivo e i fuggitivi, al 99.o chilometro, riescono a racimolare appena 30" di vantaggio.

Dopo altri quindici chilometri lo scarto è sempre lo stesso. All'entrata di Touquet, Boifava e Perin riescono a raggiungere i primi. Prima del traguardo, bisogna percorrere tre giri di un circuito di km 4,700. Il vantaggio sul plotone è sempre minimo. Dopo il primo giro, Van Vleuten compie la volata e crede di aver vinto, alzando in alto le braccia, mentre il plotone è ormai alle costole. Nell'ultimo chilometro Simonetti riesce ad allungare e a distaccarsi. Simonetti vince la frazione davanti a Francioni. Il plotone giunge subito dopo. *(Ansa - Afp)*

**ORDINE I FRAZIONE**
**(Roubaix-Amiens, km 127,5)**

1) LEMAN (Belgio) in ore 3.03'19" (abbuono 0,15"), alla media di km 41,732;
2) Karstens (Ol.) (abbuono 0'08"); 3) Guimard (Fr.) (abbuono 0'06"); 4) Peelman (Bel.), 5) R. De Vlaeminck (Bel.), 6) Godefroot (Bel.), 7) Wagtmans (Ol.), 8) Fritz (Germ.), 9) Eric De Vlaeminck (Bel.), 10) Reybroeck (Bel.), 11) Zoetemelk (Ol.), 12) Motta (It.), 13) Van Vlierberghe (Bel.), 14) Lopez-Rodriguez (Sp.), 15) Van Katwyk (Ol.), tutti col tempo del vincitore. Segue il plotone con lo stesso tempo ad eccezione di 126) Francioni (It.) 3.04'43". L'olandese Steevens è giunto fuori tempo massimo (3.24'59").

**ORDINE II FRAZIONE**
**(Amiens-Le Touquet, km 133,5)**

1) SIMONETTI (Italia) in 3.47'41"; 2) Francioni (It.) a 10" (compreso l'abbuono); 3) Mintjens (Bel.) a 14" (compreso l'abbuono); 4) Van Der Viesten (Ol.) a 20"; 5) Wolfshol (Germ. Occ.) 6) Diaz (Sp.), 7) Gentry (Fr.), 8) R. De Vlaeminck (Bel.), 9) Karstens (Ol.), 10) Reybroeck (Bel.). Tutti gli altri corridori sono stati accreditati con lo stesso tempo di Wolfshol ad eccezione di 126) Guyot (Fr.) in ore 3.50'35".

**CLASSIFICA GENERALE**

**1) EDDY MERCKX in ore 31.49'41"**
**2) Van Springel** ..... a 25"
**3) Roger De Vlaeminck** ... a 37"
**4) Goesta Pettersson** ..... a 42"
**5) Gianni Motta** ..... a 43"
**6) Joop Zoetemelk a 44"; 7) Tabak e Paolini a 47"; 9) Van Impe a 51"; 10) Thomas Pettersson, Delisle, Raymond, Thevenet, Mortensen e Ocana a 52".**

Così gli altri italiani: 26) Simonetti a 9'09"; 56) Farisato, Crepaldi, Bori, Boifava, Michelotto, Vercelli a 10'24"; 87) Campagnari a 11'48"; 88) Guerra a 11'52"; 97) Armani a 13'14"; 101) Benfatto a 14'36"; 111) Ballini a 17'11"; 112) Francioni a 17'28"; 113) Gualazzini a 17'42"; 116) Pra a 18'22"; 119) Pella a 19'25"; 121) Quinterelli a 19'58"; 122) Balmamion a 21'34"; 124) Davo a 24'32"; 125) Levati a 26'32"; 126) Anni a 27'38".



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Le Touquet — Mauro Simonetti mentre taglia con lieve vantaggio il traguardo della seconda frazione della lunga tappa di ieri**

### Bogs strabattuto dal brasiliano De Lima

**Copenaghen, 2**

L'ex campione europeo dei pesi medi Tom Bogs è stato battuto ai punti in dieci riprese dal brasiliano Juarez De Lima di 29 anni. Il danese era sotto l'ombra del pugile che l'anno scorso aveva ceduto il titolo a Carlo Duran a Roma. Se non è finito K.O. lo deve all'incapacità del brasiliano

Il World Boxing Council aveva proposto a Bogs un incontro col campione del mondo Carlos Monzon qualora si realizzasse un match fra l'argentino e lo americano Emile Griffith, ma dopo la figura di stasera, difficilmente Bogs attirerà ancora l'interesse del W.B.C.

SCONFITTA IN DUE SOLI SET MARGARET COURT

## L'australiana Goolagong nuova regina di Wimbledon

**A Roy Emerson-Rod Laver il successo nel doppio maschile**

**Londra, 2**

La diciannovenne australiana Evonne Goolagong è la nuova regina del tennis mondiale femminile. Lo ha decretato oggi al torneo «Open» di Wimbledon. La Goolagong, un'aborigena di Sydney, ha battuto infatti in soli 63 minuti la connazionale Margaret Court, di 28 anni col punteggio di 6-4, 6-1. E' la prima volta che la finale femminile di Wimbledon è stata disputata fra due australiane, rispettivamente testa di serie numero tre e uno.

La partita cui hanno assistito 15 mila spettatori, fra i quali, in tribuna d'onore, le principesse Margaret e Alexandra, il Primo ministro Edward Heath e l'ex premier Harold McMillan, non ha avuto storia in quanto la Court non è mai riuscita ad andare in vantaggio sulla più giovane avversaria.

Il titolo del doppio maschile è stato conquistato dagli australiani Roy Emerson e Rod Laver, che sono stati impegnati in cinque partite dagli statunitensi Arthur Ashe e Dennis Ralston. Punteggio finale 4-6, 9-7, 6-8, 6-4, 6-4.

La partita, che è durata quasi tre ore, era incominciata bene per gli americani, che davano l'impressione di potersi aggiudicare la vittoria finale, ma alla lunga l'esperienza degli australiani ha avuto la meglio sulla giovinezza di Ralston e Ashe.

Nelle semifinali del doppio misto l'australiano Owen Davidson e l'americana Billie Jean King hanno eliminato i campioni uscenti, il romeno Ilie Nastase e l'altra americana Rosemary Casals, con il punteggio di 6-4, 6-1. Domani in finale incontreranno l'americano Marty Riessen in coppia con l'australiana Margaret Court, che oggi hanno battuto il sudafricano Fred McMillan e l'australiana Judy Dalton per 7-5, 6-3.

Un grosso riconoscimento, che di solito è conferito solo ai vincitori del torneo Wimbledon, è stato assegnato all'australiano Ken Rosewall: è stato nominato membro ad honorem dell'All England Club. Rosewall, che ha trentasette anni, è stato eliminato in semifinale dal connazionale John Newcombe, e, fra i migliori tennisti del mondo, è l'unico a non aver mai vinto il torneo di Wimbledon.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Londra — Uno splendido rovescio di Ivonne Goolagong, aborigena australiana, vincitrice del singolare femminile a Wimbledon**

### SOGLIANO AL MILAN

■ Il mediano Sogliano è passato dal Varese al Milan in cambio di Trapattoni e della comproprietà di Petrini. Da registrare anche il passaggio del mediano Bianchi dal Napoli all'Atalanta.

*SUL VELOCE CIRCUITO DI FRANCORCHAMPS PER IL «MONDIALE»*

## Nelle prove del G.P. del Belgio

## Agostini e Parlotti con tempi eccezionali

***I due piloti italiani hanno girato rispettivamente a 200 e 179 km orari***

**Francorchamps, 2**

*Il nove volte campione del mondo di motociclismo Giacomo Agostini ha fatto registrare il tempo più veloce alla seconda giornata di prove per il gran premio del Belgio, che si disputerà domenica prossima. In gran forma anche il triestino Gilberto Parlotti, secondo dietro Nieto, alla media formidabile di km 178,921.*

*CLASSE 500 cc: Giacomo Agostini (Italia) MV-Agusta 4'13"6 alla media di 200,157 kmh; Bo Granath (Svezia) Husqvarna 4'20"3; Dave Simmonds (G.B.) Kawasaki 4'22"3; Christian Ravel (Francia) Kawasaki 4'23"6; Jack Findlay (Australia) Suzuki 4'28"4.*

*CLASSE 250 cc: John Dobbs (GB) Yamaha 4'25"1 media 191,475 kmh; Dieter Braun (Germania Ovest) Yamaha 4'30"1; Charles Mortimer (G.B.) Yamaha 4'31"1; Steve Ellis (G.B.) Yamaha 4'31"2; Billie Nelson (G.B.) Yamaha 4'31"3; Phil Read (G.B.) Yamaha 4'32"6.*

*CLASSE 125 cc: Angelo Nieto (Spagna) Derby 4'43"1 (nuovo primato non ufficiale) media 179,300 kmh; Gilberto Parlotti (Italia) Morbidelli 4'43"7; Borje Jansson (Svezia) Maico 4'50"2; Gert Binder (Germania Ovest) Maico 4'51"7; Tony Gruber (Germania Ovest) Maico 5'00"2.*

*CLASSE 50 cc: Jos Schurgers (Olanda) Kreidler 5'35"5 media 151,296 kmh; Aalt Toersen (Svezia) Yamathi 5'42"3; Angelo Nieto (Spagna) Derby 5'49"5; Frederico Vander Hoeven (Olanda) Derby 5'58"5; Juan Parescmarch (Spagna) Derby 6'5"3.*

*CLASSE SIDECARS: Siegfreid Schauzu (Germania Ovest) BMW 4'43"7 media 178,921 kmh; Georg Auerbacher (Germania Ovest) BMW 4'47"9; George Milton (G.B.) BMW 4'52"8.*

G. P. DI FRANCIA

### Stewart e Ickx i migliori in prova

**Le Castellet, 2**

Stewart meglio di Ickx nelle prove, del Gran Premio di Francia, quinta manche del campionato mondiale conduttori, in programma domenica (inizio ore 15 ora locale).

Stewart, sulla Tyrrel Ford, ha girato sulla pista dell'autodromo di Le Castellet «Paul Ricard», lunga km 5,800, in 1'52"72. Ickx su Ferrari si è fatto cronometrare in 1'53"46. Seguono Jean Pierre Beltoise sulla Matra in 1'53"47, Clay Regazzoni sulla Ferrari in 1'53"53 e il messicano Pedro Rodriguez sulla BRM in 1'53"65.

AMICHEVOLI IN COLOMBIA

### Milan - Santa Fè 1-1 (0-0)

**Bogota, 2**

Al termine di una partita che ha entusiasmato i 60 mila spettatori presenti allo stadio El Campion di Bogota, il Milan, al suo primo incontro di una tournée in terra latino-americana, ha pareggiato 1-1 con la squadra locale del Santa Fè.

Le reti sono state segnate entrambe nel secondo tempo: ha cominciato Combin al 7' e ha pareggiato Alzate al 23'.

La rete del pareggio ringalluzzisce i colombiani, i quali intravvedono la possibilità di una conclusione clamorosa. Gli ultimi 15 minuti sono all'insegna di un assalto continuo alla garibaldina dei locali contro l'area di rigore italiana e in questo frangente emerge la solidità dei reparti arretrati rossoneri, in cui Schnellinger e i suoi compagni giganteggiano.

Nella ripresa il Milan ha sostituito Trapattoni con Maldera e Paina con Casone, mentre i colombiani hanno inviato in campo Montano al posto di Canon.

MILAN: Vecchi; Anquilletti, Rosato; Trapattoni (Maldera), Schnellinger, Biasiolo; Rognoni, Combin, Rivera, Benetti, Paina (Casone). SANTA FE': Sancovic; Manjavarres, Basilico; Rodriguez, Waltinho, Garcia; Canon (Montano), Gonzalez. Rebellion, Campa, Sossa.

Alla partita hanno assistito circa tremila italiani residenti iin Colombia.

CALCIO DILETTANTI

### Aperte le iscrizioni alla Coppa Italia

La «Coppa Italia» dilettanti di calcio inizierà anche quest'anno in settembre con la disputa dei primi turni eliminatori che avranno carattere regionale. All'edizione 1971-72 di questa specie di campionato per squadre di club potranno aderire quattordici squadre del Friuli-Venezia Giulia militanti nei due maggiori tornei, quello di «Promozione» e quello di «Prima categoria». Le iscrizioni, che vanno presentate alla sede del Comitato regionale in via Filzi n. 8 a Trieste, si chiuderanno il 15 luglio.

### Corsi all'Adriaco per allievi e cadetti

Al Club Adriaco è stato inaugurato, con semplice cerimonia, il corso di vela per allievi e cadetti. Una cinquantina di ragazzi e ragazze hanno ascoltato un breve discorso introduttivo pronunciato dal direttore sportivo Paolo Paulin, che ha spiegato le finalità dell'agonismo velico. E' stato poi presentato il nuovo istruttore, Diego Rivoli, formatosi alla famosa scuola di Caprera.

PALLANUOTO - STASERA E DOMANI NELLA CAPITALE

## I nostri pallanuotisti contro Salernitana e FF.OO.

**Oggi alla «Bianchi» impegnati l'Edera e il Cus Trieste**

Fine settimana intenso per i pallanuotisti della Triestina. Questa sera giocheranno a Roma contro la Salernitana che ha avuto il campo squalificato e domani contro le FF.OO.

Contro la Salernitana, ultima della classifica e per giunta impegnata lontana dal suo campo e dai suoi supertifosi, la Triestina dovrebbe essere in grado di conquistare altri due punti. Più difficile appare invece la partita con le FF.OO. solite a chiudere i propri incontri dopo aver messo alle spalle del portiere avversario almeno una mezza dozzina di palloni. Anche in questa duplice trasferta come già nelle precedenti, la Triestina sarà al gran completo.

* * *

Nel pomeriggio di oggi, la piscina Bianchi ospiterà i due primi incontri della stagione della Serie «C» e della «C - promozione». Alle ore 18.30 giocherà l'Edera contro la Mestrina, alle ore 19.30 il CUS Trieste contro la R. N. Trento.

L'esordio dell'Edera non appare facile dato l'indubbio valore della Mestrina, l'altr'anno squadra animatrice della Serie «C». Per l'occasione, l'allenatore rossonero Righini metterà in acqua Zetto, Giacomini, Silvestri, Isler, Motka, Decaneva, Stoini, Vercelli e Macchi.

### Nuotatori triestini alla «Coppa Monaco»

Alla «Coppa Monaco» interzona, che si disputerà oggi e domani a Mantova, sarà presente un buon numero di atleti triestini.

La Triestina sarà rappresentata dai nuotatori e dalle ondine; saranno in gara Zori, Carabellese, Lugnani, Divich, Piero e Giovanni Delise e Belz. Mancheranno invece Mattei e Colautti impegnati a Roma con la squadra di pallanuoto. In campo femminile la Triestina sarà rappresentata dalla Caproni, Cimenti, Scubogna, Gridolfi e Morgan. L'edera sarà presente con la Polleri, Zoltia, Giugovaz, Carolina Franza, Richter e Mosetti. Non gareggeranno i maschi in quanto alcuni di loro e fra questi Giacomini, Zetto e Isler saranno impegnati con la squadra di pallanuoto. L'I.R. Nantes sarà in gara con Longo partito alla volta della città virgiliana già ieri mattina, accompagnato dall'allenatore Carboni.

METRI 5.61 NEL LUNGO

### Una bella realtà la saltatrice Beinat

**Nei corso dei campionati assoluti juniores femminili svoltisi a Pisa, la biancoceleste Giuliana Beinat, classificatasi al quarto posto nel salto in lungo con m 5.61, ha polverizzato il primato regionale juniores a lei già appartenente con m 5.50, prestazione ottenuta a Formia il 23 agosto 1970, e quello assoluto in possesso dell'ex azzurra Luciana Giamperlati che l'aveva ottenuto a Bolzano, il 6 giugno del 1966, nel corso del «Trofeo città di Bolzano» con un balzo di m 5,53.**

**Trattandosi di un'atleta in piena fase evolutiva e soprattutto considerando che la sua preparazione è in ritardo di un mese a causa di un infortunio alla caviglia, per cui la sua «battuta» non è ancora perfettamente coordinata, non è impossibile che nel corso dei prossimi campionati assoluti che si svolgeranno a Roma il 7 e 8 luglio, l'atleta biancoceleste possa ottenere una prestazione tecnicamente ancora più valida.**

A RITMO SERRATO IL RAFFORZAMENTO DELLA TRIESTINA

## Collaudo fisico per Vastini: l'attaccante è in piena efficienza

**Rakar, Del Piccolo e Truant sono stati dichiarati incedibili**

I neo alabardati Vastini e Bertoli hanno completato ieri la serie di visite mediche e in serata sono ripartiti da Trieste. Vastini, che la Juventus ha riscattato dal Como per passare alla Triestina, è stato sottoposto nel pomeriggio allo stadio ad un severo collaudo da parte dell'allenatore Petagna. Il tecnico ha torchiato a dovere l'attaccante che a conclusione del lavoro ha sottoposto i due ginocchi ad un nuovo esame da parte dei sanitari della Triestina. Il prof. Castellana e il dott. Carninci, che hanno visitato il giocatore subito dopo lo sforzo, non hanno riscontrato alcuna reazione negativa nelle parti interessate. Non ci sono quindi dubbi sulla massima efficienza del giocatore che sul campo ha svolto tutti gli esercizi comandati da Petagna con la massima naturalezza e senza accusare il minimo disturbo. Era del resto prevedibile che, diversamente, la Juventus non l'avrebbe riscattato dal Como, che voleva tenersi il giocatore per la prossima stagione, e non l'avrebbe poi girato alla Triestina.

Il «libero» Macchia, dopo la breve apparizione in città nella giornata di giovedì, sarà nuovamente a Trieste lunedì. Il giocatore, da quanto si è appreso, ha raggiunto Prato per definire con la società toscana la propria posizione.

Il direttore sportivo Nay sarà oggi nuovamente al «Gallia» dove riprenderà con i dirigenti di alcune società i contatti già avviati la settimana scorsa. La Triestina, come noto, deve ancora definire l'acquisto di un portiere, di un mediano, di un interno e di uno o due attaccanti. Sul taccuino esistono già diversi nomi, alcuni molto noti da quanto è stato dichiarato, tuttavia su queste operazioni viene mantenuto il massimo riserbo.

Alla segreteria di via Machiavelli sono giunte diverse offerte. Il più richiesto è Marino Rakar al quale da ieri si sta interessando anche l'Atalanta. Oltre a questo giocatore diverse squadre si sono fatte avanti per assicurarsi lo stopper Del Piccolo e l'interno Truant. La Triestina — come ha ribadito ieri Nay — ha confermato che questi giocatori rientrano fra quelli incedibili,

### Triestina - Bigatton: responso tra un mese

Non si conoscerà prima di quattro settimane l'esito del ricorso che la Triestina ha inoltrato all'ufficio inchieste della Federcalcio in ordine al controllo che il gruppo del Portogruaro, facente capo a Bigatton, aveva esercitato sulla società per parte dell'ultimo campionato di calcio della Serie C.

Come si ricorderà, in contrasto con i regolamenti federali, il signor Bigatton era simultaneamente anche presidente del Venezia, cioè di una società che disputava lo stesso girone della Triestina. La pratica della Triestina, secondo quanto si è appreso in ambienti vicini all'ufficio inchieste, è abbinata con un'altra vertenza che riguarda un presunto illecito sportivo di Bigatton promosso dai suoi oppositori in seno al Venezia.

Pertanto il funzionario inquirente procede parallelamente per l'una e per l'altra pratica ed avendo un'ottantina di vertenze da risolvere, ha evidentemente bisogno di un certo tempo, per cui l'esito del ricorso si conoscerà soltanto fra circa un mese.

CON LIANA MADRINA

### Domattina giornalisti contro Circo Orfei

L'attrice cine-circo-televisiva Liana Orfei sarà l'eccezionale madrina della sfida calcistica fra la troupe del Circorama e i giornalisti triestini che si disputerà domani mattina sul campo di San Luigi, con inizio alle ore 11. Nelle file «circensi» scenderanno in campo tra gli altri Nando e Rinaldo Orfei.

Questi i giornalisti a disposizione: Trivellato, Soncini, Corazza, Molinari, Vatta, di Ragogna, Re David, Baf, Drocker, Renosto, Nordio, Lipott, Ressani, Cappellini, Niccolini, Bernes.

DOPO IL CORSO A COVERCIANO

### Sadar e Varglien promossi allenatori

Si è concluso al Centro tecnico federale di Coverciano, il corso per allenatori di calcio riservato ai tecnici che aspirano a guidare squadre del settore semiprofessionistico. Fra i partecipanti due ex alabardati: Renato Sadar e Fulvio Varglien, che nella passata stagione sono stati alle dipendenze della Triestina rispettivamente il primo con la squadra juniores e il secondo quale collaboratore diretto di Pison per la squadra maggiore.

Sadar e Varglien hanno brillantemente superato gli esami ottenendo quindi l'abilitazione ad allenare squadre della categoria semiprofessionisti.

### Tris: 5-8-2

**Milano, 2**

Pavullo ha dominato il campo nel Premio Fiesse: 1) Pavullo (A. Fontanesi) scuderia Del Pino, al km 1'21"2; 2) Quisana, 3) Campanile, 4) Mirasco di Jesolo. Tot. 34, 18, 19, 36 (93). Combinazione vincente Tris: 5 - 8 - 2. Quota modesta L. 41.731 per 1588 vincitori.

HOCKEY SU PISTA SERIE «A»: UNA PARTITA DI ESTREMA IMPORTANZA

## *Questa sera Triestina-Modena scontro diretto per il secondo posto*

**Al gran completo la formazione alabardata - Emiliani con il nuovo allenatore**

Questa sera Triestina-Modena, ovvero la corsa per la conquista del secondo posto senza coabitazioni forzate. Infatti, oggi, alabardati e canarini si dividono la seconda piazza; con lo scontro diretto tenteranno di dare una soluzione a questo enigma, che vede nei triestini e nei modenesi i fieri antagonisti dall'attuale leader novarese. La partita di Serie A sarà antecipata in apertura della serata dall'incontro valevole per la Serie B tra il Ferroviario ed il Pirelli. Una serata di gala si offre, quindi, agli amanti dell'hockey a rotelle, i quali in una stessa giornata potranno seguire entrambe le formazioni locali, seppur divise dalla barriera delle due diverse serie.

Il Modena arriva all'appuntamento con la Triestina in un momento particolare e delicato. La squadra emiliana, partita con la guida tecnica di Rinaldi, compiva la sua impresa più importante (che poi doveva rimanere come un episodio isolato) al quarto turno, espugnando la pista del Monza. La settimana dopo stop imprevisto degli emiliani, fermati dal pareggio interno ad opera del Bassano. Iniziava la crisi con le dimissioni dell'allenatore Rinaldi, poi giungeva, alla settima giornata, la prima e unica sconfitta del Modena nel girone d'andata: il Novara passava a Modena. Quando la crisi tecnica giungeva all'apice, al punto più critico, il Modena lasciava per strada un altro prezioso punto, e qui ci riferiamo al pareggio — ancora sul campo di casa — col Breganze.

Alla vigilia di incontrarsi con la Triestina, il Modena ha risolto il problema dell'allenatore, chiamando alla guida Marchetto, non nuovo in queste vesti di responsabile della squadra emiliana. Il suo esordio non è stato dei più convincenti, perché proprio sabato scorso il Modena ha faticato per battere il modesto Viareggio. In queste ultime settimane non ha figurato nelle file modenesi il giocatore Baraldi, che pare sia stato sospeso dalla società. Si arriva al duello diretto con la Triestina indubbiamente favorita nei confronti dei modenesi, ai quali anche la tradizione, nelle trasferte adriatiche, è contraria. Gli alabardati saranno al gran completo.

In precedenza al match di «A» scenderanno in campo i ferrovieri ed il Pirelli per il campionato cadetto. Nelle file del Ferroviario si lamenterà probabilmente l'assenza di Martellani, indisposto, ed al suo posto dovrebbe giocare Furlan. La prima partita avrà inizio alle ore 20.15, mentre Triestina-Modena s'inizierà subito dopo la conclusione della prima gara, intorno alle 21.30 circa.

**B. I.**

Il dettaglio. **Singolare maschile:** Tognacchini b. G. Segrè 5-7, 6-2, 8-6; Pieve b. De Luca 9-7, 6-2; Segrè R. b. Suriano 6-4, 6-4; Lucio Bonivento b. Tosi 6-2, 4-6, 6-1; Grusovin b. Kratter 6-0, 6-2. **Singolare femminile:** Pesle b. Tarabocchia M. 6-2, 6-1; Presel A. b. Pedicchio 6-1, 6-0; Pierobon b. Pippan 6-0, 6-1.

**Doppio maschile:** Grusovin-Monti b. Toti-Kratter 2-6, 6-2, 6-2; Brunner-Presel M. b. Pieve-Livio Bonivento 6-2, 6-1.

TENNIS

### Battute conclusive al torneo di Padriciano

Il torneo regionale di terza categoria per non classificati organizzato dal Tennis Club Triestino sui campi di Padriciano, è giunto alle battute conclusive. Oggi infatti verranno disputate le semifinali e domani verranno giocate le ultime partite.

NUOTO

### Varato un incontro con Carinzia e Slovenia

Artemio Pozar, presidente del locale comitato FIN, si è incontrato a Lubiana cui i colleghi della Slovenia e della Carinzia. I tre presidenti si sono accordati per organizzare un «triangolare» di nuoto che vedrà impegnate le rappresentative maschili e femminili delle tre regioni. Il «triangolare 1971» si svolgerà a Lubiana l'8 agosto, quello 1972 in Carinzia, a Fadkam See, mentre quello del 1973 dovrebbe venire disputato a Udine.

### Corsi sportivi del Provveditorato

L'unione provinciale dei Gruppi sportivi scolastici comunica che presso il campo scuola di Cologna continuano con grande successo ed affluenza i corsi estivi di tennis, pallavolo, ginnastica ed atletica leggera, tenuti dai professori Bonetta, Prata, Devescovi, Chiurco e Godina.

Da lunedì prossimo avranno anche inizio i corsi di pallacanestro maschile e femminile, diretti dal professor Vinicio Grafitti, con il seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 9 per le studentesse che nell'anno scolastico 1970-71 hanno frequentato una scuola media superiore; dalle 9 alle 10 per la 3.a media; dalle 10 alle 11 per la 2.a; dalle 11 alle 12 per la 1.a; al martedì, giovedì e sabato saranno di scena i maschi che lavoreranno con il medesimo orario e la stessa disposizione.

### SOFTBALL: TORNEO

■ Quattro squadre daranno vita da domani alla fase regionale eliminatoria del torneo nazionale di addestramento di softball femminile. Questi gli accoppiamenti della prima giornata: Renfia Monfalcone - Opicina e Peanuts-Buttrio.

### Scheda Totip

(Trotto ROMA)
1.o arrivato 2
2.o arrivato 1

(Trotto ROMA)
1.o arrivato 2 2
2.o arrivato 1 x

(Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato 2 2
2.o arrivato 1 x

(Trotto FIRENZE)
1.o arrivato 2 1
2.o arrivato 1 x

(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato 2
2.o arrivato 1

(Galoppo NAPOLI)
1.o arrivato 2 2 x
2.o arrivato 1 x 2

NELLA SECONDA SERATA DEL TORNEO DI SERVOLA

## Vittorie di Plet, Marchigomma e Panauto

Nella seconda giornata del torneo cestistico servolano svoltasi ieri sera e che ha registrato un nuovo successo di pubblico, sono scese in campo oltre a quelle del gruppo A pure le formazioni B e C. Nella prima delle tre partite disputate è valida per il gruppo C il Marchi Gomma ha debuttato battendo il Buzzi.

I vincitori sono stati protagonisti di una bella rimonta in quanto il Buzzi conduceva nei primi minuti per 22 a 2. Nel secondo incontro della categoria B netta vittoria del Panauto sul Rigamonti con Zurch, Sardos e Barbotti tra i migliori. Infine nella terza ed ultima partita della serata Plet ha superato la Sidertecnica. La partita ha visto una iniziale superiorità della Sidertecnica che ha condotto in vantagio per 16 a 4. Il Plet ha reagito con i cesti di D'Angeri, Castronovo, Poloniato e dopo aver superato di quattro punti gli avversari alla fine del primo tempo ha nettamente dominato nella ripresa nonostante il pressing di «Cola» e compagni. Ecco i tabellini delle tre partite.

*Marchigomma - Buzzi 57-49 (22-27). Marchigomma:* Jacopin 20, Bacchelli 29, Bonazza 6, Carlin 2, Micol, D'Aiuto. *Buzzi:* Gotti 14, Riosa 3, Ceccotti 11, Zulich 11, Cipolat 6, Baldassi 2, Bianchi 2. Arbitri Ponga e Bozzetto.

*Panauto - Rigamonti 82-60 (47-26). Panauto:* Zurch 26, Sardos 21, Calcich 6, Barbotti 10, Spazzali 6, Corsi 5, Fermeglia 6, Borgnolo 2. *Rigamonti:* Pellizzaro 24, Biduli 3, Hrovatin 16, Kaucich 7, Ursich 2, Tomizza 7, Vidoni 1. Arbitri Vodiska e Fega.

*Plet - Sidertecnica 70-55 (26-22). Plet:* Castronovo 15, D'Angeri 17, Furlan 8, Lena 6, Poloniato 10, Porcelli S. 8, Volsi 6, Lisiak, Marcon. *Sidertecnica:* Bratti 2, Dalla Costa 10, Dazzara 2, Marzi 7 Podcelli N. 4, Simsig 9, Zini 6, Zovato 13, Francolla 2. Arbitri Cian e Jurman. Questa sera il torneo prosegue con il seguente programma: ore 18.30 Sport - Arabia; 20.00 Nicoletto Trevisan; 21.30 Suman - Ursino.

**P. B.**

BASEBALL

### Scuse monfalconesi a un arbitro triestino

Il Consiglio direttivo del Monfalcone B.C. ed i giocatori del sodalizio stesso si sono riuniti, l'altra sera, per fare il punto della situazione, alla luce degli avvenimenti che riguardano direttamente la società e la loro prima squadra. All'unanimità hanno deciso di presentare formali scuse all'arbitro sig. Cazzador di Trieste per le intemperanze del pubblico nel dopopartita di domenica scorsa, a Ronchi dei Legionari, dove s'era disputata la gara tra le formazioni del Ronchi B.C. e del Monfalcone B.C. valida per il campionato di Serie C.

Le scuse sono già state presentate verbalmente al sig. Cazzador da una delegazione di dirigenti ed atleti.

*SELEZIONE CICLISTICA PER ALLIEVI*

## «Coppa Città di Trieste»

Si disputerà domani, con partenza e arrivo a Trieste la XIX Coppa Città di Trieste, competizione ciclistica riservata alla categoria allievi e valida quale prova selettiva per la Coppa Latina Assicurazioni. Il percorso è il seguente: Trieste (via F. Severo all'altezza del Tribunale), cave Faccanoni, Basovizzana, raccordo SS 202, Monte Spaccato, quadrivio di Opicina, Sistiana (lato autostrada), Sistiana (centro), Aurisina, Santa Croce, bivio per Gabrovizza, indi Gabrovizza, Sgonico, Sales, Gabrovizza (tre giri), Prosecco, raccordo SS 202, quadrivio di Opicina, Monte Spaccato, vie Brigata Casale, A. Grego, E. Morpurgo, Domio, Mattonaia, bivio per Bagnoli, Bagnoli, salita di Moccò, Chiusa, bivio per Cattinara, Cattinara e arrivo al Cacciatore all'altezza del Ferdinandeo, per complessivi 96 chilometri.

Le operazioni di partenza verranno effettuate presso la compagnia Latina Assicurazioni in Trieste p.zza Sansovino dalle 8 alle 9,45; i corridori, incollonati raggiungeranno il luogo di partenza attraverso le vie del Bosco, p.zza Garibaldi, via Oriani, largo Barriera vecchia, via Carducci e Coroneo, Foro Ulpiano e via F. Severo. La partenza verrà data alle 10, l'arrivo è previsto verso le ore 12,30.

I primi tre classificati verranno ammessi alla finale nazionale in programma il 19 settembre a Varese. La XIX Coppa Città di Trieste è patrocinata dal nostro giornale.

### TORNEO GODINA

■ Sul campo di Villa Ara si disputano questa sera le semifinali del torneo calcistico a sette «Godina Sport», rispettivamente con inizio alle 19.30 e alle 21.15. Semifinali odierne: Assic. Latina-Bar Santos ore 20.15, Di Lorenzo-Bar Franco ore 21.30. Domenica: finale per 3.o e 4.o posto alle ore 18.30, finale per il 1.o e 2.o posto, ore 20.

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

**Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.**

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

### LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

**DONNA** offresi 3-4 ore giornaliere, telefonare 78446 pomeriggio. 25919 A

### LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

**BAMBINAIA** referenziata cercasi per neonato, Venezia metà agosto. Telefonare 37661. 25883 B

**CERCASI** donna ore mattino 2 volte settimana. Tel. 36296. 25907 B

**CERCASI** donna pratica bambino ottimo trattamento. Telefonare 749528, ore 9-13. 48854 B

**DOMESTICO**, donna guardarobiera e altro personale alberghiero cercansi per nuovo albergo Gorizia. Scrivere referenziando cassetta SPI 63/B 33100 Udine. 6215 B

### IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

**AUTISTA** praticissimo consegne città esente contributi offresi. Telefonare 748234. 48904 C

**BABY** sitter giovane insegnante conoscenza inglese offresi. Telefono 63126. 47487 C

**DIPLOMATO** 50.enne pensionato offresi per incarichi di fiducia direzione aziende agricole lavori edili stradali. Cassetta 49010 C SPI.

**STUDENTESSA** 17.enne offresi baby-sitter a Grado tutto luglio per pomeriggio e sera. Tel. mattinata Trieste 67280. 25827 C

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

**A.A.A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro, via Marco Polo 35, tel. 753492. 47613 CC

**IDRAULICO** impianti riscaldamento, fornitura in opera caldaie gas metano delle migliori marche. Tel. 225297, 47481 CC

**IDRAULICO** installatore esegue lavori e riparazioni in giornata. Tel. 92265. 25829 CC

**SERRATURE** sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834, ininterrottamente. 48880 CC

**TENDAGGI** nylon territal cotone eseguonsi. Tel. 811128. 25891 CC

### IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

**A.A.A.A. A** ragazzo-a patente B volonteroso-a offresi buonissimo trattamento. Presentarsi magazzino fiori Soncini 8, oppure telefonare 768103. 8196 D

**A.A.A. ARTICOLI** di lusso importante ditta cerca commesse ed aiuto commesse possibilmente conoscenza sloveno o serbo-croato, trattamento speciale e buone possibilità di miglioramento. Cassetta 49018 D SPI.

**A.A. APPRENDISTE** cerca Salone Mario. Buon trattamento. Tel. 29534. 25174 D

**A.A. FATTORINO** ragazzo volonteroso per alimentari cercasi Battisti n. 25. 25913 D

**A.A. SEGRETARIA** alta direzione pratica pubbliche relazioni con perfetta conoscenza scritta e parlata inglese francese e possibilmente tedesco età minima 25 anni cercasi da primaria compagnia locale di assicurazioni. Scrivere Cassetta 25003 D SPI.

**A. STIRATRICE** cercasi lavanderia Detergente, Flavia 7/1. 48946 D

**AFFIDASI** ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrart Sesto (Milano). 6161 D

**AFFIDASI** ovunque lavoro a domicilio. Ottimo guadagno. Scrivere a: Guida - Casella Postale 520 - 36100 Vicenza. c/476. 6155 D

**AGENZIA** primaria compagnia assicurazioni assumerebbe impiegata stenodattilografa nozioni di contabilità referenze. Cassetta 75538 D SPI.

**ALBERGO** cerca portiere qualificato e facchino ai piani pratico. Tel. 224162. 75650 D

**ALBERGO** cerca facchino ai piani pratico. Telefonare 68210. 48994 D

**ALBERGO** cerca portiere turnante conoscenza lingue referenziato. Tel. 61475. 48994 D

**ALBERGO** Ploner Carbonin Cortina cerca subito lavandaia per macchina e donne tuttofare, mensile 90.000/120.000 franco vitto alloggio e trattenute. Telefonare 0474-76122 oppure 72240. 6176 D

**ALIMENTARI** cerca 15-18enne via San Lazzaro 5. 25895 D

**ALTO** guadagno a domicilio ovunque. Scrivere E. Pfaffstaller via Piacenza 84 - 39100 Bolzano. 6082 D

**APPRENDISTA** e commessa cercasi Universaltex, via Machiavelli 15. 75628 D

**APPRENDISTA** fotografo/a cerca foto Morelli, Settefontane n. 10. 75604 D

**APPRENDISTA** calzature cercasi. Calzature «Carsia», passo Goldoni 1. 47521 D

**APPRENDISTE e commesse qualificate ramo confezioni, maglierie uomo donna e mercerie varie, possibilmente conoscenza sloveno e-o croato, cercansi per subito. Trattamento buono. Presentarsi giornalmente ore 19 presso Grandi Magazzini Giovanni, via Ghega 6, tel. 31863.** 8269 D

**APPRENDISTI** anche primo impiego tornitori carpentieri cerca Off. Mecc. Zerial, zona industriale, via Flavia Nuova (altezza FIAT). 47597 D

**BANCONIERE** o generico anche proveniente altro lavoro. Stipendio elevato cerca Birreria Bradaschia, Oriani 4. 47579 D

**BUON** TRATTAMENTO commessa o apprendista troverebbe buona sistemazione presso confezioni Sergio via Roma 8. Conoscenza sloveno. Tel. 31817 75620 D

**CAMERIERE** anche pensionato cerca Gran Bar «Excelsior», XX Settembre 3. 48916 D

**CERCANSI** apprendiste e commesse abbigliamento mercerie ditta Gaggi Mario possibilmente conoscenza sloveno via Roma 10. 25915 D

**CERCANSI** coniugi media età per custodia e giardinaggio villa Trieste. Condizioni vantaggiose scrivere. Cassetta 75636 D.

**CERCANSI** apprendiste aiuto commesse anche tre giorni alla settimana. Balkantex, Rossini 8, tel. 31249. 25212 D

**CERCASI** mezzolavorante oppure apprendista verniciatore. Telefonare 96060. 25673 D

**CERCASI** internista pratica bar, riposo domenicale. - Buffet Franceschini, Beccaria 3. 502 D

**CERCASI** banconiera et pulizie. Tel. 68236, ottima retribuzione, urgente. 48972 D

**CERCASI** segretaria per albergo Gorizia; manoscrivere curriculum vitae cassetta 63/B SPI 33100 Udine. 6216 D

**CERCASI** apprendista panettiere via Piccardi 23. Tel. 793563. 25899 D

**CERCASI** signora giovane pratica frutta-verdura. Telefonare 731227 oppure 747905. 75640 D

**CERCASI** persona seria per controllo biglietti ingresso bagno. Telefonare 20115. 3514 D

**COMMESSE** per negozio di tintoria ottima retribuzione posto stabile. Specificare età e posti occupati. Cassetta 3517 D SPI.

**DATTILOGRAFA** 15-17 anni assume prontamente ditta Dino Conti, via Coroneo 33. 75608 D

**DITTA** Mitis cerca operaia 15-17 via S. Maurizio 16, II p. 25166 D

**FIDATISSIMA** per custodia bambina piccola da lunedì a venerdì ore 9-17 cerco. Presentarsi d'Annunzio 29, Tolentino. 48942 D

**FOTOGRAFO/A** esperto laboratorio e assunzioni esterne cerca nota ditta, offerte dettagliate presso cassetta 75602 D, SPI.

**FUOCHISTA** meccanico con patente posto sicuro. Specificare età e posti occupati. Cassetta 3518 D SPI.

**GRANDE** ditta esportazione cerca fattorino giovane e bravo. Telefonare ore ufficio 31200. 75638 D

**IMPIEGATA** praticante dattilografa eventuale steno 16-18 anni assumiamo, presentarsi Facau, via Cavana 14. 25863 D

**INDUSTRIA** cerca apprendista meccanico 15-18 anni. Telefonare 820196. 75542 D

**MEZZA** lavorante parrucchiera cerco urgentemente 14.000 settimanali oppure apprendista. Salone Rina, via Venezian n. 6, tel. 767676. 25927 D

**PELLICCIAIA** macchinista cerca pellicceria Millo, via Dante 7, tel. 38151. 48996 D

**RAGAZZO** per bar cercasi presentarsi via S. Nicolò 31, bar. 48930 D

**RAGIONIERE** militesente massimo 25 anni anche primo impiego cerca società di Trieste. Cassetta 75614 D SPI.

**RISTORANTE**-Bar centro cerca cameriere aiuto-sala e barista. Tel. 61475. 48994 D

**STABILIMENTO** confezioni assume apprendiste e operaie 15-27 anni. Buona retribuzione. Telefonare 820196. 75422 D

**TINTORIA** elegante cerca commessa capace anche stirare. Presentarsi 8-10, via S. Francesco 13. 47595 D

**TRASPORTATORE** con mezzo proprio APE-camioncino minimo 5 quintali per consegne di bevande a domicilio stabile tutto l'anno cerca DI.BE.MA., Pagliaricci 2, tel. 95043, presentarsi dopo le 19. 48992 D

**URGENTE** cercasi apprendista commesso fisso, vendita caffè, Alimentari Giulio Meini, via Roma 9, tel. 37948. 48940 D

### ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

**A. A. ENCIP** istituti scolastici. Corsi riparazione di tutte le materie per medie e superiori. Lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798.

**ACCURATISSIMA** preparazione estiva per qualsiasi materia. Corsi accelerati di dattilografia. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 47359 G

**DATTILOGRAFIA** e stenografia, corsi estivi pomeridiani e serali. - Corsi di perforazione meccanografica IBM. Ultimi giorni per le iscrizioni. ENCIP via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 150 G

**FRANCESE** lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061, pomeriggio. 47625 G

**ISTITUTO** Fermi segreteria via Rossetti 7, tel. 766952. Ripetizioni estive accurate qualsiasi materia. Corsi di recupero. 75548 G

**MATEMATICA** chimica fisica impartisce superiori insegnante laureando ingegneria. Telef. 726962. 47575 G

**TEDESCO** e inglese lezioni private ripetizioni impartisce signorina madre lingua tedesca. Tel. 417620. 25803 G

### OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

**SMARRITA** pagella via Coroneo pregasi telefonare 31619. 49014 H

### APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

**A. PESTALOZZI** libero settembre 2 stanze soggiorno servizi ascensore centralnafta terrazza vista mare 48.000 ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 48692 I

**AFFITTASI** 700-800 mq. fabbricato con ampio cortile possibile eventuale compartecipazione. Casella 25893 I SPI.

**FORO ULPIANO** uffici aut abitazione salone bicamere cucina bagno wc centralnafta ascensore affittasi, ore ufficio 95758. 25885 I

**HERMET** elegante signorile 2 stanze stanzetta cucina servizi separati centralnafta ascensore 50.000 affittasi libero. Immobiliare Oriani 2. Tel. 767993. 49022 I

**VIA ROMA** uso ufficio 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 45.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 48692 I

### APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

**APPARTAMENTO** 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, cerca funzionario in affitto telefonare 61712. 47629 L

**APPARTAMENTO** 1-2 stanze possibilmente bagno cercasi affitto. Tel. 61309. 25925 L

**CERCASI** due tre stanze uso ufficio paraggi stazione centrale telefonare 211321. 75606 L

**COMPAGNIA** americana cerca affitto ufficio salone più due stanze accessori centralnafta. Telefonare 729025 da lunedì ore 9-11. 47601 L

**DISTINTO cerca affitto appartamento 4 stanze zona possibilmente Barcola, Gretta, Grignano, Opicina per subito, proposte telefonare 38782 segreteria.** 25208 L

**TELEFONARE** 33743 appartamento in affitto cercasi qualsiasi zona massime referenze tutti comforts. 0025747 L

### VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

**A. ZILIOTTO** pellicce linea giovanile pelli selezionate esecuzione perfetta modelli nuove creazioni trasformazioni. Pellicceria Ziliotto via Milano 16. 25921 M

**BANCO** falegname, sega circolare, cucina 30.000, matrimoniale, vendo Bosco 12 magazzino. 25216 M

**BELLISSIMO** arazzo attaccapanni nuovo sbaglio misura vendesi. Telefonare 67732. 49002 M

**CEDESI** solo amatore gatto siamese maschio due mesi. Tel. 21192. 75622 M

**CUCCIOLA** cocker fulva pura razza vendo tel. 797581. 47583 M

**DUE** candelabri a muro bronzo dorato due bracciuoli ciascuno originali impero vendesi 150.000 telefonare 744080. 47587 M

**MOTOSCAFO** «Italcabin» due letti e servizi, motore Volvo-Penta 130 HP, anno 1969, vendesi occasione, 2.250.000 trattabili. Rivolgersi: Motonautica Gradese, Grado, tel. 80098. 571 M

**TAGLIACARTE** a motore luce 72 cm, vendesi 270.000. Telefonare 94152 solo feriali ore 8-12, 14-18. 25875 M

**VENDESI** batteria Ludwig sei mesi completa piatti Paiste lire 300.000 trattabili. Telefonare 81232 ore pasti, Gorizia. 15721 M

### ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

**A. COMPERO** soprammobili pianoforti quadri mobili. Valutazione massima. Telef. 38196-62656. 25821 N

**ACQUISTIAMO** soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telef. 37872. 25819 N

**ACQUISTIAMO** orologi soprammobili, pianini, camere da pranzo ungheresi, telefonare tutti giorni 31621. 25204 N

**LIBRI** di ogni argomento enciclopedie, eventualmente intere biblioteche acquistiamo pagando contanti. Telefonare feriali 68525. 25729 N

### MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

**A. LETTINI** con materasso 12 mila, grandioso assortimento carrozzine passeggini seggioloni box girellini armadietti fasciatoi guancialini antisoffoco, tutto per il bambino. Tarabocchia 6, telefono 93840. 47686 NN

**CUCINE** veri gioielli Mobilificio Ballarin via Fonderia, viale XX Settembre 53. 25889 NN

**STANZE** letto 4-5 porte divano letto vendo occasione telefonare 747926. 25845 NN

### COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 130 O

### ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

**A.A.A. DI.BE.MA.** VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin. Castagna, Montresor. Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'oro, Radenska, Rogaska ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite , aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 48782 OO

**A.A.A. DI.BE.MA.** ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegna a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 48782 OO

### AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.** AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20 telefono 96348 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO . Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi. Rateazioni fino a 30 mensilità. Ritiriamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO, 1750 berlina 1969-1968, 1750 GTV 1969, Giulia super 1967-1966, Giulia 1300 TI 1968, GTV junior 1970. FIAT 500 L 1969, Bianchina familiare 1965, 850 coupé 1966-1965, 1100 D 1963, 124 coupé 1967, 125 1967. INNOCENTI Mini Cooper MK 2 1969. CONSUL CORTINA 1965. VISITATECI! 25455 Q

**A.A.A.A.A.A.** FULVIA rally S 1300 anno 1970 perfettissima. Fonderia 6. 75646 Q

**A.A.A. AUTOAGENZIA** Claudio, via Geppa n. 8, tel. 2 714. Occasioni: Alfa Giulia 1300 TI 68 69; Giulia super 66 67; Volvo 1800 cc. 68; BMW 2000 TI 4 porte 68 69; Renault R 16 69; Fiat 850 pullmino; 850 berlina special; 600 D 66 67; Fiat 500 F 66 67 68. 48868 Q

**A.A.A. AUTOSALONE** Cherri Tor S. Piero 16 (Roiano) autovetture in garanzia pagamento 30 mesi senza anticipo. 125 68, 124 67, 1100 R 67, 850 67, 500 68, 500 Giardiniera, 1300 familiare, AR 1600 GT, 1300 TI 66, Mini 67, IM 3 67, Volkswagen 62, 1100 R 66 Familiare. Aperto festivi. 48840 Q

**A.A.A.** CITROEN D lusso anno '70, Giulia 1300 TI cinque marce '66, Giulia super '65, 500 F '68, 850 '65, 750 '62, Volkswagen 1200 '63. Fonderia 6. 75648 Q

**S. FIAT** 750 '65, '66, '68 occasione. Concessionario Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

**S. FIAT** 850 occasione '64, '65, '66, '67, '68; Special '69, '70, tutte in perfetto stato carrozzeria e meccanica, unico proprietario - Concessionaria Simca, Viale Ippodromo 2. 56 Q

**S. FORD** 20 M '69, seminuova, vendesi. Simca, viale Ippodromo 2. 56 Q

**S. NSU** '65, '66, '67, '69, occasione in perfetto stato. Concessionaria Simca Duplica, Viale Ippodromo 2. 56 Q

**S. SIMCA** 1000, 1300, 1501, 1000 coupé; Fiat 124; 500 '68; 600, 850 coupé; Primula; Bianchina; IM 3. Concessionario Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

**AUTOAGENZIA** Claudio, via Geppa 8, tel. 29714. Rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris, permute vetture usate. 48868 Q

**A MUGGIA** AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI 20, TELEFONO 272621. VENDONSI NUOVO E USATO. PERMUTASI USATO PER USATO: 124 coupé 1967, 125 Special, 125 1968, 124 Special 1969, 124 Familiare 1967, 1500 C 1967, 1500 spider 1964, 1100 R '66, 850 coupé '66, 850 '65, '66, '67, 850 Abarth '64, 600 D '63, '64, 500 D 1965, Giulia TI 1966 ED ALTRE. DOMENICA APERTO MATTINA, FERIALI POSSIBILMENTE POMERIGGIO. 48710 Q

**AUTOCCASIONI** Pipan via Gatteri 13 Fiat 125 S 69, 124 coupé 68, 1300 64, 1100 R 66, 750 pulimino 66, 500 D, F, Fulvia 2C 66, Minor 66, Giulia TI 66 permuto, rateizzo a 29 mesi. Aperto festivi ore 10-12. 25757 Q

**AUTOCCASIONI** via Romagna 6 vendite senza acconto 30 mesi Giulia GT 1300 68, Fiat 125 67, Mini Minor 69, 67, 66, Fiat 750 67, Giulia 1300 TI 67, Primula 68, IM 3 65, Fiat 850 spider, Cooper 67, Fiat 124 68, Fiat 500 Giannini 590 GT 69. Aperto domenica. 48458 Q

**AUTOMARKET** Monfalcone via Matteotti 4, tel. 40052. Con garanzia tre mesi: 1300 Junior 67; 1600 GT 65; 124 67; Mini MK2 MK3 70; Primula 68; Giulia Super 67; Prinz 66; 500 68; 1100 R 68. 200 Q

**AUTO** occasioni concessionaria Simca Padovan De Carli Raffaello Sanzio II. FIAT 500-66, 600-68-67-66, 850-68-65, 1100-R-67, 1500-64, ALFA-1300-TI-66, SIMCA-1500-65, 1100-68, 1000-67-69-70 Special, AUTOVETTURE CON GARANZIA rateazioni 30 mesi minimo acconto festivi 9/13. 48734 Q

**AUTOSALONE** Giulia, via Giulia 8, vendita autovetture usate permute e rateazioni fino 30 mesi, ritiro dell'usato occasioni: A.R. 1750 berlina 69; Giulia super 68; Giulia super 65; Giulia TI 64 65; Mercedes 220 berlina 62; Mercedes Pagoda 66; Bianchina familiare 67; Fiat 500 spider 68; 850 berlina 66; 850 coupé 65; 850 spider 67; 124 berlina 67; 1300 64; 1500 64; 2300 S coupé; VW 63; Renault 8 Major 69; Renault 4 L 66; Peugeot 204 65; Lancia Flavia coupé; Lancia Flavia berlina; NSU Prinz 65; Taunus 20 M coupé 65; Morris Cooper 1300 S 69. Aperto festivi dalle 10 alle 12. 48384 Q

**FIAT** 850 special vende privato. Telefonare 34266 pomeriggio. 49008 Q

**AUTOSALONE** GIULIA, VIA GIULIA 8. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO CONSEGNA AUTOVETTURE NUOVE, PROVE E DIMOSTRAZIONI, RITIRO USATO CON MASSIME VALUTAZIONI. APERTO FESTIVI DALLE 10 ALLE 12. 48384 Q

**FIAT** 1100 Special buonissimo stato, unico proprietario, vendesi contanti 250.000. Telefonare 745367, domenica mattina 7-13. 48910 Q

**FIAT** 850 sport coupé 69 perfetta vendo d'Alviano 86/2. 25218 Q

**FIAT** 1500 vendo occasione 150 mila, via Gatteri 56, negozio frutta. 33 Q

**MERCEDES** 220 SE ottimo stato; Opel Kadett 66; 1100 D 64, via Maiolica (garage). 10 Q

**MONFALCONE**, S. Polo 135, strada per Ronchi occasioni con Garanzia, assicurazione, permute, rate 30 mesi senza acconto. 500 F 66 67 68; 600 D 64 66; 850 66 67 68; 850 coupé; 1100D; 1100 R; 124 66 67 68; Prinz 66 68; Prinz TT 69; Escort 69 71; Giulia 1600 S 69; 125 S 69; Fulvia GT 67; Primula 65 C 68; furgoni. Aperto festivi. 47553 Q

**MOTO** Guazzoni 50 cc. corsa 6 marce, vendo. Tel. 754623. 48926 Q

**OCCASIONE** ciclomotore Garelli Flex 49 cc perfette condizioni con contachilometri vendesi. Tel. 723503 pomeriggio. 48982 Q

**OCCASIONISSIMA** GTV 1971 motore in perfetto stato unico proprietario vendesi con facilitazioni di pagamento e garanzia Renault Service Rotonda del Boschetto 3/1. 60 Q

**OCCASIONISSIMA** R 12 TL 70 ottime condizioni motore vendesi con facilitazioni di pagamento e garanzia. Renault Service Rotonda del Boschetto 3/1. 69 Q

**OTTIMO** stato vendesi Fiat 1500 Elettrauto via Tesa 10. 49016 Q

**PRIVATO** vende 500 D rimessa a nuovo tel. 814335. 25843 Q

**PRIVATO** vende 500 gennaio '66 visibile presso officina Alfeo via Donadoni 36. Telef. 750898. 25905 Q

**VENDESI** fuoribordo con motore Mercury 30 cavalli. Telefonare 417718. 25829 Q

**VENDESI** imbarcazione tipo Sloop metri 8 cuccette 4 tutti servizi, pronta alla boa. Informazioni tel. 38974 mattinata Giorni feriali. 25823 Q

**VENDESI** contanti 2300 Fiat ultima serie tipo lusso. Telefonare 36807, ore ufficio.

**VENDESI** con vantaggiosissime facilitazioni di pagamento NSU 1100 '67, Primula '67 buonissime condizioni motore Renault Service Rotonda del Boschetto 3/1. 69 Q

**128** familiare, agosto 1970, come nuova, privato vende. Telefonare Gorizia 3500, orario negozio. 15731 Q

**750 FIAT** 1967, visibile mattinata Boccardi 1, buffet. Telefono 68060. 48928 Q

### CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

**A.A.A.A.A. CEDONSI** rivedite tabacchi con giornali guadagno accertato. Profumeria centro. Drogheria molte voci zona popolata. Negozio abbigliamento zona residenziale tutto per signora. Bar buffet super alcoolici con tabacchi vendesi eventuale muri. Negozio pantofole calzature San Giacomo. Trattoria centralissima lavoro controllabile adatta famiglia numerosa. Oreficeria centro cedesi occasione. Aurora, Ginnastica 1. 25775 R

**ALIMENTARI** rivendita pane arredamento merce frigorifero bilancia vendesi. Telefonare 748918. 48988 R

**BAR** buffet centrale vendesi o cedesi gestione telef. 68424. 25210 R

**CAUSA** espatrio vendo drogheria profumeria prezzo convenientissimo. Chiamare 741678 dalle 16 alle 19.30. 25813 R

Continua in 14.a pagina


# Il condizionatore Candy porta in casa vostra aria ventilata. Fresca. Molto fresca. Elegante.



Infatti, quando portate in casa un condizionatore Candy, voi non avete solo la possibilità di quattro programmi per la ventilazione, il fresco, il freddo e il molto freddo.
E non avete solo la sicurezza di filtrare e ricambiare l'aria, eliminandone l'eccesso di umidità.
Avete anche un condizionatore poco ingombrante, trasportabile e che, per il suo design, ha vinto il **Compasso d'Oro 1970.**
Chi ha detto che un condizionatore, per togliere l'aria calda dalla casa, ne debba anche togliere l'aspetto caldo e accogliente?

Candy
idee-esperienza

**Condizionatore Candy. Il fresco naturale.**

Modello C19-BTU 7.680, prezzo L. 163.000 - Modello C23-BTU 10.000, prezzo L. 183.000.
Per informazioni rivolgersi alle agenzie Candy:
Milano tel. 2825814 Trieste tel. 78384 Torino tel. 874948 Genova tel. 303203
Parma tel. 34755 Brescia tel. 23076 Verona tel. 31883 Bologna tel. 239477
Padova tel. 664444



# Quando la fatica diventa pesante

nike®

vi rimette in forma:
è energetico, vitaminico.




Famitalia
lavoro per la vostra salute

nike è in tutte le farmacie.

AUT. MIN. • DECR. N. 3110



ati
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale
PARTENZE

| Da RONCHI per | Partenza | Arrivo |
|---|---|---|
| Alghero | 10.05 | 14.00 |
| Ancona | 14.15 | 15.55 |
| Bari | 7.00 | 10.25 |
| | 14.15 | 17.20 |
| Brindisi | 7.00 | 10.45 |
| | 15.00 | 17.50 |
| Cagliari | 7.00 | 9.50 |
| | 15.00 | 18.30 |
| Catania | 7.00 | 10.05 |
| | 15.00 | 18.45 |
| Firenze | 10.05 | 13.05 |
| Genova | 20.45 | 22.45 |
| Lampedusa | 15.00 | 23.50 |
| Milano | 7.15 | 8.30 |
| | 10.05 | 11.20 |
| | 16.40 | 17.55 |
| Napoli | 7.00 | 10.05 |
| | 15.00 | 17.50 |
| Palermo | 7.00 | 9.55 |
| | 15.00 | 18.35 |
| Pantelleria | 7.00 | 13.20 |
| Pisa | 7.15 | 10.40 |
| Reggio Calabria | 7.00 | 10.50 |
| Roma | 7.00 | 8.00 |
| | 15.00 | 16.00 |
| Taranto | 7.00 | 10.00 |
| Torino | 7.15 | 10.00 |
| Trapani | 7.00 | 12.30 |
| Venezia | 14.15 | 14.40 |
| | 20.45 | 21.10 |

ARRIVI

| Per RONCHI da | Partenza | Arrivo |
|---|---|---|
| Alghero | 16.50 | 20.15 |
| Ancona | 12.55 | 14.40 |
| Bari | 11.30 | 14.40 |
| | 18.55 | 22.15 |
| Brindisi | 11.10 | 14.20 |
| | 18.10 | 22.15 |
| Cagliari | 11.15 | 14.20 |
| | 19.20 | 22.15 |
| Catania | 11.10 | 14.20 |
| | 19.25 | 22.15 |
| Genova | 17.35 | 20.15 |
| | 7.30 | 9.25 |
| Milano | 12.30 | 13.40 |
| | 19.05 | 20.15 |
| | 20.30 | 21.40 |
| Napoli | 19.25 | 22.15 |
| Palermo | 17.20 | 20.15 |
| | 11.15 | 14.20 |
| | 19.15 | 22.15 |
| Pantelleria | 16.00 | 22.15 |
| Pisa | 17.30 | 20.15 |
| Reggio Calabria | 11.10 | 14.20 |
| Roma | 13.20 | 14.20 |
| | 21.10 | 22.15 |
| Taranto | 19.00 | 22.15 |
| Torino | 10.40 | 13.40 |
| Trapani | 16.50 | 22.15 |
| Venezia | 9.00 | 9.25 |
| | 14.15 | 14.40 |

Collegamenti internazionali
PARTENZE

| Da RONCHI per | Partenza | Arrivo |
|---|---|---|
| Amsterdam | 7.15 | 12.15 |
| | 16.40 | 20.50 |
| Atene | 7.15 | 14.40 |
| Barcellona | 7.15 | 13.10 |
| Bruxellos | 7.15 | 11.50 |
| Chicago | 10.05 | 17.40 |
| Colonia/Bonn | 16.40 | 20.10 |
| Copenhagen | 7.15 | 11.50 |
| Dusseldorf | 16.40 | 20.45 |
| Francoforte | 7.15 | 10.30 |
| Amburgo | 16.40 | 21.40 |
| Istanbul | 7.00 | 13.40 |
| Londra | 7.15 | 11.05 |
| | 14.15 | 19.10 |
| Madrid | 10.05 | 16.05 |
| Montreal | 10.05 | 16.40 |
| Malta | 7.00 | 14.10 |
| New York | 10.05 | 15.10 |
| Parigi | 16.40 | 20.25 |
| Stoccolma | 7.15 | 13.40 |
| Stoccarda | 16.40 | 20.45 |
| Tel Aviv | 7.00 | 11.55 |
| Tunisi | 7.00 | 12.10 |

ARRIVI

| Per RONCHI da | Partenza | Arrivo |
|---|---|---|
| Amsterdam | 9.30 | 13.40 |
| Atene | 16.25 | 20.15 |
| Barcellona | 16.10 | 20.15 |
| Bruxelles | 9.05 | 13.40 |
| Chicago | 20.40 | 13.40* |
| Colonia/Bonn | 9.30 | 13.40 |
| Copenhagen | 16.30 | 20.15 |
| Dusseldorf | 9.05 | 13.40 |
| Francoforte | 17.00 | 20.15 |
| Ginevra | 10.25 | 13.40 |
| Amburgo | 8.00 | 13.40 |
| Istanbul | 14.30 | 22.15 |
| Londra | 9.05 | 13.40 |
| | 16.30 | 20.15 |
| Madrid | 16.45 | 21.40 |
| Malta | 14.50 | 22.15 |
| Montreal | 18.40 | 13.40* |
| Monaco | 17.30 | 20.15 |
| New York | 19.30 | 13.40* |
| Parigi | 16.30 | 20.15 |
| Stoccolma | 14.40 | 20.45 |
| Stoccarda | 9.05 | 13.40 |
| Tel Aviv | 12.45 | 22.15 |
| Tunisi | 9.00 | 14.20 |
| Zurigo | 17.20 | 20.15 |

(*) giorno successivo

Alitalia



*richiedete la copia*

**omaggio**

di AP
ARRIVI E PARTENZE

*l'orario aereo generale*

tutti i voli diretti
e le coincidenze ottimali da/per l'Italia
di tutte le Compagnie Aeree
tariffe standard e scontate

Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA SOCIETA' NON GODE PIU' LA FIDUCIA DEL MINISTRO DELLA DIFESA

## Saranno tolti alla «Rand» tutti i documenti segreti

**Laird ordina il ritiro del materiale - La stampa respinge una proposta di Rogers**
**Da questo istituto di studio e di ricerca si ebbe la fuga del dossier McNamara**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 2

Il ministro della difesa Melvin Laird ha ordinato che tutti i documenti segreti siano ritirati dalla custodia del cosiddetto «serbatoio del pensiero» della Rand Corporation, e affidati alla sorveglianza fisica dell'aviazione militare americana. L'iniziativa del ministro è stata annunciata mentre egli era in volo verso Tokio, ed è stata presa in quanto un'indagine dei sistemi di sicurezza della Rand Corporation ha rivelato deficienze nel modo in cui la società trattava i documenti segreti. Come noto in questo istituto ha svolto la sua attività di ricercatore il prof. Daniel Ellsbery, l'uomo che ha passato i documenti segreti, più o meno direttamente, in mano ai giornali.

Il ritiro dei documenti dalla custodia della Rand Corporation significa, in modo specifico, una azione diretta agli uffici della società a Washington e a Santa Monica in California, ma al Pentagono si dice che probabilmente si avrà, come conseguenza, un rafforzamento delle misure di protezione delle informazioni riservate in tutte le sedi non governative in cui è custodito materiale «classificato».

Dice un memorandum inviato da Laird al sottosegretario alla difesa Robert Seamans, per ordinargli l'azione nei confronti della Rand, che «non si può tollerare la trascuratezza fra chi ha in appalto lavori per la difesa, più di quanto la si tolleri nell'ambito del dipartimento della difesa». Appunto l'aviazione ha appaltato alla Rand, il «serbatoio del pensiero», la maggior parte dei suoi contratti, la Rand ha collaborato alla preparazione dello studio del Pentagono pervenuto alla stampa.

Il memorandum di Laird ordina anche un completo inventario dei documenti e materiali riservati in possesso della Rand, la determinazione della «necessità di sapere» della compagnia sulla base dei contratti, e l'annullamento di ogni «accesso speciale» della Rand al materiale crittografico, alle informazioni di «intelligence» e ad altro materiale speciale confidenziale.

In una conferenza stampa tenuta prima di partire per lo Estremo Oriente Laird ha detto che nulla di quanto ha fin qui letto sui giornali circa lo studio del Pentagono è tale da influire negativamente sulle forze americane in Vietnam, e ha aggiunto che prevede di avere sulla scrivania, il 19 luglio, il rapporto, ora in fase di elaborazione, sulla vicenda dei documenti che potrebbe condurre a una loro «declassificazione» almeno parziale.

Appare ormai evidente che il governo degli S.U. cerca di correre ai ripari, dopo la clamorosa fuga dei documenti, per evitare che episodi così gravi possano ripetersi. Proprio ieri il Presidente Nixon ha tenuto la sua prima riunione con alti funzionari del governo per rivedere la procedura attuata correntemente per la classificazione dei documenti governativi.

L'azione governativa, dopo le «minacce» del ministro della giustizia Mitchell sulla prosecuzione delle azioni penali, registra oggi un intervento più conciliante. Il segretario di stato William Rogers ha invitato i giornali in possesso dei documenti a metter fine alla pubblicazione, affermando che essa potrebbe mettere in pericolo la sicurezza nazionale. Si è anche offerto di inviare rappresentanti del Dipartimento di stato alle redazioni dei giornali, perché aiutassero i giornalisti a individuare i vari documenti. Ma i giornali hanno risposto di avere preso in esame i problemi della sicurezza nazionale e dell'interesse pubblico prima di iniziare la pubblicazione.

Secondo il governo i quarantasette fascicoli del rapporto contengono certi documenti la cui divulgazione potrebbe mettere a repentaglio la sicurezza del paese o far sì che altri governi perdessero la fiducia negli Stati Uniti. Rogers ha detto che un ambasciatore (non ha precisato di che paese) gli ha detto che il suo stato non può più fidarsi degli Stati Uniti e fare loro comunicazioni confidenziali, a causa della «fuga» dello studio del Pentagono.

Si attendono intanto gli sviluppi della presa di posizione del ministro della giustizia Mitchell. Il ministro ha detto che il governo perseguirà in giudizio «tutti coloro che abbiano violato leggi federali» in relazione alla divulgazione del rapporto del Pentagono sulle origini e lo sviluppo dell'impegno americano in Vietnam. La dichiarazione di Mitchell ha suscitato tanto maggior interesse in quanto è generica e vaga, e non dà alcun indizio circa la identità delle persone che potrebbero essere perseguite o le leggi della cui violazione esse potrebbero essere accusate.

Fin qui sono state fatte accuse, come è noto, a una sola persona, il prof. Ellsberg.

U. P. I.

L'amicizia tra Malta e Libia

### MINTOFF RINGRAZIA Gheddafi per gli «auguri»

**Beirut, 2**

Radio Tripoli ha annunciato che il primo ministro maltese, Dom Mintoff, ha inviato al primo ministro libico, Gheddafi, un telegramma di ringraziamento per quelli che Mintoff ha definito gli «auguri» della Libia al nuovo governo maltese. La radio, ascoltata a Beirut, dichiara che, nel telegramma, Mintoff esprime i «ringraziamenti per gli auguri di Gheddafi, che abbiamo altamente apprezzato».

Mintoff, sempre secondo la radio libica, ha aggiunto nel telegramma: «Guardiamo a un maggior rafforzamento delle forti relazioni tra di noi». Gheddafi ha inviato un suo rappresentante a Malta lunedì scorso: questo inviato, il maggiore Bashir Hawadi, ha conferito con Mintoff col quale, secondo l'agenzia di stampa libica, ha discusso «un certo numero di problemi di reciproco interesse per i due paesi». Tre navi della marina da guerra libica si trovano attualmente in visita a Malta: si tratta della prima visita del genere dall'inizio del mandato di Mintoff. *(Ansa - Upi)*

## VACANZE TEDESCHE



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Bonn — E' tempo di vacanze anche sulle autostrade tedesche. Ecco un'interminabile colonna di auto in marcia verso il Sud**

IN UN'INTERROGAZIONE

### CRITICHE SOCIALISTE all'ammiraglio Birindelli

**Roma, 2**

I senatori Tolloy e Albertini, del PSI, hanno presentato una interrogazione al ministro della difesa per conoscere «quale valutazione egli dia alla dichiarazioni, riportate dalla stampa e mai smentite, fatte a più riprese dall'ammiraglio Birindelli, che ricopre il posto di maggiore rilevanza a nostra disposizione nel dispositivo militare NATO», affermazioni che «riguardano sia aspetti di politica interna, così dell'Italia che di Malta, sia aspetti di politica estera che sono comuni dell'Italia, della CEE e della stessa NATO».

«Senza entrare nel merito delle affermazioni fatte», gli interroganti si dicono convinti che sia «spiacevole e sotto certi aspetti anche controproducente che un ammiraglio italiano, investito di tale importante incarico internazionale, non sia rispettoso dell'ammirevole tradizione di fedeltà della nostra marina al proprio dovere costituzionale». *(Ansa)*

SFIORATA LA STRAGE AL RIENTRO DA UNA GITA NEL GALLES

## Treno con 400 scolari deraglia in Inghilterra

**Il bilancio dell'incidente è di due bimbi morti e trenta feriti**
**Ansia a Londra: le prime notizie parlavano di molte vittime**

**Londra, 2**

Una strage di bimbi è stata sfiorata in Inghilterra nel deragliamento di due vagoni ferroviari sui quali viaggiavano quattrocento scolari reduci da una gita. Il bilancio è di due bimbi di 10 anni morti e di una trentina di feriti di cui cinque in gravi condizioni.

Il grave incidente ferroviario è avvenuto a cinque chilometri da Chester. Il treno speciale riportava i bambini da una gita scolastica nel Galles meridionale e nei pressi della stazione di Chester due vagoni sono usciti dai binari provocando il deragliamento del convoglio. Dopo il deragliamento quasi tutti i bambini sono riusciti a saltare a terra senza difficoltà.

Le prime informazioni giunte a Londra facevano pensare che l'incidente fosse più grave. Un portavoce delle ferrovie aveva definito il deragliamento un incidente «tragico», e aveva indicato che «un certo numero» di bambini erano morti e molti altri erano rimasti feriti. La radio e le stazioni televisive avevano ripreso queste informazioni nei loro notiziari. Questa sera centinaia di genitori in ansia hanno atteso dinanzi alla scuola di Birmingham il ritorno dei loro figli che sono stati trasportati alla scuola in autopullman. *(Ansa)*

SULL'ESEMPIO DI BELGRADO

### L'ALBANIA SI PREPARA alla difesa partigiana

**Belgrado, 2**

Reparti volontari per l'autodifesa popolare e la difesa totale del paese sono stati costituiti in Albania, sull'esempio delle iniziative adottate in questo campo dalla Jugoslavia e dalla Romania, dopo gli avvenimenti cecoslovacchi dall'agosto 1968.

Come riferisce stamane l'agenzia «ATA», il dodicesimo «plenum» del comitato centrale del PC albanese ha approvato, nella sua ultima riunione, presieduta dal primo segretario Enver Hodja, una serie di proposte avanzate dal ministro della difesa, Balluku, riguardanti «le misure da adottare per il rafforzamento delle capacità combattive dell'esercito e delle forze volontarie di autodifesa popolare». Nella circostanza, il «plenum» ha approvato anche il «progetto di direttive per il quinto piano quinquennale di sviluppo economico e culturale». *(Ansa)*

### AEREO DIROTTATO con meta Trinidad

**Washington, 2**

Un aereo «Boeing 707» della società «Braniff International» è stato costretto ad atterrare a Monterrey, nel Messico, dopo essere stato dirottato mentre si trovava in volo da Acapulco a Dallas. Un portavoce dell'ente dell'aviazione civile americano ha dichiarato che a Monterrey l'aereo viene ora rifornito di carburante, ma sembra che vi siano alcune difficoltà: i 102 passeggeri dell'aereo sono stati fatti scendere, e a bordo sono rimasti soltanto l'equipaggio e i dirottatori, un uomo e una donna. I dirottatori hanno chiesto di essere trasportati a Trinidad e un «riscatto» di centomila dollari.

**A tarda ora si è appreso che la società «Braniff» ha versato la somma di 100 mila dollari chiesta dai dirottatori.**

*(Ansa - Upi - Reuter)*

### Riscontrati in Marocco «parecchi casi di colera»

**Rabat, 2**

Il governo marocchino ha annunciato che «parecchi casi di colera» sono stati diagnosticati nella provincia nord-orientale di Nador, presso la frontiera algerina.

Il ministero delle informazioni ha precisato che i punti di transito verso questa provincia verranno chiusi per una settimana, mentre la popolazione sarà vaccinata. Inoltre, a partire da oggi, tutti i viaggiatori che lasciano il Marocco dovranno essere vaccinati, e speciali controlli sanitari verranno creati agli aeroporti. Nessun altro caso di colera, conclude il comunicato, è stato registrato nelle altre parti del paese. *(Ansa - Reuter)*

### SI TERRA' IN OTTOBRE il processo a Chiari

**Roma, 2**

E' stato fissato per il prossimo 6 ottobre il processo contro Walter Chiari e le altre venti persone coinvolte nella vicenda degli stupefacenti. Il giudizio si svolgerà davanti alla prima sezione penale del tribunale, presieduta dal consigliere Valeri.

L'attore dovrà difendersi dall'accusa di aver detenuto piccoli quantitativi di cocaina per uso personale. Più grave è la posizione di altri imputati che devono rispondere di traffico di stupefacenti, come l'ex pugile Guido Malmignati, che fu sorpreso dalla guardia di finanza sulla litoranea di Torvajanica mentre trasportava in auto un chilogrammo di cocaina pura.

Sul banco degli accusati siederà nel prossimo ottobre anche il maestro di musica leggera Francesco Califano, che, come Chiari, è imputato di detenzione di sostanze stupefacenti per uso personale. Si prevede che il processo, considerato il numero degli imputati, durerà non meno di un mese. *(Ansa)*

PER LA TOURNEE DI UNA SQUADRA SUDAFRICANA

## Violenze anti-apartheid nelle città australiane

**Aggredito il capitano di un mercantile - Scioperano i portuali di Melbourne - Scontri a Perth e Adelaide**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Melbourne, 2

La tensione provocata dalla tournée in Australia di una squadra sudafricana di rugby composta esclusivamente di giocatori bianchi si è acuita all'arrivo della compagine a Melbourne, dove si sono verificati scontri e violente dimostrazioni anti-apartheid. Nella zona dei docks, un secchiello di vernice gialla è volato in testa al capitano di una nave la cui proprietà è divisa tra il Sud Africa e l'Olanda. Un episodio ricorrente nelle vecchie comiche, che però ha provocato guai seri al capitano, il cui volto è stato coperto di trementina allo scopo di evitare possibili complicazioni.

Il capitano, Johan Voigt, di nazionalità olandese, ha dichiarato ai giornalisti di essere stato aggredito da una ventina di dimostranti intenti a scrivere slogan ostili alla politica di segregazione razziale attuata dal governo di Pretoria sulle fiancate della nave, la «Safocean Adelaide» di 7.282 tonnellate. Il capitano ha precisato di aver redarguito gli occasionali imbianchini, facendo loro presente che stavano deturpando una proprietà privata. Per tutta risposta, gli è stato urlato: «E lei deturpa i suoi marinai negri». «Subito dopo — ha concluso Voigt — mi è arrivato in testa il secchiello».

Il capitano ha anche detto di non sapere per quali motivi i dimostranti avessero preso di mira la sua nave. «A bordo — ha aggiunto — non esiste apartheid. I marinai bantu sono trattati bene e io mi ci trovo benissimo, con loro». La «Safocean Adelaide» è iscritta ai registri della marina mercantile olandese e la sua proprietà è divisa tra la compagnia sudafricana Safmarine e la Royal Dutch Interocean Line.

Il rifiuto dei portuali di Melbourne di scaricare la nave lunedì scorso provocò uno sciopero generale nel porto. Mercoledì gli operai decisero di tornare al lavoro solo se la «Safocean» fosse stata isolata, ma le loro richieste vennero respinte. Un rappresentante del sindacato dei portuali, Norman Docker, ha dichiarato oggi che il lavoro non verrà ripreso finché la squadra di rugby sudafricana, la cui partenza è prevista per domenica, non lascerà la città.

Gli springboks (questo è il soprannome della nazionale sudafricana. Lo springbok è una velocissima gazzella del Sud Africa) hanno suscitato vivaci dimostrazioni di protesta a Perth e ad Aledaide, prime due tappe della tournée. Al loro arrivo nella capitale dell'Australia occidentale, venne sparsa la voce che una bomba era stata messa nell'aereo sul quale viaggiava il capo dei sindacati Bob Hawke, attivista in Australia della campagna contro la segregazione razziale in Sud Africa. Si trattava, però, diun falso allarme. Si registrarono anche duri scontri tra dimostranti e polizia, che si conclusero con l'arresto di una decina di persone. Parecchi i feriti, sia da una parte, sia dall'altra. Ad Adelaide le manifestazioni si sono ripetute concludendosi con dieci arresti.

U. P. I.

DOMANI AL CAIRO DUE FUNZIONARI DEL DIPARTIMENTO DI STATO

## Nuove proposte americane per i negoziati sul Canale

**I diplomatici presenterebbero delle «idee» inedite sulla riapertura di Suez**
**Forse Joseph Sisco li seguirà nella capitale - Analoghi contatti con Tel Aviv**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 2

*Due diplomatici americani si recheranno domenica al Cairo per presentare nuovi suggerimenti di Washington su come superare l'attuale punto morto nei negoziati fra Egitto e Israele per la riapertura del canale di Suez. I due, Donald P. Bergus, il rappresentante degli Stati Uniti al Cairo, in questi giorni nella capitale statunitense per consultazioni, e Michael Sterner, il capo della sezione affari egiziani del dipartimento di stato, presenteranno nuove idee, ma potrebbero anche entrare nel vivo della questione durante i loro colloqui con i funzionari egiziani.*

*Il loro viaggio, si dice nella capitale americana, segna una iniziativa completamente nuova effettuata dagli Stati Uniti per giocare un ruolo più attivo nel tentativo di riavvicinare le posizioni delle due parti. Nel prossimo futuro sembra poi che anche il vice segretario di Stato Joseph J. Sisco possa recarsi al Cairo, una possibilità questa che negli ambienti ufficiali non viene scartata. Piani precisi non ce ne sarebbero, ma sembra di capire che Sisco sarebbe disponibile per una pronta partenza se Bergus e Sterner dovessero fargli sapere che la sua presenza potrebbe rivelarsi utile.*

*Dicono i funzionari del dipartimento di Stato che, mentre le proposte riguardano la «procedura» dei negoziati, Bergus e Sterner presenteranno naturalmente il punto di vista americano più aggiornato sulla situazione in Medio Oriente, pur non presentando una proposta formale americana. Si dà per sottinteso, nei circoli diplomatici, che i due funzionari porteranno al Cairo le risposte al memorandum che il governo egiziano mandò negli Stati Uniti dopo aver ricevuto il cosiddetto «Phantom Memorandum», che il ventitré maggio scorso Bergus lasciò al ministero degli esteri egiziano.*

*Non era ben chiaro, in quest'ultimo documento, se esso esprimesse le posizioni americane, o semplicemente i punti di vista di Bergus. Ora, la questione dovrebbe essere definitivamente chiarita. Analoghi contatti, ha dichiarato il portavoce Charles Bray, annunciando il viaggio, potrebbero presto aver luogo con gli israeliani.*

*Bergus ha allarmato gli israeliani sottoponendo al governo egiziano il mese scorso idee per un accordo provvisorio. Il dipartimento di Stato ha poi precisato che si trattava di idee personali del diplomatico, che non coincidevano con quelle dell'amministrazione Nixon. Secondo quanto sull'argomento hanno riferito alcuni quotidiani, Bergus parlava di una ritirata israeliana fino a metà Sinai, e di una avanzata egiziana fino a quindici chilometri dalle nuove posizioni israeliane.*

*Tel Aviv, come è noto, insiste invece perché alle forze egiziane non venga consentito attraversare il canale, se non nel quadro di una soluzione definitiva della crisi, e non di un parziale accordo destinato solo a consentire la riapertura della via d'acqua.*

U. P. I.

### ISOLATO ED ESTRATTO un virus del cancro

**Houston, 2**

Alcuni scienziati americani hanno isolato ed estratto, per la prima volta, un virus di cancro umano: l'annuncio è stato dato dall'istituto e ospedale «Anderson» per i tumori, di Houston, il quale ha precisato che un gruppo di medici, con a capo la dottoressa Elizabeth Priori e il dottor Leon Dmochowski, ha isolato un virus di forma sferica, noto come «virus tipo C».

Il virus è stato estratto da cellule cresciute in colture di tessuti, e ottenuto originariamente da una biopsia eseguita su un bambino affetto da «linfoma di Burkitt»: questo è un cancro del sistema linfatico, che interessa spesso le ossa del volto e i ginocchi, ed è riscontrato soprattutto in Africa.

La dottoressa Priori ha detto: «La disponibilità di questo virus fornisce uno strumento di grande potenzialità per indagini sul ruolo dei virus nel cancro dell'uomo e forse anche per studi sulla vaccinazione». Dal canto suo, il presidente dell'istituto «Anderson», dott. Clark, ha dichiarato che le ricerche possono «avvicinare il giorno in cui sarà possibile definire il ruolo dei virus nel causare alcuni tipi di cancro». *(Ansa - Reuter)*

L'UCCISIONE DELL'AMBASCIATORE JUGOSLAVO

## PM: ERGASTOLO AGLI ULTRÀ CROATI

**Prossima la sentenza della corte di Stoccolma**

**Stoccolma, 2**

La pena dell'ergastolo è stata chiesta, oggi, dal pubblico ministero contro i tre croati sotto processo in Svezia per la uccisione dell'ambasciatore jugoslavo a Stoccolma, Vladimir Rolovic, nell'aprile scorso.

I tre imputati sono Miro Baresic, di 20 anni, Andielko Barjkovic, di 22 anni — che irruppero nell'ambasciata jugoslava e spararono al diplomatico — nonché Ante Stojanov, di 35 anni, che partecipò all'attacco montando la guardia fuori dell'edificio. La sentenza è attesa per la prossima settimana.

Secondo fonti del tribunale, però, un bottone trovato accanto al corpo dell'ambasciatore potrebbe salvare i suoi uccisori dall'ergastolo. Il pubblico ministero ha ammesso, oggi in aula, che il bottone, strappato dalla giacca dell'estremista croato Miro Baresic, conferma l'affermazione degli imputati secondo cui la fatale sparatoria fu preceduta da una breve ma violenta colluttazione.

Sulla base di tale affermazione, i legali degli imputati hanno invocato le circostanze attenuanti. Rolovic, ferito gravemente nell'ambasciata il 7 aprile scorso, morì in ospedale una settimana dopo. *(Ansa - Ap)*

### CONCLUSE LE MANOVRE in Cecoslovacchia

**Praga, 2**

Dal 24 giugno al 2 luglio — ha comunicato l'agenzia «Ceteka» — si sono svolte, in Cecoslovacchia e nella Germania orientale, manovre militari degli stati maggiori di operazioni della Cecoslovacchia, della Repubblica democratica tedesca e dell'URSS, agli ordini del maresciallo Ivan Yakubovski, comandante in capo delle forze armate dei paesi del Patto di Varsavia. *(Ansa)*

*GLI ESAMI PROSEGUONO IN UN'ATMOSFERA DI TENSIONE*

## ANCORA SCONTRI A FIRENZE I CARABINIERI ALL'ATENEO

***Manciata di monetine contro un professore - Studente in arresto***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 2

L'ispettore Giovanni Floridi, inviato dal ministro della pubblica istruzione a Firenze, per esaminare la situazione alla facoltà di architettura ha affermato che per il momento non si possono avanzare «ipotesi sulle possibilità di soluzione del problema». Dopo avere detto di aver preso contatto con il rettore, con alcuni membri del senato accademico e le componenti studentesche, il dottor Floridi ha affermato che il rinvio o l'annullamento degli esami sarebbe assurdo ed ha auspicato che gli esami possano svolgersi «senza la tutela delle forze dell'ordine e senza violenze da parte di certi gruppi».

Anche questa mattina comunque, non sono mancati gli incidenti dinanzi a palazzo San Clemente, in via Micheli, dove si svolgevano gli esami di tecnologia e composizione, mentre nell'aula di via Ricasoli si svolgevano le prove di scienza delle costruzioni. Numerosi studenti si sono presentati dinanzi alle commissioni.

Circa centocinquanta universitari in gran parte aderenti al «comitato per il bilancio della facoltà» ed alcuni assistenti hanno iniziato una azione di «picchettaggio». Uno studente — secondo le notizie raccolte — durante la prova di esame, avrebbe scagliato alcune monete sul tavolo dinanzi al docente che lo stava interrogando, mentre altri hanno dato il via ad una protesta con fischi ed urla che impedivano, praticamente, di proseguire l'esame. Un contingente di carabinieri è entrato nella facoltà ed è stato ordinato ai disturbatori di abbandonare le aule. Gli universitari si sono ammassati sull'angolo di via Micheli con via Gino Capponi gridando frasi ostili all'indirizzo della polizia. Sono seguite due cariche della polizia.

Durante gli scontri di stamani lo studente di architettura Tommaso Nicastro di 24 anni, da Lamezia Terme (Catanzaro), nella mischia di via Gino Capponi è rimasto colpito alla testa ed alle braccia. A Santa Maria Nuova è stato giudicato guaribile in 7 giorni per una contusione cranica e contusioni escoriate. Il Nicastri è stato dichiarato in arresto per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

F. A.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 1.o luglio ha raggiunto la Pace del Signore

**Elda Klein ved. Marcovigi**

Ne danno l'annuncio con immenso dolore le figlie NILA con il marito BRUNO CORTIVO e i figli PIERO e PAOLO; SILVA con il marito MARIO MEUCCI e i figli TONI con la moglie ROSSANA ed ELENA; i pronipoti ALESSANDRO e CAROLINA.

Si uniscono al lutto i cognati, i nipoti, i parenti tutti e l'affezionata signora MARIA GRINOVER.

I funerali si svolgeranno oggi 3 corr. alle ore 14.30 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

**Si dispensa dalle visite di condoglianza**

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

Prendono parte al lutto:

— i nipoti FULVIA COLLA, PINO MARCOVIGI, NELLA e TULLIO RODDA
— le cugine MARCOVIGI - TAMARO
— GABRIELLA HELLETZ-GRUBER e famiglia
— PIPPO NISI
— PAOLO e CARLETTA MARCOVIGI
— famiglie BARICH e MOMBELLONI
— LIDIA SPALLONI
— GIGLIOLA GIOVANELLA
— GUIDO e BICE SANTAMBROGIO
— EDOARDO e LIA TRAUBA
— PAOLA VELAT e figlie
— AURELIA BATTISTELLA
— MERCEDE FILIPPI
— NELCI MODUGNO
— EUGENIO e NIVES NEGRIN
— UMBERTO e BRUNA TARABOCHIA
— GASTONE RIDI

Con profondo dolore ricordano la cara Estinta i dipendenti della Ditta UMBERTO MARCOVIGI Succ.

Si associano i dipendenti della I.E.G.

RAMIRO, LIA e ROBERTO de HAAG partecipano al lutto delle amiche famiglie Meucci e Cortivo.

Partecipano al lutto gli amici MYRIAM e BOBY KOSTORIS.

Si associano al lutto:
— LIA e SERGIO TONON
— EMMA FURLAN ved. TONON e famiglia

MARIA LUISA e GIOVANNI DEL PESCO prendono viva parte al lutto.

Partecipano al lutto gli amici:
— GIORGIO e RENATA de FAVENTO
— ANTONIO e SILVANA de GIACOMI
— PAOLO e TITTI SCARPA
— MENOTTI e GEMMA TAMARO

†

Il 1.o luglio è serenamente spirato a Perugia il

N. H. COMANDANTE
**Francesco Filbier**
Grand'Ufficiale dell'Ordine del Santo Sepolcro

Ne danno l'annuncio la moglie IGEA, la figlia LILY con il marito GIOVANNI GIGLI e con l'amato PAOLO, i fratelli con le sorelle, i nipoti e i cognati.

**† Emilia ved. Maghet**

si è spenta il 1.o lugno.

Ne danno il triste annuncio i figli unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 3 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

Per le affettuose dimostrazioni di affetto, impossibilitati a farlo singolarmente, i familiari di

**Gabriella e Pietro**

commossi, ringraziano.

3 luglio 1971

Nel quarto anniversario della scomparsa del

DOTT. AVVOCATO
**Daniele Komauli**

Lo ricorda la moglie PAOLA con immutato affetto.

† Ieri 2 luglio è mancata la nostra cara mamma

**Lucia Radesich ved. Coslovich**

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 5 corr. alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Villa Gardossi
3 luglio 1971

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Bruno Saletù**

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

In particolare i colleghi della Cassa di Risparmio di Trieste

Famiglie
SALETU' e ORLANDINI

L'ISTITUTO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELL'UNIVERSITA DEGLI STUDI DI PADOVA si unisce al dolore dei suoi cari per la scomparsa del

PROF.
**Giorgio Cosulich**

incaricato di Economia e Organizzazione Aziendale.

LA FACOLTA' D'INGEGNERIA DELL'UNIVERSITA' DI PADOVA partecipa commossa al lutto della famigha per la scomparsa del

DOTT. ING.
**Giorgio Cosulich**
Professore incaricato di Economia e Organizzazione Aziendale

Padova, 1 luglio 1971

IL DIRETTORE, I DOCENTI, GLI ASSISTENTI, IL PERSONALE E GLI ALLIEVI DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE partecipano costernati l'improvvisa scomparsa dello

ING.
**Giorgio Cosulich**

Padova, 1 luglio 1971

L'UNIVERSITA' DI PADOVA annuncia con profondo dolore la immatura scomparsa, avvenuta il 30 giugno 1971, del

DOTT.
**Giorgio Cosulich**

Docente incaricato di Economia ed Organizzazione Aziendale e Assistente volontario presso la Facoltà di Ingegneria.

Padova, 1 luglio 1971

MARISA e CLAUDIO GELLETTI e MARISA e CLAUDIO MAGRIS partecipano con tutto il cuore al dolore della famiglia per la scomparsa del loro grande amico

**Giorgio Cosulich**

†

La sera del 30 giugno 1971, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

**Ireneo Cognito**
di anni 68

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

Commossi ringraziano quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al loro dolore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 30 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

**Mario Castellani**

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il figlio MANLIO con la moglie MERI, i nipoti GLAUCO e FLAVIO con la moglie ANNA, le sorelle INES e GEMMA, tutti gli altri nipoti e i cugini MAFFEI.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 1 luglio si è spenta la nostra cara mamma

**Maria Carmela Delise ved. Farneti**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie MARIA e VERA, il fratello GIUSEPPE, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringrazia il dott. Livio Zecchin per le amorevoli cure prestate per tanti anni.

Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Il giorno 1 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Mario Polli**

Ne danno il triste annuncio la figlia ANTONIETTA, il genero, la nipote e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 3 luglio alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il Duomo di Muggia.

† E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Antonia Scherian ved. Rumen**

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti, la sorella, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 16, dalla Cappella di via della Pietà direttamente alla volta del Duomo di Muggia.

Muggia, 3 luglio 1971

RINGRAZIAMENTO

La figlia e i parenti di

**Concetta Zullich ved. Perco**

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

**Bonaventura**

ringrazio quanti in vario modo presero parte al mio dolore.

La moglie LIDIA BANELLI

**PRESTITI** mutui immobiliari mutui fondiari per costruzioni edilizia al 4 per cento annuo scalare. Telefonare 763952 dopo le 18. 49004 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
**S** Lire 120 per parola

**A. I. S. GIOVANNI.** CONSEGNA PRIMAVERA. BELLISSIMI 1 stanza, soggiorno, e 2 stanze, saloncino, cucina, servizi, ogni comfort moderno. ULTIMI PIANI CON GRANDI TERRAZZE. Box auto e posto auto. RIFINITURE BELLISSIME. MINIMO ACCONTO 3.500.000. Rimanenza MUTUO VENTENNALE. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. Vendonsi direttamente. ESPERIA Imbriani, 8 tel. 29235. 48690 S

**A. I. VICOLO** DELLE ROSE (ROIANO) palazzine consegna fine 1972. Appartamenti 2-3 stanze, cucina, bagno, terrazze, vista mare, altri 2 stanze saloncino con GIARDINO PROPRIO. ATTICI GRANDI TERRAZZE. MUTUO 50% ventennale, con POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. VENDONSI DIRETTAMENTE - ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 48690 S

**A.I. CENTRALISSIMO** bellissimo PRONTINGRESSO 5 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta. Vendesi. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 48692 S

**A. I. COMMERCIALE** CONSEGNA DICEMBRE 1971. PALAZZINA. Appartamenti 1, 2, stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta. ANCHE CON GIARDINO PROPRIO. Posto auto e box auto. RIFINITURE BELLISSIME MUTUO BANCARIO 50% POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. Vendonsi ESPERIA — Imbriani 8, tel. 29235. 48690 S

**A. ACIT.** COMMERCIALE. Panoramicissimo stanza soggiorno servizi riscaldamento 6 milioni - altro BESENGHI due stanze cucina bagno centralnafta vista mare - S. GIOVANNI stanza soggiorno cucinino tutti comforts primentrata ROSSETTI appartamentino adatto persona sola 2 milioni 200.000. VIA STUPARICH tre stanze cucina bagno 4.000.000 - XX SETTEMBRE 5 stanze stanzetta cucina bagno 11.000.000. - S. Lazzaro 3 tel. 66810. 48832/1 S

**A. ACIT.** GRADO. Prontaconsegna ultime disponibilità appartamenti unicellulari 2/3 stanze tutti comforts - Affittanza assicurata periodo estivo. S. Lazzaro 3 tel. 66810. 48832/S

**A OPICINA** COMPLESSO RESIDENZIALE SULLA VIA NAZIONALE dopo il bivio per Monrupino APPARTAMENTI soggiorno 2,3,4 stanze cucina doppi servizi con oppure senza tavernetta e giardino proprio. IMPRESA PETRA (già BANI), tel. 90821. Informazioni in cantiere 14-17 giorni festivi 10-13. 25917 S

**APPARTAMENTO** nuovo zona Roiano 2 stanze cucina 2 poggioli bagno tutti comfort vendo 7.300.000. Telef. 37915. 49000/3 S

**APPARTAMENTO** signorile 2 camere cameretta salone 50 mq. doppi servizi poggioli V piano inizio Fabio Severo vendo. Telefonare 37915. 49000 S

**APPARTAMENTO** S. Marco seminuovo 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi poggiolo vendesi lire 7.500.000. Telefonare 37915. 49000/2 S

**APPARTAMENTO** settimo piano 3 camere cucina prossima consegna accessori moderni vendo. Tel. 37915. 17 S

**APPARTAMENTO** in palazzina via EREMO - vista mare - salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, centralnafta, ascensore, garage, vende primingresso Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni, 4. 47631 S

**APPARTAMENTO** zona Garibaldi IV piano camera cucina poggiolo servizi ripostiglio bella vista, riscaldamento vendo. Tel. 37915. 16 S

**APPARTAMENTO** Giardino PUBBBLICO, 3 stanze cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento ascensore vista mare, vende 10.000.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 47631/2 S

**APPARTAMENTO** VIALE XX SETTEMBRE, salone 2 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli ripostiglio centralnafta ascensore vende 13.000.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 47631/3 S

**APPARTAMENTO** libero 2 stanze cucina; altro stanza cucina WC, 2.580.000, vendonsi ratealmente. Visitare Vespucci 6, ore 10-12. 48634 S

**APPARTAMENTO** 2 camere cucina doppi servizi terrazzino riscaldamento autonomo vendesi. Telefonare tutti i giorni dalle 13 alle 16 domenica 9-11. Tel. 33950. 48944 S

**BELLISSIMO** vista mare 3 stanze soggiorno cucina biservizi prossima consegna vendesi Immobiliare VESTA Gallina 4. 47615 S

**CASA** in via ampliamento lavori non finiti tre quartieri da 90 mq riscaldamento metano soleggiata con giardino vendesi. Tel. 750835, escluse mediazioni. 75616 S

**COMPERO** appartamento 1-2 stanze seminuovo contanti. Telef. 37915. 49000 S

**DOMIO,** villetta 2 appartamenti nuova SAN DORLIGO, casetta restaurata, 35664, CIVIDIN & SERPO. 21 S

**DUE** stanze salone stanzetta bagno poggioli riscaldamento autonomo, vendesi zona Severo, informazioni Brunetti, Borsa n. 4. 25182 S

**FERNETTI** confine terreno edificabile 5.000 mq. con prefabbricato strada nazionale adiacente futuro autoporto internazionale allacciamento idrico ed elettrico vendesi. Telef. 37514. 75652 S

**HORTIS** pressi VII piano - 4 stanze, cucina bagno, poggioli cantina, ascensore, centralnafta 14.500.000 trattabile. - Vendesi ESPERIA - Imbriani 8 - tel. 29235. 48692 S

**INIZIO** costruzione palazzine dominanti golfo appartamenti stanza saloncino 7.600.000, 2 stanze salone 10.500.000 cucina servizi terrazze garage giardini propri recintati informazioni vendite tel. 734257. 57625 S

**OCCASIONE** prontentrata due tristanze bellissimi, vendonsi facilitazioni, visitare Udine 49, ore 10-13. 48638 S

**PRIVATO** cede appartamento palazzina prossima consegna. Telefonare 71742, 13-15. 25172 S

**PRONTO INGRESSO** stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo zona Istria vendesi. Immobiliare VESTA Gallina 4. Tel. 730344. 49026 S

**ROSSETTI** OCCASIONE, salone 4 stanze autoriscaldamento, 35664, CIVIDIN & SERPO. 20 S

**SALVI** (Baiamonti) primingresso 1-2 stanze, soggiorno, minimi contanti 3.500.000, 35664, CIVIDIN & SERPO. 19 S

**SOLEGGIATISSIMI** terrazze quiete verde via Grimani capolinea 18, vende costruzioni Giuliane via S. Caterina 3. Telef. 61451. 25499 S

**STABILE** 14 appartamenti, 1 locale più soffitte vendesi occasione. Visitare sul posto ore 4-6, via Frausin 22. 25186 S

**TERRENO** con progetto approvato zona tranquilla vista mare vendesi telefonare 68537. 47619 S

**VENDESI** quartiere tre stanze tinello bagno semiammobiliato, Brunetti Borsa 4. 25180 S

**VENDO** capannone 1000 mq più 10.000 mq terreno zona Fernetti. Tel. 37915. 15 S

**ZONA MONTANELLI** 4 stanze cucina bagno cantina IV piano vista mare vendesi Immobiliare VESTA Gallina 4 pomeriggio aperto. 49026 S

**VILLEGGIATURE**
**T** Lire 120 per parola

**AFFITTANSI** due appartamenti nuovi arredati solo stagione luglio agosto settembre zona Trebiciano. Tel. 211857. 75644 T

**BELLARIA** - Hotel Tonetti - Tel. 44390, modernissimo, vicino mare, camere con/senza servizi, cucina genuina, autoparco, bassa 1.700-2.000 - Luglio 2.300-2.500 - Agosto 2.800-3000 complessive. 5912 T

**BELLARIVA** Rimini - Hotel Magriv, tel. 32547, costruzione 1970, comforts, balcone vista mare, ascensore, autoparco, giardino, bassa 2100, luglio 3000, direzione propria.

**CERVIA.** PENSIONE ARABELLA. Tel. 0544/72538 confortevole, familiare, posizione tranquilla. 6043 T

**GABICCE** Mare - Hotel Capri, tel. 61635, moderno. Maggiogiugno 2400, luglio 2700, agosto 3400, settembre 2500 complessive, sconto bambini. 5543 T

**GABICCE** MARE - HOTEL VIENNA. Tel. 61787. Nuovo, vicino mare, tranquillo e centrale, tutte camere doccia wc telefono, ascensore, giugno - settembre 2.200, 1-15 luglio L. 2.900, tutto compreso, alta modici. - Dir. Prop. Mazzali Marino. 6044 T

**GABICCE** MARE - PENSIONE ACRUZ. Tel. 0541/63016, tranquilla, sul mare, tutte camere servizi. Bassa 2.200 - 2.500. Alta modici. 5972 T

**LE VOSTRE VACANZE AL MARE** in un meraviglioso albergo. HOTEL ARMSTRONG - Rimini - Rivazzurra, viale Regina Margherita. Tel. 32202. Sul mare, camere servizi, balconi, ascensore, prezzi speciali, sconti più persone stessa camera. 6045 T

**LIGNANO** Sabbiadoro appartamento nuovissimo quattro persone completamente arredato, frigo e stoviglie, vicinissimo spiaggia, affittasi mese intero. Telefonare Lignano 0431/71006 ore negozio. 100 T

**MILANO** MARITTIMA - HOTEL FRANCA, viale Dante n. 1. Tel. 71508. Moderno, sul mare in posizione pittoresca, tutte le camere con doccia wc, balcone vista mare e telefono, trattamento di prim'ordine, tennis. Prezzi modici. Interpellateci. 6053 T

**MIRAMARE** - RIMINI. Hotel Cannes, tel. 33282, al mare, moderna costruzione. Bassa 1800 - 2000. Alta interpellateci. 5621 T

**MIRAMARE** Rimini - Hotel Blitz, tel. 33067, vicino mare, tranquillo, confortevole. Bassa 1700-1900, luglio 2.300-2600 complessive. 5666 T

**RICCIONE** - HOTEL FRANCHINI. Tel. 41333, 100 m mare, comforts, cucina eccellente, parcheggio, cabine mare. Giugno-settembre 2.100. 1-10/7 lire 2.700; 11-31/7 3.400 complessive. Agosto interpellateci. 6054 T

**RICCIONE** Hotel San Francisco, telef. 42729 vicinissimo mare camere con servizi giugno-settembre 2.400, 1-10/7 e 26-31/8 3.100, luglio 3.600-agosto 3.800. 6019 T

**RICCIONE** - Pensione Cortina, tel. 42734, vicina mare, moderna, ogni comforts, cucina genuina. Bassa 2000. Interpellateci. 5605 T

**RICCIONE,** Pensione Lourdes, via Righi 20, tel. 41335. Vicina mare. Bassa 1600, media 2000-2400, alta 2700 complessive. 5548 T

**RIMINI** - VISERBA - Pensione Rosy, tel. 38005; 30 m mare. Bassa 1400; giugno e dal 26/8 e sett. 1600; luglio 2100; agosto 2500. 5319 T

**RIMINI,** Pensione Malaga, tel. 55083, via Gabelli 5. Camere servizi, parcheggio. Giugno/sett. 2000/2300, luglio 2500/2800 complessive. Agosto interpellateci. 5322 T

**RIMINI** - VISERBA — HOTEL MONTEROSA. Tel. 0541/38406, sulla spiaggia, modernissimo, tutte camere servizi privati, balconi vistamare, ascensore, menù a scelta. Prezzi speciali. Interpellateci. 6087 T

**RIMINI** - RIVAZZURRA PENSIONE «BERS» tel. 33072 - vicinissima mare, familiare - bassa 1600-1800, luglio e 20-31/8 L. 2400-2600 complessive. Agosto interpellateci. 5836 T

**RIMINI** - Pensione Orchidea V.le Cormons 12 - tel. 23903 vicino mare - centrale - trattamento eccellente. Bassa 1900 luglio 2800, agosto 3000. 5602 T

**RIMINI** Marebello, Hotel Nova Dhely, tel. 33066. Al mare, cucina familiare. Bassa 1800/2200, luglio 2400/2800, agosto interpellateci. 5504 T

**RIMINI** - SOGGIORNO DEL BIANCO, via Tasso (P.zza Tripoli). Tel. 27529. Vicino mare, familiare, cucina romagnola, Bassa 1900. Luglio 2300-2500 complessive, nuova gestione. 5949 T

**RIMINI** - Marina centro - Hotel Baltimora - viale Trieste - tel. 28522 - II cat. - nuovo - tranquillo - vicino mare - comforts - bar - ascensore - parcheggio - menù alla carta - Bassa 2.500/3.000 complessive - Alta interpellateci. 5790 T

**RIMINI** - Viserbella - Hotel Cadiz, tel. 38448. Direttamente mare, moderno, tutte camere servizi privati, balconi vista mare. Bassa 1900/2000, luglio 2800, agosto 3000. 5542 T

**RIMINI** - S. Giuliano Mare - Hotel River, tel. 71044 - 26904, sul mare, specialità romagnole marinare, menu a scelta. Bassa 2300, luglio 3200 complessive. 5424 T

**RIMINI** - Villa Iside, tel. 27326, vicinissimo mare, cucina curata dalla proprietaria, giardino, cibi bambini, orario particolare. Maggio-giugno-settembre 1700, alta interpellateci. 5337 T

**RIMINI** - Bellariva - Hotel Simpaty, vicino mare, ogni moderno comforts, autoparco, giardino. Giugno-sett. 2300/2500, luglio 2900/3200 complessive. Tel. 70352. 5508 T

**RIMINI** - Pensione Imperia, tel. 24222, sul mare, familiare, giardino, giugno 1800, luglio 2400/2800 complessive, riduzione famiglie numerose. 5818 T

**RIMINI** - Rivazzurra - Pensione Adler, tel. 32513, via Catania 14, vicinissima mare, familiare, camere con/senza servizi. Luglio 2800/3000, agosto 3000/3200, settembre 1800/2000 complessive. Interpellateci. 6163 T

**RIMINI** - RIVAZZURRA - Pensione Zurigo, tel. 33022. Moderna comforts camere servizi balconi vista mare. Bassa 2.200, luglio 2.800 complessive, agosto interpellateci. 5264 T


**SUI VOSTRI DOCUMENTI**



le vostre fotografie portino il timbro di «giornalfoto» di piazza della Borsa 8: fotografie belle (e veloci, se occorre) Ricordate: fatevi fotografare per qualsiasi documento da «giornalfoto» in piazza della Borsa 8.


**RIMINI** mare - Hotel Quisisana - Tel. 24745 - Camere con doccia e servizi privati, balconi vista mare, ascensore, ottimo trattamento. Prenotate subito. 6020 T

**RIMINI**-Miramare - Hotel Impero tel. 32028 - 50 m mare - moderno. Bassa 2000-2400 - Sconti speciali per famiglie. 5608 T

**RIMINI** Marebello, Pensione Amneris, tel. (0541) 32270. 50 metri mare, tranquilla. Bassa lire 2600, luglio 2600, agosto interpellateci. 5299 T

**RIMINI** - Hotel Marebello, tel. 32255. 20 m mare moderno trattamento prim'ordine camere comforts prezzi modici. Interpellateci. 5324 T

**RIMINI** - Pensione Castellani, via Algarotti, tel. 27364. Camere con-senza servizi. Bassa 1.600-1.800, luglio 1.900-2.200, agosto interpellateci. 5302 T

**RIMINI** - RIVAZZURRA - PENSIONE GIARDINO, telefono 32359. Moderna 20 m spiaggia camere con-senza servizi prezzi pubblicitari. Bassa 1.600 - 1.800 complessive. Dir. Mosca Lorenzo. 5833 T

**RIMINI** - RIVABELLA - Hotel Sara, tel. 26977. Direttamente spiaggia confortevole rinnovato. Bassa 1.900-2.300 complessive. Alta prezzi modici. Parcheggio coperto. Interpellateci. 5499 T

**RIMINI** - Pensione Malaga - Tel. 55083 via Gabelli 5 camere servizi, parcheggio. Giugno-sett. 2.000-2.300 - Luglio 2.500-2.8000 complessive. Agosto interpellateci. 5322 T

**RIMINI** MARE - HOTEL QUISISANA. Tel. 24745, camere con doccia e servizi privati, balconi vista mare, ascensore ottimo trattamento, prenotate subito. 6020 T

**RIMINI** - VISERBELLA - ALBERGO BELVEDERE. Telef. 38204, Porto Palos, 35 direttamente spiaggia. Luglio agosto 2.500, dal 25-9 e settembre 1.800 complessive. 6008 T

**RIMINI** - RIVAZZURRA. Hotel Manola, tel. 32221, al mare Maggio 1800, giugno-sett. 2000, luglio 3000, agosto 3500, interpellateci. 5544 T

**RIMINI** - MAREBELLO. Hotel Morfeo. Tel. 33322, 100 m mare, familiare. Settembre 1600 camere con servizi 200 supplemento. Interpellateci. 5283 T

**RIMINI** - MAREBELLO. Pensione Lieta, tel. 32481, vicina mare, camere con-senza servizi. Bassa 2100-2300, luglio 2500-2700. Agosto 3000-3200 complessive. 5507 T

**RIMINI** Viserba - Pensione Rosy - Tel. 38005, 30 m mare. Bassa 1.400 - Giugno e dal 26/8 e sett. 1600 - Luglio 2.100 - Agosto 2.500. 5319 T

**RIMINI** - Pensione Torsani, tel. 23860. Zona alberata e tranquilla. Bassa 1.700-1.800. Alta interpellateci. 5610 T

**RIMINI** - Hotel M B, dirett. mare, moderno, camere doccia-wc, balcone. Maggio 1900, giugno 2300, luglio 3000, agosto 3500. 5409 T

**RIVAZZURRA** RIMINI Hotel Romea, tel. 32666 20 metri mare tutte camere doccia wc, maggio 1.650, giugno 2.100-2.300, 1-15/7 2.800, settembre 2.100 sconti bimbi. 5793 T

**RIVAZZURRA** - RIMINI - Hotel Murano, tel. 33310: moderno tutte camere doccia wc balconi. Bassa 2000-2300; media 2800-3200; agosto interpellateci. 5287 T

**RIVAZZURRA** - RIMINI - Hotel Esplanade, tel. 32552: vicinissimo mare camere servizi. Maggio 1800; giugno-sett. 2000-2200; 1-15/7: 2500-2800; 16-31/7: 3000-3200; agosto interpellateci.

**RIVAZZURRA** - RIMINI - Pensione Lariana, tel. 32329: tranquilla familiare vicinissima al mare. Bassa 1700-1800; alta interpellateci. 5614 T

**SAN GIULIANO** - RIMINI - Pensione Villa Beatrice, tel. 55321: tranquilla confortevole cucina sana e genuina. Bassa 1600-1800; luglio 2200-2500. 5659 T

**SAN** Mauro Mare - Hotel Baltic - Direttamente spiaggia - tutte camere doccia, WC, telefono, balcone vista mare - prezzi vantaggiosi. 5611 T

**SAN MAURO MARE.** Hotel Baltic. Direttamente spiaggia, tutte camere doccia, wc, telefono, balcone vista mare, prezzi vantaggiosi. 5611 T

**TORREPEDRERA**-Rimini - Hotel Mercury tel. 38294 - nuovissimo - sul mare - camere servizi e telefono. Bassa 2500 complessive. Alta interpellateci. 5612 T

**TORREPEDRERA** - Rimini - Hotel Olimpia, tel. 38258. Camere con/senza servizi. Maggio 1700/2000, giugno-sett. 2200/2500, luglio 2700/3000, tutto compreso. Direzione Marco Zamagni. 5502 T

**TORREPEDRERA** - RIMINI - Hotel Olimpia, tel. 38258: camere con/senza servizi. Maggio 1700-2000; giugno-settembre 2200-2500; luglio 2700-3000 tutto compreso. Direzione: Marco Zamagni. 5502 T

**TORREPEDRERA**-Rimini - Pensione Frisoni - Stella Colizzi, tel. 38270, vicino mare, cucina bolognese, comforts. Bassa 1700, alta modici, sconti bambini.

**VALVERDE** - CESENATICO - HOTEL PRESIDENT - Tel. 86371 nuovissimo - 50 m. mare tutte camere servizi - parcheggio. Bassa 2.100-3.100 - Luglio 3.100 - Agosto 3.500 complessive. 5834 T

**VALVERDE** di CESENATICO. HOTEL VERONA. Tel. 86453. Nuovissimo, sul mare, tranquillo, camere servizi, aria condizionata, ascensore, bar, solarium, parcheggio. Luglio 3.500, 1-25/8 4.000, 26-8 - 10-9 2.600, 11-30/9 2.300 tutto compreso. 6033 T

**VISERBA** - RIMINI - Pensione NADIA. Tel. 38351, vicinissima mare, completamente rinnovata, tutte camere servizi privati, giugno sett. 2.000, luglio 2.800-3.000, agosto 3.200 complessive. 6086 T

**VISERBELLA RIMINI** Piccolo Hotel Ragone, telef. 34194 tutte camere servizi balcone trattamento eccellente; bassa 2100-2300, 1-10/7 2800, 11-31/7 3300, 1-25/8 3500 complessive. 5500 T

**60019 SENIGALLIA** - PENSIONE AURORA (Villa Fanciulla) Missionarie Cuore Immacolate di Maria, tel. 62167, via Podesti 71. Pensione per famiglie di sani costumi. Signore con bambini. Prezzi modici. Aperto da maggio a settembre. 6088 T

**MATRIMONIALI**
**U** Lire 150 per parola

**CONOSCERSI** Agenzia. Informazioni prematrimoniali. Pelliccerie 6 Udine. Mercoledì pomeriggio, domenica mattina. Tel. 65923. 5969 U


**PRIMA DI PARTIRE PER LE FERIE FATE UN ABBONAMENTO SPECIALE A IL PICCOLO**

| ITALIA | 6 NUMERI SETTIMANALI | CON EDIZIONE DEL LUNEDI' | ESTERO | 6 NUMERI SETTIMANALI | CON EDIZIONE DEL LUNEDI' |
|---|---|---|---|---|---|
| 15 GIORNI | L. 1.150.- | L. 1.325.- | 15 GIORNI | L. 1.650.- | L. 1.875.- |
| 30 » | L. 2.300.- | L. 2.650.- | 30 » | L. 3.300.- | L. 3.750.- |
| 60 » | L. 4.500.- | L. 5.200.- | 60 » | L. 6.500.- | L. 7.400.- |


# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

### TRIESTE C. - VENEZIA S.L.

**PARTENZE**

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.00 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.22 L Portogruaro
13.45 R Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardic Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (Soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca Roma) (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

**ARRIVI**

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette (Lecce - Trieste)
11.08 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.43 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.32 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.23 D Venezia e Torino (via Mestre)
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi Milano - Venezia (WL Parigi Atene Sofia - Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.57 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì.

### UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

**PARTENZE**

3.40 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.12 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.26 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.16 D Udine
20.08 L Udine
21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 3/7 al 4/9/71 nonché il 26/8/71.

**ARRIVI**

0.34 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) si effettua nei giorni festivi dal 29/6 al 5/9/1971.

### TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

**PARTENZE**

1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Sarajevo
7.25 L Villa Opicina (1)
9.23 D Villa Opicina - Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria - Belgrado Fiume Bucuresti (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e (WL e cuccette Trieste Belgrado)

(*) solo 1.a classe a prenotazione obbligatoria

**ARRIVI**

6.48 D Sarajevo - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul Atene Belgrado - Skopje Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia Istanbul Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.44 DD (Simplon Express) Bucuresti Fiume Belgrado - Zagabria - Lubiana Budapest - Villa Opicina WL Mosca - Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica.


**L'Avviso economico**

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.

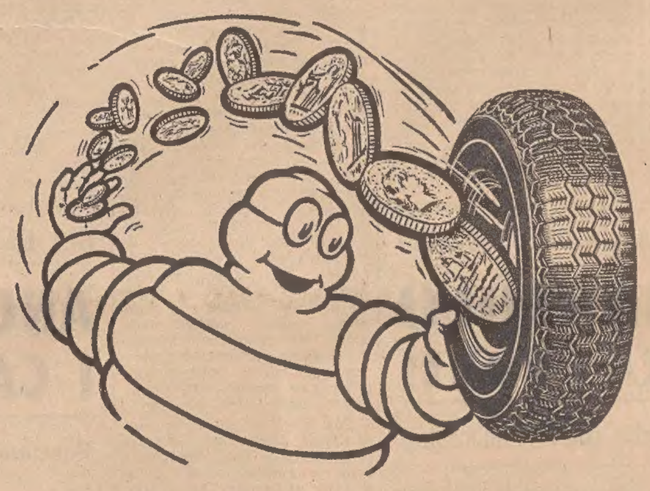
Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

**«PICCOLO»**



# MICHELIN

## radiale ZX



## Si paga da sè

**MICHELIN, da sempre, studia e lavora per produrre il miglior pneumatico, al miglior prezzo.**

Oggi, il nuovo radiale "ZX" MICHELIN, appaga le esigenze del più moderno automobilista: sicurezza in ogni circostanza, viaggi sul velluto ed economia.

**Il nuovo radiale "ZX" MICHELIN,** infatti, richiede minor sforzo al motore e ne riduce il logorio, risparmia carburante, fa molti più chilometri e.... **alla fin dei conti, si paga da sè!**

**MICHELIN è oggi il "primo" produttore al mondo nel campo del "radiale".**

PROP.MICHELIN 3/71